INVENTARI DEI MANOSCRITTI

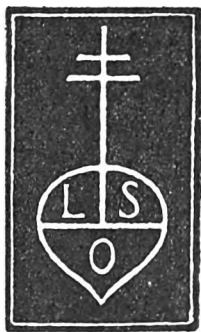
DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXIII
PESARO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1925

PESARO

Biblioteca Oliveriana

(Continuazione, Vedi Vol. XXIX)

242. (Tomo XV delle op. del Passeri).

Marmora Interamnatia ab Angelonio praetermissa et ex Codice manuscripto Io: Baptistae Iacobonii Patricii Interamnatis collecta a Io: Baptista Passerio Pisaurensi. Precedono alcune lettere al Passeri di Gaetano Orlandi e Gio. Batta Iacoboni. Segue: Marmora Urbevetana collegit Io: Bapta Passerius. I fogli volanti contengono iscrizioni di Orvieto e lettere al Passeri dell'Amaduzzi e del Petrangeli.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 270 di c. 80 di cui 62 numerate, ma le 10 in principio e le altre in fine non hanno numero. Seguono alcuni fogli volanti.

243. (Tomo XVI delle op. del Passeri).

Marmora Ferrariensa cum notis Io: Baptistae Passerii Pisaurensis. Comincia con una Prefazione, poi una piccola pianta idrografica del corso inferiore del Po e suoi affluenti; quindi 95 carte numerate di tavole figurate e di iscrizioni; Segue stampata una Memoria presentata alla Società letteraria ravennate dal Passeri intorno ad un'antica iscrizione ultimamente scoperta nel distretto Ferrarese (Cesena, Faberi, 1765). Poi un indice alfabetico delle iscrizioni, cui tengono dietro le note esplicative; in ultimo alcuni fogli volanti con iscrizioni e note e alcune lettere al Passeri del Bertoldi e del Tomasi.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII mm. 212 × 318 complessivamente di c. 258 non tutte numerate.

244. (Tomo XVII delle op. del Passeri, 1° delle poetiche) (inedite).

Il Martirio di S. Lorenzo, poema composto l'anno 1712 e ricorretto l'anno 1748.

Comincia « Muse, sparghiam di fior' l'augusto avello » C. I e II (car. 1-23). A c. 28 nella parte superiore si legge: Il martirio di S. Lorenzo. Poema Sacro cominciato addi 27 Dic.re 1713. poi: « Il consiglio delle Furie. Lib. 1° comincia: « Quel sacro ardor che mi s'aggira in petto » (car. 28-45). A c. 46 si legge: Canto secondo del S. Lorenzo — La Prigionia — « Poichè all'occhio mortal non si consente » (c. 46-64). Dopo alcune c. bianche a c. 68 si legge: — La sentenza — Lib. III. « Non disperi huom giammai per quanto infesta » (c. 68-86). A c. 87 — Il Martirio lib. 4° « Al fiero suon di concavi metalli » (c. 87-99) A c. 101: — Il trionfo — Canto 5° ed ultimo (c. 101-106). A c. 111 si legge: Il regno d'Amore poema diviso in tre cantiche composto dall'autore in età di 19 anni in Roma. Precede una dissertazione sull'allegoria del poema in terza rima. Il 1° canto della 1ª C.ª comincia: « Nel fin d'una profonda notte oscura ». (la 1ª Cantica ha 6 canti). Il 1° canto della 2ª C.ª « Quando il sole s'accosta le giornate » (Sono 9 canti) (c. III-149). Manca la terza cantica. A c. 152 — Il Salinguerra — Canto 1° comincia: « Le lunghe guerre e sanguinose io canto » (c. 152-167). Idem Canto II. — Intanto l'alba impallidita e mesta — (c. 168-187). Idem Canto III. Già il morto Cavalier col mesto rito » (c. 190-204 bis). Idem Canto IV « Omai la notte tenebrosa e ria » (dovrebbe essere incompleto, giacchè finisce con una quartina e non un'ottava, e manca la solita data posta in fine d'ogni canto) (c. 205-213). A c. 217 un sommario del Salinguerra. A c. 219 poi si legge: Il Salinguerra poema eroico del D.r Giambattista Passeri da Gubbio. C. 1° argomento. Comincia: « Canto il gran Salinguerra, il cui valore ». (incompleto) (c. 219-228). Molte c. bianche. A c. 245 si legge: L'Urbineide del D.r Gio. Batta Passeri (in versi sciolti e sdruccioli) comincia il C. 1° « Vorrei cantare a suon di rauca cetera » (incompleto) (c. 245-48). A c. 252 — La Carpegna conquistata — « Canto l'armi Toscane e il condottiero » in ottava rima (c. 252-257) (incompleto) Seguono alcune carte non numerate, ma messe posteriormente nel volume e che contengono d'altra mano il principio dello stesso poema. A c. 260 — La mala creanza — Poema. Comincia: Della mala creanza i pregi io canto — (autografo) (c. 260-267). In foglio volante un'ode a Monsignor Garampi Nunzio in Polonia. Comincia — Della Marzia faretra — e finisce: Ma imperatori e regi (Son 19 strofette di 6 settenari ciascuna, di cui i primi quattro a rime chiuse, gli ultimi due a rime accoppiate).

Cartaceo, legato in pergamena, Sec. XVIII, mm. 198 × 270 di carte 272 numerate, cui precedono 10 carte in parte bianche, in parte coll'indice delle poesie contenute nel volume.

245. (Tomo XVIII delle op. del Passeri, 2° delle poetiche).

S. Ubaldo — Oratorio a quattro voci. Interlocutori: Federico Barbarossa imperatore; S. Ubaldo vescovo di Gubbio, Angelo, Plutone. Segue l'argomento. Comincia la parte prima: Plut. « Furie, mostri a guerra a guerra » (c. 1-8). — Proemio delle poesie eroiche « Scuoti ormai dal sonno indegno » (c. 8 t.° 9) — Cantata per musica « Sotto d'un elce antico » (c. 9 t.° 10). — Cantata spirituale. « Se crudele è il vostro duolo » (c. 10) — La solitudine. Cantata « In questo cheto orrore » (c. 10 t.° 11). — Altra copia dell'Oratorio (c. 19-25). — Incostanza della sua donna « Vago d'indovinar la mia ventura » (Canzone) (c. 26) — A Don Stefano Antonucci, Lettera. « Dagli Umbri campi, ove tra frondi e fiori » (c. 27-28). — All'Abate Clementini, Lettera « L'aura dei carmi nostri a Pindo inalza » (c. 28-29). — Discorso fatto da un congresso di Virtuosi sopra il nome della Signora Ignazia. « D'innamorati un copioso stuolo » (c. 29 t°). — L'adorazione dei Pastori a Gesù bambino. Egloga a 2. Tirsi ed Alceo. « Rallegratevi o Pastori » (c. 30). — Intermezzo per una comedia a 2. Todesco e ostessa. « Von di sem (forse diesem) Land' » (c. 30 t°-32) — Intermezzo 2° Granadiglia (?) spagnuolo e Lola damigella. « Son gran Re, ma son spiantato » (c. 32-34). — Egloga pastorale a 2. P° e f° Pastore « Già che il ciel di gelo armato » (c. 35). — Al Signor Stefano Antonucci — Risposta su le rime della sua lettera. La Preghiera, giornata p.ª « Poi che a noi questo cuor promessa diede ». (c. 35-36). — Il Sogno, giornata 2ª del med.° viaggio. « Non anco il sol nel cocchio suo celeste » (c. 37-39) — Altra risposta al med.° parimenti su le rime della sua « Io che or dimoro ove la nera (?) in seno » (c. 39-40). — La statua. Panegirico a D. Horatio Rauli poeta insigne (sestine) « Già dall'argenteo mar dell'Oriente » (c. 40 t°-43). — Lacrime sopra Roma moderna, ode (quartine d'endecassillabi) « Cadde appena Cartago, e i dì festivi » (c. 44-45). — I frenetici sacrificii di Bacco « Già termina il triennio ed a libero » (sestine) (c. 46-47). — La Primavera (sestine d'ottanari « Ecco omai che d'erbe e fiori » (c. 47 t°-48). — Per la nascita del Redentore (sestine d'ottanari) « Già la squallida stagione » (c. 48 t°-49). — Lacrime d'un Pastore su le rovine di Roma antica. Ode « Là tra i sassi Aventini i pensier miei » (quartine d'endec) (c. 54-55). — Descrizione delle pioggie seguite in Roma nel principio del 1713. (quartine d'endecas.) « Gran Dio che in ciel coi folgori e procelle ». (c. 55 t.°-56). — Esagerazione di pene amorose, Ode (strofe di 6 versi endecassillabi e settenari). « Scosso il giogo molesto » (c. 57). — I desideri della vita solitaria, Ottava. « Oh dello spirto mio cure gradite » (c. 57 t°-61). — Elegia in difesa per la nostra

Accademia (dei Geniali) « Vago di bella lode io sciolsi il volo » (c. 61 t°-63). — La geografia (ottave) « Ergiti o Diva a vol; dell'ozio il lido » (c. 63-69). — Il viaggio del fuoco, ovvero Averno (ottava) « Vagabondo pensier che altero andasti (c. 70-78). — La Gigantomachia, Idillio (sciolti sdruccioli) « Le guerre infauste al Regnator dell'etere » (c. 79-83). — La morte d'Orfeo. Idillio. « Meste selve dell'Hebro in cui l'istoria » (c. 85-89). — Atteone, Idillio (endecassillabi) « Nel più alto del ciel dove dividesi » (c. 90-94). — All'Abate Clementini, Orvieto « Tu forse or,Clementini, in villa stai » (Terzine d'endecassllabi) (c. 94 t°-95) — Risanato da una malattia, Ottave. « Contumace di morte a voi ne torno ». (c. 96-101). — La tempesta (canzone). « Ecco là che in alto poggia » (c. 101) — Al Can.co Rettor D. Horatio Rauli nell'inviargli il panegirico della Statua, Canzone. « Quel sacro ardor che già m'infuse in seno » (c. 102-103). — Le Caristie, Feste celebrate per il riunimento degli Accademici Geniali, Ode. « Già la regia del Genio ancor bambina » (c. 104-105) — Per il Santo Natale di Gesù, Elegia. « Uscita fuor della magion di Lete » (c. 105-107). — Difesa dell'Accademia dei Geniali, Elegia. « Vanne inutil zampogna al suol negletta » (c. 108). — L'epidemia bovina di Roma, Elegia. « Quei che con tardo e così mesto passo » (c. 109) — Egloga, Tirsi e Delpino (?). « Tirsi, perchè si dal dolore estatico » (c. 110-112). — Giosuè che fa fermare il Sole (ottave). « O decoro degli astri almo pianeta » (c. 112-113). — Caducità degli edifici mondani (ottave) « Poi che soggetta al variar degli anni ». (c. 113-116). — L'inferie celebrate per la morte del Cav. Carlo Maratti. « Giace del chiaro Alfeo presso la sponda » (ottave) (c. 116-119 t°) — La Pastorella, Egloga. Feralbo solo. « Nel dolce tempo che la pigra terra » (c. 119 t°-121). — La partenza dell'Arcadia. Ottave. « Già del novo anno al ritornar d'aprile » (c. 121-123). — Che la Poesia è un mezzo dei più efficaci per procacciare eterna gloria agli uomini insigni, Ode. « Quando sul mio pensier m'inalzo a volo » (c. 123 t°-125) — Citatione a Po. Donna (quartine) « Arsi lunga stagion, soffrii, penai » (c. 125 t°). — Ode per il Natale « Nato il Mondo non era e pien d'oblio » (c. 126-127). — A Filli. Per qual cagione si sia mosso ad amarla. Canzonetta « Non perchè di gigli e rose » (c. 128). — Istoria amorosa, Canzone. « I lunghi errori e i giovanil tormenti » (c. 128 t°-131). — La morte del cavallo Ristoro, Novella pastorale. « Quel sì nobil destrier che cruda ed invida » (c. 132-137). — Pericoli de la fortuna propizia, Ode. « Pria che il mondo a' propri danni » (c. 138-139). — Per la festa di S. Pio V protettore dell'Accademia dei Geniali. Elegia in terza rima. « Già l'auriga immortal che il di conduce (c. 140-141) — Intermezzo a tre voci. Florindo innamorato, Pedante, Eu-

rilla sua amante. « Ahi Florindo infelice, e quando mai » (c. 142 t°-143). — Proemio delle poesie eroiche « Scuoti omai dal Sonno indegno » (c. 144) — Descrive la sua vita sotto un curiale — Idillio — « Tutta la triste e dolorosa istoria » (c. 145-149). — All'Abate Metastasio, Canzone. « Non quanti in sen riserra » (c. 150). — Il Viaggio estatico. La visione Canto p.° Già sul ciel l'alba sorgea ». Canto 2° « Gia mancava a me la scorta » (c. 150-158). — Ad Autunno, Ode. Allorche Zefiro dall'occidente » (c. 159-160). — L'origine dell'idolatria, Canzone. « Già di Noè la generosa prole » c. 160 t°-162). — Per la nascita dell'Arciduca d'Austria, Canzone. « Figlia della virtù del ciel Regina » (c. 162 t°-163). — Roma moderna, Canzone. « Quando il pensier confuso e il mesto sguardo » (c. 164-166). — Il tempio Orvietano, Canzone. « Precipitoso vortice cadente » (c. 166 t°-169). — Il vaticinio della Sibilla sopra la morte di Cristo, Canzone. « Sacro furor che sovra me discende » (c. 169 t°-171). — A Mercurio, Inno. « Di Cillene o saggio Dio » (c. 172). — All'Aquila di Giove, Canzone. « Superbo augel che di Saturnio al soglio (c. 173-174). — Per la formidabile armata terrestre e marittima del Turco, Canzone. « Oltre l'Egeo mi chiama » (c. 174 t°-176). — La vita solitaria, Canzone. « Poi che l'ingrato genitor primiero » (c. 176 t°-179). — Il Lauro, Canzone. « O gradito al figliuolo di Latona » (c. 179). — Per la nascita del Redentore, endecassillabo. « Ergi le pallide luci dolenti » (c. 180). — Traduz. della p.ª ode di Orazio. « O figlio di regal prisca prosapia » (c. 181). — Anacreontico. « Dammi, o Filli gli amaranti » (181 t°-182). — Il ritorno di Maggio, Canzonetta. « Già coi crin di rose cinti » (c. 182 t°-183). — Anacreontico. « Primavera ormai sen fugge » (c. 183 t°). — Al Card.le Lorenzo Corsini dittator perpetuo dell'Accademia Quirina, Ode. « Chi degli huomini o de' Dei » (c. 183 bis-184). — A Paolo Rolli, Ode. « Deh lascia, o Rolli, ormai » (c. 184). — Il Pitagora, Sogno. Elegia in terza rima. « Già lo sol declinava a la marina » (c. 185-187). — Al suo maestro d'architettura Filippo Iuvara, Canzone. « O scuotitor dei ruinosi nembi » (c. 187 t°-188). — La morte, Ode. « Spinta dal fiato in cento solchi e cento » (c. 188 t°189). — Proemio delle poesie amorose. « Dolce Amor sospendi alquanto » (c. 189-190). — Anacreontico. « De la canicola già l'astro fervido » (c. 190-191). — S. Girolamo. Elegia in terza rima. « Poichè dell'infelice e menzognera » (c. 191 t°-193). — Si descrive lo stato del presente inverno di Todi (31 genn. 1716), Canzone. « De le colpe mortali » (c. 193-195). — La vittorio contro i Turchi, Canzone. « Dall'estremo Oriente » (195 t°-196). — Roma nuova Madre delle arti liberali, Canzone. « Ecco l'auree del Tebro auguste arene » (c. 197-199). — Per la vittoria ottenuta dalle armi Cesaree contro i Turchi sotto Pe-

tervaradino l'agosto del 1716, Canzone. « La stanca donna che del Tebro in riva » (c. 199 t°-201). — L'asino maestro di capella. Finzione poetica (terza rima). « Scendi dal tuo Parnaso o Apollo mio » (c. 202-209). — Per il Natale, Cantata. « Angelo solo ». « Ecco ormai d'humano velo » (c. 210). — Anacreontico. « Canta ognor la rondinella » (c. 210 t°). — L'Aci, Intermezzo a tre voci per la comedia intitolata da rappresentarsi nel teatro degli Accademici Stabili di Todi il carnevale dell'anno 1717. « Quanto dura è la catena » (c. 211-219). — Altra poesia. « Oste caro in cortesia » (c. 220). — Contro l'uso delle armi, Anacreontico. « Diè Natura al bove il corno » (c. 220 t°). — L'Urna, Epicedio in morte di Monsig. Malvicini vescovo di Foligno. « Lascia o Famala tomba, e sopra i vanni » (c.221-222). — Al Principe Giovan Venceslao Conte di Galles ambasciator Cesareo al Papa ritornando di Germania a Roma, Canzone. « Fuor del carcere antico » (c. 222 t°-226). — La liberalità, Canzone. « O regina del ciel, del mondo madre » (c. 226 t°-227). — La Giudicatura, Canzone. « Quando dal sen profondo » (c. 228-230). — Molte carte furon abrase. — Frammenti di varie poesie raccolte da carte lacerate e mancanti, e o incompiute, e di cui si perdette il resto (c. 239-247). — Seguono tre carte bianche. — Poi: Frammenti di Canzoni contro l'Ozio. « Entro se stessa immersa » (c. 251-252). — Frammento di una satira diretta a Francesco N. N. sopra la cattiva condizione dei Letterati in corte. « Quand'io penso, Francesco, a quella corte » (c. 252 t°-253). — Frammento. Per la monacazione di Elena Mosca, Ode. « Folgor che tutto l'Oriente empio » (c. 253 t°-254). — Altri frammenti (c. 254-255). — Per un dottorato, Anacreontico. Fra le belle ampie ruine (c. 255 t°-256). — Chisciotteide (quartine). « Io delle Muse sacerdote e figlio » (c. 257). — Altri frammenti (c. 257 t°-262). — Il diavolo fondator di Accademie. « È tornato al Regno basso » (c. 262 t°-263). — Altri frammenti (c. 263-264). — La partenza dal Ghetto della signora Giuditta (in dialetto). « Alza li strid tutto lo Ghett » (c. 264 t°-266). — La visione dei beccafichi, Capitolo in terza rima. « Nella stagione al gran beccare eletta » (c. 267-269). — Consulto medico per il male ipocondrico dell'Abate Pinzi. « Quando Pinzi è troppo allegro » (c. 269 t°-270). — L'aurora boreale della sera del 4 febbraio 1710 osservata nel Ghetto di Pesaro, — Saffica in dialetto. « Signori Iudith correti all'intani » (c. 270 t°-271). — Risposta del Malefizio di Pesaro all'accuse dategli dal signor Anderlini nella passata Accademia, Capitolo. Dal Bancum Iuris, dove in Maestà (c. 272-274). — Soteria per la ricuperata salute dell'Abat. Gio. Andrea Lazzarini Pittore e Architetto eccellente. « Olà recato un nappo » (c. 274 t°-275). — Sopra lo stesso soggetto, Sonetto. « Quando il mio

Lazzarin pinger dovea » (c. 275 t°). — Tre carte bianche. — Frammenti di Sonetti con un'avvertenza di Evangelista Sabatini a chi leggerà. Il Sabatini è l'amanuense di queste poesie per incarico dello stesso Passeri (c. 278-286). Il Vaticinio di Nereo, componimento drammatico. In margine di mano dell'autore si legge: Questo componimento fu fatto il dì 14 ag.to 1752 nello spazio di sole tre ore a cagione della somma brevità di tempo, essendo imminente la venuta di S. A. R. E.ma (il Card.le di York) (c. 287-288). — Altri frammenti (c. 289 t°-290). — Il vaticinio di Nereo stampato nella stamperia Gavelliana in Pesaro. Ancora la partenza dal Ghetto della signora Iudith con illustrazione in prosa (autografo) (c. 290-292). — Alcune carte bianche. Moretto. In risposta al sig. Ann. Olivieri che lo invitava alla sua villa ove era allora Monsignor Fantuzzi Uditor di Ruota, poi Cardinale. « Docte, care amice ornate ». « Quid me vocas, quid me clamas » (2 carte non numerate). — Pensieri vari per componimenti poetici (c. 299-303). — Seguono alcune carte bianche.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 270 di carte 305 numerate, cui precedono dodici non numerate, in alcune delle quali l'indice delle poesie contenute nel manoscritto.

246. (Tomo XIX delle op. del Passeri. 3° delle poetiche).

Poesie di Gio. Batta Passeri. Dopo un indice delle poesie principali, si legge nella c. seguente: Ritmi Pedagogico-Pisaurensi coacervati da Filomuso archeologo correttore Isaurico e da lui donodati al mag.co et ornatissimo sig. Annibale degli Abati Olivieri vexillifero del populo pisaurense. Segue una Noncopatoria: Addivegnacke (sic), Messer Annibale ornatissimo ecc. — Segue: Albo dei nomi degli insigni Ludi-Magistri l'opelle de quali in questo pugillare sono raccolti. — Comincia con Filomuso Archeologo Correttore Isaurico. — 1° Frammenti di poesie ludi-magistrali. « Ancillula, candidula niveola ». — 2° Epigrammule varie de' prelaudati Ludi-magistri sopra vario argumento exarate. « Ser Glossatore, sive tu sei quello » (sono 21 in tutto). — 3° La Fidenziale di Filomuso Acheologo correttore Isaurico. — Monito. « Probatissimo presso a tutti per i faceti argomenti ecc. ». — Poi: Della Fidenziale Enchiridio Primo. « Descende coelo, et dic, age, tibia ». — Enchiridio II. « La diva Notte che seguì il mal giorno ». — Idem III. « I primi Pili già s'approssimavano ». — 4° Lucullo giudaizante ovvero la Supellettile Mariana di Pacuvio cronologo Palestrita incomparabile. — Sectiuncula I. « Ingenui pueri ch'il Febeo curriculo ». — 5° Lo scorpiaco di D. Cluentio Mastipygio Preceptore eminente. Prefatiuncula. « Exarse in Roma ne' transacti anni un acerbo dissidio ecc. ». « Ludi-Magistri che

cotanto onore ». — 6° La Pugnomachia di D. Torturio Flagripotente. Ludimagistro esimio. Prologulo. « Una delle epoche memorande che contradistinguono la storia seminaristica ecc. ». Elegia I. « Heu mihi, e dovrò dirlo? E darò fiato ». — 7° Protemptico di Procopio dolcifluo Istitutore incomparabile. Al conte Gianfrancesco Passionei, mentre nel giugno del 1728 partiva dal Campidoglio dove aveva compito l'ufficio di Conservatore del popolo Romano. « Io mi sto triste, e me ne vo pullato ». — 8° L'apobaterio di Filotterio Ipodidascolo allorquando accersito dal genitore a Todi, partissi da Roma e prese congedo dai suoi discepoli elegeia nella quale si enarrano 6 erumme del suo itinere. Dieta prima. « Obrui di mesta, o dolorosa cinere ». Dieta II. « Gia blasfemavan certi Carpentarii ». — 9° Ventopoli, Monito. « Questo spettabile Ludimagistro fu già condotto ecc. ». Elegia. « Discendi o Noja e tu m'assisti o Tedio ». — 10° Al Dott. Gio: Lanci autore delle novelle Fiorentine. « Sane, sane, che vetusto ». — 11° Peana. « Stan sull'ale i versi armati ». — 12° (Sine titulo) « Non lodate i tre guerrieri ». — 13° Alla Patria. « Non perchè ria la sorte ». — 14° Contro i Fiorentini. « Dei Etrusci prepotenti ». — 15° Dire ne' puerperi reali. « La mia Musa consigliata ». — 16° Fischiata Czariana. « Su facciamo una fischiata ». — 17° La Podesteria di Montesecco per la terza volta corretta e divisa in tre parti cioè viaggio, arrivo e possesso, descritta dal Passeri all'inclito Monsignor Alamanno Salviati allora Presidente della Provincia d'Urbino, poi Card. legato. Il Viaggio. Cap. I. « Nel mezzo del camin dell'età mia » (terza rima). L'arrivo. Cap. II. « Io dissi entrato in la magion dolente ». Il possesso. Cap. III. « Ruppemi l'alto sonno in su la testa ». — 18° Le nozze di Peleo e Tetide, sotto l'allegoria delle quali si allude agli augusti sponsali delle Reali Altezze Vittorio Amedeo duca di Savoia e Maria Antonietta Infanta di Spagna, con note. « Della forte Tessaglia . — 19° Amazonide di Gio: Battista Passeri da Pesaro. « Le donne guerriere » cui seguono *frammenti* dei sonetti Amazonici. — 20° Per le nozze del sig. Scipione Marchetti Angelini patrizio Senigalliese e della signora Cantagalli da Fuligno. Canzonetta Amazonica. « Alma Vergin ruinosa ». — 21° Esposizione del cantico di Abacuc. « Ascoltai, signor, tua voce ». — 22° Al signor Annibale Abati Olivieri a Imola. « Dal profondo d'un sarcofago ». — 23° In lode dei Falliti. Prosa e versi. « Io son amico così scorporato ». — 24° La visita dei carcerati fatta innanzi la Pasqua del 1752 dal Podestà d'Illuminopoli al sig. Novellista Fiorentino suo padrone e signore. Canzonetta. « Della bella Illuminopoli ». — 25° Nelle nozze del sig. Pier Paolo Puccetti da Cingoli colla signora Laura Agli da Rimini. Canzonetta tratta dal soggetto d'una pittura di un antico vaso etrusco. « A questa eletta

eletta Vergine ». — 26° La dama freddosissima, Canzonetta. « Vo' cantar d'una Damina ». — 27° Per la promozione alla S. Porpora dell'ecc.mo Mancinforte vescovo di Ancona, Ode. « Inni eletti che al superno ». — 28° Per la monacazione d'una Dama Perugina, Ode. « S'oscura già l'Olimpo ». — 29° Per la monacazione d'una dama Fanese. « Oh Sunamitidi ». — 30° Per la promozione alla S. Porpora del sig. Cardinale Stoppani Preside della Prov. Metaurense, Canzone. « Quando co' Numi in seno ». Segue la stessa ode stampata in Pesaro, Gavelli, 1754. — 31° Note alla canzonetta per le nozze della sig. Laura Agli da Rimini (autografo). — 32° Ode stampata (Pesaro, Gavelli, 1753) dedicata all'Abate Andrea Tassini di San Marino nell'occasione della laurea in legge, teologia e filosofia. « Al tempio al tempio vassi ». — 33° La nascita d'Achille, componimento drammatico per il primo nato di Maria Teresa principessa ereditaria di Modena (stampato in Pesaro, Gavelli, 1753). Precede una lettera alla Principessa della signora Donna Maria Bolognini Paolucci. Parte prima. Peleo. « Or che l'alte promesse ». — 34° Il regno degli ossi. Cantata per la nascita d'una cagnolina. « Dal popolo spolpato ». — 35° Capitolo al dottissimo P. Dognani, allor quando giungerà in Varsavia. « Gratiosissime Domine Doniane ». — 36° Parafrasi del salmo sesto. « Ahi, ch'io tremo, o Re del cielo ». — 37° Brindisi al Ecc.mo Lante per la sua Prefettura del B. Governo. « Non vo' ber del Narcotico ». — 38° Al Padre Regorio della Compagnia di Gesù. « Dal profondo d'un sarcofago ». — 39° Al Padre Canonici gesuita. « Che fai tu caro Canonici ». — 40° Augusto a Roma dopo la conquista dell'Egitto. Cantata per l'arrivo di Monsignor Acquaviva nuovo Preside della Provincia Metaurense. Precede una lettera di dedica. Poi. Parte prima. « Dea di tutte le genti eccelsa Roma ». Parte seconda. « Almo signor questo beato giorno ». Segue la med. stampa (Pesaro, Gavelli, 1767) cui tengono dietro le note scritte. — 41° Clipeo votivo eretto nel Campidoglio (sic) di Pesaro in onore del sommo Pontefice Clemente XIV figliuolo di madre Pesarese (della famiglia Mazza) e dove aveva celebrato la prima sua Santa Messa. « Riede quel di felice » (con note). — 42° Belisario generale di Giustiniano risarcisce le mura di Pesaro nell'incursione dei Goti colle basi scritte delle statue del Foro di quella città. Sonetto. « O Belisario, di' per carità ». — 43° Nella dedicazione della statua eretta in Urbania in onore del sommo Pontefice Clemente XIV nel maggio del 1770. Endecasillabo. « Inni magnanimi, begli Inni armati » (terza rima). — 44° Giove Gamelio. Cantata per le nozze di Gius. II Imperador dei Romani. Parte I. « Già degli empi Titani ». Parte II. « Oh qualunque tu sii Nume superno » (con note). — 45° Lamentazione di Scialon Fossombrone ebreo nella partenza della Signora Iudith Pergola che il medesimo

sperava d'ottenere per isposa ecc. « Alza li strid tutto lo Ghett » (Cfr. con quella del Vol. II. — 46° Per la promozione alla porpora del Cardinale Pascale Acquaviva, ode. « Per l'ultime mie prove ». — 47° Voti decennali per la felicità del Cardinale Acquaviva. Il Genio di Pesaro. Cantata per la solenne Accademia in suo onore. « Or che i Numi custodi ». Segue (un po' variata) la cantata medesima stampata in Pesaro, Gavelli, 1773. Comincia: « Eterne Mura, che coi sacri auspici » (con note). — 48° Per il solenne ingresso del Cav. Andrea Tron Patrizio veneto alla dignità di Procurator di S. Marco (terza rima). « Inni magnanimi de' gran Poeti ». — 49° Per le nozze del Duca di Poli, ode. « Oh vibratore altissimo del tuono ». — 50° Traduzione della parafrasi Rapiciana sul salmo. Beati omnes qui timent dominum. « Colui felici gli anni conduce ». — 51° Traduzione dell'altra parafrasi Rapiciana del Salmo IX ecc. « Lungi dal caro ovile ». — 52° Pronostico. Sonetto. « Oh del presente passeggiero aspetto ». — 53° Istoria d'un Pappagallo. Alla madre badessa di... (sciolti). « Madre Abbadessa che con tanto studio ».

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 196 × 270 di c. 309 non numerate, cui sono intersecate alcune stampe.

247 (Tomo XX delle opere del Passeri, 4° delle poetiche).

Poesie di G. Batta Passeri. Precede l'indice dei componimenti contenuti nel volume. Comincia: La Podesteria di Montesecco. Lamentatione di Feralbo Past. Arcade. (Cfr. colla Musa stessa del Vol. 3°) (c. 1-25). - Sopra il medaglione battuto in Firenze in onore della insigne cantatrice Faustina Bordoni (1723). Canzonetta. - « La nazione Fiorentina » (c. 26). - Nel Dottorato del Co. Liberati di Parma (luglio 1725). Canzone. - « Vide il serpente altero » (c. 27-29). Istanza dallo Stato di Sicilia al governo sotto nome del Noncoelle (sic) « Gridiam pur sino alle stelle » (c. 30-34 con alcune c. non numerate in mezzo). - In morte del conte di Gallas. Ottave. « Già stanco il sol ne ritornava al mare » (c. 35-37). - Assumendo il Gonfalonierato di Pesaro il Marchese Baldassini. Canzone. « Vive di sè contenta ignota e sola (c. 38-40). - Per lo stesso soggetto. Ode saffica. « Ninfe che al mar guidate il caro Isauro » (c. 40 t°-41). - Al March. Vincenzo Capponi (Lettera 1° settembre 1716) « A quel Preton che a Fossambron soggiorna » (41 t°-42). - Al Conte Gio. Franc.° Passionei tornato di Venezia (7 dicembre 1716) Lettera. « Tempo è omai di sciorre i voti » (c. 43-46). - Al sig. Conte Santinelli in villa. Sonetto. « Colei che in man ha le bilance e un giorno » (7 maggio 1727) (c. 47). - Per le nozze del Co. Giorgio Ma-

chirelli e Vittoria Abati Olivieri « Degli Iddii per lo sentiero » (c. 48-50). - Al sig. Annibale Olivieri a Roma (22 gennaio 1718) « O caro Annibale, Annibal caro » (c. 50 t°-53). - Per la monacazione della signora Orlandi-Cantica. « Lo giorno se n'andava inver la sera » (c. 54-56). - Al Co. Gian Francesco Passionei. Lettera scritta a nome di Monsignor Raffaele Fabbretti da' Campi Elisi. « Io giva fra di me fantasticando » (c. 57-61). - Al med.° il Passeri da Senigallia (ottobre 1725) « La parte picciola di questo cuore » (c. 64-66). - All'Abate Paolo Medici predicatore nella Quaresima del 1726. Oda. « Allorquando il buon Elcia « (c. 67-68). - Per le nozze del Conte Pietro Strozzi colla Marchesa Teresa Riccardi. Oda. « Ov'andò quel sì feroce » (c. 69-70). - All'Abate Tadei da Urbino (agosto 1723) « Bell'aurora innamorata » (c. 71-72). - Per le nozze di Lorenzo Sardi e Maria Guinigi lucchesi. Brindisi. « Questo mio protobicchiere » (c. 73). - A Monsignor Alamanno Salviati Presidente d'Urbino. Oda. « Allor ch'al fianco mio Febo s'asside » (c. 74-76). - Al Conte Gian Francesco Passionei. Lettera. « Questo albor che ho coronato » (c. 77-78). - Per monacazione. Endecasillabo. « Su presto, o Vergini, che or or ne viene » (c. 78 t°-79). - Per la monacazione della Contessa Eleonora Castracani di Fano (1726) « Questo sereno di che ne circonda » (c. 80). - Sullo stesso soggetto. Ode. « Di fiori teneri cingete intorno » (c. 81-81 bis non numerata). - Cantata per musica (25 maggio 1726) « Irene, ingrata Irene » (c. 82). - Al D. Giuseppe Badia. Ode. « Poichè dell'Erebo l'atro Signore » (c. 83-85). -- Ad Annibale Olivieri. Brindisi. « Scenda sul crin fastoso » (c. 86). - In morte d'Alfesibeo. All'avvocato Scaramuccia « L'Imperador del pastorale Alfeo » (c. 87-88). - Al Marchese Baldassini. « Io volea su i vanni alteri » (c. 89-90). - Per la monacazione di Caterina Giordani. Canzone. « Tratta è già la cortina alta e si mira » (c. 92-94). - Per monacazione della signora Montecuccoli di Bologna. « Su presto o Vergini ch'or or ne viene » (c. 95-96). Sembra cancellata questa poesia, e infatti in margine si legge: Vedasi riportata a c. 128. - Al Conte Santinelli. Roma. « Guai per noi, Conte mio, peroche Apolline » (c. 96-99). Al med.° a Gradara. « Isauro amabile onor de' fiumi » (c. 99 t°-101). - In morte del Dottor Lattanzi di Fossombrone. Esortazione ai di lui figliuoli a deporre le discordie e vivere in pace: « Io ti vidi anima bella » (c. 102-103). - Le c. 104-106 abrase. Contenevano: Pisauridos lib. primus « Altera nunc lauro surgant mihi testa latino ». - Al Al Canonico Gian Vincenzo Capponi. « Caro Capponi non vi posso dire » (c. 107 t°-109). - La c. 110 abrasa. La cantica di Salomone esposta alla Baldassini. « Venga il mio sposo, e co' suoi casti baci » (c. 111-127). - Per monacazione. Epinicio. Su presto, o Vergini ecc. (Cfr. c. 95-96) (c. 128-

129). - Bianche le c. 130-133). - Le satire di Giovenale e di Persio da ogni oscenità espurgate e tradotte in versi Toscani dal Dottor Giambattista Passeri (c. 134-143). Son due satire soltanto: la 1ª comincia: « Dunque io sempre ad udir cheto starommi », la 2ª: « Voglia mi vien di gir di là da' Sarmati ». (Bianche le c. 144-151). - Al sig. Abate Gian Vincenzo Capponi. In lode della seccatura. (1° aprile 1734). « Capponi amato quando mi rammento » (c. 152-153). - Al Conte G. F. Passionei a Roma in nome di Monsignor Raffaele Fabbretti dai Campi Elisi. « Dai Campi Elisi dove quieto » (c. 154-157). - All'Accademia dei muri rotti. Sassata prima. « Possa cader da cima al Settizonio » (c. 158-160). Sassata seconda. « I muri rotti viceversa facciano » (c. 161). Sassata terza. « Deh chi non crepa dal soverchio ridere » (c. 162). - Ad Annibale Olivieri per l'ingresso al Gonfalonierato di Gubbio. « Questa ch'al monte Ingino in su la falda » (c. 164-167). - Le cento trenta adulazioni fatte dal Passeri ad un tenente spagnuolo suo ospite. Lettera all'Olivieri a Gubbio. « Il Passeri è un umor greco-latino » (c. 167 t°-172). - Coro in onore delle principesse di Modena Benedetta ed Amalia d'Este nel loro passaggio di ritorno dalla Santa Casa cantato in Pesaro l'anno 1736 nella Sala del Ducal Palazzo. « Sparga più chiari i rai » (173). - Coro cantato l'anno seguente (1737) nel mese di maggio per la venuta di S. A. R. Carlo Odoardo Principe di Galles. « Muse, di Carlo al crine » (c. 174). - Per l'assunzione al Pontificato di Benedetto XIV. Ode. « Scosse dal plettro su le corde aurate » (c. 175-177). - Altra copia della med. ode (c. 179-180 autogr.). (Bianche le c. 181-187). - All'Olivieri « Or ch'è giunto al mio casino » (c. 188-190). - Al med. « Deh ritorna Annibalino » (c. 191). - Lo sposo decrepito. Canzonetta. « Su cingete d'amaranti » (veggasi rifatta e mutata c. 208 t° in margine) (c 194-195). - Storia della terra incognita. « Sembreravvi un paradosso » (c. 195 t°-202). - A Monsignor Giuliani Vicario Generale di Perugia. Risposta. « Malum signum in urina » (c. 203-204). - Altra lettera al med. a nome del Cancelliere Tasini. « E che direste Monsignor Giuliani » (c. 205-206). - Alla Contessa Machirelli. Brindisi. « Vino schiavon che strangola ». (c. 207-208). - Lo sposo decrepito. « Coronate or d'amaranti » (c. 208 t°-209). - La Babilonia. Satira I. « Ogni volta ch'io penso, Annibal mio ». (c. 212-216). Satira II. « Ammone poi che col vietato amplesso » (c. 218-226). - Catone. « Se del mondo i strani eventi » (c. 226-227). - A Federico Lanti. Ode. « Quand'io lo spazio dei bei campi Elei » (c. 228-229). - A Monsignor Salviati. Ode 2ª. « Quando a volo sen van dall'arco mio » (c. 230-233). - Contro il mondo. « Pria che dal sen della divina voce » (c. 233 t°-237). - Contro la gola. « Quel dì fatal che la gran porta aprio » (c. 238-241).

- A Monsignor Gian Cristoforo Battelli. « Muse, voi che sovente in sul Giordano » (c. 241 t°-243). - Per la nascita del Redentore. Ode. « Partorirono i cieli e giù nel mondo » (c. 244-246). - Jam hiems transiit ecc. Cant. 2, II. « Sorgi, amica, sorgi e vieni » (c. 246 t°-247). - Quam pulcra es amica mea. Cont. 4. « Sei pur bella, amica mia » (c. 247 t°-248). - Per le nozze del Conte Gian Vincenzo Mamiani con Teresa Gavardini. Brindisi. « Questa tazza di Murrino » (c. 249). - La morte di Pardino Malatesti figlio unico della B. Michelina cittadina e protettrice di Pesaro. Cantata a due voci presentata al Cardinale Fabio Abati Olivieri nel suo ritorno in patria l'autunno del 1738. « Madre, ah misera Madre » (c. 250-252). - La morte di Pardino Malatesti. Oratorio cantato l'anno 1737. « Gran preludio di battaglia » (c. 254-264). - Al Padre Paciaudi. « Ego qui soleo scribere in Etrusco » (c. 265-266). - Al Dott. Bianconi a Bologna. « Questa vaga lucernetta » (c. 266 t°). - Altra copia del Brindisi per le nozze Mamiani-Gavardini (c. 267). - La partenza da Pesaro di Monsignor Antonio Vegni Vicario generale. « Messer Giacinto se non v'è noiosa » (c. 268-270). - Al Padre Gian Prospero di S. Ubaldo. « Io cantar più non volea » (c. 272). - Al Cardinale... Sopra frate Sgurgola anticagliato. « Principe Eminentissimo che siete » (c. 274-277). - Tra le c. 276 e la 277 una lettera di Giambatta Marini, Ginestreto 17 luglio 1747. - Cantata per il Re di Sardegna Carlo Emanuele III, stampata da Nicolò Gavelli, Pesaro, 1747. « O dell'Alpi reali » (c. 278-285). Nel verso della c. 285 un sonetto. A sua Maestà. Monsignor Radicati vescovo di Pesaro dopo il suo ritorno dalla corte di Torino. « Io venni e vidi: ahi che mai vidi intorno ». - Fano rumoreggiante nel passaggio dell'imperatore Onorio. Oratorio profano cantato nella med. città ecc. « Scuoti, o Fano, il pigro sonno » (c. 284-310). - Alcuni madrigali di soggetto Fanese trascelti dagli aneddoti Santoniani. Al re d'Inghilterra che passeggia la piazza di Fano. « Signor col guardo eccelso e sovrumano » (c. 310 t°). - Nel restituirsi l'acqua alla bella fonte della piazza di Fano. « Questi chiari zampilli » (c. 311). - Si descrive poeticamente la bella architettura di S. Domenico. « Sopra l'aere sospensa » c. 311 t°) - L'antiraccolta contro il frequente uso delle raccolte poetiche. Al Marchese Fr. M. Baldassini. « Ben sovverammi Baldassin mio caro » (c. 312-317). (Bianche le c. 318-321). - Al cavaliere Lanti per la sua professione della religione gerosolimitana. Ode. « Or che la santa insegna » (c. 322-324). - A Monsignor Garampi. Brindisi. « Oh de beati giorni » (c. 324 t°-326). - All'Ab. Gianandrea Lazzarini pel suo ritorno in patria da Osimo dove aveva dipinto la cupola della cattedrale. Brindisi. « Io vo' del vin d'Engaddo » (c. 327-328). - D'incerto autore. Son. « Già scoppian

sopra Roma e lampi e tuoni » (c. 329). Nel *verso* della med. c. altro Sonetto d'incerto. « L'adulazion del secolo passato ». - Pregio della cioccolata. Sonetto. « Chi non dirà che il ber la cioccolata » (c. 330). - Per il dottorato di Ronchi Bracciola. Son. « Bendicea l'Avo suo che coll'ingegno » (c. 330 t°). - In lode del Padre Vanini predicatore in Ferrara nella quaresima del 1769. Sonetto. « Tal forse Atene favellare udio » (c. 331). - A c. 332 ritratto a matita di Don Falcuccio (sic). Don Falcuccio. Capitolo. -« Vivea d'un monte alpestre in su la cima » (c. 333-335). - La processione del Corpus Domini in Berlino l'anno 1748. « Allor che il sonno antico » (c. 336-39). - Il Luminopoli. « La città di Luminopoli » (c. 340-41). - Per l'assunzione al pontificato di Clemente XIV. « Inni magnanimi, begli Inni armati » (c. 342-344). - A Monsignor Garampi Nunzio in Polonia « Della Febea faretra » (c. 345-48). - Per la venuta a Pesaro della Principessa Lambertini. « Vaga fanciulla amabile » (c. 351-52). - Olimpionica. « Dell'Isauro o forti atleti » (c. 353-58). - Al Cardinale Lanti. Sonetto. « Oh se pronta la man come l'ingegno » (c. 359). Seguono le note dell'Olimpionica (c. 359 t°-364).

Cartaceo, legato in pergamena, sce. XVIII, mm. 198 × 270 di c. 365 numerate.

248 (Tomo XXI delle opere del Passeri, 5° delle poetiche).

Circa 700 Sonetti di G. Batta Passeri di vario argomento con didascalie nella maggior parte di essi. Precedono molte carte bianche. Comincia col sonetto di dedica alla signora Teresa Belluzzi-Olivieri. « Magnanima Teresa, a voi sen viene ». - Nel compor l'anno decimoquinto (11 novembre 1709) « Del terzo lustro mio eccomi al fine ». - Nell'andar a studiar filosofia a Perugia (novembre 1709) « Oh belle della Paglia alme riviere ». - Sopra il Prete che lo teneva a dozzina (novembre 1709) « Il nostro Prete a casa è ritornato ». - Sopra lo stesso (1709) « Il nostro Prete per economie ». - « Orrida vecchia tu mi dài da bere ». - « Per quanto brutta sia che non lo è poco ». - « Squallide, bianche, concave pupille ». - « O sentinella che lassù ti stai ». - Al Conte G. Batta Clementini suo condiscepolo (novembre 1709). Sopra la sua serva. « O Clementini se vedessi questa ». - Allo stesso (gennaio 1710) « Se tu vedessi le monete antiche ». - Sopra la logica (gennaio 1710) « Belle rive di Pindo rugiadose ». - Sullo stesso argomento. « Oh Logica, o mia Logica ti sento ». - Idem. « Cos'è quest'impostura di parole ». - Idem. « Sì ch'io la vengo da per me facendo ». - Per la sua tragedia dell'Osiride (marzo 1710) « Olà presto i coturni a' piedi miei ». - Al Crocefisso nel venerdì Santo (1710) « Pende Cristo in un tronco: aure sabee ». - Per un

oratorio in musica provato in sua casa (maggio 1710) « Ahimè ch'è giunto il giorno del giudizio ». - Per i salami rubati a d. Giovanni in quella congiuntura « Pallida in viso più che pria non era ». - Lamento del Prete per i salami rubati « Per dicolena me cce vogl'arfere » (dialetto pesarese). - Ritorno in Orvieto per le vacanze (28 maggio 1710) « Eh... ancor son vivo ve'! che vi credete? ». - Parte da Orvieto per andare a Terni ove il padre di lui era stato eletto medico (31 luglio 1710) « Genii del Sasso Etrusco e quai degg'io ». - Timor d'amare (agosto 1710) « Ah non m'amare, o Filli. Al cuore io sento ». - Prosegue a studiar il disegno (settembre 1710) « Per correr miglior acqua alza le vele ». - Studiando geometria (ottobre 1710) « Padre voi sì colla geometria ». - All'Abate G. B. Clementini d'Orvieto. Studiando architettura militare (novembre 1710) « O Clementini mio che volontieri ». - Partenza per Perugia (novembre 1710) « Ahi che ritorna il verno e i Monti intorno ». - Al suo Prete (novembre 1710) « Oh Prete mio, non cominciamo il fiotto ». - La fisica (novembre 1710) « Il frate della Logica quest'anno ». - Ego sum qui sum (gennaio 1711) « Io son chi sono. Io su rote eterne ». L'istoria di Sansone. Pittura mirabile nella chiesa di S. Pietro di Perugia (gennaio 1711) « Marmi d'Indico mar tributi augusti ». - A S. Ubaldo protettor di Gubbio (maggio 1711) « Alle mura d'Ingino il pregio e il nome ». - Ritorno a Terni (giugno 1711) « Su su, il cocchio su su. Perugia addio ». - Giugno 1711 « Stelle che sfavillando intorno intorno ». - Luglio 1711 « S'altri che gli occhi tuoi sereni e bei ». - Luglio 1711 « Furie, lacrime, sdegni, amor, dispetto ». - Luglio 1711 « Filli s'io t'ami il dica Amor chel vede ». - 20 settembre 1711 « Troppo infida t'amai, ma il vano amore ». - Amante carcerato (29 settembre 1711) « In compagnia de' cancari e de' guai ». - Ottobre 1711 « Nò che tuo non sarò, nè sarai mia ». - Ottobre 1711 « Via su si smorzi l'amoroso foco ». - Ottobre 1711 « Amor, costei che sì crudele è stata ». - Ottobre 1711 « Datemi, o Parche, in un vasello nero ». - Ottobre 1711 « Oh giovinetti che per qui passate ». - Ottobre 1711 « Ombroso calle, fortunato invero ». - « Con Giove si doleva un dì Minerva ». - Al Conte G. B. Clementini. Risposta (26 ottobre 1711) « Siegua chi vuol fra disperate schiere ». - « Sola co' miei pensier, coi miei dolori ». - Parallelo (27 settembre 1711) « Genti che dell'Egittto in sull'arene ». - Nel dì natalizio dell'autore (19-20 settembre 1711) « Giaceva il sole entro il notturno Egeo ». - Partenza (25 luglio o 8 ottobre 1711) « Parto da questo ciel, mia casa addio ». - Al sig..... poeta insigne. « Qual d'armoniche note alto trofeo ». - Partenza da Terni per Roma (4 novembre 1711) « O Luna che riposo alfin mi dài ». - Altro sullo stesso argomento. « Fiume che ruinoso appiè mi fremi ». - Alla sua stanza a San Bartolomeo all'isola (novembre

1711) « O isoletta a cui d'intorno intorno ». - Ritorno a Terni ai 30 luglio 1712. « Ritorno, o Filli, al tuo bel patrio suolo ». - S. Cecilia ricusando d'adorare gli Dei vien fatta decapitare (17 novembre 1712) « Rugge Tigre in un trono, e il suo furore ». - Risposta a Filli « Filli, chiedi se io t'amo, e al tuo tormento ». - Ad Alessandro Spada (24 Gennaio 1713) « Vanne Spada felice ove t'invita ». - Invita a Roma il Sig. D. Stefano Antonucci « Già del cielo Roman l'aure bramate ». - Torna a Roma ai 3 Gennaio 1713 « Partir da Terni su la cambiatura ». - All'avvocato N. N. « Ser avvocato testa di fringuello » Gennaio 1713 « Spesso d'intorno a quelle auguste mura ». - Il Campidoglio « Oh quanto è ver che per suo gran consiglio ». - Alla sua pastorella che lasciava le selve per andar alla corte con un gran personaggio (8-9 luglio 1713) « Lasciami ingrata; a più sublimi onori ». - L'obelisco eretto nella piazza della rotonda (Luglio 1713) « Questa barbara mole ove all'oblio ». - Voto ad Apollo per essere ammesso all'Arcadia (27-28 Giugno 1713) « Nume che porti il dì sul cerchio eterno ». - Il Co: Luigi Gonzaga da fanciullo spara un pezzo d'artiglieria (10 luglio 1713) « Gran domator de' bellici furori ». Chiamato dal genio guerriero ad andar in battaglia, così risolve: « Freme Marte nei campi e il suo furore ». - Per la partenza da Roma del Signor Horatio Rauli (10 luglio 1713) « Partì Rauli da noi. Con negro ammanto ». - Agli Accademici Geniali che lo hanno ammesso col nome di Fantastico (22 luglio 1713) « Cigni che dal Tarpeo ai colli ascrei ». - Disprezzo d'Amore (22 luglio 1713) « Deponi i sdegni, amor, che è van consiglio ». - Speranze di gloria concepite dopo l'ammissione all'Accademia (23 luglio 1713) « Sul sentier della gloria obliquo et erto ». Mentre si dava alla composizion delle tragedie (23-26 luglio 1713) « Non più di Pindo in su le spiaggie amene ». - B. D. sommersa in mare in un naufragio (30 luglio) « Filli t'immerse il mare? il mar che pria ». - A la sua Ninfa lontana (27 luglio 1713) « Belle dell'idol mio luci serene ». - La vita dei Tintori « La razza disgraziata dei tintori ». - Al Signor Abate Clementini. Risposta al suo sonetto: Nel lasciar d'amare... « Finiron pur le gelosie noiose ». - Contro i cacciatori (12 Ottobre 1713) « Altri siegua le selve: al sudor mio ». - A Carlo VI glorioso in pace e in guerra « Oh di padre immortal più degno figlio ». - Descrizione del fulmine (1. ottobre 1713) « Luminoso terror, spavento errante ». - Amore (5 ottobre 1713) « Cerchi che cosa è amor? dolor che piace ». - Pittore, poeta, ballarino, speziale e sgherro (2 ottobre 1713) « Vago, dotto, leggier, provvido e forte ». - Per la morte di B. D. (?) 8 ottobre 1711) « Chiare figlie dell'ombra e dell'orrore ». B. D. di nome Carbone (29 luglio) « Bianco carbon che ad incendiare i cori. - Amore

(28 luglio 1713) « Nudo, se non che agli occhi haveva un velo ». - Lontananza dalla sua ninfa (27 luglio 1713) « Tra sassi incolti e tra deserti orrori ». - Sentimenti di B. D. moribonda (3 o 4 marzo 1713) « Addio salma caduca al regno eterno ». - Per la nascita d'un figlio d'un Poeta (4-5 marzo 1713) « O Muse, voi che dell'Aonio cielo. - Psallite Domino in Cythara (7 marzo 1713) « Prendi o Musa immortal l'arpa sonante ». - Mirando sulle rive del Tevere alcune rovine pericola di cadere (7 marzo 1713) « Su prische moli i nuovi suoi costumi ». - Esortato dal Padre a lasciare gli studi poetici per attendere ai legali, così risolve: « Da calle mal gradito ove mi mena ». - Quae est vita vestra? Vapor est (9 marzo 1713) « Folle mortal che penetrar ti vanti ». - Mirando la sua Ninfa, risolve di cantarne le bellezze « Già l'ombre Eoo? fende col pie sonante ». - B. D. chiamata Barbara « Amo barbaro Nume e ai miei desiri ». - « Barbari Numi miseri rifiuti ». - « Destrier feroce che di piume ornato ». - « Pera colui che agli uomini nel cuore ». - « Se il velo orrendo onde la morte oscura ». - Sospiri d'un amante. Sonetto. « Bella degli occhi miei, dolce tesoro ». - Si licenzia dagli autori legali « Giason ti lascio, il vello tuo non curo ». - A nobil Vergine che si monacava col nome di Rosa celeste: « Rosa ti chiama il ciel. Vanne repente ». - Follia di quei che faticano per eternare il nome (28 agosto 1713) « Pose Ionia i delubri, Egitto i fari ». - « O Spezialetto da la testa riccia ». - « Su per la via dell'Iride celeste ». - « Oh se sapesse Filli allor ch'io scrivo ». - « Esce la ricca nave in seno all'onde ». - Al Signor N. N. poeta insigne del nostro secolo « Cigno immortal che in sull'aonie rive ». - Per la festa della Madonna della neve, alludesi a S. M. Maggiore fabbricata nel sito dove cadde la neve (6 agosto 1713) « Quai cader tra gli ardori ora discerno ». - In morte di B. D. (12 ottobre 1713) « È morta Filli, e non sorgete o Stelle ». - Aristotele sommerso nell'Euripo, ad alcuni filosofi che mi riprendevano per esser seguace della opinione degli atomi (12 ottobre 1713) « Cadde il saggio nel mare, e sol morendo ». - La Curia, corona di 4 sonetti. 1° « Oh Curia, curia, bestia maledetta » 2° « Impostura dell'arti o dell'ingegno » - 3° « Che Avvocati, che Procuratori » - 4° « Quando Noè salvò dentro dell'arca ». - L'Huomo (12 settembre 1713) « Altro l'huomo non è che un'ombra e polve ». - All'urna d'Innocenzo XI santo giusto felice (13 ottobre 1713) « Questa è l'urna adorata, in questi marmi ». - Si prova che sia più raro un gran savio con un ramo di saviezza che un gran pazzo con un ramo di pazzia « Tutto il mondo oggigiorno è una pazzia » (recitato nell'Accademia dal Conte Giustiniani, il 25 giugno 1713). - Cita B. D. avanti amore (20 marzo 1713) « Avanti il tribunal del Dio

dei cuori ». - David penitente così parla: « Vi chiamo all'armi, o Spiriti guerrieri ». - Lontananza dalla sua pastorella (25 ottobre 1713) « Qual pellegrin che dall'albergo amico ». - Immortalità delle sue pene (24 ottobre 1713) « Cangian sede l'augelli e a' novi ardori ». - Nel partirsi dalla sua Ninfa (24 ottobre 1713) « Già che mercè non trovo ai miei sospiri ». - Dopo la morte della sua pastorella (24 ottobre 1713) « Lasso che dove io volgo il piè tremante ». - Costumi dei Turchi (16 ottobre 1713) « Far mercanzia di voti entro il consiglio ». - Risposta ad una lettera amorosa mandatagli da una Ternana (16 ottobre 1713) « Si può saper che diavolo pretendi ». - Pene amorose (16 ottobre 1713) « Vivo amante infelice, e il viver mio ». - Minaccia alcuni giovani che suscitavano tumulti nell'Accademia dei Geniali (16 ottobre 1713) « Sgombra da questi prati, o turba audace ». - Et obscuratus est sol (19 ottobre 1713) « Muore il sole increato (?), e più non luce ». - Et petre scisse sunt (19 ottobre 1713) « Ecco muore la vita, e il verbo eterno ». - Nel rimirare alcune ruine di Fabbriche antiche presso Bolsena (19 ottobre 1713) « Queste ch'io qui rimiro in quest'arena ». - Scherzo pastorale (19 ottobre 1713) « Era la notte, e a la mia Filli accanto ». - Innamoramento (19 settembre 1713) « Ombre, prati, herbe, fiori, cipressi e faggi ». - « Io vo' per una fosca oscura valle ». - « Lasso ch'io non sapea che fosse amore ». - « Nel dì ch'io prima amor sentii nel petto ». - Essendo stato paragonato il Sig. D. Horatio Rauli in un'accademia ad un rossignolo ora si paragona agli altri animali. - « Come la rauca e stridula ranocchia ». - « Quel folle error che fin da' miei prim'anni ». - S'io guardo indietro al mio cammin passato ». - S'io rimiro a quel mar che talun varca ». - « Quando avverrà che questa spoglia mia ». - « Quando verrà colei per cui fia semo (?) ». - « Già che le colpe mie son tanto impresse ». - « Ond'è ch'io tanto con un vel sì frale ». - Dopo esser venuto a Roma « Vidi la gran città che il forte impero ». - Dedica d'alcune poesie « Questi che dal Parrasio in fra gli allori ». - Mentre uno scolaro era battuto dal maestro per aver giocato a carte « Iam satis datum, sior maestro, satis ». - « Quirin alma città madre d'eroi ». - In morte d'un amico « Alma felice che lassù tenvai ». - « Veggio ch'omai s'appressa il giorno estremo ». - Al mausoleo d'Augusto « Mole che fra le squallide ruine ». - Per la morte del Cav. Carlo Maratti pittore e pastore arcade « S'io volgo il guardo a quel gran veglio alato ». - Sullo stesso soggetto « Poichè mirò natura in tela audace ». - « Fuori del pentimento altro non resta ». - Quel crudo verme che mi sveglia in seno ». - A D. Horatio Rauli. - « Come lucerna che privata d'olio ». - Al medesimo « Oh dei pantani ascrei Cigno divino ». - Contro i musici « Sparate o culi, e de' castroni al gregge ». - Contro un poeta che seguiva alcuni autori di poco credito. - « Io vidi un

di del gran caval Pegaso ». - Per alcuni invidiosi poeti che impedivano i progressi dell'Accademia dei Geniali « Mentre su lievi e gloriosi vanni ». - Replica alla risposta del precedente sonetto « Mostro infernal che di fuggir pur tenti ». - « Quando da la memoria al cor mi scende ». - « Oh s'io potessi mai co' carmi miei ». - « Vago augellin da le dipinte piume ». - « Scosso dal nobil collo il giogo indegno ». - « Quell'arso teschio, e quell'adusto mento ». - Ditemi o Dii selvaggi o voi di queste ». - « La bella Dea de' fior che pria giacea ». - « Giusto Signor che hai degli amanti il regno ». - « Infausta aurora, e tu che fai la scorta ». - « Quando schiavo il mio cuor d'indegno affetto ». - « Già scesi giù da la materna sfera ». - « Quando io cieco vi andai seguendo l'orme ». - « Fortunato augellin che avrai pur vanto ». - « Allor ch'io penso a quel sublime ingegno ». - « Lo tempo se ne passa e non rimane ». - « Quando sui lidi suoi l'Ebro già vide ». - « Armato in man d'una ritorta ronca ». - Sonetto da recitarsi dal Capitano N. « Sparate, o bronzi, e i fulmini sonanti ». - A. S. Pio V. « Quando la morte col fatal suo velo ». - Al Padre priore di S. Prassede « Quel vostro amato gatto, il vostro Tofano ». - L'anatomia del cuore, Al Sig. Cecchini (marzo 1714) « Questa d'altro pallor sparsa d'intorno ». - Altro al medesimo (marzo 1714) « Quando Cecchin col dotto ferro e forte ». - Quando il Cultor con duro ferro e grave ». - « Ecco spiegando alla gran meta i vanni ». - « Oh se grande il valor come l'ingegno ». - « O Sionne, o Sionne che cotanto ». - « Ov'è l'antico tuo splendore, o Roma ». - « In quella parte ove salir non vale ». - « Ov'è il tuo primo Spirto, ove il valore ». - « Quand'io pien di stupore e di cordoglio ». - « Quand'io dal colle alla maremma ondosa ». - « Spiccai dal monte i scogli più pesanti ». - Per la monacazione d'una Vergine « Quella Ninfa gentil che pria tra questi ». - « Io vidi uscir dal concavo suo monte ». - « Oh... mio sai tu la gente ». - « Oh venticel da le dipinte piume ». - A. S. Francesco di Paola « Ecco ritorna alle minaccie antiche ». - Nel d° soggetto « Stupì Ocean quando commessa all'onde ». - « Sin da quel primo dì che amore io vidi ». - « Già dal lieto d'amor verde terreno ». - « Non a quante insegnò Tessaglia o Egitto ». - « ... tanti pastor si chiari e degni ». - « Tu che togliesti dal servaggio indegno ». - « A quella meta che l'onor gli accenna ». - Per le nozze di gran Principe « Quando la gran Cumea volge il pensiero ». - « Notte fatal che tra le brume algenti ». - « Per entro l'ombra del notturno oblio ». - « Già risponder col plettro io ti volea ». - « Ridon sui labri della bella Clori ». - « Infelice Tifon che sì t'affanni ». - « Ite italici pini al gran cimento ». - « Lasso che l'erme, inospitali arene ». - « Freme l'Asia guerriera, e già l'usato ». - « Quand'io prima le belle auree catene ». - « Per valli e monti, e per pianure e sassi ». - « Oh se fia mai che

quella cruda e fera ». - « Si può saper che Diavolo volete ». - « Crudo serpente, dal cui fiato uscio ». - « Amor m'impose quell'odiato freno ». - « Quella beltà sì placida e soave ». - « Notte d'orrore e di spavento madre ». - « Quando verrà il fatal duro momento ». - « Quello che là 've più la selva ombreggia ». - « Già de' miei più verd'anni or passa il fiore ». - I monumenti etruschi ultimamente scoperti « Sassi che alla nativa aura primiera ». - Al Cavalier Giordani quando in Pesaro pigliò la croce di Santo Stefano « Tempo già fu che la Tirrena prora ». - « Io non son Genial per vita mia ». - « Passeri è un umor greco-latino ». - Parte da Roma per Todi (23 agosto 1715) « Rive del Tebro che fastose andate ». - « *Non plus ultra*, dicea la tavolozza ». - Il tempio di Marte Tudertino « La bella mole che degli anni all'onte ». - « O Monton da quattro corna ». - All'ecc.mo Nuzzi eletto vescovo d'Orvieto « Quando di morte per fatal consiglio ». - Proemio delle sforbiciate « Poi che s'avvide finalmente Apollo ». - Per la Santa Croce « Ecco il segno divin su cui la vita ». - « Rotte dell'Istro le ferrate porte ». - « Leggiadro alloro che da' miei primi anni ». - « Oh Re de' fiumi che con men superba ». - (maggio 1717) « Spirto che in dolce et immutabil calma ». - « D'una in altra montagna in sulle penne ». - (maggio 1717) « Sul dorso di scoscesa alta montagna ». - (maggio 1717) « Al fin del faticoso ermo viaggio ». - maggio 1717). - Contro quelli che negano i dovuti applausi al Principe Eugenio dopo le vittorie riportate contro i Turchi « Vincesti, Eugenio, e dal tuo brando invitto ». - « Mentre de la vittoria ognun fa festa ». - Replica ad una risposta ai precedenti sonetti « O disgraziato e vil compositore ». - Per monacazione di nobil Vergine « Oh te felice immacolata agnella ». - « Una ranocchia dal pantano uscita ». - « Vinse Eugenio la Tracia e al primo lampo ». - « Anime generose in cui si serra ». - « Cadde l'alta Belgrado e seco ancora ». - Per l'immacolata concezione maggiore il contento del cielo che il dolore dell'inferno ». - « Svelse dal capo il sibilante crine ». - « Quel fier leon della tribù di Giuda ». - « Oh dolce libertà che nei prim'anni ». - « Quella che del Parrasio il vecchio Dio ». - « Destaimi in sul mattin quando più bella ». - « Sudato havean le Deità del cielo ». - Va governatore di Massa nell'Umbria (settembre 1717) « Vaghe colline della bella Massa ». - Viene a Pesaro ove il Padre era medico « Altro cielo, altra sorte a sè mi chiama ». - La Podesteria di Montesecco nella legazione d'Urbino « Io sono il Podestà d'un romitorio ». - A Monsignor Salviati « Pietà, monsignor mio d'un uffiziale ». - Per S. Pietro « Oh Costantin di quanto mal fu madre ». - « Vieni donzella illustre, ecco giulivo ». - Cartagine a Roma « Pria che tu fosti (sic) o Roma e pria che il crine ». - Al Cardinale Alamanno Salviati dichiarato Legato d'Urbino dopo 15 anni di

Presidenza « Ninfe del nostro Isauro i bei crin tersi ». - Per il dottorato in legge di Annibale Olivieri « Venite innanzi in fin ch'io vi condanni ». - Altro « Non perchè in fresca età d'eterna fronda ». - Altro « Sospeso a un Elce ho il plettro onde credea ». - Altro « Voi che udirete in queste rime il suono ». - A Monsignor Nicolò Serra patrizio Cremonese « Quel sangue illustre che in le chiare vene ». - Ad Annib. Olivieri tornato a Roma « Torna la state ed ahi ritorna invano ». - Al Cavalier Semprini per la sua laurea in leggi « Con ragion la tua patria allor che intorno ». - Altro « Potea forse al tuo Padre il mondo ingrato ». - Per S. Rocco « Al moto dell'orrenda ira celeste ». - Per le nozze del Conte di Montelabate con Madama di Rotthal (?) « Allor che la Germania il guardo intorno ». - « Allor che cinto di terrena veste ». - Per la Santissima Concezione « Del gregge sparso alla custodia intento » (pare rifiutato dall'a.). - La metropoli della Sabina. Al Cardinale Annibale Albani vescovo di quella provincia « Poi che di Roma al patrio lor soggiorno ». - Sullo stesso argomento « Qui regnò Tazio al cui feroce impero ». - Idem. « Oh se quel dì fatal, che il Campidoglio ». - Idem. « Frode non fu, se in Campidoglio entraro ». - A Raimondo Santinelli in Roma « Tu vanne all'arco, ove nel marmo è finto ». - Sul medesimo argomento « Solo fra Numi Raphael non sia ». - Per il dottorato in legge del Sig. Vincenzo Lubini di Gradara « Felice colle, che la fronte armata ». - Palino picciola villa presso Urbino dove giovinetto soleva ritirarsi Clemente XI « Ecco il fonte, ecco l'elce ed ecco il prato ». - Per S. Filippo Neri « Donna nel viso e nel parlar severa ». - Al Conte Francesco Passionei eletto Conservatore del popolo Romano « Dell'eterna cittade o mura auguste ». - Alla Santa Concezione « Lode al grande immortale, al santo, al forte ». - « Selva di lance Assire intorno intorno ». - « Coronato di Rose il tempio intorno ». - « Scese nera dal cielo una procella ». - « Scoppi per l'aere e giù fra noi non passi ». - « Da che il debile mio fosco pensiero ». - A San Nicolò di Gradara « Gradara mia che lo sarai finch' io ». - Per S. Pietro « Quando il decreto di tua morte, o Piero ». - « Tu piangi o Re Co... e mandi fuori ». - A Monsignor Passionei fatto cardinale « Già stan sull'ali nel sentier superno ». - Et pepercit Saul ecc.:.. « Tu va Saulle i tardi sdegni miei ». - Sonetto funebre « Ecco la bella veneranda tomba ». - Professione morale sopra un effetto della macchina elettrica « Scosso da dotta man vedrò lucente ». - In morte del fratello di Monsignor Gianfrancesco Stoppani « Quando, signor eccelso, il tuo germano ». - Per S. Andrea (in margine — in tempo della guerra quando Pesaro era pieno di Spagnuoli) « Apostol Santo, che già desti al mondo ». - Al Cardinale Lanti nella medesima occasione « Dov'è il gran duce nostro ora ch'io sento ». - L'argonautica devasta-

toria, ovvero Colorno rovinato. Corona di sonetti. Proemiale « Dii Mani orrendi d'Attila spietato ». - 1° « Prendi Ser Diruentio un catenaccio ». - 2° « Rivolta o Esterminantio il Mongibello » (Solo la 1ª quartina, poi altro; ma i sonetti dovevano essere almeno dodici, secondo i nomi segnati in margine al 1° Sonetto proemiale, degli Argonauti a cui eran diretti. I primi due nomi sono *Diruentio* ed *Esterminantio*). - Alla beata Michelina « Quando di Dio la voce a noi discese ». - Il diavolo mastro di scuola « Apre il diavolo scuola di grammatica ». - A S. Tomaso d'Aquino « Bell'arti onde l'Egitto andò sì adorno ». - Per il dottorato di Annibale Olivieri in Urbino. Parla il Conte Guido di Montefeltro « Sir che (*illeggibile con senso*) allo primiero ». - « Tosco poeta che mi feo meschino ». - Funebri. Corona di sonetti: 1° « Io passo al bosco e chieggio a lui d'Alconte ». - 2° Ov'è il pastor ch'Arcadia onora e piange ». - 3° « Cinta di gloria non più vista unquanco ». - 4° « Sotto quel si leggiadro ombroso alloro ». - 5° « Piange il suol, piange il rio, piange l'armento ». - 6° « Dicea Bione in cento quercie e cento ». - Da Montesecco. Altra corona di sonetti? 1° « Da questo freddo e discosceso sasso ». - 2° « Fiume che lento e pigro al mar ten vai ». - 3° « In questo ove crudel Madre mi serra ». - 4° « Quando s'affaccia in ciel la bianca Aurora ». - 5° « Se dal principio si comprende il fine ». - 6° « Ecco tornata alla sua prima stella ». - 7° « Ecco l'onde del Tebro, onde che un giorno ». - 8° « Benchè intorno al cuor mio folto rimiri ». - 9° « Io pur la vidi com'alato telo ». - 10° « Scegliete intorno i più bei fiori del monte ». - Altra corona di sonetti? Sonetto proemiale « Ecco si leva il vento e già sul lido ». - 2° Reo di colpa mortal che già molt'anni ». - 3° « Tu se' santo, immortale, e tu se' forte ». - 4° (al Cardinale Salviati) « Oh dell'afflitta età dolce ristoro ». - 5° « Occhi infedeli che per legge avete ». - 6° « Entro della mia mente amore e morte ». - 7° (Urbania 29 ottobre 1721) « Questa superba inesorabil Dea ». - 8° (27 ottobre 1721) « Vidi la morte un giorno e a lei dissi io ». - 9° (28 ottobre 1725) « Io dissi in mezzo al fior dei suoi verdi anni ». - 10° (29 ottobre 1725) « Montano? in sul morire i mesti lumi ». - 11° (28 ottobre 1721) « Spiegami un sogno Uranio. Io sull'aurora ». - 12° (30 ottobre 1725) « Eran le Dee del mar fra le onde algose ». - 13° (31 ottobre 1725) « Tratto dall'antro il mostruoso armento ». - 14° (31 ottobre 1725) « Quand'io dal colle alla maremma ondosa ». - 15° (31 ottobre 1725) « Fuor della grotta sua squallida e mesta ». - 16° (31 ottobre 1721) « Io ben vedeva al portamento altero ». - 17° (31 ottobre 1725) « Oh Ninfa chiomazzurra esci dall'onde ». - 18° (1 novembre 1721) « Odo turbarsi le custodie e ancora ». - 19° (1° ottobre 1721) « Sospeso a un elce ho il plettro onde credea ». - 20° (3 novembre 1725) « Io son sì avvezzo a rimirar costei ». - 21° « Un mio torvo

pensier mi passa al cuore ». - 22° (3 novembre 1725) « Cento reine di bel manto adorne ». - 23° « Vendicatrice dell'ingiuria mia ». - 24° « Già la funerea sua spada omicida ». - 25° « Donna regal che la famosa sponda ». - 26° « Qui dove in molle or vanno onda le spiche ». - 27° « Gite italici Pini al gran cimento ». - 28° (11 novembre 1725) « Ecco la bella notte in cui veggio io ». - 29° (12 novembre) « Presso la mia capanna un elce antico ». - 30° « O Tirsi su quest'alto ermo dirupo ». - 31° « Non così di Pluton dall'ombre orrende ». - 32° « Quand'io sull'Alpi il picciol Tebro vidi ». - 33° « Tebe infelice che il convito amaro ». - 34° « Numi di queste spiaggie abitatori ». - 35° « Io men gia per lo ciel e mi fea scorta ». - 36° (Per l'assunzione al pontificato di Innocenzo XIII) « Quando la gran Cumea Vate il pensiero ». - 37° « S'io miro a quei che già si chiari e degni ». - 38° « Squallida, stanca e per dolor languente ». - 39° « Quando l'ombra d'Enea, che ancor d'intorno ». - 40° (Per la morte della Lavinia Gottifredi Abbati Olivieri) « Anima bella, or va contenta al cielo ». - Per S. Andrea Apostolo « Vedeasi Egea col minacciar la morte ». - Cor eorum divisum est « Chi levarà su le celesti penne ». - Eva « Dove vai vagabonda Eva soletta ». - « S'egli è pur ver che la Cometa orrenda ». - Per la morte del medesimo (?) « Anima bella che pel gran viaggio ». - Sopra lo stesso argomento « Rispondimi dal ciel anima bella ». - Olpita umile, che l'aratro e il rostro » (Nota: Olpita picciol fiume di Farnese presso le ruine di Castro). - Al Cardinale Albani nella rocca di Gradara « Superba Torre che del sole ai rai ». - Per le nozze del Principe di Modena con Madamigella d'Orleans « Già stan sull'ale i luminosi versi ». - Per il B. Fedele di Sigmaringa ecc. « Poi che le furie del romano impero ». - Mater dolorum « Non più d'un figlio sol madre sarai ». - Per il confalonierato di Francesco M. Belluzzi in Pesaro « Là del monte Titanio in sull'altera ». - Per la monacazione della Contessa di Montevecchio da Fano « Augusto fiume che la testa altera ». - Nel rovinarsi del Casino della Vedetta ecc. « Augusta mole che col dorso adorno ». - L'Isauro « Isauro, Isauro, io pur vedrotti un giorno ». - Per S. Anna « Dite voi che laggiù nel sen d'Abramo ». - Ipsa conteret caput tuum « Troppo illustre nemico era da pria ». - Per santa Cecilia « O Vergin più che donna e più che uom frale ». - Al Padre Arrighi gesuita « E tu non vedi che superbo e franco ». - Il Giudizio « Io pure udrò la ruinosa tromba ». - L'inferno « Picchiato ho pur su le ferrate porte ». - Il Paradiso « Chi mi darà d'una colomba l'ale ». - « Quando s'affaccia in ciel la bella Aurora ». - Per la nascita del primogenito dell'imperato Carlo VI « Quando il parto real portò la sorte ». - Da Fagnano. Ad Annibale Olivieri « Signor quassù fa un tempo maledetto ». - « Vivo quel tuo bel vezzo, e quelle conte ». -

« Vergin pensando al chiostro il cuor ti offende ». - Al Cardinale Alessandro Albani (28 febbraio 1745) « Questo che a' pie' de' suoi trofei vetusti ». - Al Cardinale Lanti arcivescovo di Benevento (ottobre 1747) « Oh se pronta la man come l'ingegno ». - Per l'obelisco di Campo Marzio ultim.te scoperto (29 marzo 1748) « Sorgi alla terza luce augusta mole ». - Ad Annibale Olivieri « Questo che in cima al Roman foro Augusto ». - Allo stesso « Annibal tu delle Romane mura ». - Per la morte della Lavinia Gottifredi (altra copia) « Vattene pure in pace, anima bella ». - Per la morte della signora Anguissola moglie del Carraca poeta e patrizio Farnese « Oh quante, o quante mai furon Reine ». - Sullo stesso argomento il Prior Gerunzi al Passeri « Passeri, tu che con soavi accenti ». - Sonetto responsivo del Passeri al Gerunzi « Ah se giovasse il suon de' nostri accenti ». - Al Cardinale Albani per la restaurazione di Gradara « Dicea Bione: Io cento volte e cento (v. più sopra). - « Per fin che l'util tempo è a noi concesso ». - Soria collina presso Pesaro sul mare « Bella riviera tu che di Soria ». - « Una tremenda imagine di morte ». - Per monacazione « Io son sull'arco del divin Pensiero ». - Per la med. in tempo di gran moti d'arme per l'Europa « Visto aggio aprirsi la gran bolgia orrenda ». - « D'una in altra montagna in su le penne ». - Al sepolcro di sua madre « Sia leggiera la terra e il duro sasso ». - « Quel dì ch'io nacqui, il mio buon Padre uscìo ». - Alla B. Michelina di Pesaro « Oh giovinetta (celeste Donna (variante) onor del sesso imbelle ». - « Ite all'età futura ancora vui ». - Per il Dottorato del sig... « Se pure è ver che l'anime felici ». - Sullo stesso argomento « Veder Giove ed Astrea sull'arduo ciglio ». - Nel possesso del Pontificato di Benedetto XIII « Sommo signor ch'al maggior Tempio or vai ». - Al Cardinale di S. Clemente per la restaurazione di Gradara « Questo bel colle or d'alte rocche adorno ». - A S. Filippo Neri « Poichè l'idolatria cadde e l'impero ». - A Monsignor Niccolò Serra quando venne V. Legato in Urbino. L'autore che fu suo Uditore « Io che franco così sul fior degli anni ». - Il Giudizio « Sento un'aura di morte a me d'intorno ». - A Domenico Giordani nel prender la Croce di S. Stefano « Vanne signor magnanimo e guerriero ». - Altra copia del Son. per la restaurazione di Gradara. Al Cardinale Albani « Questo bel colle or d'alte torri adorno ». - Sul med. argomento « Quando la bianca chioma alzò dall'onde ». - Idem. « O vento figlio del bel sol nascente ». - Per monacazione « O come in viso risoluta, o come ». - Sul med. argomento « Ecco il prato, ecco il luogo, ecco, ecco dove ». - Idem. « Coronate di rose il tempio intorno ». - Idem. « Chi è costei che per l'aerea via ». - Idem. « O venticel dalle dipinte piume ». - Idem. « Chi va sul dorso delle rime alate ». - Per le nozze del Conte Scotti e d'Isabella Paolucci pesarese « Quando lassù dal

ciel si dipartiro ». - Al Santo Nome di Gesù in tempo delle guerre d'Italia « Chi sedarà l'orribile tempesta ». - A S. Pasquale Baylon per la voce sparsasi della comparsa dell'armata turca a Corfù « E dove, e dove or s'apriran le porte ». - « Volgomi a caso indietro; ahi caso, ohi sorte! ». - « Oh non fu sogno, no, ben ch'io dormia ». - « Quando sopra d'alato alto destriero ». - Per le nozze del Conte Machirelli colla signora Vittoria Abati-Olivieri « Sulle grandi d'azzurro ali stellate ». - Per le nozze Mamiani-Gavardini « Cadde la quercia che co' rami suoi ». - Al Cardinale A. Salviati « E da quale uscirà degna faretra ». - Alla Vergine del Rosario « Deh chi di voi mi porge in sì gran giorno ». - « Chi mi darà d'una colomba l'ale » (v. sopra). - « O venticel dalle dipinte piume » (v. sopra). - Obelisco Egizio drizzato da Clemente XI innanzi al Panteon « Mole superba che il tuo gran tragitto ». - A S. Anna in tempo della peste « Ahi ch'io lo veggio e sento, e il cuor mi stride ». - Al Conte Santinelli in tempo di gran neve pel suo viaggio da Pesaro a Magliano? « Quando un uom di giudizio io vo' vedere ». - Sopra il med. argomento « Dov'è un carbone alla grand'opra eguale ». - Idem. « Quanti.... mai di berrettini ». - Idem. « Torna pur bordellino a casa tua ». - A due altri cavalieri in occasione di quel viaggio « Misericordia, o popol di Magliano ». - Questa è una Vener, che un pittor Todesco ». - « Di tredici anni terminai grammatica ». - « Quel memorabil giorno in cui del Poseia » (sic). - Ad un Maestro di cappella che in una opera di musica una sera supplì per la prima donna ammalatasi « Un polpetton di vetri rotti e specchi ». - Al Marchese Francesco M. Baldassini per l'abuso delle buone feste « Che poss'esser per sempre maledetto ». - Alla signora Tognina cantatrice bolognese « Venite alla rassegna o Rime in *ogna* ». - Amore decrepito Alle signore N. N. decane delle zitelle di Pesaro « Vuota ho la mia faretra e stanchi i vanni ». - Al Rabbino del Ghetto per la conversione alla S. Fede di due principali ebree. - « La nera barba sua capri-rabina ». - Sullo stesso argomento « Ite del bel Giordano in sulle sponde ». - Idem. S'invita il Padre Paoli celebre oratore e Poeta a lodar la risoluzione di queste donne « Chiaro spirto in cui trasfuse ». - A Monsignor Lanti « Questi Palaggi e questi d'auro eletto ». - « Quando la prima nave andò per l'onde ». - S. Pasquale Baylon dopo morte apre gli occhi ripetutamente nello elevarsi il SS. Sacramento « Oh larva formidabile che sei ». - *Polifemiaco* « Monte che vivi e spiri, e dal profondo ». - Altro sullo stesso argomento « Al rezzo della bella aura serena ». - Idem. « Là dove Etna col fuoco unqua non spento ». - « Per le vie del celeste orror divino ». - Per il cane d'un disertore Francese che stette sette mesi sulla sepoltura del padrone « Ah tu la vedi e favellar la senti » (14 gennaio 1737). - S. Pasquale Baylon meritò veder

l'ostia ecc. (1738) « Allor che i Serafini il cielo aprendo ». - Sotto nome finto si parla di due cavalieri, il primo dei quali, volendo alcuni libri dall'autore mandava l'altro a prenderli con qualche importunità « Il Paladini non domanda già ». - Definizione dei cortigiani « La gente della corte è certa cosa ». - L'avaro « Dice l'avaro: Io ne' miei scrigni accolta ». - A Sidone? per la morte della sua consorte « Sin che visse Nicea per ria sua sorte ». - La vendetta di Lamone « Che non fe', che non disse il fier Lamone ». - Il conte R. Santinelli al Passeri. Descrizione di *nove* circostanze che devon esser contenute in un sonetto. Segue il son. del Passeri al Santinelli « Spedì due Nuncj il Popol Pesarese ». - All'Olivieri (settembre 1733) « Chi fatto avria più versi, o Annibal caro ». - Parafrasi del detto della Donna Siracusana a Dionisio tiranno « Per quanto, o Signor mio, siate cattivo ». - Exiit Edictum a Cesare Augusto ut describeretur universus orbis « O vano editto, e imperator più vano ». - Ad Annibale Olivieri « Ben se' più duro tu d'un marmo antico ». - All'Abate Compagnoni « Ben dell'orrendo Cerbero Megera ». - Al conte Gian Francesco Passionei mentre partiva per Venezia « Donno, che andi de Deo per la callaja ». - All'Abate G. Batta Clementini d'Orvieto. Buone feste. « Giacchè il suo Padre a ritrovar sen va ». - Italia « Questo suol che fra l'Alpi e il mare aggiace ». - Corona di otto sonetti fatti tutti il 26 aprile 1737 per ordine di Monsignor Federico Lanti in lode del Re al Principe Carlo Odoardo di Galles in occasione del suo arrivo in Pesaro. 1° « Quando in riva alla sponda, a cui d'Enea ». - 2° « Di tuono in tuono alla superna sfera ». - 3° « Oda e tremi Britannia ai detti miei ». - 4° « Ardea sul cielo la tremenda face ». - 5° « Io sono un'ombra di me stessa antica ». - 6° « Risorse pur fra quelle auguste mura ». - 7° « Io ti vidi Signore al Liri accanto ». 8 Quel formidabil dì terror de' fati ». - Per monacazione dopo la sanguinosa rotta data dai Turchi agli Imperiali l'anno 1739 « Ieri destrier spumanti in auree bende ». - Per S. Pietro (giugno 1740) « Quando colà dall'ultimo Oriente ». - « L'alma che per natura al bene aspira ». - Per la Concezione « Del gregge sparso alla custodia intento ». - Per S. Eligio (22 giugno 1740) « Provvido Fabbro in monte alpestre e duro ». - Per S. Pietro (come sopra) « Quando colà dall'ultimo Oriente ». - Per la madonna del Carmine « Chi del pensiero estatico sull'ale ». - Per S . Anna « Pur del tronco Iesseo? spuntar vid'io ». - A Monsignor Lanti per la restaurazione della Corte di Pesaro « Torna di Guidobaldo o Genio augusto ». - Al Conte Radicati venuto in Pesaro per esser educato dal vescovo « Quando nobil garzon fra i pregi tuoi ». - La Sabina. A Monsignor Baldassini governatore di quella Provincia. « Queste colline e questi campi augusti ». - Per S. Foca? « Fiori che il bel giardino ornate in-

torno ». - La Cuccologia. Caricature contro M. Cucco. Corona di 18 sonetti (Urbania ottobre 1725) 1° « Oh padre confessor, se fia che mai ». - 2° « Cucco è poeta anch'ei per una Lampa ». - 3° « Fece Cucco in Parnaso un'altra entrata ». - 4° Sta figurina da la testa calva ». - 5° Maestro, Don, Magnifico, Messere ». - 6° « Mettete, o Muse, il fazzoletto al naso ». - 7° « Finalmente costui, presa la cura ». - 8° « Quella de' Geniali è un'Accademia ». - 9° « Di Cucco ho visto in questi scartafacci ». - 10° « Già risponder col plettro io ti volea ». - 11° « Cos'è sto rompiculo tutto il dì ». - 12° « Si può saper cosa pretendi quì ». - 13° Già la fama di Cucco i dì passati ». - 14° Cucco mio, so che il genio vi solletica ». - 15° « Cucco sto male a fe'; non c'è che dire ». - 16° « Chi è costui che in tanto orgoglio passa ». - 17° « Chi fu quel faccia di minchione eccetera ». - 18° « Ch'io scriva e ch'io componga e in mia presenza ». - Il Birro. « Ah Birro, Birro, maledetto Birro ». - Sopra il med. argomento « Il cancaro, il malanno, il mal francese ». - Per un dottorato (17 settembre 1728) « S'altra mercè non hai pe' sudor miei ». - Al Conte Santinelli « Conte, tu andrai là dove a ciel migliore ». - Burchiellesco. Corona di sonetti. 1° « La madre antica de la notte atroce ». - 2° Quello ch'a scriver insegnò a le fate ». - 3° Zacchere imbalsamate in su un piviale ». - 4° « Un protocollo di compane arrosto ». - 5° Certi cotai le poesie mi maccolano ». - 6° « Mai affè di bacco, che d'assai più urbano? ». - Al Conte Santinelli a Gradara (22 maggio 1728) « Ed è possibil dunque, o conte amato ». - Al Marchese Baldassini sopra l'Accademia storico-dogmatica (26 agosto 1728) « Ah s'io sapessi in qual mai parte il vento ». - Allo stesso « Questa mattina è giunta una staffetta ». - Allo stesso sopra le poesie del Berni « Ecco rimando il Berni al suo padrone ». - A Monsignor Lanti Presidente di Pesaro « Queste ruine di Palagi onusti ». - Per S. Foca (14 agosto 1739) « Fiammeggia in ciel sopra l'afflitte genti ». - Per il nome di Maria (5 settembre 1739) « Quando l'età passata alla memoria ». - L'ostessa di S. Marino. Cantiamo o Muse, quell'ostessa sporca ». - « Le parole di fato e di destino ». - Per la promozione del Cardinale Lanti (settembre 1743) « Ecco dal ciel per lo cammin fatale ». - « Pingi, buon Lazzarini, in questo lino ». - « Per me si va su per le vie del Polo ». - « Già son due lustri che benigno il fato ». - « Ora che s'è sfogato il galantuomo ». - « Numi selvaggi, annosi abitatori ». - « Oh brunettine Oreadi vezzose ». - « O Satiretti ricciutelli e gai ». -« Gran Tremoille che sul genio eletto ». - Per la predica del Giudizio « Aprirsi io veggio le celesti porte ». - Il Passaggio « E questo è passo? un cotal passo ancora ». - Monacazione « Vieni, sorella illustre, ecco giulivo ». - Al Conte Santinelli a Gradara « Colei che in mano ha le bilancie, e un giorno ».

- La vittoria di Maccarese « Vide Giove Tarpeo venirsi a fronte ». - All'uditor Gius. Moraldi spaventato dal vento « Chi trovasse ver Zamoli o Frontino ». - Proemio alle poesie giocose. Alla signora Teresa Olivieri « Magnanima Teresa, a voi sen viene ». - Vita e prerogative del Duca d'Alcazar « Del Duca d'Alcazar sì celebrato ». - Contro i Geniali « Che l'Unno conscio de' peccati suoi ». - Sul med. argomento « Io non son Genial per vita mia ». - Ricetta del rosolio in occasione d'uno sposalizio « Prendi del mosto cotto antico e denso ». - Per nozze « Io che su l'ara augusta in sacro ammanto ». - « Che non fe', che non disse il fier Lamone » (altra copia). - Exiit Edictum ecc. (altra copia?) « L'alto editto Cesareo alfin segnato ». - Per la festa di S. Antonio Abate « Che mal faceste unquanco, o Santo Antonio ». - Vitam que faciunt beatiorem « Più beata puon far la vita a nui ». - « Il mio Padrone si ritrova in letto ». - Hictopetra, o Pesce impietrito cavato dai monti di Verona e mandatomi in dono dal P. Zucchi Olivetano « Qual pesce è questo, che nel duro masso ». - Per la raccolta fatta in Napoli in onore del Boia ultimamente colà defunto « Ombra del Boia, ecco d'onore in segno ». - Per la venuta della Principessa Lambertini, nipote di Benedetto XIV « Sulla capanna mia celeste raggio ». - A Monsig. Stoppani « Grand'ombra di Fabricio al luogo usato ». - Ai Signori Domenico ed Alessandro Bonanimi prendendo la croce di S. Stefano « Vano il voto non è che vienmi in core ». - All'Ab. Pinci compositore d'una cantata in onor dei suddetti Bonanimi « Se la speranza tua Pinci gentile ». - All'Ab. Ponticelli che passò maestro dell'Infanta di Parma nipote di Luigi XV « Or si che l'acque gonfia oltre ogni segno ». - Alla duchessa di Sermoneta « Qualor scorrendo colla mia memoria ». - Don Garbuglio « Don Garbuglio è un scioccarello ». - Sopra il tema pubblicato dall'Accademia di Francia: Gallicis litteris ecc. « Volea ben dir che in tanta confusione ». - Al Signor Ermolao Barbaro promosso Procurator di S. Marco « Chi sosterrà col guardo i chiari lampi ». - La Badia di S. Tomaso in Foglia « Valle che i sommi sacerdoti egregi ». - Per S. Francesco Saverio (dicembre 1750) « O ben felici, o avventurose or Voi ». - Al P. Filocomo gesuita, predicatore in Pesaro nel 1751 « Se nel gran dì di Dio, quando d'intorno ». - Il Galoppino « Galoppin biscottinofago ». - Al P. Paciaudi a Napoli sopra la vita del P. Sebastiano da lui scritta « Vist'aggio sì Paciaudi, bene mio ». - L'oriuolo del Passeri « Io pagai un oriuolo ». - A N. S. Fel. regnante. Per la raccolta delle statue di Campidoglio « Qui non gli antichi saggi, e non gli Eroi ». - S. Saverio « Dove Alessandro non pervenne, e dove ». - Per S. Niccolò di Bari « Io sì ch'andrò dell'Aquilon sul dorso ». - Fra Ciuccio « Fra Ciuccio è doppio più d'un Teresiano ». - La Stalagmia « Sgorga da pura selce

argenteo rivo ». - Al nobile o chiarissimo giureconsulto Napolitano il Signor Nunziante Pagano « Vattene sonettiello pecerillo ». - Al P. Ab. Zucco Veronese, mentre nel suo ritorno da Napoli si trattenne in Pesaro « Che n'cè boi ccà Mastr'Appollo merduso ». - Et petrae scissae sunt « Quando al triste spirar del Verbo eterno ». - La povertà perfetta « Possiedo in casa tanta argenteria ». - Tum Herodes mittens ecc. Matth. II « Per quanto Erode fosse un grande indegno ». - « Alma che intorno alle create cose ». - Son. morale « Spirto feroce che le vie del male ». - Risposta al contro sonetto stampato « Il vecchio Cucco per piacer fanatico ». - « E salvi i sette colli, e le tuttora ». - « Se v'ha parola che non sia peccato ». - Inutilem servum eiicite ecc. Matth. 25. 15. « Perch'io non sprezzo il divin nome augusto ». - Per la professione della Signora Ciacchi « Ecco l'augusto Tempio, e quest'è l'ara ». - La gara delle quattro stagioni « Litigavan un dì *coram Vicario* ». - Alla Signora Francesca Badia che si fa monaca « Tuonò l'Olimpo, e raggruppando intorno ». - « Quando di stella in stella al cielo ascese ». - Per la promozione del Cardinale Stoppani (gennaio 1754) « Scendi dall'alto coi bei serti in mano ». - « Venite all'ombra in su le rive usate ». - « Numi selvaggi che in custodia avete » (soli 6 versi). - « Io di vivi cespugli inalzo un'ara » (soli 2 versi). - La passione di N. S. trionfatrice del peccato (marzo 1754) « Vinse alfin la pietade (e questo è il giorno) ». - « Spirto innocente che volasti al cielo ». - Per la venuta da Roma a Pesaro di Monsignor Vincenzo M. Altieri « Eran d'intorno alle fatali mura ». - « Quando la balza ch'erge i fianchi suoi ». - La stella dei Magi (6 gennaio 1755) « Poichè la notte sacra al basso scese ». - Al Signor Principe Ruspoli Duca di Cerveteri (23 dicembre 1755) « Queste già torri auguste et or ruine ». - Al P. Dugnani Teatino (febbraio 1755) « Dognani andrete u'la natura irata ». - La fiera di Senigallia « Vidi le curve navi alto per l'onde ». - Monacazione di nobil fanciulla d'Ancona « Saggio pennello che su tela ha impresso ». - Per la messa celebrata in Urbino dal Canonico De Pretis « Già aperto è il tempio, e già si leva all'etra ». - In morte del Quirini (28 novembre 1748) « Torna alla chiara stella onde partisti ». - Monacazione della Modi. « Già aperto è il tempio e preparata è l'ara ». - Da Urbino (1755) « Amico, io sto in Urbino, onde non miro ». - Per la ricuperata salute del Dottor Ruggiero Calbi Ravennate medico e poeta « Morte tu nol ravvisi? Ei ch'or sen giace ». - Lo stesso in Napolitano (dicembre 1755) « Muorte mia, siente bbono, venaccà ». - Per la nascita del primogenito di Camillo Zampieri Imolese « A quell'arbor gentil che il primo fiore ». - Per la promozione dello Stoppani « Vidi l'augusta Roma, e vidi intorno ». - La Zaira recitata in Frascati da alcune Principesse romane (luglio 1755) « Se il gran Poeta che alla

Gallia espresse ». - La dedicazione del Museo d'Urbino (settembre 1756) « Ergi la testa armata al lume antico ». - La dedicazione della basilica di S. Pietro e Paolo « Quando i due Galilei dinanzi al soglio ». - Accoglienza al P. Paolo M. Paciaudi « Lo Patre Abbate de Monte Casino ». - Per i fuochi in Fano il 27 settembre 1758 « Chi spazzò la fucina di Vulcano ». - « Nefando Re che ad infamar venisti ». - Per la nuova ampliazione di Senigallia « Oche Capitoline il cui gannito ». - Altra copia del sonetto « Vinse alfin la pietade (e questo è il giorno). - Altra copia del sonetto pei pesce impietrito. - Altra copia del sonetto per la dedicazione della basilica S. Pietro e Paolo. - A S. Francesco di Sales « Date gigli a man piene e date rose ». - Le virtù di Gellio « Gellio è prudente per poltroneria ». - Per la promozione di Monsignor Lodovico Merlini (24 settembre 1759) « Ahi dove è l'arte e quel poter primiero ». - Per l'Accademia fatta in onore del med. « Questo per elci antiche, e cento intorno ». - « Se me ne vo sul turbine e sul vento » (solo una quartina). - All'Abate Lazzarini per un suo quadretto « Discese a noi dalla superna schiera ». - Sullo stesso argomento « Là dove pose Omero a far dimora ». - Il Palazzo d'Urbino « Questi palagi che la più maestra ». - « Dell'eccelsa Stoccolma al bel confine ». - « Nasci eterno fanciulo de' Regni Iberi ». - « Ahimè questo è un inferno! Io fo soggiorno ». - Per la morte di Scipione Maffei « All'onorata tomba io veggio accanto ». - « Oh se la guerra che facciam sì ria . - Al Dott. Anderlini « E da quale uscì mai nera officina ». - Al Cardinale Stoppani « Chi sorgerà da grandi augusti avelli ». - Per l'ingrandimento di Senigallia ordinato da Benedetto XIV « Ombra truce di Brenno ergi la fronte ». - Per la visita all'isoletta del Reno, luogo di convegno del secondo triumvirato « Acque del picciol Reno, acque fastose ». - Racconto di un confessore al Passeri sulla storia di due amanti nel monastero delle Acilizie? « Che bboe che sia chillo, che m'affanna? ». - « Chiedi com'esser può, ch'uom saggio e giusto ». - Per la scoperta delle città d'Ecolano e Velleia « E perchè mai nel secolo presente ». - Per il passaggio in Ferrara nel 29 maggio 1769 dell'imperator Giuseppe II « Pianse Alessandro e sospiroso ahi quanto ». - Per la morte della Primogenita arciduchessa d'Austria promessa in isposa al Re di Napoli « Dormi fanciulla augusta eterna pace ». - Corsica « Questo d'ossa de' Galli orrido Monte ». - « Messer lo Abate, che per scudi trenta ». - Altro sonetto per il passaggio di Giuseppe II per Ferrara « Pianse Alessandro a la gran tomba accanto ». - Per la prima Messa del sig. D. in Ferrara « Ecco tuona l'Olimpo. Ahimè che fia? ». - « Oh sacro di Bologna almo pastore ». - Risposto al Dott. Bezzi « O Bezzi degno dell'età dell'oro ». - Per la statua in Urbania di Clemente XIV

« Felice sogno! e ch'altro far poss'io ». - « Tu sogni ed io son desto. In questo mio ». - All'Abate Gius. Baretti « Oh salve Salapuzio diserto ». - Per la promozione di Stoppani « Facite sonature una Ciccona ». - Vanità degli umani desideri « Pensier tiranni della mente umana ». - In morte del dottor Barotti ferrarese (gennaio 1777) « O Reina del Po fastosa un giorno ». - Il Taborre « O Re dei monti che dal giogo Armeno ». - L'Oliveto « Oh delle truci favole più orrende ». - Al Passeri. Sonnetto del P. Marcheselli Stefano gesuita. « Io non sapeva, che fra fiori? aroliti? ». - Del med. « Quel si gran lume della gente Etrusca ». - In fine del manoscritto alcuni fogli volanti che contengono copie di alcuni sonetti che son già nel codice.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 270 di c. 274 non numerate.

249 (Tomo XXII delle opere del Passeri, 1° delle Commedie).

Componimenti drammatici di G. B. Passeri. In uno dei fogli bianchi che precedono il manoscritto uno stemma dipinto dal Passeri stesso e immaginato da lui, forse per sua moglie. Poi: 1ª Commedia: L'Amor fedele. - 2ª La forza della fedeltà e dell'amore. Tragedia composta per commissione della signora Teresa Marioni. - 3ª Lo sposalizio. Farsetta. - 4ª L'amor geloso. - 5ª La zitella romanesca. - 6ª Il Mostocotto imperatore. Farsetta. - 7ª Il Tesoro. Farsetta. - 8° Lo specchio dell'ignoranza. Commedia. - 9ª L'asino in giudizio. Farsetta. - 10ª La mal maritata. Farsetta.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII mm. 198 × 270 di carte 257 non numerate.

250 (Tomo XXIII delle opere del Passeri, 2° delle Commedie).

Componimenti drammatici in prosa e in versi. Comincia: 1° Il non far niente in abito di far tutto. Commedia (frammento). - 2° Il seccatore (cenno dell'argomento). - 3° Il vecchio avaro (idem.). - 4° Il vescovo di S. Papus (cantata?). - 5° Don Pilone il giovine eremita. Farsetta (frammento?). - 8° La raffreddata. Commedia (frammento). - 9° Collegio delle pettegole (frammento). - 10° Le quattro Nazioni. Farsetta. - 11° La vecchia ringiovanita. Commedia (frammento). - 12° I quattro spiantati. Farsetta (frammento). - 13° Il favorito (frammento). - 14° Cupido romanesco (frammento). - 15° L'Avaro (frammento). - 16° Il Poeta (frammento). - 17° Bell'ingegno (idem.). - 18° Il Podestà di Montesecco. Farsetta (frammento). - 19° I quattro impostori. Farsetta (frammento). - 20° La mal maritata (V. manoscritto precedente). - 21° L'epidemia letteraria. Commedia. - 22° Caronte filosofo. Tragedia. - 23° Il Romolo. Dramma per Musica. - 24° I difetti

della giurisprudenza, ovvero il Tribunale dell'Asino. - 25° La zitella romanesca. Commedia (V. manoscritto precedente). - 26° Il vecchio Gattaio. Commedia. - 27° Il collegio delle Pettegole. Commedia.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 270 di carte 311 non numerate.

251 (Tomo XXIV delle opere del Passeri).

Opuscoli archeologici di Ser Cotanello (il Passero stesso) socio della reale Accademia de' disegni di Madrid ecc. istitutore della nuova maniera di ben pensare in materia d'antichità. Precede un *elenco* di ciò che si contiene nel volume, e dopo alcuni fogli bianchi non numerati comincia: 1° a c. 2. Vita di Ser Cotanello cavato da vari luoghi de' suoi scritti (c. 1-6). Dopo altre carte bianche. - 2° Inventario dei mobili che Ser Cotanello lasciò nella propria casa quando intraprese il primo viaggio letterario (c. 12-14). - Seguita: 3° Corollarium Romanum (dall'iscrizione dell'Arco di Costantino). - 4° Atti dell'Accademia dei Guastatori (c. 17-44. Bianca la c. 45. - 5° Dissertazione di Ser Cotanello sopra un'antica moneta etrusca (c. 46-50). - 6° Spiegazione di un vaso dipinto, creduto Etrusco (c. 51-64). - 7° Dissertazione del sistro Egiziano (c. 65-68 bianche le c. 69-70). -- 8° Idea del collegio Cotanelliano (c. 71-79 bianche le c. 80-81). - 9° P. Scappini M. F. Scaptia Culleonis (discepolo di Cotanello) (c. 82-87). - 10° Della origine della città di Fano (c. 88-100). - 11° Lettera del P. F. Nabuccodonossorre al M. R. P. da Cotanello prof. di lingua etrusca, sopra un'antica medaglia (stampata) (c. 101) . - 12° Relatione d'una mascherata fatta in Pesaro l'anno ... rappresentante l'Antichità (c. 104-106). - 13° Dialogo fra la libreria del Passeri e quella del Conte Santinelli (c. 106 t°-115). - 14° Panegirico in lode della Cucuzza ecc. (c. 116-126). - 15° Istoria di tutte le Eresie risolte in Pesaro nell'autunno del 1729 ecc. (c. 127-132). - 16° Il sacrario Cotanelliano ecc. (c. 133-142). 17° Lettera di Ser Cotanello a Ser Colleone (suo discepolo) nelle quale gli dà parte di straordinari onori ricevuti in Roma (c. 143-149). - 18° Lettera de' Ser Cotanello al popolo romano (c. 150-154). - 19° Altra lettera ai suoi discepoli lasciati in Roma (c. 155-157). - 20° Dissertazione sopra il simulacro della salute ecc. (c. 158-165). - 21° Difesa fatta collegialmente dall'Accademia Cotanelliana di un importantissimo passo d'una lettera di monsignor Di Antoni di Guevara? nel quale spiega alcune antiche monete (c. 166-180). - 22° Lezione fatta da Ser Cotanello a Ser Nembrotto suo nuovo discepolo ecc.... (c. 181-191). - 23° Codicillo di Sere Alblumazarre all'opuscolo precedente (c. 191-193). - 24° Esame fatto dal Collegio Cotanelliano della Dissertazione del Signor Conte sopra lo simo-

lacro antico di metallo, rappresentante Vesta etrusca (c. 209-232). - 25° Lettera di Ser Giottolo Querguetulano capo mastro muratore ai suoi fratelli Muratori di Rimini, Pesaro, Fano ed Urbino (c. 233-239). - 26° Idea di alcuni nuovi medaglioni da battersi in onore d'un gran Principe (c. 240-243). Seguono fino alla fine alcune carte bianche.

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 190 × 270 di carte 277, delle quali alcune in principio ed altre in fine del volume non numerate.

252 (Tomo XXV delle opere).

Opuscoli politici di Gio. Batta Passeri. Comincia: 1° Osservazioni politiche, morali ed economiche. - 2° Relazione della soppressione della repubblica di S. Marino, tradotta dal francese. - 3° Progetto fatto a N. S. per potere nel modo più facile, e con veruno aggravio de' sudditi diminuire i gravissimi debiti della R. C. A. - 4° Risposta d'un curato rurale al suo vescovo intorno al dubbio della diminuzione delle feste. - 5° Lettera « che la forma del Governo dello Stato ecclesiastico è forma di repubblica ». - 6° De la monarchia ideata nel governo dei sette re dei Romani libro unico. - 7° Romulus redivivus Mario et Silla consulibus. - 8° Adversus Musicos. Ad catholicae ecclesiae episcopos declamatio. - 9° De Repubblica liber. - 10° De institutione Philosophi. Oratio. - 11° De Amicitia servanda oratio. - 12° De principatu regendo oratio. - 12bis Romolo ovvero l'idea del principato. - 13° Nuovo progetto per estinguere senz'aggravio di alcuno una gran parte de' debiti della R. C. - 14° Istoria anticipata di quello che dovrà avvenire nello stato ecclesiastico fino all'anno 1850. - 15° Il sogno politico di Filolao ausonide. - 16° Proposizioni da esaminarsi per correggere i maggiori disordini del Governo dello stato ecclesiastico. - 17° Replica alla scrittura pubblicata per parte della Ser.ma Repubblica di Genova per difendere la procedura tenuta da essa contro il vescovo De Angelis spedito in Corsica colle facoltà di Delegato Apostolico contro il volere della Repubblica.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 270, di carte 290 non numerate.

253 (Tomo XXVI delle opere).

Miscellaneo, contiene le opere critiche del Passeri. Comincia: I. Dichiarazione sulla stampa delle *glosse marginali* pubblicate in Bologna l'anno 1741, cui seguono tre sonetti sul medesimo argomento: *a*) « Ser Glossatore, sive tu sei quello ». - *b*) « Vidi ser Scoliaste i Scolionai ». - *c*) « Scorpiculo, nigellulo, breviculo ». - II. Due lettere di M. Franciarini al Passeri, l'una (da Gubbio) del 18 Aprile, l'altra del 14 Aprile. - III. Glossae marginales ad musei Pas-

serii lucernas collectae a. 1739. (Stampate a Bologna? il 1741 vedi sopra). - IV. Riflessioni sopra le note marginali ecc. - V. Nuova trasfigurazione delle lettere etrusche (1741) S. indicazione di luogo (stampata). - VI. Risposta di Camboblascon (sic) antico Re etrusco a Teodorico re dei Goti intorno al Goticismo dell'antica lingua dei Toscani. - VII. Lettera del Dr. Giovanni Bianchi di Arimino ad un suo amico di Firenze intorno il *Panteo Sagro* di quella città ecc. inserito nelle Novelle letterarie Fiorentine del 1751, cui segue una Risposta dell'Edituo del Panteon Romano al dottissimo Jano Planco scopritore del Panteon Riminese. (Stampato). - VIII. Copia ms. di quest'ultima risposta. - IX. Replica dello Scopatore di S. Michelino all'Edituo del Panteon Romano. - X. Parere sopra il monumento della Chiave di metallo scritto e trovato in Mantova. - XI Esame d'una lettera contenuta nelle memorie per servire alla Storia letteraria stampata in Venezia sotto la data degli 11 Agosto 1753 (stampato). - XII. Esame d'un articolo delle novelle letterarie Fiorentine dei 13 Marzo 1751. Pesaro Stamperia Gavelliana. - XIII. Copia della lettera, di cui al n. XI. - XIV. Lettera di G. Passeri al P. Francesco Antonio Zaccaria. - XV. Dissertazioni e critiche sopra il Dittico Quiriniano. - XVI. Disegno del dittico. - XVII. De Dipthyco Quiriniano. - Florentia in Imperiali Typographia III. Kal. Dec. an. 1749 - XVIII. Lettera di Giuseppe Bartoli al conte Ferrante Capponi (incompleta). - XIX. Dissertazione di Annib. Olivieri sopra due antiche tavolette di avorio (Passeri, Gavelli, 1743). - XX. Ad eminentissimum Angelum Mariam Card. Quirinum epistola secunda Cassi Innocentis Ansaldi de Diptycho Quiriniano (Brixie ex Typogr. Iacobi Turlini 1749). - XXI. Lettera ottava di Giuseppe Bartoli sull a vera spiegazione del dittico Quiriniano Torino, Campana, 1749). - XXII. Osservazioni critiche sul dittico Quiriniano tratte dalle lettere di Giuseppe Bartoli (Torino 1749). - XXIII. Ad Angelum Mariam Quirinum epistola di Alessio Simmaco Mazocchi. - XXIV Spiegazione incontrastabile del dittico fatta dal P. Fra Benigno da Catanzaro. - XXV. Altra spiegazione del dittico fatta dal P. Lettor Francesco Lucido da Cosenza. - XXVI. Ancora sul dittico. Romualdo Billi? al Lami. - XXVII. Decisione nominativa sopra l'intelligenza del famoso dittico. - XXVIII. All'inclito ed eccelso Signor Senatore Giambattista Passeri. « Ho letto con riso l'invettiva del March. Caracciolo contro *l'imperciocchè* ecc. - XXIX. Risposta d'un anonimo alla lettera del March. Caraccioli sopra l'*imperciocchè* (Modena, 1758). - XXX. All'insigne Accademia dei Varj sotto la guida del March. Filippo Carlo Ghislieri il March. Caraccioli.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 270 × 190, di carte 323 non numerate, senza contare i fogli stampati inseriti tra i manoscritti.

254 (Tomo XXVII delle opere).

Poligrafia, cioè caratteri di tutte le lingue, raccolta dal Passeri nell'età di 16 anni in Perugia nel 1710. Precedono alcune note; poi: Antiquissimi caracteres ab. Adam inventi (tav. 3). Seguono poi quelli di Noè, di Nino; poi quelli degli Angeli, dei Fenici, di Mosè, dei Samaritani, ebraici *ante Esdram*, Siriaco-caldaici, caldaici antichi, Egizi, *ebraici ab Esdra instituti*, Greci, etruschi, latini, arabici, Scitici, Indici, Saraceni, Armenici, tartari, etiopici, Persici, Livonici, gotici, franchi, normanni, babilonici, italici del Medio Evo, gallici, ecc. Infine. Note numerales et inscriptiones Etrusco-latine.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 216 × 270, di carte 129 non numerate (son numerati i fascicoli).

255 (Tomo XXVIII delle opere).

Opere spirituali del Passeri. Precede un indice delle materie contenute nel volume. Comincia: I. Memorie per il nuovo uffizio di S. Terenzio Martire e Protettore di Pesaro. - II. Orazione Accademica in onore della beata Serafina Sforza già Signora e poi Protettrice di Pesaro. - III. Altra orazione in lode della beata Serafina tenuta nell'accademia Pesarese. - IV. Principio d'un'orazione per S. Ubaldo. - V. Triduo da farsi in onore della beata Michelina. - VI. Cerimoniale del Sinodo diocesano nella celebrazione del Sinodo di Pesaro sotto Monsignor Radicati. - VII. Progetto d'un'accademia ecclica per esercizio dei giovani chierici di Pesaro. - VIII. Progetto per la riforma degli studi ecclesiastici a Monsignor Radicati vescovo di Pesaro. - IX. Lettera pastorale per indurre le confraternite a contribuire al progetto di cui sopra. - X. Lettera al Papa per ottenere assistenza e favore. - XI. Lettera pastorale d'invito ad una missione in tempo di carnevale. - XII. Pastorale per moderar la licenza del carnevale. - XIII. Pastorale stampata del vescovo Radicati (1) (Pesaro, Gavelli, 1742). - XIV. Altra pastorale stampata del medesimo vescovo (2) (Pesaro, Gavelli, 1742). (Il Passeri era vicario generale del vescovo Radicati). - XV. Pastorale sopra l'istruzione di chi dee fare la comunione pasquale. - XVI. Pastorale per un rendimento solenne di

(1) Editto per l'esclusione di gente di mal costume.
(2) Notificazione della costituzione Pontificia sopra il raccogliere le spiche.

grazie a Dio. - XVII. Squarcio di predica in tempo di missione. - XVIII. Tobia al Tigri, ovvero l'uomo in tentazione. - XIX. Riflessioni spirituali. - XX. Predica per il primo giorno di quaresima. - XXI. Predica per il primo giorno dell'Avvento. - XXII. Pasce oves meas. Sermone al Clero. - XXIII. Sermone per Natale. - XXIV. Sermone sopra la coronazione di spine. - XXV. Esortazione agli ecclesiastici. - XXVI. Sermone sopra le nozze di Cana. - XXVII, XXVIII, XXIX. Sermoni agli Ecclesiastici. - XXX. Sermone per Natale. - XXX a. Elenco degli autori degli inni sacri. - XXXI e XXXII. Sermone per Natale. - XXXIII. Predica per il primo dell'Avvento. - XXXIV. - Riflessioni morali. - XXXV. Il libro del mondo cavato dal libro di Dio. Questa è una selva di Testi ed Autorità della Scrittura Sacra per provare che i beni ed i mali di questo mondo sopra premi e castighi del peccato convincono della grandezza dei premi e dei castighi del'altro mondo.

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 208 × 282 di carte 337 non numerate.

256 (Tomo XXIX delle opere).

Opuscoli di Fisica del Passeri. Precede un indice della materia contenuta nel volume e comincia: I. Della generazione dei marmi specialmente colorati. Dissertazione al celebratissimo sig. Paolo Rolli. L'opera è divisa in 24 capitoli. - II. Della storia dei fossili nel Pesarese, nella quale si esamina la *litogonia*. - III. Della *litogonia*, lib. IV il medesimo argomento in versi e diviso in quattro libri dedicati al Rolli. Dopo un proemio comincia il lib. I: « Per me si va nella magione oscura » (sciolti). - IV. Il medesimo argomento, ma con nuova idea più consentanea alla buona filosofia.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII mm. 198 × 270, di carte 325 non numerate.

257 (Tomo XXX delle opere).

Ioannis Baptistae Passerii Pisaurensis Specimen antiquarum gemmarum ex selectissimis notis illustratum. Dopo una breve prefazione v'ha un indice delle tavole, le quali dovrebbero essere 200, se si guarda ai paragrafi delle note, ma sono soltanto 81.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 270 di carte 220 non numerate, delle quali le prime 139 contengono il testo, le altre le tavole dei disegni.

258 (Tomo XXXI delle opere).

Jo: Baptistae Passerii Pisaurensis in Gemmas veterum selectissimas curae posteriores.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 214 × 320 di carte 187 non numerate.

259 (Tomo XXXII delle opere).

1° Dissertatio de hebraismo latinorum. - 2° De scriptura Etruscorum. - 3° Lessico ebraico latino. - 4° De hebraismo latinorum curae priores. - 5° De permutatione literarum hebraicarum in vocibus in Latium introductis liber singularis. - 6° Glossarium primaevae Latinitatis ad linguam etruscam investigandam comparatum. - 7° In veterum Christianorum lucernas apparatus. - 8° Additiones ad lucernas tomo I expositas. - 9° Pianta dell'antichissima basilica di S. Decenzo, cui segue la descrizione della basilica stessa. - 10° Descrizione della primitiva città di Pesaro e delle sue ampliationi sino al presente (all'Olivieri). - 11° Senatus consultu academiae Pisaurensis de urbe nostra exornanda. - 12° Tavole topografiche di Pesaro e dichiarazioni delle tavole medesime.

Cartaceo miscellaneo legato in cartone, sec. XVIII, mm. 218 × 282 di carte 401 non numerate.

260 (Tomo XXXIII delle opere).

« Processo per la canonizzazione della beata Michelina ». Seguono a stampa: 1° Invito ad un triduo nell'occasione della sentenza da pronunciarsi nella causa di cui sopra. - 2° Relazione del magnifico apparato e delle sacre funzioni fatte in occasione del triduo ecc. Roma, Bernabò, 1737. In principio il ritratto della Santa (incisione).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 214 × 280 di carte 130 non numerate, cui seguono alcune stampe.

261 (Tomo XXXIV delle opere).

« Processo per la canonizzazione della beata Serafina ». Sul principio in foglio volante il ritratto (incisione in rame) della Santa. Sulla fine 16 lettere al Passeri, allora vicario generale, di Giov. Batta Aleggiani da Roma (1749-1754) ed una lettera del Duca Filippo Sforza Cesarini da Napoli (5 febbraio 1754) all'Aleggiani. - Dopo le prime carte un decreto della canonizzazione stampato e una notificazione pure stampata sull'argomento di cui

sopra, la prima stampata in Roma, tipogr. Rev. Cam. Aplica, 1752, la seconda in Pesaro, Gavelli, 1750.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 298 di carte 319 non numerate.

262 (Tomo XXXV delle opere).

Miscellaneo di scritti e di stampe. Contiene: 1° Del culto della beata contessa Tagliapietra, vergine veneta, dissertazione di G. B. Passeri (1765). - 2° (stampato) Memoriale del Patriarca di Venezia e vescovi suffraganei per la conferma ed aumento del culto della beata Contessa, detto volgarmente contessa Tagliapietra (Venezia, Fenzo, 1756). - 3° Trenta lettere del P. Angelo Calogierà al Passeri (1763-1766). Sonvi interposte altre lettere: una di Guido Bentivoglio al Passeri (Giacciano 19 dicembre 1764); due di D. Mauro ab. Ortes? (Badia, 1765-1766); due del Passeri al Calogierà (Ferrara, 1765); una del P. Simon D. Rota (Venezia, 1765). - 4° Alcuni *excerpta* sulla beata tratti da un Codice Ms. del 1446 cui segue prima un *Notandum*, poi Riflessioni particolari e Informazioni. - 5° (stampato) Dissertationes epistolares Flaminii Cornelii senatoris Veneti. De culto beatae Comitissae (s. data e nome di città e stampatore). In fine in fascicolo legato in cartone altra copia del *Memoriale* di cui sopra.

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 105 non numerate.

263 (Tomo XXXVI delle opere).

1° Dissertazione del Passeri sui diritti della reale Abbadia di S. Maria di Vangatizza nel dominio veneto. - 2° Praeceptum Berengarii secundi et Adalberti Italiae regum pro Monasterio Vangaticiensi. Vari decreti dal 961 al 1765 sullo stesso argomento. - Due lettere in foglio volante di D. Mauro (o Alvaro) Ortes? all'Auditor Passeri a Ferrara (Badia, 1765-1768).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 75 non numerate. Miscellaneo di scritti e di stampe.

264 (Tomo XXXVII delle opere, Vol. I delle dissertazioni).

1° In Etruscam antiquitatem tam scriptam quam figuratam exercitationes Roncallienses. - 2° Predica anecdota del Card. Francesco Mario Cassini per il giorno di S. Lucia (nell'indice che precede, è scritto: predica giocosa contro gli abusi della Curia Romana). - 3° De Nummo Astrifero veterum

Iguvinorum. - 4° De praenominibus Etruscorum (opuscolo inserito nei Paralipomeni sopra il Dempstero). - 5° Hesus. Dissertatio de deo Germanorum Marte, quen Hesum nominabant. - 6° Lettera del Passeri al Card. G. F. Stoppani intorno alla parafrasi dei Salmi di Giovita Rapicio (?) in fine: Traduzione della parafrasi Rapiciana sul salmo: « Beati omnes qui timent dominum ». « Colui felici gli anni conduce). - 7° Dissertazione del Passeri sopra il nome della Dea Cupra. Al P. Paolo Paciaudi teatino. - 8° Sul medesimo argomento con molte mutazioni lettera al sig. Giacomo Biancani di Bologna. - 9° Della lingua arcana dei Romani usata nelle cose sacre, dissertazione letta al Card. Stoppani. - 10° Della sublimità dello stile biblico, dissertazione. - 11° (stampato) Iacobi Blancani bononiensi — de diis topicis fulginatium ecc. — Fulginii, Campitelli, 1761. - 12° Lettere di Filalete ad Areteo con le osservazioni di Filopatride all'epistola de diis Topicis Fulginatium del sig. Jacopo N., Lucca, 1763. Infine: due lettere di Gio. Mengozzi al Passeri (Fuligno, 1769) con un cenno biografico del Padre Antonio Barazzuoli Prosperi, il critico della dissertazione del Biancani.

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 270 di carte 276 non numerate.

265 (Tomo XXXVIII delle opere, II delle dissertazioni).

Opuscoli e dissertazioni di vario argomento dell'Abate Gio: Batta Passeri, cioè: I. Lapolitica di Saulle falsa ne' principi, perversa nella condotta ed infelice nell'esito, esposta agli uomini di governo. - II. (stampato) Degli abusi nello spoglio dei vescovi, con glosse marginali di carattere del Passeri, firmato: Saverio Mattei. Napoli, 12 gennaio 1769. - III. Del diritto del Pubblico sopra de' beni dei privati, dissertazione. - IV. Risposta d'un Pievano intorno al quesito: qual consiglio dovrebbe prendersi nelle circostanze nelle quali si ritrova la S. Sede nel mese di giugno 1768. - V. Lettera di un gentiluomo Moscovita ad un signore di rango suo compatriota sopra il presente stato della Moscovia. - VI. Risposta d'un curato di montagna ad un altro della pianura sopra il libro intitolato: Ragionamento intorno ai beni temporali posseduti dalle Chiese, e dagli Ecclesiastici. (Stampato in Venezia nel 1766). - VII. Osservazioni sopra un frammento d'iscrizione antica trovata nella chiesa di S. Posidonio. - VIII. Lettera di un ecclesiastico napolitano ad un suo amico di Roma intorno all'espulsione dei Gesuiti dal Regno delle Due Sicilie. - IX. Parlata del Confaloniere di Pesaro alla testa del magistrato obbligato da monsignor Brancinforte Presidente a portarsi in corpo in Urbino per rendere conto di una pretesa mancanza. - X. Copia di lettera ad uno dei nuovi Cardinali scritta da un vecchio ministro assente. - XI. Let-

tera all'Ecc.mo Merlini intorno allo stato dell'Abbadia di S. Severo detta della Torre al medesimo conferita nel territorio di Orvieto. - XII. Idea di una società letteraria da stabilirsi in Roma per vantaggio delle scienze ed onore del Principato. - XIII. Aggiunta alla memoria, di cui al n. VII. - XIV. Il concilio ecumenico ideato dal Re di Prussia. - XV. Osservazioni dell'Abate Passeri sul precedente progetto. - XVI. Risposta di un pievano di montagna ad un suo amico intorno allo stato del governo di Roma nel luglio 1768. - XVII. Risposta a monsignor Stefano Borgia al quesito: « se nello stato di Urbino vi siano state miniere di ferro ». - XVIII. Parte dell'istoria anticipata di ciò che deve succedere nella Chiesa, ove si descrivono, come già accaduti, gli accidenti futuri col contrassegno in margine del 1769. - XIX. Provvedimenti da prendersi nel presente stato del governo di Roma. - XX. Della decadenza delle lettere. Discorso per la riapertura dell'Accademia Pesarese. - XXI. Della filosofia del commercio, discorso accademico. - XXII. Esame del Gius pubblico — discorso per l'accademia di Pesaro. - XXIII. Ritiramento spirituale per 10 giorni proposto in forma di meditazioni alle persone che presiedono al supremo governo dello stato ecclesiastico ecc. per considerare i difetti ed esaminare i rimedi. - XXIV. Sepulcrum etruscum Cuelniorum. - XXV. Sopra la statura di Ercole Orario, dissertazione per l'accademia di Ravenna. - XXVI. Osservazioni sopra una urna antica di Ravenna. - XXVII. A sua Eccellenza D. Gabriele Lancillotto G. B. Passeri (da Ferrara, 20 marzo 1762. - XXVIII. Osservazioni sopra le due città vestine Peltinno ed Aveja. - XXIX. Dell'alea degli antichi, discorso accademico. - XXX. Predica per il giorno di S. Lucia fatta per il palazzo apostolico creduta del P. F. M. C. - XXXI. Esame sopra la libertà dei testamenti. - XXXII. Delle lodi dell'apostolo delle Indie S. Francesco Saverio, discorso per l'accademia Pesarese.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 341 non numerate.

266 (Tomo XXXIX delle opere, III delle dissertazioni).

I. Memoria di alcuni passi di autori antichi raccolti per servirmene nella spiegazione dei monumenti estrusci, e latini, col suo indice. - II. Istituzione dell'accademia dei Focensi. - III. Scoperte di antichità, notizie che il Passeri riceve dal senator veneto Bernardo Nani (?). - IV. Aggiunte da farsi ai sepolcri del Bartoli. - V. Aggiunte alla lettere Roncagliesi. - VI. Voci etrusche et italiche antiche colla sua congetturale significazione. - VII. Esame di un'iscrizione etrusca CNEI YRSTE male spiegata da un accademico Cortonese. - VIII. Spiegazione d'una iscrizione etrusca di Bolsena. - IX. Note

e pesi di molte monete etrusche del sepolcro dei Cuenli ed altre scoperte in Cortona. Al Card. Fed. Lanti. - XI. Memorie intorno alle tre lingue e caratteri, ebrei, etruschi e latini antichi. - XII. Esame sopra i nomi propri degli Etruschi. - XIII. Origine della lingua etrusca. - XIV. Osservazioni sopra il modo di scrivere degli antichi etruschi.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII mm. 198 × 268, di carte 274 non numerate.

267 (Tomo XL delle opere, IV delle dissertazioni).

Miscellaneo di scritti e di stampe, contiene: opuscoli e dissertazioni del Passeri. I. Della cognizione di Dio. Parte 1ª. - II. (stampato) Memoria intorno ad un'antica iscrizione scoperta nel distretto Ferrarese. (Cesena, Faberi, 1765). - III. Memoria intorno ai due Vercelli della regione Padana. - IV. Lettera d'un curato di montagna intorno ad una riforma che si meditava di fare dal Ministero di Parma nelle famiglie regolari di quello stato. - V. Lettera in risposta al sig. D. Iacopo Martonelli, professore di lingua greca in Napoli intorno ad una spada creduta del tempo di Costantino Magno. - VI. Detti memorabili dell'Ab. Gian Vincenzo Gravina mio maestro. - VII. Memoria di risposta presentata al Card. Stoppani legato d'Urbino destinato a presiedere al Capitolo dei P.P. Carmelitani calzati da celebrarsi in Imola. - VIII. Discorso giocoso per le Accademie di Carnevale. - IX. Altro discorso del medesimo genere (sembra un'altra copia del primo). - X. Discorso secondo sul medesimo argomento. - XI. Dialogo tra il poeta e la lucerna. XII. (stampato) Lettera del Barone A. Ancajani al Card. Conti per impiegare i poveri dello stato (Pesaro, Gavelli, 1765). - XIII. Osservazioni sulla lettera precedente. - XIV. Dialogo fra i due Zoccolanti del convento di monte Peloso. - XV. Dell'arte di epitetare. - XVI. De recessu maris Adriatici a finibus Bononiensium. Dissertatio. - XVII. Altra copia del medesimo opuscolo. - XVIII. (stampato) Delle arti conosciute e non curate dagli antichi ecc. (s.za l. e d.). - XIX. (stampato) Dell'Etruria omerica lettera dell'Ab. Passeri (s.za l. e d.). - XX. Observations sur le Cours de Po par M. Claret (?). - XXI. Lettera del Passeri sull'Etruria omerica ecc. (vedi sopra). - XXII. Orazione pronunciata nel Senato della repubblica pesarese nell'anno CCCXXIV da C. Terenzio Giusto decurione di essa repubblica nella partenza di Costantino da Roma per Costantinopoli. - XXIII. Sigillum spei Perusiae in Museo Emi.de Oddis. - XXIV. Al sig. Ab. Cristoforo Amaduzzi a Roma sopra un'iscrizione nella statua Etrusco d'un Putto. - XXV. Articolo per le novelle letterarie fiorentine. -

XXVI. Altro scritto sul medesimo argomento. - XXVII. Religio Etruscorum popularis ed altri articoli sulla civiltà Etrusca.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 268 non numerate.

268 (Tomo XLI delle opere, V delle dissertazioni).

1° Lodi della solitudine, recitata in Roma il 21 febbraio 1713. - 2° Critica sopra il sonetto « Pietoso notator se di lontano ». - 3° Critica sopra un passo della Tragedia dell'Odenato. - 4° Critica sopra un sonetto del Padre Davanzati. 5° Critica sopra il verso d'un'arietta « Il ruscello, il prato, il fiore — È men bello — Del seren di tua beltà ». - 6° Critica sopra un cattivo oratorio fatto in Todi. - 7° Intorno all'origine e utilità del viver civile. - 8° Intorno alla solitudine civile. - 9° Intorno alla dignità della poesia. - 10° Della conversione, predicazione e viaggi di S. Paolo, discorso per l'Accademia Ecclca di Pesaro. - 11° Istoria dei concili sopra l'eresia dei Donatisti. - 12° Orazione a nome del popolo di Gradara al Card. Albani in ringraziamento d'aver ristaurata la Rocca. - 13° Discorso per l'Accademia Ecclca di Pesaro sopra chi convocasse il concilio Niceno. - 14° Lettera al sig. conte Santinelli intorno alla tragedia sulla morte di Pompeo di Pietro Cornelio. - 15° Discorso sopra la riapertura dell'Accademia di Pesaro a monsignor Lanti, poi Cardinale. - 16° Orazione all'Imperator Carlo VI per l'evacuazione delle sue truppe dallo stato Ecclco. - 17° Discorso sopra la vita e scritti di S. Epifanio. - 18° Della necessità del viver civile. - 19° Della dignità della poesia. - 20° Sopra l'autorità e l'antichità del testo Samaritano del Testamento. - 21° Della origine, numero, et ordine e giurisdizione delle Chiese patriarcali e del *Ius* metropolitico della Chiesa Romana. - 22° Descrizione dell'antica città di Gerusalemme. - 23° Della costituzione materiale delle Chiese degli antichi cristiani. - 24° Sopra il peccato d'Adamo. - 25° Del concilio Efesino, intorno alla condanna di Nestorio. - 26° Del grecismo Pesarese, dissertazione. - 27° Accusa fatta nel Senato Romano contro Orazio per l'uccisione della sorella. - 28° Difesa dell'ignoranza. - 29° Compendio della storia Ecclca del VI secolo. - 30° Esame dei corpi marini che si trovano sui monti. 31° Delle Filliti ed Ictopetre di Scapezzano. - 32° Del legno fossile, - 33° Sopra la seccatura, discorsi due. - 34° Sopra le arti possedute dagli antichi senza conoscerle e farne uso. - 35° Sopra la seccatura, discorso terzo.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 278 di carte 390 non numerate.

269 (Tomo XLII delle opere, VI delle dissertazioni).

1° De Hyerogrificis veterum Romanorum Cristianorum ecc. - 2° De populis

veterum. - 3° Dei geroglifici degli antichi Cristiani. - 4° Lettera del Passeri all'Ab. Vincenzo Capponi patrizio fiorentino sopra il libro delle istorie incredibili di Palefato. - 5° Istoria degli archi trionfali (incisioni a penna). - 6° Genius sepulcralis (con incisioni). - 7° De iure sepulcrali. - 8° Lexicon sepulcrale. - 9° De inscriptionibus sepulcralibus veterum Christianorum. - 10° De Cenotaphio etrusco. - 11° De inscriptione sepulcrali valleriana. - 12° Idoli Etrusci diversi (disegni). - 13° De signis militaribus veterum Romanorum. 14° De coronis veterum Romanorum. - 15° Di una medaglia di Ottone I imperatore. 16° De fragmento marmorei sarcofagi Christiani. - 17° De inscriptionibus sepulcralibus Libertinorum. - 18° Lettera del Passeri al vescovo di Todi Ludovico Anselmo Gualterio sulle antichità Martane e Corsolare. - 19° Delle armi degli antichi. - 20° Disegni di alcune medaglie greche che il P. aveva raccolte. - 21° Indice delle medaglie rare da Trajan Decio in giù raccolte dal Bandurio. - 22° Note che si trovano nelle medaglie consolari antiche di Roma.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 272 di carte 264 non numerate.

270 (Tomo XLIII delle opere, VII delle dissertazioni).

1° Trattato d'idrostatica, o della direzione delle acque. - 2° De pictura grecanica ex Herculani ruderibus effossa. - 3° Il sogno di Pandolfo Collenuccio intorno alla Cosmopeja o sia formazione del mondo. - 4° Orazione in lode del Card. Stoppani Legato di Pesaro. - 5° delle cause della decadenza dell'impero romano (Cfr. n. 11) (1). - 6° La visione di Q. Vaturio architetto. - 7° Della pittura degli Etruschi. - 8° Della storia dei fossili del Pesarese (Parte III). - 9° Istruzione ad un giovane inclinato allo studio d'antichità. - 10° Della sublimità dello stile biblico. - 11° Come al n. 5. - 12° De Anaglypho Beneventano. - 13° Nimphaei Pisaurensis Christianorum manu exculpti descriptio. - 14° Archeosophos, sive rudimenta scientiae antiquariae. - 15° Predica seconda per l'Avvento. - 16° Prima predica del detto Avvento.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 270, di carte 346 non numerate.

271 (Tomo XLIV delle opere, VIII delle dissertazioni).

1° Spiegazione delle pitture di un vaso di maiolica antica di Pesaro donato dal Conte Santinelli al Cardinale Lante e da questo mandato al Cardinale Neri

---

(1) + 5° Memoria del Dottor Mascellini di Pesaro, medico a Costantinopoli del Gran Signore presentata al Gran Visir intorno al dubbio di torre la protezione ai Corsari dell'Affrica in tempo di pace.

Corsini. - 2° Discorso intorno alla maniera di misurare le longitudini nella geografia. - 3° Prefazione per la prima parte della seccatura. A Nettunno. - 4° Lettera di Q. Veturio ecc. sopra la cattiva architettura de' Tedeschi. - 5° Relazione d'una villeggiatura fatta dal Passeri nel suo suburbano Roncagliole in compagnia di nobili e dotti amici. - 6°-12° Discorsi (4°-10°) sulla Seccatura. - 13° Che dalla sacra Scrittura mal si cavano i fondamenti per le scienze umane. - 14° Giudizi intorno alle opere di vari classici autori. - 15° Ragguagli di Parnaso. - 16° Relazione della corte di Parnasso. - 17° Discorso accademico per una sera di carnevale. La difesa de' Pazzi. - 18° Descrizione Palazzo di Apollo. - 19° Idea della Natura. Ragionamenti cinque. - 20° Anassimene, ovvero l'aria principio di tutte le cose. - 21° Lettere di Anassimene filosofo scritte da' Campi Elisi al March. Francesco M. Baldassini. - 22° Dell'impicciolimento degli oggetti lontani ecc. - 23° Della variazione degli oggetti guardati per un vetro curvo disuguale. - 24° De Gygantum ossibus dissertatio. - 25° Estratto da un libro francese di elogi degli uomini illustri. 26° Nota di alcuni libri singolari per la rarità della stampa. - 27° Epilogo della istoria sacra e profano. 28° Trattato dell'arte rettorica.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 270 di carte 396 non numerate.

272 (Tomo XLV delle opere del Passeri, IX delle dissertazioni).

1° (stampato) Lettera di Giov. Bianchi di Rimini ad un suo amico di Firenze intorno il Panteo Sacro di quella città, lettera letta all'Accademia dei Lincei e inserita nelle Novelle Fiorentine del 1751. - 2° Articolo delle Novelle letterarie Fiorentine del 1752 sul medesimo argomento e a proposito della lettera precedente (stampato). - 3° (Stampato) Risposta dell'Edituo del Panteon Romano al dottissimo *Iano Planco* scopritore del Panteon riminese. - 4° Copia della replica di Giov. Bianchi alla risposta dell'Edituo precedente. - 5° Parere dello Spazzacamino (sic) di Porta S. Angelo di Perugia nella controversia fra l'Edituo del Panteon romano e lo scopritore del Panteon di Rimini. - 6° (Stampato) Appendice alla raccolta di dissertazioni intorno l'iscrizione del Panteo Sagro di Arimino. - 7° Orazione pronunziata nella grand'assemblea dell'accademia de' Guastatori tenuta in cima al monte Testaccio, cui vanno unite le iscrizioni che in quest'occasione furono erette ai principali membri dell'accademia medesima, non che la tavola antica che contiene le leggi dei Guastatori. - 8° (Stampato) Ravenna liberata dai Goti di Rinaldo Rasponi con otto tavole illustrative del testo (Ravenna, Landi, 1766). - 8 bis Lettera di Gamba-Ghiselli al Passeri (Ravenna, 13

Agosto 1768). - 9° (Stampato) Memorie del Conte Ippolito Gamba Ghiselli sull'antica rotonda ravennate, con postille marginali manoscritte (Faenza, Archi, 1767). - 10° (Stampato) De Constantio Chloro, Constantino magno et aliis imperatoribus ecc. excerpta vetera ab Henrico Valesio primum edita (con postille marginali). - 11° (Stampato) Diatriba del conte Ippolito Gamba Ghiselli su vari punti di Storia Ravennate posti in dubbio da Lovillet (Faenza, Archi, 1768). - 12° (Stampato) Lettera di Bodia Zefiria guardiana della Rotonda di Ravenna al Sig. Lovillet. - 12 bis Lettera di Andrea Rubbi al Passeri sopra un'iscrizione cristiana della Chiesa di S. Pietro in Sylvis di Bagnacavallo. - 13° (Stampato) Lettera di Nicandro Planomaco al signor Conte Rinaldo Rasponi. - 14° Lettere du P. A. R. I. a messieurs les Comtes Hyppolite Gamba-Ghiselli et Renaud Rasponi sur le tombeau d'Isaace Exarque (Pesaro, Gavelli, 1766) con due tavole illustrative. - 15° Dissertazione del Conte Ippolito Gamba Ghiselli sovra il famoso Mausoleo di Dante poeta etrusco (Stampato). - 16° Ravenna liberata da' Romani per opera di Mastro Daniele scultore sarcofagio (sic). - 16 bis Lettera del Conte Gamba-Ghiselli al Passeri (Ravenna, Aprile 1768) Lettera del Passeri al Conte Ghiselli sulla dissertazione di questo sopra il sepolcro di Teodorico (Ferrara, 18 Dicembre 1764). - 17° Storia delle Correggie consagrata al merito unico del notissimo letterato Giuseppe Baretti ecc.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 212 × 320, miscellaneo di scritti e di stampe, di carte manoscritte non numerate 134.

273 (XLVI delle op.).

Io. Bapte Passerii Pisaurensis Lexicon Musicum. Paraverat ad ornatum operum Donianorum de musica veterum que ipso curante edita sunt. Comincia: Abacus supernus in Cythara facillime occurrit ecc. (Sono tante schedine o liste di carta manoscritte incollate poi nei diversi fogli del volume).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 258 × 370, di carte 36 non numerate.

274 (XLVII delle op.).

Prodromus Iconicus Sculptilium gemmarum Basilidiani, amulectici, atque talismani generis de Museo Antonii Capello senatoris Veneti (Venetiis, Typis Hieronymi Albriccii 1702), cum notis manuscriptis Io: Bapte Passerii Pisaurensis que habentur in calce voluminis.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 210 × 300, di carte 87 non numerate.

275 (XLVIII delle op.).

1° (Stampato) Osservazioni del Passeri sopra l'avorio fossile e sopra alcuni monumenti greci o latini conservati in Venezia nel Museo Nani (Venezia, Zerletti, 1759). Segue una lettera del Costadoni al Passeri, avvertendolo di alcuni errori sfuggiti nella stampa (Venezia 20 Agosto 1760). - 2° (Stampato) Elogio di Bernardo Nani tratto dalle Novelle letterarie di Firenze (Bologna, Longhi, 1761). - 3° (Stampato) Breve sposizione di un marmo antico figurato del Museo Nani (1761). - 4° (manoscritto) Giudizio intorno alla lettera del Signor Zannetti stampato in Vinezia nel 1751? (parmi debba essere la precedente con data 1761) e diretto al Signor Giacomo Biancani di Bologna. - 5° (Stampato) L'antro Eleusinio rappresentato in un greco antico bassorilievo del Museo Nani, dissertazione di Giuseppe Bartoli (1761). - 6° (manoscritto) Osservazioni critiche sopra l'Antro Eleusinio ecc. - 7° Continuazione delle osservazioni sopra alcuni monumenti greci e latini del Museo Nani fatte dal Passeri, cui seguono le tavole illustrative e infine un frammento d'iscrizione greca cristiana portata di Grecia in Venezia dal Nani; quindi le illustrazioni delle 37 tavole. In fondo sono due memorie stampate in fogli disciolti: 1° Dissertatio de nummis ateulae Regi Attilae male attributis Giesse, Typis Lammers, 1739. - 2° Nummi aliquot ad veterem Galliam pertinentes ex museo Antonii Savorniani, Venetiis MDCCLXIII.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, miscellanea di stampe e di scritti (c. 131 non numerate), mm. 198 × 262.

276 (XLIX delle op.).

Miscellanea di prose e poesie latine. Comincia: 1° Carmen. « Altera jam Latia surgat mihi... Camoena ». - 2° De bello Nihili Carmina. - 3° De diarrea castrensi. In morte Regie infantis Neapolitane. - De exercitu? Gallorum remorante auxilia Hispanis. - De hispano milite Pisauri hibernante. - De relictis a mari, terris Card. Passioneo a Pont. concessis. - De adventu germanorum. - De domestico armamentario. - Imago Simeonis Cantarinii Pictoris Pisaurensis celeberrimi qui Pisaurensis apelles dictus est. - Ussarus. - De Germanis ab Hispanis cesis Pisauri (Distici latini). - 4° Presuliscus vulgo *Monsignorino*. Elegia. - 5° Tablinum Passerianum (distici). - 6° Ad Annibalem Oliverium (distici). - 7° De Guidi Posthumi Silvestris Elegiis tandem a Passerio repertis mense Maii 1755. - 8° Allorquando il Cardinale Merline destinò di mutare il tratto della strada Flaminia da Cantiano a Nocera, evitando il pericoloso passo della Scheggia - Epigramma. - 9° Lettera Comiti Io: Francisco Passinoeo viro Consulari Romam (Pisauri Nonis

Octobr. 1728). - 10° Lettera Francisco Maria Marchioni Baldassino Pisaurum (Ex agro Roncalliensi apud Pisaurum VI Kal. Novemb. 1728). - 11° Lettera. Nobili viro Hannibali de Abatibus Oliveriis. Romam (Pisauri Prid. Non. Novembre 1728). - 12° Altra lett. Comiti Jo. Francisco Passioneo viro Consulari. Romam (Pisauri XVII Kal. decembr. 1728). - 13° Altra lett. Annibali Oliverio Romam (Pisauri VII Kal. decemb. 1728). - 14° Al medesimo Altre tre lettere a Roma (VII Kal. decemb. 1728, IV Idus decemb., XIV Kal. Januarii). - 15° Annibali de Abatibus Camilli Oliverio. - Altra al medesimo Idib. Januarii 1729. Al medesimo altre due lettere la prima senza data, l'altra del 13 marzo 1729? - 17° Marchioni Baldassino s. data). Altra al March. Baladassini (s. data). - 18° Johanni Priori Gerontio (s. data). - 19° Jo. Francisco Passioneo Forum sempronium (s. d.). - 20° Francesco M. Baldassino (24 Feb.). - 21° Petro Marinonio Nicolai Serrae Camerinensium Prefecti a Secretis viro (18 Gennaio 1733). - 22° Iohanni Vincentio Capponio viro Patricio Florentiam (6 Januarii 1734). - 23° Raimundo Comiti Santinellio (s. data). - 24° Jo: Vincentio Caponio viro Patricio. Florentiam (15 Kal. Mart. 1734). - 25° Johanni Blanchio medico et philosopho ariminensi (s. data). - Annibali de Abatibus Oliverio (s. data). - 26° Q. Polus P. Fil. L. Nep. C. Pron. M. Abnepos equus Passerianus Paulo Paganisco equo Oliveriano. (s. data). - 27° Ad N. Annibalem de Abatibus Oliveriis Patr. Pisaurensem. - De Guidonis Postumi Poete Pisaurensis operibus in lucem revocatis. - 28° Ad Nob. Franciscum Mariam Bellutium Reipubblicae Marinensis tribunum (s. data). - 29° Passioneo Consuli (senza data). - 30° Angelo Marie Quirinio Cardinali ecc . (senza data). - 31° De laudibus Alamanni Salviati Metaurensis Provincie Presidis. - 32° Iscrizioni latine fatte e scolpite in marmo (1755 in Urbino). - 33° (1756) In Foligno, alla Pergola ecc. - 34° Iscrizioni diverse su vari argomenti e in varie occasioni composte (1757-1767). - 35° In lode dei Giordani. - 36° Pro inaugurratione ad Sacram purpuram Cardinalis Salviati. - 37° Iacobo Blancanio amico optimo. - 38° Altre epigrafi e iscrizioni. - 39° Sonetto per spiegare una epigrafe. « Oh tutti voi che per di qua passate ». - 40° Altre epigrafi ed iscrizioni latine.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 270 di carte 130 non numerate.

277 (L. delle op.).

Miscellaneo di prose e di poesie latine. Contiene: « Annus poeticus carmina nempe negligentius effusa anno 1709 Urbevetri in Schola Soc. Iesu ecc. nec non Epistole juveniles ad amicos. Comincia: Argumenta a magistro praescripta.

Epigramma 1° « Quindenos pueri nuper exegimus annos. - 2° Immemor imperii comitem Regina dilexit (Elisabetta d'Inghilterra). - 3° Iactabat Natura sui portenta laboris. - 4° Horruit armipotens cum novi industria belli. - 5° Humani generis quis haec ludibria tollet. - 6° Arbitra sanguinei semper tuba percita belli. - 7° Tristia contemplor quoties discrimina vite. - 8° Vicit atrox Gallus; pro tam felicibus ausis. - 9° Valture cum dextro conduntur moenia Roma. - 10° Heu quod connubium iactas stultissimus Indus. - 11° Quid? nova mutati subeunt initia mundi. - 12° Elegia: Instat acerba dies, qua schole maximus honor. - 13° Epigr. Iam nova Romani redeunt primordia Regni. - 14° epigr. Quid miror, artis opus, quod non texisset Aracnes 15° Carmen. Diluvii descriptio. « Horrendum sine more diem, quo maximus orbis. - 16° epigr. Hic ubi jam Macedo victricibus extulit armis ». - 17° epigr. Iam nova progenies coelo demittitur alto. - 18° epigr. Quid vides in speculo Caesar? morientis imago. - 19° epigr. Iam vetus audacis ulta est iniuria Xerxis. - 20° epigr. Mitte Iule sacri communia insignia lini. - 21° epigr. Hostis adest lateri furiis instructis et armis. - 22° epigr. Veste triumphali Tarpeius itur ad arces. - 23 epigr. Imbelles qui cuncta timent pericula mortis. - 24° epigr. India Romanis toties votiva tyrannis. - 25° Elegia. Nox erat et dubia fulgebant sidera flamma. - 26° Epigramma. Vicisti forsan? dubia est victoria Caesar. - 27° epigr. Iule deum soboles, Veneris sanctissima proles. - 28° elegia Haerebam tacitus dubia spirante lucerna. - 29° elegia Stultitie venere dies cum turgidus Evans?. - 30° epigr. Flebilis ecce dies mortis monumenta future. - 31° epigr. Illa dies veniet magni cum machina secli. - 32° epigr. Rex tremende tuo lectos qui numine servas. - 33° epigr. Hand mereor veniam, fateor sed corde benigno. - 34° epigr. Sic. Musis jam data fides et Apollinis ara (sic). - 35° epigr. Ergo hic discipuli studio jactamur inani. - 36° epigr. Flecte sion generosa caput namque aethere ab alto. - 37° epigr. Luge Sion, tandem victa et infamia mortis. - 37 bis Est in conspectu nostrae mitissimus Urbis. - 38° epigr. Acta procelloso cessarunt festa tumultu. - 39° epigr. O decus Ausonie, Tyrrheni gloria saxi. - 40° epigr. Felix Roma ferox Marcelli firma sub ense. - 41° epigr. Parvae culex minimus inter animantia terre. - 42° epigr. Siccine? blanditie ludunt regalis amoris. - 43° elegia Heu que tartaree movent nova bella falanges. - 44° elegia Virgo times? Sodes ad matris amabile nomen. - 45° eleg. Queritur in terris cui sit lugenda Mariae. - 46° Eleg. Quid queris in speculo moriture Auguste supremo. - 47° eleg. Quis fragor insolitus totum concussit olimpum. - 48° Epigr. Dissona quam splendet nostri nunc vultus imago. - 49° epigr. Certamen signat gladius; corona triumphum. - 50° epigr. Gozadine? veni. Non hic ingentia regna. - 51° epigr. Lulle iocus schole, Musarum fabula, quando. - 52° epigr. Spina rose Veneri? cur non et cuspida

saeva. - 53° epigr. Quis mihi hostiles ingrato suggerit iras. - 54° epigr. Turrius? ecce tonat; non sic Davidica turris. - 55° carmen. Ecce novus terris rerum jam nascitur ordo. - 56° epigr. O felix calamus Cigni divulsus ab alis. - 57° Epigr. Ut nobis optatae Maiae advenere calende (sic). - 58° epigr. Vicisti Caesar; victa est illa inclyta Roma. - 59° epigr. Improba caelestes angit sententia divos. - 60° epigr. Petrae lapis diceris, quem nulla conteret aetas. - 61° elegia. Quod mare vexatum vesanis forte procellis. - 62° epigr. Vicimus, o socii, sed quantum vincere fas est. - 63° epigr. Bernardine veni, tua namque illustria facta. - 64° epigr. Iliadum cineres tetrae ludibria sortis. - 65° epigr. Quantum sola potest in somnis mortis imago. - 66° epigr. Mors inter duos aderat, spectabat utrumque. - 67° epigr. Teie canis? Audiant Fauni ranaeque palustres. - 68° dix (sic). Odi te vetabant, cum sit turpissima rerum. - 69° Paraphrasis in illud Virgilii VII Aeneid. - At Venus aetereis dilapsa sedibus arma. - 70° epigr. Phidias sculptor erat, nec curae addictus equestri. - 71° epigr. Si *Patriae* (?) cura est Musis, si gloria vatum. - 72° epigr. Quid miror? in schola vendis tua poma Perelle? - 73° epigr. Angelicus juvenis, et culpa immunis ab omni. - 74° epigr. Longa via est caeli, multisque implexa periclis. - 75° epigr. Virgo humilis quo forte petis per devia montis? - 76° ep. Surge magne puer cui par non prodiit unquam. - 77° ep. Ad juga Carmeli iuvat quesiisse Mariam. - 78° epigr. Dicite Io Poean, capiti date serta Camenae. - 79° epigr. Hic ubi prophano circus clamore fremebat. - 80° ep. Pestis habet Pindum; rabidae iacuere Camenae. - 81° ep. Vincere qui cupis numero centena dedisti. - 82° ep. O curas hominum mentis ludibria nostrae. - 83° epigr. An juvenes senibus praestent sententia dubia est. - 84° epigr. Aula regis valeat mea sors adscripta cavernae (?). - 85° epigr. Quid Nerina putas saevum lenire dolorem. - 86° epigr. Eolias fregere sedes, et cardine verso. - 87° epigr. Spes, Erobalde, mea, quondam fiducia regni. - 88° epigr. Nate Iovis que iura colis? Mihi bella parantur? - 89° epigr. Virgo dei genitrix nostrae spes certa salutis. - 90° epigr. Quid Thamyris spectas fallaci in gurgite fontis. - 91° epigr. Plaude *Phatine*? tibi; que nam tibi laurea digna est. - 92° epigr. Virgo Diva Parens sibi debita repetit astra. - 93° epigr. Ergo ego tot scelerum Virgo miseranda piaclo? - 94° epigr. Fregerat imperio Persas Assyrius audax. - 95° epigr. Dii maris et terrae cum non mihi nota supersint. - 96° epigr. Aegidii effuso laudas sermone durantes. - 97° epigr. Spargite me floribus cytharae date serta Camenae. - 98° epigr. Antra Palestinae sacris habitata colonis. - 99° epigr. Mattheus properat votis provocatus adultis. - 100° Elegia. Flebilis incultis elegeia mesta capillis. Seguono 8 carte bianche. Poi: « Taedia Pisaurensia in diuturna et longa stattione militum Hispanorum Vindicata ». Comincia: « Taedia que summis semper nocuere Poetis » Poi: Successus Germanorum « Hoc unum

deerat nostris Hispane periclis ». - De diarrhea castrensi tempore stationis Hispaniae: « Bella gerit nasis acies hispana cacando ». - In mortem Regiae infantis neapolitanae. « Astra patent, pete nata Polum, quae visa fuisti ». - De exercitu Gallorum remorante auxilia exercitui Hispanorum « Galle vola et cantu tardus resipiscat Iberus ». - De peregrinis copiis domi meae hibernantibus. « Imperat huic domui Gallus, Germanus, Iberus ». - De terris e mari relictis a Pontifice concessis Familiae Passioneae in damnum veterum possessorum. « Tollit Iberus opes benedicto Principe nostras ». - De adventu Germanorum « Ungarus expellit tardos populator Iberus ». - De domestico armamentario « Pro patria et tantum sanctis pro legibus arma ». - De apparatu militari. « Palpitat egra Domus sub pondere pressa tribuni ». - Vexilla militaria domi meae introducta. « Per mare, per terras vexilla advecta remotas ». - Ussarus. « Ussarus haud pugnat, suffert neque cominus hostem ». - De Germanis ab Hispanis Pisauri caesis. « Hic ubi Teutonici manent monumenta furoris ». - De exstremo recessu Hispanorum. « Plaude tibi victor haec est via nota triumphis ». - Seguono 5 carte bianche. - Poi Io: Bapt. Passerii Pisaurensis Epistolae juveniles. Precede una *praefatiuncula* 1° Ioanni Bapte Co: Clementinio Patricio Urbevetano (Perusiae Idib. Ianuar. 1710). - 2° Iacobo Guerrutio Civi Urbevetano (Perusiae X Kal. Febr. 1710). - 3° Sebastiano Durantio Patr. Urbevetano (Perusiae V Kal. febr. 1710). - 4° Iacobo Guerrutio Civ. Urbev. (Perusiae nonis Martii 1710). - 5° Ubaldo Baldellio Civi Eugubino affini suo (Perusiae XVIII Kal. Maii 1710). - 6° Io. Bapte Comiti Clementinio Urbev. (Perusiae VIII Kal. Maii 1710). - 7° Antonio Magonzellio Presbitero Nucerino (Urbeveteri VII Kal. Octobris 1710). - 8° Viro Revmo Ioacchino Valerio Sanctae Vulsiniensis Ecclae Praeposito affini suo (Farnesii IV Nonas Octobris 1710). - 9° Io: Bapte Comiti Clementinio Urbev. (Perusiae Idib. Novembris 1710). - 10° Ubaldo Antonio Baldellio affini suo (Perusiae XVI Kal. Dec. 1710). - 11° Antonio Avveduto Patr. Urbev. (Perusiae VII Idus Ian. 1711). - 12° Eidem. (Perusiae III Kal. Martii 1711). - 13° Nicolao Nigronio Patr. Urbev. (Perusiae Idibus Maii 1711). - 14° Antonio Nigrinio (sic) amico optimo (Interamne VI Kal. Julii 1711). - 15° Leonello de Albertis Nob. Perusino in cathedra Iuris Caesarei antecessori (Interamne Pr. Kal. Julii 1711). - 16° Ludovico Pacinio a Vite? philosopho ac medico clarismo (Interamne V Kal. Nov. 1711). - 17° Io: Bapte Iacobonio Nob. Interamnati (Roma V. Kal. Dec. 1711). - 18° Leonello de Albertis Nob. Perusino in cathedra ecc. (Romae VI Idus Febr. 1712). - 19° Nicolao Constantinio Civi Spoletano. (Romae pred. Kal. Septembr., 1712). - 20° Romano Aviamontio Patr. Urbev. (Romae Idib. Xbris 1712). - 21° Io. Bapte Co: Clementinio (Romae prid. Kal. Januar. 1713). - 22° Alexio Gianninio Acca-

demiae Genialium a secretis (Romae Prid. Nonas Iulii 1713). - 23° Al Signor Ab. Passeri Alessio Giannini (Dal Palazz. Barberini 18 luglio 1713). - 24° Io Bapte Clementinio (Romae XVI Kal. Octob. 1713). - 25° Romano Aviamontio Iuveni Patricio (Romae V Kal. Octob. 1713). - 26° Dominico Monteflorio (Romae Idib. Dec. 1713). - 27° Nicolao Nigronio adolescenti patricio (Romae V Nonas Januar 1714). - 28° Io. Bapte Clementinio ecc. (Romae VI Kal. Aprilis 1714). - 29° Antonio Sanfigio patruo magno (Romae nonis Julii 1714). - 30° Romano Aviamontio (Roma prid. Kal. Octob. 1714) - 31° Iosepho Bellitiae causidico Romano (Tuderti Pr. Kal. Septem. 1715). - 32° Ioanni Mariae Canonico Crescimbenio Arcadiae custodi Supremo (Tuderti IV Kal. novembris 1715). - 33° Iosepho Bellitiae (Tuderti Kal Martiis 1717). - 34° Io. Bapte Co. Clementinio (Massae apud Tudertes Idib. Xbris 1717). - 35° Io: Bapte Co. Clementinio (Massae Tudertinum III Kal. Augusti 1718). - 36° Eidem Clementinio (Gradariae Prid Kal. Augusti 1719). - 37° Dominico Testio (Mondulfi VI Kal. Augusti 1720). - 38° Iohanni Ubaldutio (Pisauri XVI Kal. Julii 1722). - 39° Eidem (Senegalliae Prid. Kal. Octob. 1725). - 40° Francisco Taddeio (Pisauri III Idus Maii 1726). - 41° Dominico Testio (Pisauri XIV Kal. Junii 1726). - Seguono 4 carte bianche. Poi: Inscriptiones Iocosae. 1° Academiae Genialium Romae (Romae XIII Kal. Aug. 1713). - 2° Nebuloni pertinacissimo (Romae Idib. Maii 1714). - 3° Vincentio A... (1716). - 4° Al medesimo (1716). - 5° Fauno et silvestribus Diis (Pr. Idus Nov. 1719). - 6° Juliano Mazalocco fabro murario innocentissimo (1725). - 7° Iano Planco Medico Ariminensi. - 8° S. P. Q. Sammarinensis. - 9° Eidem Iano Planco. - 10° Agathopisto Cromatiano (1764). - 11° Divis Manibus Ferulae Scannabuiane. - 12° In honorem Iosephi Baretti. - 13° Orco et Divis sacrum Ferulae Scannabuiane. - 14° Sacrum Eumenidibus (1766). - Seguono due carte bianche. Poi: Religiosissimo ac doctissimo viro Vincentio Dominico Fassinio ecc. Iohannes Bapta Passerius (Datum Ferrariae Prid. Kal. Ianuarii 1770). Infine: Una lettera di Pio Francesco della Valle al Passeri (Pesaro 7 marzo 1769). - Una lettera di Domenico Giuseppe Sgarzi (Bologna, 15 Gennaro, 1770). Seguono altri fogli bianchi.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 230 × 330, di carte 145 non numerate.

278 (LI delle op.).

Della Seccatura Discorsi cinque ultimi (sic) di L. Antisiccio Prisco dedicati alle Lumache (Disc. XI-XV) Segue: Q. Antisicii Neoterici Odeporicon Siccopolitanum ad L. Antisiccium priscum « Haeccine Phoebe tuo reddis quae praemia vati? Il viaggio di Seccopoli di Q. Antisiccio Neoterico esposto

in versi latini a L. Antisiccio Prisco e da questo tradotto in volgari: « E questo, o Febo, è il premio de' Poeti ». — Poi: La podesteria di Montesecco divisa in tre Capitoli. « Nel mezzo del cammin dell'età mia » (Cap. I.). « Io dissi entrato in la magion dolente » (Cap. II.). « Ruppemi l'alto sonno in su la testa » (Cap. III.).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 225 × 322, di carte 125 non numerate.

279 (LII delle op.).

Commedie senza amori e senza donne composte per onesto sollievo della morigerata gioventù specialmente studiosa da Quinto Placidio Ausiatino. Le commedie sono: Il giovane in Bivio - L'epidemia letteraria - L'Antiquario - I lesinanti - Bertoldino il Giovane - La Marchesina (tutta di donne) - La tragedia dell'A. B. C.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 212 × 320 di carte 262 non numerate.

280 (LIII delle op.).

Disegni d'architettura, elementi d'aritmetica, disegni di geometria pratica e testo, osservazioni intorno alla direzione dei fiumi, e prospettiva (disegni e testo).

Caartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 197 × 250 di carte 109 non numerate.

281 (LIV delle op.).

Xrysti Urbinates, ossia raccolta di iscrizioni che sono nei corridoi del Palazzo ducale d'Urbino all'epoca del Cardinale Stoppani. Contiene inoltre una copia di privata scrittura fatta in Roma nel 1526 da Raffaello Sanzio per un quadro da dipingersi da lui in tavola per le monache del Monastero di Monteluce fuori delle mura di Perugia; poi un indice dei Marmi del Museo Fabrettiano.

Cartaceo, sciolto in vari fascicoli e filze di schede, dentro una coperta di cartone, sec. XVIII di varie dimensioni di carte 289 circa, non contando una filza grossa di schede.

282 (LV delle op.).

Io: Baptistae Passerii Pisaurensis ecc. apparatus in novum syntagma de Diis Gentium. Precede una specie di proemio che comincia: Paraveram adhuc juvenis novum syntagma de Diis Gentium etc. Poi nomi promiscui a molti Dei. — De Diis Pisaurensibus ad S. P. Q. Pisaurensem. È poi una specie

di Dizionario mitologico alfabetico; e questi frammenti di notizie sugli Dei sono scritti nei fogli di lettere di diversi al Passeri.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 300, di carte 451 non numerate.

282 bis (LVI delle op.).

Disegni d'architettura. Urbs regia aedificiis sacris, profanis, publicis et privatis instructa et ornata ad artis architectonicae exercitationem. Sono intercalate delle illustrazioni delle tavole principali.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 298 × 438, di carte 121 non numerate.

283 (LVII delle op.).

Io: Baptae Passerii de nominibus Urbium atque locorum que in Italia sunt celebriorum. Precede una Diatriba, cui tien dietro una specie di dizionario alfabetico geografico. Anche in questo volume le notizie sono scritte su lettere di vari autori al Passeri. (L'Olivieri nelle Mem. del Passeri scrive che a suo tempo questo volume mancava) (pag. 62).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 278 × 322, di carte 484 non numerate.

284 (LVIII delle op.).

Abbozzi di commedie già stese. (Bertoldino il giovane, L'antiquario, La marchesina, l' Epidemia letteraria, i Lesinanti).

Cartaceo, sciolto, dentro busta di cartone, sec. XVIII, mm. 210 × 300 di carte 293 non numerate.

285 (LIX delle op.).

Schedae archetypae excerpte ex picturis in vasculis, tabulis aeneis incisae illustratae et in lucem editae studio et opera Io: Baptistae Passerii Pisaurensis.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 298 × 430 di carte 154 non numerate.

286 (LX delle op.).

Disegni e testo delle lucerne degli antichi Cristiani (anno 1772).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII mm. 250 × 380 di carte 109 non numerate.

287 (LXI delle op.).

Musei Etrusci editio secunda multo auctior et in X classes distributa. Così scrive l'Olivieri, ricordando questo Ms. nelle Mem. del Passeri (pag. 62) e fa seguire queste parole. « Questo è un apparato per la ristampa del Museo Etrusco del Gori, molto accresciuto, meglio coordinato, ed espurgato di parecchie opinioni trascorse all'autore nei primi tentativi in un argomento affatto nuovo colle nuove spiegazioni, e queste brevissime ». N. B. Per quanto sappia, non si ha notizia che questa seconda edizione sia poi venuta in luce.

Cartaceo, sciolto dentro busta di cartone, sec. XVIII, di vari fascicoli con diversa dimensione, di tavole di disegni 163 numerate e di 5 (cinque) fascicoli non numerati.

288 (LXIV delle op. del Passeri. Mancano i volumi LXII e LXIII che il Passeri mandò forse a Firenze al Gori e che più non riebbe. Potrebbero quindi essere in Firenze).

Precede un indice descrittivo delle figure rappresentate nelle gemme. Seguono delle note alle tavole dal 1 al 200, tavole che non figurano in questo volume. A queste note tien dietro un *Index rerum*. Segue poi un indice delle tavole contenute nel volume dal 201 al 358; quindi vengono le tavole predette e infine una nota alla tav. 201. Homeri caput.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 220 × 330 di carte 274, delle quali le prime 70 e le ultime 4 non numerate, le altre di mezzo contenenti i disegni son numerate dal N. 201 al 400. Però le carte 359-340 sono bianche.

289 (LXV delle op.).

Simboli gemmarum selectissimarum. Volumen tertium quo illarum centuria V et VI continetur et notis illustratur studio et opera Io: Bapt. Passerii Pisaurensis Precedono le note delle prime 5 tavole, cui tengono dietro le 200 tavole del 1° Fascicolo. - 2° Gemmarum selectissimarum Tomus III continens gemmas Iliacas CXX. Desunt tamen duo tabulae. Seguono le note illustrative delle medesime. - 3° Gemmarum etc. Tomus IV et ultimus. Desunt tamen in calce Plures tabulae post christianos que suplendae sunt cum gemmis Christianorum quarum tamen schemata informia subjeci. Sono 108 tavole col testo illustrativo delle medesime. - 4° Quaranta tavole a compimento del Tomo II delle gemme, colle note illustrative di esse. - 5° Gemme dei Cristiani.

Cartaceo, sciolto, di vari fascicoli, sec. XVIII, mm. 224 × 320, di carte 583, fra testo illustrativo e tavole, delle quali però le sole tavole sono numerate.

290 (LXVI delle op.).

1. Per Sant'Anna. Sonetto ad Umberto Luigi Radicati:
   « Ditel Voi, che laggiù nel sen d'Abramo ».
   (Pesaro, Stamp.ª di Ant.º Gay, 1739.
2. Voti per una pace gloriosa. Cantata dedicata a Carlo Emanuele re di Sardegna, poesia del Passeri, musica dell'Ab. Anton Francesco Bellinzani (con incisione in rame e con note). Comincia:
   « O dell'Alpi Reali ».
   (Pesaro, Gavelli, 1747). A tergo dell'ultimo foglio leggesi un sonetto al Radicati, vescovo di Pesaro dopo il suo ritorno dalla corte di Torino:
   « Io venni, e vidi; ahi che mai vidi intorno ».
3. Per la promozione del Cardinale Stoppani. Ode:
   « Quando coi Numi in seno »
   (con note). (Pesaro, Gavelli, 1754).
4. La nascita d'Achille, componimento drammatico per l'occasione del parto di Maria Teresa principessa ereditaria di Modena. (Cantata. Poesia del Passeri, musica del Bellinzani). Precede una lettera di dedica alla Puerpera di Donna Maria Bolognini Paolucci. Comincia:
   « Or che l'alte promesse ».
   (Pesaro, Gavelli, 1753).
5. Coro cantato alla presenza di Carlo Odoardo principe di Galles:
   « Muse, di Carlo al crine ».
   (Pesaro, Gavelli, 1737).
6. Augusto a Roma dopo l'impresa d'Egitto, per l'arrivo in Pesaro di Monsignor Acquaviva (Pesaro, Gavelli, 1767).
   « Dea di tutte le genti, eterna Roma ».
7. Rime di plauso per le nozze Leonardi-Passeri, dedicate all'Abate Passeri. (Fano, Andrea Donati, 1757).
   Lettera di dedica del canonico G. B. Benedetti Leonardelli.
   a) Endecassillabi di Giuluido Leucadio P. A.:
   « Su bossi, e cetere oggi destate ».
   b) Sonetto del Co: Lodovico Savioli:
   « Qualora, o Carlo, il fortunato giorno ».
   c) Sonetto del Co: Antonio Zaniboni (Esterio fra gli Arcadi):
   « Ninfe, che del Metauro aveste in sorte ».
   d) Son. del Padre D. Antonio Pepoli:
   « Non mi fermo a pensar gli eccelsi e rari ».

e) Son. del Padre D. Carlo Emanuele Germano:
« I dolci non temer d'amore inganni ».
Dello stesso. Endecassillabi:
« O bionde, o amabili Castalie dive ».
f) Sonetti di Lucio Anderlini:
« Tinta di bel rossor ti mostri invano ».
« Deh sforza i tuoi destrieri, o biondo Nume ».
g) Son. dell'Abate N. N. d'Urbania:
« Ite lungi, o profani, or che ripieno »
« Coppia gentile, in cui pose Natura ».
h) Son. di Olinto Scireniaco P. E.
« Questi due cuori, in cui novella e doppia ».

8. Per la monacazione di Clelia Baldassini, La cantica delle cantiche dramma pastorale.
« Venga il mio sposo e co' suoi casti baci ».
(Pesaro, Degni, 1730).
9. Sonetto per Domenico Giordani cavalier di S. Stefano:
« Vanne Signor magnanimo e guerriero ».
10. Ode ad Agostino Gavelli scritta pel D.r Giuseppe Lodovichetti dal Passeri:
« Odi Tritonia » (Pesaro, 1753).
11. Oratorio a quattro voci (poesia del Passeri, musica di G. B. Fronduti) dedicato a Lucrezia de' marchesi Silvestri nei nob. Vitelleschi. (Terni, Saluzi, 1711):
« Dallo speco di Dite severa ».
12. Raccolta di componimenti poetici per la monacazione di Cristina di Montevecchio patrizia Fanese (Fano, Donati, 1753):
a) Anacreontica di Giuseppe Passeri Napolitano:
« Parte la bella Vergine ».
b) Ode dell'Ab. G. B. Passeri:
« Oh Sunamiti ».
c) Sonetto del Signor Co: Rinaldo di Montevecchio:
« Ecco il Monte, ecco il Ferro, ed ecco acceso ».
(mancano due carte perchè abrase).
d) Sonetto del Co: Pietro Malvezzi:
« Maria che il terzo lustro ha scorso appena ».
e) Sonetto del Co. N. N. bolognese:
« Le primizie men scelte, e le men belle ».
13. Raccolta di componimenti poetici per le nozze Di Rottall-Della Rovere Leonardi Giacomo. Rime di G. B. Passeri.
a) Son. « All'or (sic) che la Germania il guardo intorno ».

b) « Questo nappo di Mirrino ».
c) Sonetto. « Su le grandi d'azzurro ali stellate ».
d) Sonetto. « Cadde, ahi la quercia, che co' rami suoi ».

14. Rime di plauso per le nozze Macchirelli-Olivieri:
a) Ode del Passeri (G. B.):
« Degli Iddii per lo sentiero ».
(Furono abrase tre carte).
b) Sonetto del Signor Tommaso Barbucchielli:
« Qual nuova luce l'aer pinge, e quale ».
c) Sonetto del D.r Ruggero Calbi:
« Poichè fu giunto il fortunato giorno ».

15. Rime per la monacazione della Signora Margherita Orlandi, (Pesaro, Degni, 1724):
a) Sonetto di G. B. Bercucci:
« I' mi credea che 'l Velo, e l'umil Veste ».
b) Capit.° di G. B. Passeri:
« Lo giorno se n'andava, e già la sera ».

16. Rime (terzine) del Passeri G. B. per la partenza del Dottor Badia da Sant'Arcangelo. (Pesaro, Gavelli, 1726):
« Poi che dell'Erebo l'atro Signore ».
(poi 4 carte furono abrase).

17. Canzone del Passeri all'Olivieri per l'ingresso al Gonfalonierato di Gubbio.
« Questa, che al monte Ingino in sulla falda ».

18. Brindisi a Donna Camilla Zambeccari nelle sue nozze col Ripanti conte di Malviano:
« Viva quel tuo bel vezzo, e quelle conte ».
(Pesaro, Gavelli, 1741).

19. La morte di Pardino Malatesti figlio della B.ª Michelina. Oratorio (Musica del P. Zuccari, poesia di G. B. Passeri).
« Segno orrendo di battaglia ».
(Pesaro, Gavelli, 1737).

20. Rime del Passeri per la monacazione di Maria Francesca Cavaceppi (Perugia, Costantini e Maurizi, 1753):
a) Ode « S'oscura già l'Olimpo ».
b) Sonetto « Empio che parli mai? Che segua io l'orme ».

21. Canzone di G. B. Passeri al March. Francesco Maria Baldassini Castelli Gozze nel suo ingresso al gonfalonierato di Pesaro (1726) (Pesaro, Degni, 1726).
« Vive di fè contenta, ignota e sola ».

22. L'Aci, intermezzi per l'opera intitolata: « La Sofferenza vince la Sorte » da

recitarsi in Todi nel 1717. (Poesia di G. B. Passeri, musica di Vincenzo Astancolli. Todi, Sambuchi, 1717).

« Quanto dura è la catena ».

23. Rime di G. B. Passeri per la monacazione di Caterina Giordani. (Pesaro, Degni, 1728):

a) Sonetto. « Scese nera dal cielo una procella ».

b) Sonetto. « Io ben vedeva al portamento altero ».

c) Canzone. « Tratta è già la cortina alta, e si mira ».

24. Ode del Passeri all'Abate Andrea Tassini per la laurea:

« Al tempio, al tempio vassi ».

(Pesaro, Gavelli, 1753).

25. Tempio della giurisprudenza aperto agli accademici della Vigna... al Co: Paolo Liberati (1725).

a) Oda del Passeri: « Vide il serpente altero ».

b) Distici latini di Flaminio Redieri ad Albindo Accordiano.

« Optime cantorum canis ipse, ciesque canentes ».

(Parma, Monti, 1725).

26. Sonetto d'Agresto Vignaiuolo sotto il ritratto di Cristoforo Castiglione:

« Costui che miri in maestoso aspetto ».

Altro sonetto:

«Ed ecco il terzo; oh come il Signorile ».

Sonetto d'Unguanno Vignaiuolo sotto il ritratto dell'abate Panormitano.

« Questa di bianco marmo illustre e vera ».

27. Al P. Paolo Filogamo, Sonetto dell'Ab. Andrea Giovanelli, l'anno 1751 (Pesaro, Gavelli).

« Se nel gran dì di Dio, quando d'intorno ».

28. Per la monacazione di Francesca Badia. Sonetto di Feralbo (Plautilla Ferretti?) (Pesaro, Gavelli, 1753):

« Quando di Stella in stella al cielo ascese ».

29. Altra copia dell'Augusto a Roma, di cui sopra.

30. Voti di Pesaro per il berretto cardinalizio di Monsignor Acquaviva (Coro del Passeri).

« Eterne mura, che co' sacri auspici ».

(Pesaro, Gavelli, 1773).

31. Son.° del Passeri all'Abate Ponticelli (Pesaro, Gavelli, 1750):

« Or sì che l'acque gonfia oltr'ogni segno ».

32. Per le nozze Puccetti-Agli, Canzonetta del Passeri. (Rimini, Stamp.ª Albertiniana, 1753):

« A questa eletta Vergine ».

33. Per la monacazione di Teresa Mosca. Son.° del Passeri.
« O venticel dalle dipinte piume ».

Volume, legato in cartone, miscellaneo di poesie stampate dal Passeri in varie circostanze. Non si comprende perchè sia posto tra i manoscritti.

291 (LXVIII delle op., mancando il Vol. LXVII, che secondo l'Oliv. (Mem. dell'auditor Passeri pag. 63) conteneva le « *giunte e correzioni per la ristampa della Storia dei fossili del Pesarese*, mandate a Bologna ove seguì la ristampa ».

Frammenti di poesie varie Sacre e Pindariche.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 290 di carte 138 non numerate.

292 (LXVIIII delle op.).

1° Un conto di denari per la prima fondazione dell'opera pia delle zoccolette di Pesaro. - 2° Cantata a due per l'arrivo del Cardinale De Simone. - 3° Clypeo votivo in onore di Clemente XIV. - 4° Le nozze di Peleo e Teti per le nozze del duca di Savoia Vittorio Amedeo. - 5° Giove Gamelio, Primo e secondo abozzo (per le nozze dell'imperator Giuseppe II e D. Maria infanta del Portogallo. - 6° Frammenti di poesie e di prose di vario argomento, ma non certo di grande importanza.

Cartaceo, di fascicoli sciolti dentro busta di cartone, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 275 non numerate, miscellaneo di prosa e di verso.

293 (LXX delle op.).

Pensieri e squarci di parecchie commedie *senza donne e senz'amori*. In fine in fascicolo separato una tragedia (ABC) di Quinto Placidio Ausiatino. Precede un indice delle commedie. 1° Lo smerdino viaggiatore. - 2° e 3° Nientifazio sotto nome di Tuttifazio. - 4° Fabio il giovane. - 5° L'Amazone biricchina. - 6° Le streghe. - 7° Romolo Pastore. - 8° e 9° La secchia rapita. - 10° Gli uomini sotterranei. - 11° e 13° Bertoldino il giovane. - 12° L'accademia dei Flemmatici. - 14° come il N. 1. - 15° Accademia de' noncuranti. - 16° L'eredipeto. - 17° Le tre età. - 18° Come il N. 1 e 14. - 19° Come il N. 12. - 20° I Giuris. imprudenti. Dopo l'indice, una dedica a D. Giacomo Martorelli a Napoli. Comincia: Io vo scommettere che voi non sapete chi io mi sia ecc.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 230 × 330 di c. 299 non numerate.

294 (LXXIV delle op. del Passeri, chè i primi tre tomi son già stampati in Roma dal Monaldini (Oliv. pag. 63. op. cit.).

Picturae Etruscorum in vasculis nunc primum collectae. (Sarebbe questo dunque il Tomo IV della collezione).

Cartaceo, di fascicoli due legati dentro busta di cartone, dei quali l'uno contiene le figure, l'altro il testo, sec. XVIII, mm. 276 × 420. Il fasc. delle tavole conta 100 fogli numerati dal 301 al 400; il fascic. dell'indice delle tavole conta 30 carte non numerate.

295 (LXXV delle op.).

Picturae Etruscorum, come il 294 ecc. (Sarebbe questo il Tomo V della collez.).

Cartaceo, di fascicoli due legati, dentro buste di cartone dei quali l'uno contiene le figure, l'altro il testo, sec. XVIII, mm. 276 × 420. Il fasc. delle tavole consta di 100 carte numerate dal 401 al 500; quello dell'indice delle tavole e di carte 45 non numerate.

296 (LXXVII delle op., mancando il vol. LXXVI) Cfr. Oliv. pag. 63 op. cit.

Illustrazioni del Passeri sopra una iscrizione osca. Precedono due lettere al Passeri di Gian Stefano Remondini, l'una da Nola il 12 di Marzo 1753, l'altra da Napoli il 1. di Maggio del 1755. Poi iscrizione osca trovata in Nola. Segue la 1ª dissertazione del Passeri (stampata) su questa iscrizione. Quindi le dissertazioni (stampate) del Padre Remondini: 1° sopra una singolare iscrizione osca; 2° sopra il celebre avvenimento di Cassandra in Troia rappresentato in un antico vaso etrusco (Genova, Scionico, 1760, con incisioni in rame). Segue: Linguae oscae specimen singulare cum notis del Passeri; e poi: Inscriptio osca marmori incisa, qua fines inter Nolanos et Abellanos statutis terminis definiuntur, cui tengono dietro alcune aggiunte. Infine alcune tavole d'iscrizioni osche.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 212 × 320, di carte ms. 50 non numerate e intersecate da stampe.

297 (LXXIX delle op. del Passeri, chè il LXXVIII manca (Oliv. op. cit. pag. 63).

1° Diatriba in gemmas Musaei Cappellii. - 2° Il Giovane in bivio, rappresentazione comico-morale. - 3° Memorie istoriche intorno alla vita del Principe Federico Ubaldo della Rovere; unico figliuolo di Francesco Maria II Della Rovere, ultimo e VI duca d' Urbino raccolte da Francesco Saverio Passeri Ciacca con documenti antichi ed originali. - 4° Dell'origine dei Monti, ragionamento fatto per l'accademia Pesarese, con alcune memorie per la Cosmografia ed

Astronomia ecc. - 5° Orazione pronunziata nella grand'Assemblea dell'Accademia dei Guastatori tenuta sul Monte Testaccio ecc. - 6° L'arrivo dell'imperatore Onorio a Pesaro, nel suo viaggio da Ravenna a Roma ecc. cantata allegorica. Comincia: « O degli affanni miei dolce riposo ». - 7° Per la promozione alla porpora di Monsig. Pascale Acqua, Cantata: « Già di Pelope il regno ». - 9° Per la promozione del Cardinale Acquaviva, ode: « Per l'ultime mie prove ». Vien quindi un opuscolo stampato: Voti di Pesaro. (Pesaro, Gavelli, 1773) « Eterne Mura che coi sacri auspici ». - 10° Altra copia dell'ode, di cui al N.° precedente. - 11° Osservazioni sopra d'una statuina etrusca trovata l'anno 1772 (con disegno della statua). - 12° Memoria confidenziale presentata da un Ministro d'una Corte straniera a Costantinopoli ecc. - 13° Ode a Monsignor Dorini. « Sacre Muse veritiere ». - 14° Osservazioni sopra alcuni monumenti antichi d'Orvieto. - 15° De marmoreo cinerario Perusie ecc. conjecture.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 270 miscellaneo di prosa e di poesie, di carte 313 non numerate.

298 (LXXX delle op.).

1° Prefatio in Tomum III Super Picturas Etruscas cum notis usque ad Tab. CCVI ecc. - 2° Illustrazione delle pitture di tre vasi etruschi del Museo Ansidei ecc. - 3° De Marmoreo sarcophago Eugubino Bacchi misteria exprimente, dissertatio. - 4° Cosmopea di Pandolfo Colennuccio fatta ad imitazione del Sogno di Scipione. - 5° Urbs Regia aedibus instructa ex ingenio Io: Baptistae Passerii. - 6° Esame ossia giudizio del libro intitolato dei Delitti e delle pene. - 7° Cantata per la consacrazione d'un nuovo vescovo. « O del popolo eletto ». - 8° Della composizione del dramazio (sic). - 9° Intorno al nuovo sistema del P. Bardetti intorno ai primitivi abitatori dell'Italia. - 10° Il med.° stampato senza indicazione d'anno e di luogo. - 11° De recessu maris adriatici a finibus Bononiensium. - 12° Giove Gamelio Cantata per le nozze dell'imperator dei Romani Giuseppe II (?). « Già degli empi Titani ». - 13° Della Storia dei fossili dell'agro Pesarese ed altri luoghi vicini. Discorso V ecc. - 14° Due dissertazioni del D. Gian Giacinto Vogli sopra due fossili del Museo Passeri. - 15° Parere intorno al carattere e stile di Pindaro. - 16° Antonii Iosephi Regonò ecc. Odeporicon siccopolitanum ad L. Antisicium Priscum. - Poi Q. Antisiccy Noeterici Odeporicon ad L. Antisicium priscum ecc. Die Martis 18 Augusti 1761 (Lettera del Regonò al Passeri da Bologna, 29 Giugno 1762). - Son. caudato: « La seccaggin, Signor, ha per natura ». Prefazione. « Piacciavi chiarissimi A. A. di tornarvi alla

mente ecc... ». Versi latini. « Haeccine Phoebe tuo reddis quae praemia Vati? ecc.) - 17° Nell'assunzione al pontificato di Clemente XIV. Terzine d'endecassillabi. « Inni magnanimi, begli inni armati ». - 18° Clipeo votivo per Clemente XIV. « Riede quel dì felice ». - 19° In morte del Card. Chigi Pastor Arcade. Ode. « Ho pur io di que' destrieri ». - 20° Brindisi all'Ab. Gio. Andrea Lazzarini. « Io vo' del vin d'Engaddo ». - 21° Soteria per la ricuperata salute del med. Lazzarini. « Olà recate un nappo ». - 22° Brindisi a Monsignor Garampi. « Oh de' beati giorni ». - 23° Pentesilea al Caucaso Amaronico. « Alma Vergine rovinosa ». - 24° La dama freddosissima. Canzonetta. « Vo' cantar d'una Damina ». - 25° Il Pappagallo. Intermezzo per una commedia di religiose. - 26° A Monsignor Garampi. « Scorsi già l'eterna Roma ». - 27° Memorie del Passeri all'Olivieri intorno al primitivo sito e figura della città di Pesaro e del porto con disegni illustrativi. (N. B. Nel legare il volume i numeri furon spostati e i fascicoli non corrispondono all'indice che li precede).

Cartaceo miscellanei, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 230 × 330, miscellaneo di prose e di poesia, di carte 304 non numerate.

299 (LXXXI delle op.).

Indice di tutte le opere stampate e di tutti gli opuscoli manoscritti dell'Abate Gio. Batta Passeri di Pesaro. 1° Indice delle classi. - 2° Indice di tutte le opere stampate. - 3° Indice di tutti i Tomi manoscritti. (N. B. Questo ms., pur comprendendo l'indicazione della maggior parte delle opere edite e inedite del Passeri, non è però completo).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 220 × 330, di carte 32 numerate.

300 (LXXXII delle op. del Passeri).

1° Del Ninfeo sacro Pesarese collocato nell'atrio del Palazzo vescovile ecc. con lettera latina del Passeri al Card. Gennaro Antonio de Simone. - 2° Museum Etruscum exhibens insignia Veterum Etruscorum monumenta aeneis Tabulis ecc. edita et illustrata observationibus Joannis Baptistae Passerii pisaurensis ecc. - 3° Classis de mystheriis Bacchi et institutione sacerdotum in singulis Bacchanalibus praenotanda. - 4° Lettera a Monsignor Gennaro Ant. de Smoen (?). Comincia: Ho sempre desiderato di rendere una qualche riprova di riconoscimento ecc.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 220 × 320 di carte 220 delle quali sono numerate solo le prime trenta.

301 (LXXXIII delle op.).

Indice letterale o alfabetico delle tavole Eugubine.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 270 × 280, di carte 44 non numerate.

302 (LXXXIV delle op.).

Veterum lucernarum Musaei olim Passerii nunc reipubblicae Pisaurensis Schedae Archetypae. (Appartengono al Tomo III delle Lucerne).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 190 × 170, di carte 86 non numerate.

303 (LXXXV delle op.).

1. Progetto recente e curioso di linea rettissima che senza pregiudizio di veruno è sommamente utile e favorevole alla città di Bologna nel taglio da farsi dentro il suo territorio. (Leggesi manoscritto: È del P. Pier Nicola Dall'Alba chierico Reg. minore). (pag. XV) s. l. ed a.
2. Relazione del Card. Conti a Papa Clemente XIII sulle acque di Bologna, Ferrara e Ravenna (Roma, Bernabò e Lazzarini, 1764, pag. 11).
3. Parere di due matematici sopra diversi progetti intorno al regolamento delle acque di cui sopra. I Matematici sono Fr. Francesco Facquier e Fr. Tommaso le Seur. (Roma, Bernabò e Lazzarini, 1764, pag. 40).
4. Esame e riprova del nuovo progetto di arginare il Po di Primaro e Proposizione d'altro progetto per liberare e assicurare dalle acque le provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara di Romoaldo Bertaglia (con carta illustrativa) (s. l. ed a.) (pag. XXIV).
5. Riflessioni sopra una Mappa del Ferrarese a mezzogiorno del Po di Primaro e confutazione della leggenda a piè di essa ecc. (Ferrara, Stamp. Camerale, 1759, pag. 75 con appendice di pag. 2 e tre carte illustrative).
6. Replica alla risposta fatta dal D. G. Manfredi all'esame del suo voto di arginare a destra il Po di Primaro di Romoaldo Bertaglia. (Ferrara, Stamperia Camerale, 1760 di pag. 88.
7. Piano dei lavori da farsi per liberare e assicurar dalle acque le provincie di Bologna ecc. del P. D. Paolo Frisi. (Lucca, Giuntini, 1761, pag. XXII).
8. Considerazioni sopra la visita del Po di Primaro ordinato da Benedetto XIV l'anno 1757. (Ferrara, Rinaldi, 1757, pag. 15). È di Ambrogio Baruffaldi.
9. Scrittura nella quale si dimostra doversi rigettare tutti i progetti sin a qui proposti di Fr. Gius. Maria Serantoni. (Lucca, Giuntini, 1761 di pag. 28).

10. Alla Sagra Congregazione delle acque il Card. Conti ecc. Risposta di fatto e di ragione. (Roma, Bernabò, 1765, pag. 15).
11. Alla Sagra Congregazione delle acque ecc. il medesimo Card. Conti. Sommario dell'opuscolo precedente. (Roma, Bernabò, 1765, pag. 13).
12. Alla Sagra Congregazione delle acque il Card. Conti. Risposta idrometrica. (Roma, Bernabò, 1765, pag. 31). Lo scritto è di Teodoro Bonati.
13. Alla Sagra Congregazione ecc. Sommario dell'opuscolo precedente. (Roma, Bernabò, 1765, pag. 7).
14. Umilissima supplica della Città o Ducato di Ferrara e Congregazione dei lavorieri di Domenico Leonori. (Roma, Stamperia della Cam. Apostolica, 1767, pag. 6).
15. Risposta alla scrittura di G. Manfredi e P. Chiesa bolognesi, nella quale fanno istanza che sia ordinata l'esecuzione del rimedio provvisionale proposto da Gius. Guarini di Romoaldo Bertaglia. (Roma, Stamp. Cam. Apostolica, 1760, pag. 7).
16. Alla Sacra Congregazione, ecc. (come sopra). Risposta di fatto con sommario e scrittura idrostatica di Domenico Leonori. (Roma, Bernabò, 1765, pag. 6).
17. Risposta idrostatica contro il progetto della Botte sott'Idice del signor D. Chiesa (s. l. e. d. di pag. 8).
18. Determinazioni e regolamenti per la Congregazione sopra la Cassa dei Lavorieri stabiliti dal Card. Gio. Batta Barni. (Ferrara, Stamp. Camerale, 1753, pag. 54).
19. Editto, disposizioni e regole intorno ai Braccenti (*sic*) ecc. (firmati Bartolomeo Masi e Ercole Trotti). (Ferrara, Stamp. Camerale, 1755 di pag. 8).
20. Nuovo e real progetto che libera ed assicura le tre Provincie di Bologna, Ferrara ecc. dalle inondazioni, con tavola illustrativa. (Bologna, Longhi, 1760 di pag. 18).
21. Progetto risguardante la liberazione delle tre Provincie di Bologna ecc. dai gravissimi danni che soffrono dalle acque (s. l. e a. di pag. 16).
22. Copia di lettera scritta da Mentore Gaudiosi ad un suo amico in difesa del progetto spettante al nuovo taglio da farsi nel Territorio di Bologna. (Bologna, Longhi, 1761 di pag. 23).
23. Osservazioni di fatto e riflessioni pratiche sopra il progetto anon. per assicurare dalle inondazioni le provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna di Antonio Montanari. (Bologna, Dalla Volpe, 1761 di pag. 21, con tavola illustrativa).
24. Lettera apologetica critica intorno ai Progetti reali per recapitare il Reno ed altre acque del Bolognese al mare di P. M. I. (s. l. a. 1760). (Dalla Foresta di Mariandarvar adì 22 luglio 1760 di pag. 18).

25. Alla Sagra Congregazione delle acque ecc. contro Ferrara. *Fatto.* (Roma, Bernabò, 1760 di pag. 16). Firmato Gius. Giovanardi Bufferli.
26. Alla Sagra Congregazione delle acque, come sopra. *Sommario.* (Roma, Bernabò, 1760 di pag. 17).
27. Compendio istorico delle cose avvenute immediatamente prima e dopo l'introduzione dell'Idice e d'altre acque del Bolognese nel Po di Primaro sino al 1760. (Ferrara, Stamperia Camerale, 1760 di pag. 65). Firmato Giovambattista Minzoni.
28. Alla Sagra Congregazione delle acque progetto provvisionale proposto dal Card. Stoppani dietro relazione del Perito Guarini e Parere dei Professori di Bologna sopra il progetto. (Roma, Stamperia della rec. Cam. Aplica, 1760 di pag. 52).
29. Alla Sagra Congregazione delle acque ecc. Memoriale di fatto e di ragione. (Roma, Bernabò, 1764 di pag. 18).
30. Idem. Sommario. (Roma, Bernabò, 1764 di pag. 8).
31. Idem. Annotazioni alla Risposta del signor Mariscotti. (Roma, Bernabò, 1765 di pag. 4).
32. Idem. Memoriale idrometrico. (Roma, Bernabò, 1765 di pag. 16). A questo fascicolo vanno uniti un invito sacro del Card. Crescenzi, « un modo per impetrare più sicuramente i divini lumi ed aiuti per liberarci dalle inondazioni ed una carta topografica illustrativa.
33. Nuova costituzione e ordini stabiliti secondo lo stato presente ecc. del Card. Marcello Crescenzi. (Ferrara, Stamperia Camerale, 1746 coi registrati della Costituzione di pag. 113).
34. Instruzione e piano da osservarsi e da eseguirsi in occasione delle escrescenze del Po in Lombardia ecc. nella guardia di Fossa d'albero, di Casasaglia, di Francolino, di Ficarolo, di Gurzone, della riviera di Filo, di S. Giorgio. (Ferrara, Stamp. Camerale, 1746).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII. Di manoscritto non v'ha che una lettera del Passeri all'Olivieri (Ferrara, 9 Marzo, 1765) e un giudizio del medesimo (L. Antisiccio Prisco) intorno alla controversia delle acque delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna (c. 10). Il resto è una grossa miscellanea di memorie diverse tutte stampate.

304 (LXXXVI delle op.).

Storia di Gubbio con alcune note dell'Abate Gio. Batta Passeri, ed un ristretto della Storia di Norcia.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 135 × 200 di carte 107 non numerate.

305 (LXXXVII delle op.).

1° Istruzioni intorno la Santa Sede tradotte dal francese. (Buglione, Evrardi, 1765 di pag. 152). - 2° (Ms.) Distruzioni delle istruzioni per opera di Fra Cuoco del Convento di S. G. D. C. - 3° (Stamp.) Parte presa nel Serenissimo Consiglio in materia dei beni ad pias causas. (Venezia, Pinelli, 1767 di pag. 8). - 4° Rimostranza fatta al Papa in nome del real infante Duca di Parma (Ms.). - 5° Rescritto imperiale dell'Imperatrice Regina al Governo di Milano intorno ad alcune osservazioni del Card. Arcivescovo. - 6° Editto del Duca di Parma contro il Breve del Papa. - 7° Memoria presentata al Papa dal Card. Orsini ministro del Re delle due Sicilie. - 8° Promemoria del Duca di Modena al Papa Clemente XIII.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 182 × 250 di carte manoscritte non numerate 40, cui si aggiungono stampe.

306 (LXXXVIII delle op.).

1° Risposta di un Pievano di Montagna al sig. Canonico... suo amico jntorno allo stato nel quale si trova il Governo di Roma nel fine di Giugno del 1768. - 2° Istoria anticipata di ciò che deve avvenire nel Governo dello Stato ecclesiastico intorno all'anno 1800 che sarà il Millenario del dominio Pontificio. - 3° Articolo de' viaggi d'Europa descritti da un gentiluomo Inglese nella sua lingua riguardante il viaggio di Roma.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, composto di fascicoli tre di varie dimensioni, di carte complessive non numerate cinquanta.

307 (LXXXIX delle op.).

Osservazioni dell'Ab. Gio. Battista Passeri sopra di alcuni capi della Frusta letteraria di Giuseppe Baretti ecc. (Cfr. coll'edizione di Roveredo, dentro cui erano questi fogli).

Cartaceo, sciolto dentro cartoni, sec. XVIII, mm. 180 × 250 di carte 12 numerate.

308 (XC delle op.).

Memoria pel ceto de' secolari della città di Molfetta (Napoli, 1765) e contengono osservazioni intorno alla materia del volume del Passeri. - 1° Dissertazione di Filete Simmachiano (stampate. - Si legge Ms. Tomo XVII - nuova raccolta del Calogerà). - 2° Osservazioni sopra la presente memoria del sig. Cavalier Maciucca alla pag. 56.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 250 di carte 9 manoscritte non numerate, le quali sono legate infine del volume stampato.

309 (XCI delle op.).

Della città di Comacchio, delle sue lagune e pesche ecc. di Gian Francesco Bonaveri, e ampliata e corretta da Pier Paolo Proli. (Cesena, Biasini, 1761). E contengono del Passeri: Quesiti Comacchiesi in materia legale et economica.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 218 × 320 di carte 31 manoscritte non numerate, le quali sono legate in fine del volume stampato.

310 (Tomo I).

Lettere del Canonico Pesarese Paolo Pirani dal 1631 al 1656.
A Francesco Ondedei lett. 1.
A Camillo Giordani lett. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
A Girolamo Giordani lett. 23, 24, 28, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88 (a queste lettere seguono alcuni versi per nozze « Stavasi occulto e perso »). Sembrano dirette a Gir. Giordani anche le altre lettere dal n. 89 al 96.
Il Ms. è in più luoghi deturpato dall'umidità e reso inintelligibile dalla corrosione dell'inchiostro.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 204 × 274, di carte 197 non numerate.

(Tomo II).

Discorso o Censura sopra l'Historia del Concilio di Trento di Paolo Pirani. Nella 1ª carta di fianco alla prefazione di legge: « Imprimatur, si videbitur, R.mo Patri Magistro Sac. Palatij Apost. Marcellus Anania Episcopus Sutrinus et Nepesinus V. Gerens ecc. ». Comincia: La curiosità mia di leggere varie sorti di libri ecc. Finisce: quelli sanno meglio giudicare circa gli interessi communi. Più sotto leggesi: dignità tanta da me lodata quanto lodar si può.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 192 × 270 di carte 112 numerate.

(Tomo III).

De Causis corruptae latinitatis italico-latinarum dialogus querelarum et de laudibus Cathechismi Pauli Pirani Pisaur. Can.ci negotium ecc. In fine un indice di nomi e di cose del volume.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 200 × 270 di carte 48 delle quali molte numerate dal 1 al 75 nel recto e nel verso di ciascuna carta, ed altre senza numero in principio e in fine.

311 (Tomo I).

1° Narrazione istorica dell'eresia Pelagiana e Semipelagiana disposta secondo la più vera Cronologia dei tempi e ricavata specialmente da i scritti (sic) di S. Agostino (c. 1 a 64). - 2° Dissertazione del P. Roppo Agostiniano intorno alle Appellazioni a Roma, cioè alla sede Apostolica (L'Oliv. scrive che essendo al Rubini parsa molto bella, se la fece dare e conservolla (autografo del Roppo) (c. 65 a 90). - 3° Dissertazione del Rubini su quanti e quali siano i Canoni del Concilio di Sardica (c. 91 a 99). - 4° Intorno al lasso d'Origene si prova esser egli caduto nell'idolatria (c. 100-108). - 5° Altro scritto intorno all'idolatria d'Origene e la sua ordinazione al sacerdozio (c. 128). - 6° Dissertazione accademica sopra la spiegazione di sette canoni del Concilio Niceno principiando dal 1° sino al 13° (c. 129-140). - 7° Dissertazione accademica sopra la spiegazione di cui sopra, dal 14° all'ultimo. - 8° Dissertazione sopra l'ultima Pasqua di nostro Signor Gesù Cristo del P. Agostino Calmel. - 9° Antonio Mariae Medardo amico humanissimo Iohannes Iacobbus Rubini S. D. (Sexto Idus Iulii MDCCXVII). Segue la risposta del Medardi. - 10° Vari discorsi accademici su diverso argomento, specialmente religiosi. - 11° Osservazioni sopra la storia teologica ecc. publicato in Trento l'anno 1742. - 12° De S. Hieronymo Oratio Domini Gaetani Malisardi. - 13° Osservazioni o commento a brani della bibbia. - 14° Altri scritti su canoni ecclesiastici ecc.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 $\times$ 278, di carte 284 non numerate.

(Tomo II).

1° Il Mediatore avventuroso del Mondo e della Santità. - 2° La donna forte (recitato il 20 luglio 1721). - 3° Laudans invocato Domini Sal. 17 (detto l'anno 1720). - 4° S. Catarina da Bologna. - 5° B. Michelina. - 6° La Donna Forte (d'altra mano, Beata Michelina). - 7° Ragionamento nell'apertura del Sinodo di Pesaro 1716. - 8° Predica al Senato di Venezia. - 9° San Benedetto. - 10° B. Pietro da Pisa. - 11° Oratione accademica in lode di S. Vincenzo Ferrerio. - 12° In die Annunciationis. - 13° S. Patrizio. - 14° S. Francesco. - 15° S. Nicola da Tolentino. - 16° Testamento olografo del Canonico Gio: Giacomo Rubini scritto nell'Aprile del 1743. - 17° S. Terenzio. - 18° B. Michelina. - 19° Esercizi di S. Ignatio. - 20° Sul matrimonio « Fuit quidem opinio » ecc. - 21° Sull'obbligo della messa nei dì festivi e di altre opere di religione e di pietà ecc. - 22° Excerpta degli Statuti di Pesaro. - 23° Orazione accademica per S. Tommaso d'Aquino. - 24° Osservazione sul sinodo del Vescovo al Cap. 2° de Doctrina Christiana. - 25° Excerpta delle epistole

di P. Paulus ad Gal. - 26° Sententia Tertuliani de sacram. Confirmationis ad verba de Baptismo. - 27° Collectio propositionum in quibus continentur Mysteria Trinitatis. - 28° Lettera di Giov. Ant. Montanari a Francesco Maria Belluzzi patrizio Pesarese. S. Marino XII Kal. Iannua. Anno 1728. - 29° Sectanus (esam.ri latini) « Elysiis postquam vox est audita sub umbris ». - 30° Dissertazione sopra l'osservanze legali al tempo degli apostoli e sopra la riprensione di S. Pietro, fatta da S. Paolo come nell'Epistola del medesimo a Galat. c. 2.

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 204 × 280 di carte 289 non numerate.

(Tomo III).

Prediche: 1ª Ter. 4 Cinerum « Il rispetto del Mondo ». - 2ª L'impenitenza finale. - 3ª Il rispetto dei Sacerdoti. - 4ª L'eccellenza delle Anime. - 5ª La gravezza del peccato. - 6ª La mormorazione. - 7ª Il Paradiso. - 8ª Il rispetto alle Chiese. - 9ª L'aspettazione. - 10ª La Misericordia. - 11ª Vox clamantis in deserto. - 12ª Contro i rispetti umani. - 13ª La corretione fraterna. - 14ª Lo scandalo. - 15ª La domenica delle Palme. - 16ª L'anime del Purgatorio.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 138 × 198 di carte non numerate 228.

(Tomo IV).

Prediche: 1ª L'inspiratione. - 2ª La parola di Dio. - 3ª La fuga dell'occasione. - 4ª Il male dei recidivi, cioè la perseveranza. - 5ª La fede. - 6ª Il giudizio universale. - 7ª Le tribolazioni. - 8ª Il peccato veniale. - 9ª San Giuseppe. - 10ª La disonestà. - 11ª Dei dolori di Maria Vergine (171 9).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 140 × 198, di carte non numerate 185.

(Tomo V).

Offitii fatti in morte di Diverse persone ed alcuni scritti di teologia.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 140 × 200, di carte non numerate 228.

(Tomo VI).

Poesie eroiche di Gio. Giacomo Rubini Accademico Ansioso di Pesaro (1705). 1° Sonetto. S. Ciriaco, Sisinio, largo e smaragdo 59 (sic): « Riposi in ciel fra le lucenti stelle ». - 2° Sonetto. S. Lorenzo 60: « De le tue lodi il faticoso arringo ». - 3° Sonetto. S. Chiara 61: « Pria che 'l Signor del cui poter son orme ». - 4° Sonetto. L'assunzione: « Se tanto dato fosse al mio

pensiero. - 5° Sonetto. La Natività de la B. Vergine 67: « Com'occhio tenebroso il sol non vede ». - 6° Sonetto. L'esaltatione de la Croce 68: « L'alto vessillo, onde si grave scempio ». - 7° Sonetto. S. Nicomede 69: « Colui cui spazio angusto è l'universo ». - 8° Sonetto. S. Cornelio e Cipriano 70: « Sul Tebro nacqui et hebbi illustre cuna ». - 9° Sonetto. S. Nicolò 91: « Licio pastor, che pargoletto in fasce ». - 10° Sonetto. S. Ambrogio 92: « Quasi cetra son io che stride o tace ». - 11° Sonetto. La Concetione de la B. Vergine 93: « Giaceasi il Mondo in tenebre sommerso ». - 12° Sonetto. S. Damaso papa 94: « La vera fe' che pria nell'Oriente. - 13° Sonetto. S. Gregorio teologo 35: « Se v' ha chi poggiar brami al monte all'onde ». - 14° Sonetto. S. Barnaba 36: « O degnamente a la militia ascritto. - 15° Sonetto. S. Basilio 37: « Dagli abissi del mondo oscuri e misti ». - 16° Sonetto. La natività di S. Gio. Batta 38: Là 've 'l chiaro Giordan placido scorre. - 17° Sonetto. S. Leon Papa 39: Siciliano Leon che all'altre Sede ». - 18° Sonetto. S. Gio: e Paolo 40: « Alme cui già fraterno insieme giunse ». - 19° Sonetto. S. Pietro e S. Paolo 41: « Squarci dell'atra notte il denso velo ». - 20° Sonetto. La Visitatione 42: « Già di sua età negli ultimi anni havea ». - 21° Sonetto. Sette fratelli Martiri 43: « Ecco rinnovellar l'antico esempio ». - 22° Sonetto. S. Ruffina e seconda 44: « A voi mi volgo Vergini sorelle ». - 23° Sonetto. S. Anacleto Papa 45: « Invocato chiamar nostro idioma ». - 24° Sonetto. S. Bonaventura 46: « Fra chiari ingegni onde il Toscano suolo ». - 25° Sonetto. S. M. Maddalena 47: « Gran tempo già del proprio danno vaga ». - 26° Sonetto. S. Apollinare 48: « Stimo già la bugiarda antica gente ». - 27° Sonetto. S. Giacobo Apostolo 49: « Mirate, o Regi, e voi cui la mal nata ». 28° Sonetto. S. Nazario e Celso 50: « Benchè al mio bel desio tardo risponda ». - 29° Sonetto. S. Vittore Papa 51: « Quanto dal fero e bellicoso Mauro ». - 30° Sonetto. S. Innocenzio Papa 52: « Fra i più scaltri nocchieri al cui governo ». - 31° Sonetto. S. Marta 53: « Come fonte non può ch' appena versi ». - 32° Sonetto. S. Pietro in vincula 54: « Mentre in carcer rinchiuso orrido e tetro ». - 33° Sonetto. L'inventione di S. Stefano 55: « Poi che lunga stagion sen giacque occulto ». - 34° Sonetto. S. Domenico 56: « Spesso indotto scultor s'accinse in vano ». - 35° Sonetto. S. Maria de la Neve 57: « Spargea già il sol ne la stagione estiva ». - 36° Sonetto. La trasfiguratione 58: « Canto l'alto mistero e 'l di ch'aperse ». - Dopo questo sonetto segue una lettera, che comincia: « L'Amore (Em.mo Prencipe) che è la più bella e perciò la più humana fra le nostre passioni ecc. ». Quindi: Al Serenissimo P. D. Gio: Gastone Primo in ringraziamento del Magist.° dell'otto conferito all'autore (Terzine d'endecassillabi): « Meditando di far la parte mia ». Indi si legge: Poesie eroiche di Gio. Giacomo

Rubini Accademico Ansioso di Pesaro 1705: 1° Sonetto: « Cerchi saper chi sono? al scetro, al Manto » sotto si legge: si dice dell'Ab. Metastasio. - 2° Ode: « Providenza del ciel che mente e mano » (ottava rima). - 3° Sonetto: « Qualor lungi da me girsene io penso ». - 4° Sonetto: « Al scuotersi del suol deh Filli, e quale ». - 5° Sonetto (San Nicolò): « Fama che de' portenti unica hai (sic) ». - 6° Sonetto: « Un fior nella radice! e quando mai? ». - 7° Sonetto: « Signor che dal Sarmatio almo confine ». - 8° Sonetto: « Quella dell'arid'orsa, hor chiara vena ». - 9° Sonetto: Doi astri risplendenti in ciel vid'io ». - 10° Sonetto: « Oh bella Età dell'oro in cui l'amore ». - 11° Epitaffio: « Deh mira, o Passagier, qui giace estinto ». - 12° Sonetto: « Oh qual col tuo da noi penoso esiglio (all'Olivieri). - 13° Sonetto: « Bella ti lascio e per fuggirti io sento ». - 14° Sonetto: « Or che in clima stranier volgi le piante ». - 15° Sonetto: « Bell'aurora che nasci, or dimmi e donde ». - 16° Sonetto: « Che bel pensier ti suggerisce al cuore ». - 17° Sonetto: « Il Romano Pastore un dì volea ». - 18° Sonetto: « Gloria dell'ordine nostro, honor de' chiostri ». - 19° Sonetto: « Nell'ampia Dea della suprema mente ». - 20° Sonetto: « È ver che fra l'orror d'amaro stento ». - 21° Sonetto: « Allor che i più cocenti estivi ardori ». - 22° Sonetto: Ansiosi Voi che dell'Isauro in riva ». - 23° Sonetto: Scorta da quel superno e luminoso ». - 24° Sonetto: « Vanne grave d'onor per l'ardimento ». - 25° Sonetto: « Fuma il Tebro di sangue e il rio tiranno ». - 26° Sonetto: « Barbaro errasti e con le fiamme altero ». - 27° Sonetto: « Qual nocchier che in notturna atra tempesta ». - 28° Sonetto: « Come fera talor selvaggia e ria ». - 29° Sonetto: « Là dove i sacri verdeggianti allori ». - 30° Sonetto: « Più che vittime, incensi, ed ostro ed oro ». - 31° Sonetto: « Santo, saggio, cortese, alto signore ». - 32° Sonetto: « Donna, che cinta di sacrato e degno ». - 33° Sonetto: « Hoggi volge l'ottavo e memorando ». - 34° Sonetto (per il 1703): « Gridò Nicola il sangue tuo disciolto ». - 35° Sonetto: « Come fiera talor selvaggia e ria » (Cfr. il Son. precedente al N. 28). - 36° Sonetto: « Donna vid' io e gratiosa e bella ». - 37° Sonetto: « Come il Terso... s'adorna e splende ». - 38° Sonetto: « Oh tu che in ciel la trionfal bandiera ». - 39° Sonetto: « Non così cade impetuosa e folta ». - 40° Sonetto: « Da poi che incauto io porsi al laccio il piede ». - 41° Sonetto: Oh regio sol dell'Arno augusto e tale ». - 42° Sonetto: « Quella non già, cui di beltade il vanto ». - 43° Sonetto: « Ahi cruda morte che di Tosco armata ». - 44° Sonetto: « Oh aureo nodo, oh forte laccio e adorno ». - 45° Sonetto: « Io pure, io pur col gran valor de' carmi ». - 46° Sonetto: « Dal celeste, o gran donna, alto soggiorno ». - 47° Sonetto: « Di questa inclita Donna io pur vorrei ». - 48° Sonetto: « Quella che all'Arno gloriosa impera » (per le nozze del Conte Strozzi, stampato in Firenze

l'anno 1724). - 49° Sonetto: In lode della dottoressa... di Bologna: « Quella che al picciol Ren sì alto impera ». - 50° Sonetto: Per la monacazione della March. Clelia Baldassini Gozze (stampato): « Se te già vidi negli acerbi tuoi ». - 51° Sonetto (stampato) Per il dott. Medico Fiorentino predicatore in Pesaro l'anno 1726: « Questa di cui in non più vista e bella ». - 52° Per un panegirico della SS.ma Annunziata (stampato l'anno 1727): « Oh vergin saggia, e in un sì eccelsa e umile ». - 53° (stampato) In lode d'un Predicator quaresimale: « Come quel saggio in Siracusa accese ». - 54° Sonetto. Per il gonfalonierato del March. Baldassini (stampato l'anno 1726): « Quai geni onesti, e quante doti ognora ». - 55° Sonetto: Nel prender la croce di S. Stefano il Sig. Cav. Giordani di Pesaro (stampato): « Questa che il petto veneranda insegna ». - 56° Sonetto. In lode di Predicator e quaresimale per la predica dell'inferno: « Non può mia mente combattuta e scossa ». - 57° Sonetto. In lode come sopra: « Perchè non eri tu dove ora i tuoi ». - 58° Sonetto (c. s.): « Sento un'aura di morte a me d'intorno ». - 59° Sonetto. Per la conversione d'una famiglia ebrea alla fede ecc.: « Asciuga o buon Marcello, asciuga il pianto ». - 60° Sonetto. Pel principe di Galles: « Non ai reali incliti aviti pregi ». - 61° Sonetto. Per Benedetto XIV: « Benedetto sia pure e l'anno e il mese ». - 62° Sonetto (al medesmo): « Ve' come esulta il fulgido triregno ». - 63° Sonetto (per la festa della B. Michelina): « Dal celeste, o gran Donna, alto soggiorno ». - 64° Sonetto: « Di quest'inclita Donna io pur vorrei ». - 65° Sonetto: « Oh aureo nodo, oh forte laccio e adorno » (Cfr. più sopra). - 66° Sonetto: « Se splendida dal petto al Santi pende ». - 67° Sonetto (Al padre Giraldi): « Come fera talor selvaggia e ria » (Cfr. s.). - 68° Sonetto (al Card. Lante): « Pur il Ciel riservommi al fausto giorno ». - 69° Sonetto. In lode dell'Olivieri: « Io pure, io pur con gran valor de' carmi ». - 70° Sonetto (al Cardinale Albani): « Gradara tu che ben la fronte altera ». - 71° Sonetto: « Selvaggia sì, ma fortunata e rara ». - 72° Sonetto: « Non il colle, ove giaci, e l'aer grato » (Dell'accademico Gio. Francesco Gavelli). - 73° Sonetto: « Questa non è, non è questa l'intera ». - 74° Sonetto: « Signor scarso è l'ingegno, e omai ne preme ». - 75° Sonetto: « Mentre fra torchi e ne i pensier raccolto ». - 76° Sonetto: « Quella che dal ciel venne in lingue ardenti ». - 77° Sonetto Per la partenza dell' Em.mo Card. dalla legazione di Romagna): « Parte l'amabil Prence e questo? è il giorno ». - 78° Sonetto (del Cardinal Lante): « Passato ha il mar la rondinella amica ». - 79° Sonetto (del Cardinale Lante, sopra i due cavalli di bronzo che sono nella piazza di Piacenza): « Argo e Corinto più non mi rammenti ». - 80° Sonetto (dell'Ab. Casarigi? Fiorentino per l'elezione del Granduca) (an. 1743): « Ecco il sole ecco il sol: san-

guigno e nero ». - 81° Sonetto (del Marchese G. Orsi bolognese, stampato): « La mia spoglia più val di giorno in giorno. ». - 82° Sonetto: « Pur il ciel riservommi al lieto giorno ». - 83° Sonetto: « Questa non è, non è questa la vera ». - 84° Sonetto (Novo innamoramento): « Allor, che fatal esca a novo ardore ». - 85° Sonetto: « Regge Dio l'universo, e le profonde ». - 86° Sonetto: « Signor, stanco è l'ingegno e omai ne preme ». - 87° Sonetto come il precedente). - 88° Sonetto: « Quella che dal ciel venne in lingue ardenti ». - 89° Sonetto (a Innocenzo XIII): « La dove alle Circee mirabil onde ».

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 140 × 210, di carte non numerate 115.

312.

Machine da teatro di Nicola Sabatini da Pesaro. Comincia con cenni mitologici e storici per alfabeto (Adone, Atteone ecc.). Seguono, dopo le carte bianche, i vari disegni.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 160 × 222, di carte non numerate 58, delle quali molte bianche.

313 (Tomo I).

Palimsesto o sia zibaldone di Salvator Salvatori Pesarese. Comincia: (In generale sono appunti di letture fatte). 1° Ex ephemeridum Canonibs. Argoli G. (sic) (in margine 16 novembris 1630, Perusiae). - 2° E cap p.° Albabatris de Nativitatibus. « De semine humano » De liberis. - 3° Poesia. - 4° Raccordo particule o Memoria curiosa. Io Salvator Salvadori mentre mi trovavo in Perugia studente di sapienza nuova nell'anno 1630. - 5° Appunti per una lezione accademica. - 6° Della Vita di Virgilio. - 7° Comici onorati anzi tempo. - 8° Dei colori. Sonetto di Giovanni dei Rinaldi: « Fa di speme e letizia il verde mostra » cui tengono dietro alcune illustrazioni sui colori. - 9° Miscellanea di cognizioni letterarie, storiche, geografiche ecc. - 10° Excerpta dal trattato dell'origine della lingua volgare di Celso Cittadini Senese. - 11° Ex orbis terrar epitome Enrici Farnetis: De Affrica, de Asia, ecc. - 12° Dalla vita del Sanazzaro di Gio. Batta Crispo. - 13° Dalla politica d'Aristotele. - 14° Dai commentari della lingua italiana del Ruscelli. - 15° Dallo Stranuto del P. F. Strada. - 16° Dal giudizio sopra la storia del Guicciardini del Procacchi. - 17° Pronostica tempestatum ex elementorum passionibus et p.° ex sole. - 18° Otio non otioso, otio necessario, De' fichi. - 19° Di Pesaro mia patria; dello Foglia o Isauro. - 20° Delle lumache. - 21° Altra miscellanea di noti-

zie varie. - 22° Breviarium gestorum Cn. Pompei Magni ecc. - 23° Memoria d'aver veduto un elefante in Perugia nel 1630 di grandezza straordinaria. - 24° Dal predicatore del Panigarola Commentatore di Demetrio (in margine: Pis.ri 163 p.ª die octobris). - 25° Miscellanea di notizie di ogni genere. - 26° Dal compendio degli Annali del Baronio ecc. (in margine Pis.ri 1631 die 4 novembris). - 27° Dalle vite degli imperatori cavate da M. Aurelio (in marg. 1632 Pis.ri die p.ª Januarii). - 28° Dalle vite degli imperatori continuate da Paolo Diacono. - 29° Delle istorie de' Longobardi di Paolo Diacono (in marg. 1632 Januarii). - 30° Delle istorie di Procopio della guerra dei Goti. - 31° Dal Trattato di Gio. Bottero. - 32° Ex Beroso sacerdote Caldaico ecc. (1632 Martio). - 33° Perusia. - 34° Guid.° dei Romaneschi intorno a Ms. Fagiano. - 35. Dalla considerazioni di Ms. Fagiano sopra la seconda parte dell'Occhiale del Stigliano contro l'Adone (Pis.ri aprile 1632). - 36° Dalla difesa dell'Aleandri all'Adone del Marini contro l'Occhiale dello Stigliani. - 37° Dell'autonomia degli ingegni di Monsignor Ant. Fara (Pis.ri luglio, 1632). - 38° Altra miscellanea di notizie come sopra. - 39° Dall'esamina degli ingegni (1632, Candelariae, agosto 15). - 40° Per la lezione del Principe. - 41° Dalla repubblica di Pietro Gregorii Tolosano (Pis.ri 1632 settembris). - 42° Dal libro de iuris arte di Pietro Gregorio Tolosano (Pis.ri decemb. 1632). - 43° Dal governo delle repubbliche del Sansovino. - 44° Dai dialoghi dell'istoria poetica di L. Greg. Girotti (Pis.ri 1632 ottobris 15). - 45° Ex sintagmate iuris universi Petr. Gregorii Tolosani ecc. (1632-1633). - 46° Dai commentari di P. Gregorio ecc. (1633 maggio). - 47° Collectanea. - 48° Da' spettacoli e giuochi circensi del Panvino (1632 Pis.ri Maij). - 49° Da Olao Magno (notizie geogr.). - 50° Dall'esame di Gio. Huarte (?). - 51° Ex mythologia Natalis Commitis. - 52° Dall'Oratione funebre per Franc. M. Duca ultimo d' Urbino del Capacci. - 53° Pro... lett. Accad. ex Goffredo T. Tassi. - 54° Osservazioni nelle Metamorfosi d'Ovidio. - 55° Dal commento del Beroaldi in Lucio Apuleio. - 56° Dalle guerre civili d'Appiano Alessandrino. - 57° Dall'aureo Numero, overo cielo lunare ecc. - 58° Dal Beroaldi nel commento d'Apuleio. - 59° Lunario osservato per ispatio di 60 anni. - 60° Dalla fisica del Porta. - 61° Dalla fisonomia celeste. - 62° Dalla storia etiopica d' Eliodoro. - 63° Dagli amori di Leucippe e Clifofonte d'Achille Stazio. - 64° Dal Flavio sopra i fasti d'Ovidio. - 65° Vita di Virgilio di Giovanni Fighini. - 66° Dalla georgica di Virgilio. - 67° Dalle egloghe di Virgilio. - 68° Etimologia del porco. - 69° Annotationi.

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 138 × 200 di carte non numerate 488.

(Tomo II).

Zibaldone di Salvator Salvatori Pesarese (appunti di letture fatte). Comincia: 1° Dal catalogo della gloria mondana di Bartolomeo Cassaneo? (Macerata, gennaio 1634). - 2° Dall'Italia di Fra Leandro Alberti. (Macerata-Feltria, marzo, 1634). - 3° Da Marco Aurelio ecc. (Macerata, aprile, 1634). 4° Dal nobile Veneto del Colluraffi? (Macerata, maggio, 1634). - 5° Dall'istoria di D. Fernando Cortez conquistatore del Messico del Lopez. (Macerata, maggio, 1634). - 6° Dal Giard.° dei fiori curiosi d'Antonio Torquemada. (1634, maggio, Macerata). - 7° Dal 2° tomo delle Indie occidentali del Lopez. (Macerata, giugno, 1634). - 8° Dai Progimnasmi, poesia di Udeno Nisieli, Vol. 1, 2 e 3. (Macerata-Feltria, luglio, 1634). 9° Altri appunti. - 10° Dalle investigazioni magiche di Martin del Rio. (Macerata-Feltria, agosto, 1633). - 11° Dal Cardano dei libri propri. (Macerata-Feltria, settembris, 1634). - 12° Dalle osservazioni di Stato sopra il Villeroj del Matthieuff. (Urceani (Orciano), 1635). - 13° Da Commentari symbolici d'Ant. Ricciardo Bressiano (?). (Orciano, febbraio, 1635). - 14° Dagli elogi del Giovio. - 15° Dalla pietra di Paragone Politico del Boccalino. - 16° Dal teatro del mondo di Abrahamo Ortelio. (S. Costanzo, gennaio, 1636). - 17° Dalla vicissitudine o mutabile varietà delle cose dell'universo di Luigi Regio Pratolese. - 18° Dalle varietà del Cardano. - 19° Dai saggi accademici raccolti dal Mascardi. (Pesaro, novembre, 1637). - 20° Appunti di religione e di superstizione. - 21° Dalle storie di Francia di Pietro Mattei. (Pesaro, decembre, 1637). - 22° Dalla lettera apologetica del Menzini. (Pesaro, 1638, gennaio). - 23° Dalle leggi connubiali del Tiraquello; dalla nobiltà del medesimo. - 24° Da Giovanni Sheffenen? De nugis curialium. - 25° Dalle imagini degli Dei del Cassari o Cartari? - 26° Dai libri del Cardani De rerum varietate. - 27° Dalle prolusioni accademiche del Pr.° Flaminio Strada. - 28° Dalla vita di Torquato Tasso scritta da Giov. Batta Manso Neapolit.°. - 29° Appunti storici su Carlo V e Filippo II. - 30° Dalla storia di Francia del Mattei. - 31° Altri appunti di storia antica, greca e romana e di altre materie.

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 132 × 200 di carte non numerate 385.

(Tomo III).

Zibaldone di Salvator Salvatori, (spogli o appunti di letture, di cui i principali sono i seguenti). Comincia: 1° Dalle dicerie del Marini. (Perugia, febbraio, 1628). - 2° Dall'Introduzione del Mazzoni. - 3° Dal Mazzoni sopra Dante. - 4° Dalla peripezia di fortuna, o caduta di Sejano di Gio. Batta Marini. -

5° De Commentarientibus, de corporibus sepeliendis, de aenaria insula, de alleluja. - 6° De patricia dignitate ex annot. Cardl. Baron: in Martyr. die 27 augusti. - De ponderibus lapidum ex eodem Baronio die 16 septemb. de spectaculo danzator., de capillorum tonsura ecc. ecc.... de gladiatoribus. - 7° Dalle orazioni del Mascardi. - 8° Dalla tavola di Cebete del Mascardi. - 9° Dalla stanza Accademica dell'appartamento del Garzoni ecc... - 10° Dal Theatro de Cer. di S. G. (?). - 11° Dalla sinagoga degli ignoranti del Garzoni. - 12° Dal Cortegiano del Con. B. - 13° Dai dialoghi del Franc. (?). - 14° Dalla istoria di Elio Sejano di Pietro Mattei. - 15° Dalla Catanese di Pietro Mattei. - 16° Loda et onore fatto a Poeti. - 17° Dallo Syntagma de studio liberali di Gabrielle Nandeo Parigino. - 18° Dal Ficino de triplici Vita. - 19° Dalle centurie simboliche di Gioacchino Camerario. - 20° Dal Serraglio de' stupori del Garzoni, dal proemio. - 21° Dalla stanza p.ª dell'appartam.to mostruoso. - 22° Dal Serraglio de' stupori del mondo del Garzoni.

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 138 × 202, di carte 391 non numerate.

(Tomo IV).

Zibaldone di Salvator Salvatori (spogli e appunti di letture varie, di cui le seguenti sono le principali). Comincia: 1° Dalla difesa del Mazzoni sopra Dante, dalla dedicatoria al Card. De Medici. - 2° Catalogo di varie Commedie de' Poeti antichissimi ecc. - 3° Corollari cavati da Giuseppe ebreo. - 4° Hymnus in divitias P. Thomae Seillij in Thes. ecc. « Ecce mundus moritur Vitio sepultus ». - 5° Dal ragguaglio de' Parnaso del Boccalini. - 6° Dalle relationi universali del Botero. - 7° Dal Psafone di Melchior Toppio bolognese. - 8° E. Carario (?) Balthassaris Bonifacii S. C. « ad Mariam » « Graecus Olympiadem verbis laudasse duobus. - 9° Dalle cose notabili di Venezia del Goldoni. - 10° Dalla Circe del Gelli. - 11° Da Michele Riccio nelle genealogie di vari Papi. - 12° Dal Barelaio. - 13° Ex Balthassaris Bonifacii S. C. Sthichidion. « Tu mea Calliope, tu meus esto Plato ». - 14° Vocabulariolum paucularum vocabulorum. - 15° Dalla vita di Ciro di Senofonte. Vita di Senofonte. - 16° Dal calendario astrologico e poetico del Giuntini. - 17° Dall'opera i dodici Cesari di Suetonio Tranquillo. - 18° Dalle cronache di Iaco. Filippo da Bergamo. - 19° Ex lib. de Immortalit.e Animae Tolosani. - 20° Ex libro De Angelis. - 21° De Genio ecc.

Cartaceo miscellaneo legato in cartone, sec. XVIII mm. 140 × 210, di carte 411 non numerate.

(Tomo V).

Zibaldone di Salvatore Salvatori (spogli ed appunti di letture, come sopra). Co-

cincia: 1° Copia di lettere di vario argomento (sotto la 1ª (di Visita) v'ha la firma: Paolo Filippo dalla Briga). - 2° Dall' historia o Cronica di Giov. Villani. - 3° Dal Sec.rio di Vincenzo Gramigna. - 4ª Da Gio. Felici Astolfi. Cento avvenimenti. - 5° Da una relatione di ms. Bernardo Navagero Ambasciatore. - 6° Dal sommario di tutte le scienze di Domenico Delflno Venetiano. 7° Dall'Historia catolica del sig. Fonteno dottor in teologia ecc. - 8° Ex lipsio In polytic. - 9° Dall' Istoria di Olao Magno delle cose del settentrione. - 10° Giudizio di Aless. Tassoni intorno allo stile dell'Historia di Giov. Villani e quella del Guicciardini. - 11° Sentenze e moralità di Gio. Francesco Peranda. - 12° Ex Synopsi oeconomica Gualteri Donabsdoni (?). - 13° Dal vitto quadragesimale di Paulo Tacchia medico. - 14° Da Gio. Francesco Pico de Auro (?) lib. I. - 15° Dalla Miniera d'oro di Flavio Girolami. - 16° Dalle stuore (?) del P. Menocchio. - 17° Dalla ricreazione del Savio del P. Bartoli. - 18° Ex oratione Ioachini Ernessi (?) Heredis Norvegiae Pro Gallia. - 19° Ex oratione Danielis Von Mentim (?) contra Britanniam. - 20° Ex oratione Ernessi Schaselizki (?) contra Hungariam. - 21° Ex oratione Maximiliani Amosch (?) pro Polonia. - 22° Ex oratione Acacij Axelii contra Poloniam. - 23° Ex oratione Laurentii Von Mentim (?) pro Italia. - 24° Ex Glossario Friderici Lindenbrogi (?) ad codicem legum antiquarum. - 25° Ex formulis solemnibus Marculfi Monachi ad Praesulem Laudericum impressis in Codice legum antiquarum. - 26° Ex consultatione Wolf. Georgi de optimo ecc. - 26° Ex glossario Friderici Lindenbrogi (v. sopra). - 27° Ex consultatione De principatu inter provincias Europae Thomae Lartii Amstelodami 1637. - 28° Dalle Stuore o Trattenimenti eruditi del P. Menocchio. - 29° Ex commentariis Gasparis Peuceri de divinationum generibus.

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 138 × 200, di c. 471 non numerate.

314.

Poesie diverse raccolte da Salvador Salvadori Pesarese: 1° A Carlo Emanuele Duca di Savoia: « Era la Notte e 'l pigro Arturo havea » (Dell'Achillini). - 2° Hinno del Marino alle Stelle: « Hor l'ingegno e le rime ». - 3° I sospiri. Canzone del Cavalier Marino: « O ben sparsi sospiri ». - 4° Del Cavalier Marino. Partenza. Sonetto: « Vanne diceste, poichè il Ciel prescrisse ». - 5° Del Signor Gio. Batta Almerici da Pesaro. Sonetto: « Lucretia, agli occhi miei luce serena ». - 6° Al Duca di Savoia. L'Italia del cavalier Marino: « Carlo, quel generoso invitto core » (Quartine). - 7° Allo Re Cattolico. Dell'Abbate Baldi: « Invitto Re, che placido e possente » (quart.). - 8°

Del Signor Fabritio Hondedei. Sonetto: « Ardo, mia luce, e del mio grave ardore ». - 9° Aulicorum Notanda (in prosa). Comincia: Nell'eleggere un Padrone ecc. - 10° Modo da starsi e Regole con una Donna per essere benvoluto da lei et acquistar la gratia sua. Cavato da Mario Equicola. Comincia: « Non superbia, ma honestà e urbanità fa amare ». - 11° L'Orologio da Polvere. Sonetto: « Questo che misurando il tempo e l'hore ». - 12° Capitolo del Melone Parte p.ª: « Voi che havete un par d'occhi ed una bocca ». - Parte 2ª: « Quando penso signor ch'ora vi faccio ». - 13° Satira del Signor Iacomo Masci. « Da più communi (sic) amici e Parenti odo ». - 14° La Canzone del Van.ti (?): « O voi che havete per tant'anni e tanti ». - 15° La Coglioneide. Sonettessa: « Visto e revisto un mar di scartafacci ». - 16° Ex emblemmatibus Georgii Camerarii. Est pulcra quae placet: « Quae soli placet, illa placet, nempe omnibus una ». - 17° Tempio di Priapo del Caporali: « Se 'l bel Idolo mio che ne i primi anni » (ottave). - 18° Del trafitto insensato. Ad una Ragna che filando scese nel seno alla S. V. Sonetto: « Ove malnata ordir gli stami intendi ». - 19° In tubera dono tradita: « Tubera donasti confestim mala sequuntur » (Distici). - 20° In Anates d.no trad.as Epigr.: « Bande tuis avibus pulcrum struxere sepulcrum ». - 21° In Gallinas dono trad.as Epigr.: « Cur mihi praeterito gallinas mense dedisti? ». - 22° In vestales inter virgines numeratas. Epigr.: « Mirabar facili patriam te linquere vultu ». - 23° In aves dono trad.as Epigr.: « Hoc Avium Macci parvum nunc accipe munus ». - 24° In morte Petri Francisci Macci Tetrastichon: « Functus erat divae doctrinae, novus Apollo ». - 25° In eadem distichom: « Mantua si mortem Latii deflevit Homeri ». - 26° De Christo redivivo (distici): « Vincula qui mortis, qui vincula fregi Averni ». - 27° Christi sotheris Exastichon: « Qui letho occubit victo cara surgat ab orco » (distici). - 28° In App. D. Mich. Arch.: « Templa petis Michael... alta cacumina montis ». - 29° De D. Io. Eva.ta ante Por. lat.: « Urgebat calicem ut beberes (sic) vox prescio Christi ». - 30° De D. Greg. Mart.: « Attica Gregorius fundit de... mella ». 31° Ad D. Greg.: « Pugnavit Michael victumque subime (sic) draconem » - 32° De D. Petro Mar.: « Plusquam tuta fides fuerat dum Petre tueris (?). - 33° In Ascen. Do.: « Quis Deus ignis eras caro factus pondere carnis ». - 34° De D. Do. Io. Evan.: « Cur ales ante pedes Divi? Iovis esse ministram ». - 35° Acrostico latino (Franciscus Calcaterra): « Festa dies aperit templum tibi virginis huc huc ». - 36° De Amore et cultus (sic) B. M. V. Ode: « Ille ter felix pace nuncupari (?) ». - 37° Endecassillabi di Ludovico Leporeo (?) Bellezza sing.re: « Milla cui molci con tuoi dolci labbri. - 38° B. D. Incostante (?): « Milla è per me sempre scintilla instabile ». - 39° B. D. persecutrice: « Milla leggiadra dolce ladra stacca ». - 40° B. Chiome: « Milla

talor coi bei crin d'or m'allaccia ». - 41° B. D.... « Sento per mille al cor d'Amor la fiacola ». - 42° Gioco d'oca: « Milla se giuoca e tira all'oca il Dado ». - 43° B. D. Tragedia: « Milla più ria d'orsa o d'Arpia Leucadia ». - 44° Amante impotente: « Milla son stanco e manco nello stadio ». - 45° Amore insidiatore: « Milla non mai coi strai mi cessa invadere ». - 46° B. D. implacabile: « Milla m' incanta, Amor mi schianta e sradica ». - 47° Amore B. D. tormentatori: « Milla infida mi guida ne la ragna ». - 48° Per la P.ª Giulia: « Giulia a la tua beltà non ha l'Italia ». - 49° Ribellione contro amore: « Di Milla sia qual pria non son vassallo ». - 50° Amante avveduto: « Amor crudel col fiel ogn'or m'allappi ». - 51° Stato degli amanti: « Gli amanti erranti a loro spese imparano ». - 52° Desiderio di lodare B. D.: « Milla vorrei qual sei bella ritrarte ». - 53° B. D. feritrice: « Milla di guai, d'acerbi lai si spassa ». - 54° Amante deluso: « Milla credei che ai sospir miei badasse ». - 55° Divieto fatto dallo S. D.: « Milla non vuoi da oggi in poi ch' io passi ». - 56° Bellezza eccessiva: « Milla rigida più sei tu di sasso ». - 57° Amorosa consolazione: « Milla mi fai con gli occhi gai beato ». - 58° Amante incurabile: « Non mi sgombra la noia ombra di Platano ». - 59° Ottave in dialetto: « L'alter dì gie alla festa di S. Galgano » « Perchè me pezzicava un po' l'amore » (Sono 92, ma v' ha un salto tra il 20 e il 22).

Cartaceo, legato in cartone e chiuso in una busta di cartone, sec. XVII, mm. 100 × 135 di c. 164 non numerate.

315.

Scritti di numismatica, autografi del Cardinale Gaetano Fantuzzi, dopo la cui morte avvenuta nel 1778 Monsig. Ferdinando nipote di lui li donava ad A. Olivieri. Testo e Atlante. Nell'atlante furon tagliate qua e là l'impronta di parecchie monete e medaglie. V' è accluso un fascicolo di altri disegni di monete o di fac-simile.

Cartaceo, legato in m. pelle con dorature, sec. XVIII, mm. 240 × 360, di carte non numerate 391 cui si aggiunga un fascicoletto sciolto di c. 10.

316 (Tomo I).

Schede del March. Francesco Maria Santinelli da Pesaro. Tomo I: 1° Precede una prefazione dell'Ab. G. B. Passeri all'Olivieri. - 2° Elogio di Caterina figliuola di Acosto famoso re d'Alessandria. - 3° Copia del sonetto dell'Achillini: « Sudate o fuochi a preparar metalli ». - 4° Copia del Sonetto di Salvator Rosa: « Forse perch' io son Salvator chiamato ». - 5° Satira contro

la lussuria. Autore et Apollo: « Lascia Soratte, o ser Apollo e cinto ». - 6° Satira in biasimo dell'invidia: « Cercato ho spesso o mio sincero amico ». - 7° Superbia o vero Lucifero biastemante (ottave): « Al folgorar del mio nome temuto ». - 8° Del M. R. P. Luigi Ficieno (quartine): « Quando ai sepolcri aperti il Fato chiama ». - 9° Del medesimo. Sonetti: *a)* « Francesco, che maestro era di guerra ». - *b)* « Chi può schermirsi da nemico ignoto? ». - 10° In morte del Duca Francesco da Este, al March. Gio. Battista Manzini, Canzone di Monsignor Archidiacono Co: Carlo Bentivogli: « Ove sul terren molle ». - 11° Sonetto del Cavalier F. Ciro Signor di Pers. cav. gerosolimitano: « Per lagrimare il grande estense estinto ». - 12° Caducità degli edeficii mondani. Sonetto: « Svenò di Sparta e sviscerò di Paro ». - 13° B. D. che tenendo in mano l'antico ritratto del suo amante gli dice: va che sei brutto. Sonetto: « Brutto il mio Ben m'appella, e poscia amico » a tergo si legge: « A sedere signori, a sedere ». - 14° L'Hosteria. Intermedio da musica fra due cortegiani. Checca e l' Hoste: « Magnar bene a l' hosteria ». - 15° Capitolo?: « L'altro giorno fu data al Tribunale ». - 16° Strofette: « La intendo così ». - 17° Nelle congiure d' Ungaria alla maestà cesarea Leopoldo I. Sonetto: « Pien di mostri era il mondo, all'hor che Alcide ». - 18° La fallacia dei disegni umani. Ode: « Oh quanto poco t'ergi egro mortale! ». - 19° La speranza... Ode? « Legatemi una speranza ». - 20° Cosa sia l'uomo. Ode: « Mortale che sei? ». - 21° Innocenzo XI parla ai Cardinali. Sonetto: « Nacqui su l'Ario, e sul Sebeto Ispano ». - 22° A bella Donna Astrologa: « Ferma Urania d'amar. Co' i Zoroastri ». - 23° Morte vitale degli amanti. Sonetto del Balducci ridotto in canzonetta musicale: « Sembra il mio petto ». - 24° Amante che prova godimento nel servire una bellezza crudele. « Come spero giamai di gioire ». - 25° Fallacia del pensiero d'un amante: « Guardate dove crede ». - 26° L'Amante morale. Cantata: « Sovra l'adriaco lito ». - 27° Amante che vuol placarsi alla sua donna (sic): « Se non parlo vengo meno ». - 28° Dio incomprensibile: « Se il pensier inalzo in Dio ». - 29° Al Tempo. Sonetto: « Figlio del moto e genitor degli anni ». - 30° Un filosofo insegna a far la pietra stermetico (?). Sonetto: « Leggi ed impara. In un sol corpo intatto ». - 31° Al Tempo. Sonetto: « O del portento imaginario Metro ». - 32° Versi: « Cangia Rosa per me, cangia o Fortuna ». - 33° Prova quanto sia decaduta la poesia. Sonetto: « Può di Tracio cantor musica corda ». - 34° Risposta. Sonetto: « Che al dolce suon de la strimonia corda. - 35° Al Tempo. Sonetto: « Nacqui col Cielo e su dal Ciel m'allargo ». - 36° Al tempo distruttor del Tutto. Sonetto: « Ruota con mano egual l' horrida Falce ». - 37° Altri versi: « Con l'aureo crin de la regal Fortuna ». - 38° Descrizione del tempo. Sonetto: « Di tre

corpi è composto il tempo alato ». - 39° Non essere il tempo che un nulla. Sonetto: « Sai cos' è il Tempo? un fuggitivo adesso ». - 40° Altri sonetti sullo stesso argomento: « So che il tempo fugace a par del sole ». - 41° « Tempo che mentre parlo e mentre scrivo ». - 42° « Ahi cosa è 'l Tempo! un agitato Oreste ». - 43° « O Tempo che divori il viver mio ». - 44° (A Cesare): « Un serpe è il Tempo e in agghiacciato cielo ». - 45° Sonetto: « Non anco il Ciel splendea di stelle adorno ». - « Non anco ardea di stelle il cielo adorno ». - 46° Sonetto: « Fatto il Nulla fecondo havea produtto ». - 47° Sonetto: « Poi che dal Chaos informe il sommo Duce ». - 48° Sonetto: « Fatto in mezzo de l'acque il firmamento ». - 49° Sonetto: « Ed ecco già l'orrida terra chiude ». - 50° Sonetto: « Erano i corpi erranti, erano i fissi ». - 51° Sonetto: « Producan l'acque, disse il sommo Nume ». - 52° Sonetto: « A la voce di Dio, la terra havea ». - « A la voce di Dio la terra s'era ». - 53° Sonetto: « In questo foglio humil Leonora invitta ». - 54° Un libro è il Mondo a l'huom, Leonora invitta. - 55° La creatione del mondo. Oratorio: « Ne lo spatio indivisibile ». - 56° La materia della pietra filosofica ecc. Sonetto: « Io son metallo e non ne ho forma alcuna ». - 57° « Qual momento incomprensibile ». - 58° « Quando nel Verbo suo dentro sè stesso ». - 59° Lucifero: « Miei compagni luminosi ». - 60° Che sia Dio. Sonetto: « Cosa è Dio, tu mi chiedi? Ed io ti chiedo ». - 61° Sonetto: « Pria che fosse dal Chaos il tutto espresso ». - 62° Sonetto: « Gran Dio, che ti dirò per dir qual sei ». - 63° La Passione. Oratorio drammatico del Marchese Santinelli: « Non sei più Dio d' Isdraelle ». - 64° Sul mancar dell'Aurora correva il Mare una Nave, spinta da sì placido vento ecc. ecc. (Lettera? di un Rosavolo d' Inghilterra). - 65° Sonetto: « Non più nel firmamento a mio parere ».

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena, sec. XVII (?), mm. 202 × 270, di carte 98 non numerate.

(Tomo II).

Schede del March. Francesco Maria Santinelli da Pesaro (tomo II). Comincia: Adi 27 ottobre 1652. A Monsieur l'Abbè Valliaque a Lion. 1° Segue un Sonetto: « Stelle voi che mi feste in un bel viso ». - 2° Versi: « E chi fia che quaggiuso ». - 3° Sonetto: « Quante volte, o mio Re, sul tuo gran merto ». - 4° Sonetto: « Mia bella Italia addio: l'aure gioconde ». - 5° Alla luna. Sonetto: « Cintia, s' è ver, ch'entro i tuoi freddi giri ». - 6° Per bellissima Dama che portava una Morte di corallo sul petto: « Colei che cruda in sul volar de l' hore ». - 7° Un amante alla sua donna. Sonetto: « Filli, tu che le luci ergi su gli altri ». - 8° Della donna che con lo specchio portava in volto

all'amante i raggi del sole. Sonetto: « Filli i lampi del sol nel speglio impressi ». - 9° A B. D. che cerca cavar tesori sottoterra. Sonetto: « Fermati, Filli avara; A che sotterra ». - 10° Si lascia d'amare B. D. crudele per essersi invecchiata. Sonetto: « Già l'oro del tuo crin speso è dagli anni ». - 11° Si ricorda a B. D. la fugacità del tempo ecc. Sonetto: « Neve e lampo tu sei; sei Rosa e Giglio ». - 12° Un malgradito amatore si licenza dalla sua dama crudele. Sonetto: « Bellezza ingrata, addio. Sdegno verace ». - 13° Si dissuade Filli dall'andare a cavar tesori sotterra. Sonetto: « Filli, che fai? Dove nascosi e rari ». - 14° Legatemi una speranza (per opera). - 15° Coll'esempio della girandola di Castello si mostra a Filli che sia la sua bellezza. Sonetto: « Erge sul Tebro un lusinghier strumento ». - 16° Sonetto: « Già su fugace Pin, Fillide mia ». - 17° B. D. che si specchia in un fiume. Sonetto: « A che, Fillide incauta, il fiume algente ». - 18° Se non parlo, vengo meno (per opera). - 19° Un amante ritrova ogni sorta di ricchezza nel volto della sua Dama. Sonetto: « Là 've l' India nel sen di balza inculta ». - 20° A begli occhi. Sonetto: « Tiranni di mia vita, occhi lucenti ». - 21° Pastore che si lamenta della crudeltà della sua Ninfa. Sonetto: « Se l'aspro verno, o se 'l fiorito Maggio ». - 22° B. D. che, cessata la pioggia, va cercando lumache. Sonetto: « Hor che l'acque del ciel cadon più rare ». - 23° Si mostra a B. D. quanto sia caduca la bellezza. Sonetto: « Se un ciglio ammirator volgo al tuo viso ». - 24° Sonetto: « Di Cella humil nel solitario horrore ». - 25° B. D. suona la tromba. Sonetto: « Per mostrarti d'amor vera homicida ». - 26° Sonetto: « Non so se il Santellin? devo chiamare ». - 27° B. D. che vedendo sudare il suo amante in Commedia a far la parte d' Innamorato malgradito teme della sua salute e compatisce i suoi finti dolori. Sonetto: « In lieto Palco a un Idolo spietato ». - 28° Lontananza. Sonetto: (incompleto): « Passer di cibo eterno, aquila edace ». - 29° A B. D. crudele. Sonetto: « Quando Elena, la Bella, il Mondo ardea ». - 30° Disperazione. Sonetto: « Fermar sul dorso a Stige alti Palagi ». - 31° Altro Sonetto: « Ancor veli funebri al crin lucente? ». - 32° Costanza amorosa. Sonetto: « Armate di vigor pure i bei cigli ». - 33° Sonetto: « Già s' arma il Trace, e popoli infiniti ». - 34° Favola boschereccia: « Che pietà? voglio vendetta ». - 35° Sonetto: « Per formarti, o mia Dea, Natura ascese ». - 36° Sonetto: « E quando, o Dio, che su l'Olimpo tuoni ». - 37° Altra copia del 35. - 38°-39° Altre copie del 36. - 40° Sonetto: « Torbido Rio da rozza fonte uscito ». - 41° Egloga (?) « Dunque così superba ». - 42° Ode (?): « Non in arida calce il corpo vostro ». - 43° « Speranze non partite ». - 44° Satira: « Italia mia per dirtela alla buona ». - 45° Canzone (?): « Già splendea d'aurora il Polo ». - 46° Sonetto (?): « Era uscita la Notte et io

dormiva ». - 47° Sogno d'amante (il medesimo Sonetto precedente). - 48° Invocatione d'un Amante ad Amore per diventar poeta: « Hor che d'Aonia fama a un bello istante ». - 49° Alla gloria del Cardinal Mazzarino. Canzone: « Odi Isaurea Musa. Ecco t'imploro ». - 50° Statua d'Amore vestita da Ercole in atto di ridere. Allo scultore. Sonetto: « Scultor mal saggio, ond'è che in viva pietra ». - 51° Alli Em.mi Principi Alderano Cybo e Carlo Pio di Savoja, mentre quegli dalla Legatione di Ferrara tornando a Roma fu da questo alloggiato in Pesaro, dov' era legato. Sonetto: « O di stirpe reale incliti Eroi ». - 52° In lode del Signor Iacomo Raggi cavaliere Spiritoso. Sonetto: « Se con armi mentite altrui comparte ». - 53° Si paragona al Sole l'Ecc.mo Raggi. Sonetto: « Splendido paragone al mondo io mostro ». - 54° A Madama Maria Duchessa di Mantova e del Monferrato che passa a Loreto ecc. Sonetto: « Vanne, o donna Real, vanne et adora ». - 55° Capitolo?: « Padre Felice mio per dirla schietta ». - 56° Sonetto: « L'altro ieri il Signor Duca di... ». - 57° Sonetto: « So che l'avete fatta, o Signor Duca ». - 58° Ode (?): « E su la man sonante » (forse manca il principio). - 59° Altra? « O caro Idolo mio ». - 60° All' huomo ambizioso. Sonetto: « Che pensi huom superbo? i tuoi trionfi ». - 61° All'huomo con occasione d'invitarlo a mirar la fornace dove si lavorano i Cristalli. Sonetto: « Ferma qui le pupille ove erudita ». - 62° Riflessione morale sopra Atene distrutta. Sonetto: « Già qui s' ergea la gloriosa Athene ». - 63° Altro Sonetto: « Non più filo di polve al tempo edace ». - 64° Al Cardinale Lomellino essendo in quarantena. Capitolo: « Si deve ricordar Vostra Eminenza ». - 65° Recitativo: «Puoi che l'altra sera». - 66° «Fillide io vorrei dirti». - 67° Al Sacerdote mentre confessa Filli. Sonetto: « No ch' assolver non puoi ministro pio ». - 68° Si biasimano i Poeti d' hoggidì che non scelgono che materie amorose al loro ingegno e si passa a sgridare i Principi Cristiani che combattendo fra loro non rivoltano l' armi in soccorso di Venezia contro il Turco. « Su, su, svègliati Euterpe ». - 69° Al Cardinale Costaguti mentre arrivò alla sua legazione in Urbino. Canzone (?): « Se mai potesti agli altri ». - 70° Al Signor Antonio Abati che non volea venire a Pesaro di certo tempo per avergli detto un Astrologo che correa pericolo a viaggiare in simile stagione. « Invan coi Zoroastri ». - 71° Per la pace fra i Principi Cristiani ecc. Quartine: « Hor che in grembo del gel l'Arno fugace ». - 72° « A cader va chi troppo in alto sale ». « Pensier troppo infelice ». - 73° Nella partenza del Cardinale Cybo per la legatione di Romagna da quella d'Urbino. Quartine: « Hor che parti Alderano in sen mi serpe ». - 74° All'huomo superbo che sommerso nelle delitie dei suoi lussi non pensa che il Cielo alla fine lo castigherà. Canzonetta? « Tu che fuor di te stesso ». - 75° Pel Cardinale Ri-

naldo d'Este. Canzone: «Apollo, e neghittoso ancor non sciogli». - 76° Giuda disperato. Recitativo: « Appena hebbe versato ». - 77° Il Zerbino Giostratore. « Un cavalier lavino » (?). - 78° Avvisi di Parnaso. (Capitolo?): « D'Helicona ali trenta del passato ». - 79° Didone Abbandonata. « O del Cener troiano ». - 80° Oratorio: « Il più malnato influsso ». -81° Buon capo d'anno al Con. di Porcia primo ministro di S. M. Cesarea. « Hoggi l'anno che nasce ai vostri bonori ». - 82° Canzonetta: « Io non so che cosa sia ». - 83° Sonetto: « E quando insegnerà l'aspra Aretusa ». - 84° Lo sproposito accademico. « Che stravaganza è questa ». - 85° « Se di Tessala Maga il labro indegno ». - 86° Prologo in un'opera intitolata l'Endimione. « Ancor malcauto orgoglio ». - 87° Sogno: « Sul più bel del dormire ». - 88° Eolo. « Eolo son io che ai venti ». - 89° A B. D. ch'avendo tolto all'amante il ritratto di lui, negava d'aver fatto questo furto. « Ti vidi, o bianca mano ». - 90° B. D. non si vuol ritrarre. « Niega la bella Nice ». Sullo stesso argomento. « Se da un pennel che l'anime colora ». - 91° Idem. « Niega Lilla di dare ». - 92° Scherzo sopra B. D. per nome Laura. « Se il sempre verde alloro ». - 93° Egeo: « E qual possanza invitta ». - 94° B. D. quanto più è crudele tanto più trova ostinato in amarla il suo cavaliere. « Bel volto t'inganni ». - 95° Per un bel crine e per begli occhi. Canzonetta: « So ben io dov'è legata ». - 96° B. D. che voleva partire dal suo cavaliere. « Se tu parti io morirò ». - 97° Recitativo della canzonetta precedente: « Lungo le amene rive ». - 98° Altra canzonetta: « Util nuova hoggi vi reco ». - 99° Richiesta ai belli occhi neri della sua donna. « Occhi, lumi adorati ».

Cartaceo miscellaneo legato in pergamena, sec. XVII, mm. 260 × 200, di carte non numerate 195.

(Tomo III).

Schede del March. Franc. Maria Santinelli da Pesaro. (Tomo III). Comincia: 1° Lettera di Pietro Giubilei da Pesaro il 28 dicembre 1685. - 2° Altra lettera di P. Giubilei da Urbino in data 2 agosto 1682. - 3° Altra del medesimo da Pesaro, 31 dicembre del 1683. - 4° Al Principe Alessandro Sobieski condotto dal padre alla liberazione di Vienna. Sonetto: « In te, gran figlio, il Genitor guerriero ». - 5° Ad Innocenzo XI per la caduta d'un fulmine in Vaticano. Sonetto: « Ancor Flegra ostinata oppor presume ». - 6° A Bertuccio Contarini nel vestir la toga di Procurator di S. Marco. Sonetto: « Signor, la toga onde il tuo fianco hor gravi ». - 7° Per le nozze di Leopoldo I imperator dei Romani coll'Infanta di Spagna e per l'occasione del lor passaggio da Milano. Ode: « O chi m'addita amici ». - 8° Il male per bene. Canzonetta: « Voi mi tradite, o stelle ». - 9° Per i due figli di Cesare. In

nascita del secondo. Al signor Gio. Quirini. Sonetto: Nasce al Giove dell'Austria oggi opportuna ». (A tergo: al sig. march. Santinelli. Roma). - 10° Che la beltà? unita al valore può debellare i nemici della fede. Sonetto: « Alza Mosè l'inermi palme e prega ». - 11° Alle glorie del marchese Santinelli per la sua pastorale l'*Antro* recitata in Roma. Sonetto venetiano: « Pretende de mostrar con Rime dotte ». - 12° Prima di cominciarsi l'Accademia. « A sedere, signori, a sedere ». - 13° Doppo la lettione. « L'Amante peregrino ». - 14° Doppo i.... « L'accademico drama? è terminato ». Segue un breve discorso agli Accademici che termina con un Sonetto: « Prendi un piombo ch'è sale, un sal ch'è pietra ». - 15° La scusa. A Dama capricciosa che non vuol riamarmi se non divento poeta. « La mia Dama bizzarra ». - 16° L'Epilogo. Quartine: « Regger gli astri col senno e *in fronte*? agli astri ». - 17° Vista piangere B. D. s'innamora e chiede pietà. Sonetto: « Belle lagrime voi che uscite in fiume ». - 18° Del medesimo soggetto. Sonetto: « Dite lagrime belle, amate stille ». - 19° Altro Sonetto: « Ecco il fissi, biancheggia e aspetti ancora? ». - 20° La stanza alchimistica. Intermezzo per canto: « Non la vuoi pur anco intendere? ». - 21° Il Peccatore (quartine): « Vergine Madre, io del tuo Figlio in croce ». - 22° A la N. D. Ellena Coronaro. Sonetto: « Cedino il vanto pur l'Ellene argive » (a tergo una lettera di Pietro Valin (?) da Venetia li 16 aprile 1662. - 23° Per la rosa venefica di Francia. Sonetto: « O che le furie in abito d'Amori ». - 24° Sonetto: « Democratico Labio? a me non grava ». - 25° Per la comparsa in Venetia di tre bellissime Dame da Pesaro (stamp.): « Allo spuntar su l'Heneto Orizonte ». - 26° Lettera d'anonimo con cui s'accompagna un Sonetto. « La regina d'Inghilterra fuggendo per mare col Principe di Galles suo primogenito). « Anglia infedel, giacchè ribelle orgoglio ». - 27° Ad Isabella d'Este Farnese nella sua andata alla Santa Casa. « Ed oh quai lieti auspici i tuoi bei passi ». - 28° Amante che si querela con certe piante le quali gl'impediscono la veduta della sua diva. « Pullulate (?) superbe o frondi unite ». - 29° Oggi. Scherzo morale di rime tronche. Sonetto: « Oggi Mortal che pensi? ah dir ti vuo' ». - 30° L'Antro opera drammatica del marchese Santinelli. Sonetto: « Sovra l'arco d'un Antro oggi la Fama ». - 31° Coro d'Angeli. « Alfine è pur giunta ». - 32° Lettera di Gabriella Molin da Venetia il 6 novembre 1683. A tergo Sonetto della medesima Gabriella Molin monaca al Principe Giovanni Contarini. « Prence, quel Dio che da l'Eteree soglie ». - 33° Per lo eroico Poema del Carlo Quinto del marchese Francesco Maria Santinelli ecc. Sonetto: « Che Tromba è questa? Oltre le zone acclama » (di Gio. Matt. Giannini). - 34° Altro Sonetto sullo stesso argomento. « Mentre porti signor da Polo a Polo » (di Gio. Batta Magnanini cittadino veneto).

- 38° (Di Bernardo Sandrinelli). Vetturia a Coriolano. Sonetto: « Vengho a un figlio, o a un nemicho? io genitrice ». - Altro Sonetto del medesimo. Contemplando il fior Messicano (?). « Vagheggio un fior che in se raccolti tiene ». - Del medesimo. Buon capo d'anno a Monsignor Giov. Sanuto Primicerio di S. Marco. « Signor l'anno risorge, e in fra le brine ». - Del medesimo. Sonetto. Al signor dott. Antonio Arcoleo. « Ridi al fremer fatal d'avversa sorte ». - Del medesimo. Per la signora Margherita N. N. celebre cantatrice. « Costei che col suo canto incanta i cori ». - 36° Del Giannini, di cui sopra. Lettera, in fine della quale si legge: Leggo in un polizzino del signor Baldini scritto al marchese Santinelli le seguenti parole: « o che risate faranno quei signori di Venezia »; poi sotto: 1° Madrigale: « Che noi ridiam Baldini? ». - 2° Madrigale: « Uditemi o voi tutti ». - 3° Madrigale: « Ben del poema tuo per far sonetti ». - 4° Madrigale: « Dotto Baldin che d'erudito lodi ». - 5° Madrigale: « Intendo il tuo pensiero ». - 6° Madrigale: « Confesso il ver: Deluse ». - 7° Madrigale: « A la genuina vostra alta proposta ». - 8° Madrigale: « Vorrei che il mio cognome ». - 9° Sonetto: « Canto l'armi... No canto il capitano ». - 10° Madrigale: « Hai ragione, o Baldini ». - 11° Sonetto: « O s'avessi del sol co' raggi d'oro ». - 12° Madrigale: « Sapete voi perchè ». - 13° Sonetto: « Perchè negar de l'ammirabil destra ». - 14° Sonetto: « Con qual arpa, Baldin, suoni cotanto ». - 15° Madrigale: « Su l'inquiete piume ». - 16° « Più non posso o Baldini ». - 17° Madrigale: « Mentre serrar io voglio ». - 18° Sonetto: « Hai ragione o Baldin: l'eburnea mano ». - 19° Sonetto: « Tocca Arcoleo de l'erudita lira ». - 20° Sonetto: « Fama tu sudi invano. Il grido altero ». - 21° Madrigale: « Cerere o tu che a l'Apollineo Nume ». - 22° Madrigale: « Chi ti nomò Sebastiano al Fonte ». - 37° Dialogo delle due converse, Suor Silvestra e Suor Filippola. « O che buon sacerdote ». - 38° L'orbo de Doano? su la riva. Sonetto: « Muse che cosa feci de tante Riose » cui seguono alcune strofe a dialogo: « Ohe compare Tomaso ». - 39° Alle glorie del marchese Santinelli. Sonetto (di Firmano Pochini): « Che suono è questo, onde i solinghi orrori ». - 40°. Al medesimo per il suo dramma *L'Antro*. Sonetto di Gerol.mo Zanchi: « Addio Corti, addio Reggie: a voi men volo ». - 41° L'insegna acquistata dal Re. Sonetto: « Questo vessillo altier che già coperse » con breve al marchese Santinelli del conte Carlo De Dottori (22 dicembre 1633). - 42° Quartine (frammento?): « E che si padron mio che m'indovino ». - 43° Il trionfo dell' Etra. Nella consecratione dell'Ill.ma sig.a D. Loredana Mocenigo. Sonetto: « Cupido a 'l suon de la superna tromba ». - 44° B. D. innamorata d'un cieco. Sonetto (di Filippo Doria): « Bella s'è vero che d'un cieco amante ». - 45° Lettera di Gabriella Molin (Venetia,

16 marzo 1689) con cui accompagna alcuni versi (L'Ambasciata celeste) scritti per D. Elena Maria Malipiero Monaca in S. Andrea nel giorno della sua professione. « Vergine il Re dei Regi ». - 46° Lettera del signor M. Angelo Torcigliani. - 47° Sonetto. Invito a se. « Musa che ingemmi il sen di Cetra Augusta ». (A piedi si legge: Questo è quello che avevo stabilito; hor legga nel seguente la correttione del signor Torcigliani. E a tergo: Invito a se. Il marchese Francesco Maria Santinelli nella partenza ecc. « Musa ch'ingemmi il sen di cetra augusta ». - 48° A una Dama Quietina un Inquieto amante abbandonato. Sonetto: « Signora mia, per dirvela in secreto ». - 49° Canzonetta: « Augellin di sete acceso » (a tergo: All'Ecc.mo signor marchese Santinelli). - 50° Iddio. Sonetto: « Onnipossente io sono. unico, immenso ». - 51° Occhi neri di B. D. Sonetto: Spenti carboni in due fucine ardenti ». - 52° Ritratto di B. D. Sonetto: « Su breve lin della beltà che adoro ». - 53° B. Ricamatrice. Sonetto: « Sparge Filli gentil emula a Flora » (sotto: Tomaso Giuseppe Farsetti Accademico Pacifico). - 54° Ad un contento miserabile consiglio. Sonetto: « Povero Sposo, a germogliar sul fronte ». - 55° Al signor Cornelio Magni per il suo libro de' Viaggi per la Turchia. Sonetto: « Magni, in virtù de' tuoi sudati inchiostri ». - 56° Aquila di Smeraldo con cui comparve adorno il Duca di Radizuille? nel suo solenne ingresso in Roma. Sonetto: « Lungo i sarmati campi il brando irato ». - 57° Al medesimo Ambasciatore ecc. Sonetto: « A la vela d'un santo io non dispero ». - 58° Sedici sonetti del Can. Andrea Rossini: 1° Ai signori Accademici Pacifici per essere ricevuto nell'Accademia. « Cigni di Adria (?) voi che dal Pimplèo (*sic*) »: il 2° sonetto è preceduto da una quartina, il cui primo verso suona così: « Parte Garina e nel partir si vanta ». Il sonetto poi comincia così: « Alma non gemi? Ecco Garina ardenti ». - 3° B. D. che passeggiava per un viale di Rose. « Di fiorito vial tenea la sponda ». - 4° Begli occhi e belle labra. « Occhi siete d'amor stelle lucenti ». - 5° Ad alcuni vetri dietro a' quali stava ascosa B. D. « La mia fiamma mirar tra il vostro gelo ». - 6° Omnis caro... « Erba è la vita humana, erba nascente ». - 7° Orologio a polve spellato. « Voi che precipitaste i miei momenti ». - 8° Orologio a sole disfatto dal tempo. « Quei punti al moto suo misure erranti ». - 9° Orologio da acqua. « Momenti lambiccati, hore stentate ». - 10° Ad un orologio a sole. « Lascia di misurar del sole i giri ». - 11° Tra cinque orologi diversi quello da sole è più proprio per misurare il tempo. « Ruota che stride e frange anni correnti ». - 12° Superfluo l'uso degli orologi per avvertirci la morte. « Polve, stilo, martel, clepsidra e ruote ». - 13° Pel freddo non può più comporre. « Dell'artico Trion (?) dagli astri algenti ». - 14° Dalle ritiratelle della villa riceve motivo a componimenti

poetici. « Quì dove spande il bosco ombre romite ». - 15° In tempo de' giorni canicolari. « Sparge Sirio dal Ciel latrati ardenti ». - 16° Delirio di poeta. « Regga Giove dall'Etra un mondo, anch'io ». - 59° S'esalta la liberalità del signor abate Rospigliosi Giacopo. Sonetto: « Se con prodiga man l'oro diffonde ». - 60° S'augura al medesimo felice viaggio. « Vanne felice e con beate scorte ». - 61° Hercole amante. Sonetto (di Bernardo Sandrinelli): « Fanciullo in culla io strangolai serpenti ». - 62° Per l'assunzione della Vergine. Sonetto: « Qual'è costei che su le stelle ascesa ». - 63° A gran predicatore. « Come luce quagiù non v'ha sì grande ». - 64° Al signor cav. Andrea Rossini per le sue poesie heroiche, amorose e boschareccie. Sonetto (di Bernardo Sandrinelli): « Andrea col plettro tuo t' ergi cotanto ». - 65° Altro sonetto del medesimo. Pastore amante scrive il nome della D. A. su la scorza d'un albero. « Scrivea Lidio su tronco in sponda a un rio ». - 66° Essendo costretto a star lontano da Filli. Sonetto: « Vivo se viver puote anima in seno ». - 67° Amante descrive il suo stato. Sonetto: « Amo, nè fra gli Amanti il più costante ». - 68° Agli Accademici Pacifici quando fui accettato in Accademia. Sonetto: « A strugger morte, a debellare oblìo ». - 69° Si duole delle continue sciagure e mostra che la poesia è sollievo nelle infelicità. Oda del signor Bernardo Sandrinelli. « Volubile Fortuna ». - 70° Nella morte del Ser.mo Nicolò Sagredo. Sonetto del medesimo: « Sparge lagrime amare il secol nostro ». - 71° Si querela per alcune tribulationi. Sonetto: « Non furai vampe al ciel, 'nè al Dio tonante ». - 72° Il Basto. Al signor Gio. Quirini. Parte seconda. Terzine: « Quirin non già la Musa, ma la rabbia ». - 73° Lettera di Carlo de Dottori al marchese Santinelli (24 settembre 1683) con un Sonetto a Roberto Papafava. « Pugna chi 'l crederia, Roberto, unita ». - 74° La mia innocenza incolpata per causa della loro partenza. Sonetto: « Colpa no nfu benchè chiamossi tale ». - 75° A Giov. Sagredo per le sue famose memorie storiche di Monarchi Ottomani. Sonetto: « Volge superbo in trionfali giri ». - 76° Al signor Domenico Ripetta. Sonetto: « Ripetta, anch'io sul margine canoro ». - 77° L'Europa a piè di Giove. Al marchese Santnelli. Oda: « Dentro l'eterea mole ». - 78° Nel Dottorato del signor Antonio Cesano (?) in Padova. Oda: « Non di Clio menzognero ». - 79° Il Basto. Al signor Giov. Quirini. « Quirin, l'altrier m'avvenne un caso strano » (terzine). - 80° Terzine: « Marchese, s'ognor fai sì bella scusa ». - 81° Non si trova cosa che resista al tempo. Sonetto di Don Benedetto Panfilii: « Dimmi Alessandro: Un mondo intiero è poco? ». 82° Altri sette sonetti del medesimo: 1° Non sa a che applicarsi. « Febo, se vuoi che io canti armi ed amori ». - 2° Desiderio di riveder Filli in lontananza. « Mentre un dì al suon de' vasti sospir miei ». - 3° « Filli morire è

forza, alto dolore ». - 4° Nave per nome Alessandro incendiatasi in Porto. « Arbor fui già nella mia prima etate ». - 5° « Dimmi Alessandro: un Mondo intero è poco? (v. sopra). - 6° Dispera di godere: « Pastorel perchè piangi? a te d'intorno ». - 7° Peccatore che pel gran dolore non può piangere sotto la croce di N. S.: « Più dall'amor, che dagli altrui rigori ». - A tergo dell'ultima carta: Oltraggio invendicabile. Sonetto: « S'amante il guardo al suo bel sol s'affisa ». - 83° Ad Helena Lucretia Corner, Madrigale di Giov. Lotti: « Inchiostri, ch' illustraste Athene e Roma ». - 84° Nella promozione del Cardinale Panfilio. Ode. (son 27 quartine): « A che spogliar de' suoi fioriti honori ». - 84° Compositioni di Flavio Orsino duca di Bracciano: 1° « Che vuoi più da me Fortuna? ». - Morale. 2° « Folli pensieri fuggite da me ». - 3° Amorosa. « Sì che mi do per vinto ». - 4° Amorosa: « Stabilito ha più volte il pensiero ». - 5° Sonetto: « Precipitate in ciel rapido il corso ». - 85° All'Augustissimo Senato Veneto, Sonetto di Tomaso Giuseppe Farsetti: « Tempio di semidei, Reggia d'eroi ». - Altro Sonetto del medesimo. Sovra il simulacro della fortuna posta sulla sommità della Dogana: « De' Parii marmi in su l'eccelse cime ». - 86° Ad un pittore mentre dipingeva B. D. Sonetto di Gio. Pietro Caffarelli duca di Assergi: « Ferma audace Pittor, vana è l'impresa ». - 87° A quelli che posti in felicità e grandezza si rallegrano delle disgrazie altrui. Oda del Dottor Gio. Andrea Cataneo da Salò: « Duro mirar, là su le Thracie sponde ». - Del medesimo. Serenata. Agli occhi dell'amata che dorme. Scherzo per musica: « Luci care, se pur dormite ». - Del medesimo. Sonetto improvviso a quattro dame che giungono all'Accademia dei Pacifici, mentre cade dal cielo gagliarda pioggia senza tuoni e lampi: « S'apron le nubi e giù dal ciel diffuse ». - Del medesimo. La Cometa. Oda: « Folgorante spavento ». - Del medesimo. Quanto sia vano fabricarsi sepolcri sontuosi. Oda: « Per l'ossa mia svelte dal sen di Paro ». - Del medesimo. Sonetto per un ritratto del Re Cristianissimo Luigi XIV: « Per colorir sopra immortal volume ». - Del medesimo. Sonetto Alla sua donna: « Stupor non sia, ch' altri adorar si miri ». - 88° Ad un amico nominato Marco. Sonetto: « Eccomi al ponte che di Brenta ha il nome ». - 89° Lettera di Antonio Cataneo al S. (Venezia 2 Gennaio '76). - 90° Sopra un orologio da sole formato d'erbe odorifere nel basso piano d'un maraviglioso Giardino in Tivoli d'Ippolito II, Cardinale d' Este. Sonetto: « Su verdi linee di giardin famoso ». - 91° Lettera di G. M. Giannini al S. accompagnando alcune strofe col titolo: Che il tempo opportuno di poetare è nelle afflizioni: « Per aquetar (sic) dell'affannato interno ». - 92° Prologo (Basso, tenore, soprano e contralto): « Soccorso aita o cielo ». - 93° La stanza alchimistica (Interlocutori: *Gonzalo*, cavaliere ricco; *Orméco*, alchi-

mista truffatore; *Saccinto*, lavorante; *Rudolfo*, filosofo Ungaro): « Non la vuoi pur anco intendere? ». - 94° Invettiva contro le Donne (quartine): « Non si quereli, e non si dolga mai ». - 95° Parenesi di Candia ai Prencipi Christiani. Ai generosi Monarchi del Christianesimo la già famosa imperatrice di Grecia la dolente Regina Cretense: « A voi scrivo o Campioni di Christo ecc.... ». Seguono 28 strofe (quartine): Sospiri di Candia diretti ai Prencipi fedeli: « O Monarchi Europei ch'armi tonanti ». Poi: Alla S. di N. S. Papa Alessandro VII. Sonetto: « O Regnator del Tebro il di cui piede » (s'implora soccorso contro le armi ottomane). Ancora: A Filippo IV (VIII)? re di Spagna esortandolo a mover le armi cattoliche contro il comune nemico. Sonetto: « Gran De de' Regi al di cui cenno altero ». - 96° Annibal terror Romani nominis Panegirico. - 97° Che sia maggior infelicità d'un amante l'essere implacabilmente odiato dalla sua Donna. Discorso (di Lazzaro Foscarini). - 98° De gli stimoli della Bellezza Parte II (anonimo). - 99° Per la statua della Fortuna posto sul molo di Venezia. Discorso al Senato Ven. e Sonetto: « O su qual maestoso alto sostegno ». - 100° Discorso recitato in casa del Procuratore Corner Piscopia (del Padre Foresti?). - 101° Discorso del S. agli Accademici. Comincia: « L'altro giorno qui nell'anticamera delle Serenissime Muse (autografo). - 102° Altro discorso d'anonimo: « Appena hieri l'altro da notte sotto il grave fascio di cure accademiche caddi addormentato ecc ». - 103° Lettera d'anonimo sine titulo (copia): « L'altro di, con tutto che sia nel principio del suo sposalizio, fu a trovarmi il Signor Marchese Ranieri ecc ». - 104° Per l'oratorio di S. Catherina. Comincia: Massentio imperatore tirannico di Roma in Alessandria ecc ». - 105° Copia d'una lettera (sembra autografo del Santinelli) adì 28 dicembre 168X (sic) (sine titulo). - 106° Sulla Casa Contarini. Comincia: La nobilissima e antichissima casa Contarini Bertucci ecc. - 107° Filo e ristretto del Poema (quale?). Comincia: 1° Sogno di Carlo Cesare. Comparsa degli Ambasciatori di Muleasse? ecc. - 108° Copia di lettera scritta dall'E.mo Petrucci ad un suo amorevole (18 Marzo 1687). - 109° Lettera del S. ad una Signora (la Molin?) cui segue un Sonetto. Che tutti sognano a Nice che crede la vita un sogno: « Dorme il Nocchiero e sogna il Pin di Iolco ». (Roma 27 Marzo 1683. firmato: Santinelli) (autografo). - 110° Copia di lettera (anonima) e sine titulo. Comincia: La fortuna non è più cieca (Roma 8 ottobre 1689). - 111° Versi del S. (autogr.): « Sospendo al suo pie l'Alma ». (Roma 8 ottobre 1687). - 112° Lettera al S. di Giov. Romagnoli (Senigallia, 13 Marzo '67). - 113° Lettera del S.? « Se in V. E. non è morta affatto la memoria ecc. ». - 114° Sacra Ces.ª Real Maestà: « Per la morte di D. Olimpia Aldobrandini ecc. (Pesaro li 26 dicembre 1681). -

115° Lettera al S. di G. Bonaccorsi (?) (da Montalboddo 18 Mag. 1683). - 116° Lettera al S. di Ottaviano Valin (Venetia 2 Mag. '62). - 117° Lettera di Antonio Lupis al S. (Venezia 10 settembre 1689). - 118° Copia di lettera dell'Ab. Federici a S. M. Ces.ª Comincia: Il Marchese Francesco Maria Santinelli nipote d'un gentiluomo di Camera del glorioso Ferdinando secondo ecc. - 119° Lettera di Valerio Diplovatazi (da Pesaro). - 120° Altre copie di lettere senza alcuna indicazione precisa; poi alcuni excerpta da Stazio e da Lattanzio; poi copia d'un epigrafe (in S.ta Sabina) a Bartolomeo Odescalchi (m. 1566); copia d'una lettera latina (senza chiare indicazioni). - 121° Lettera di Gio. Giuseppe B.ª (Senigallia, 23 Gennaio '89). - 122° Palla di neve tirata a Clori. Sonetto: « Questa in angusto giro accolta neve ». - 123° Amante che rivede la S. D. nella recita d'una commedia ecc. Sonetto: « Mentre m'offre a mirar comica scena ». - 124° Lettera di G. M. Comincia: Le trasmetto finalmente il mio dramma acciò mi favorisca riporlo sotto l'arbitrio d'una dissappassionata censura ecc. - 125° Lettera autografa del Santinelli *sine titulo*, comincia: Ho letto il sonetto che Ella mi afferma essere di quella Donna ecc.; nel tergo: una lettera al S.? di Francesco Maria Campelli (Urbino 4 ottobre 1683). - 126° Tre lettere autografe del S. sine titulo. La prima comincia: È morto il Cardinale Borromeo ecc.; la seconda: « Per servire a V. Ecc.za delli 15 m. scudi dati, ecc. »; la terza: « È così grande il mio desiderio di servire ecc. ». - 127° Discorso. Comincia: Le penne (?) de' Virtuosi non ispiccano ecc. Son intercalati alcuni sonetti: 1° « Per crescer pregio ai pregi il Tebro infesta ». - 2° « Che fai crudo ne' boschi? Empi stromenti ». - 3° « Non sol dal Mar Marina il nome toglie ». - 4° « Dove ondosi Tifei per cupe gole ». - 5° « Lilla, che intorno haver bassezze sdegna ». - 6° « Lilla su 'l Tebro, Io su l' Isauro arrido ». - 7° « Perchè neghi al mio cor, Bella, il tuo volto ». - 8° « Di cella humil nel solitario horrore ». - 9° « A mostrarsi d'amor vaga homicida ». - 10° « Sovra di dure pietre alma di gelo ». - 11° « Sparso il crin, pronto il cor, mesto il sembiante ». - 12° « Già l'oro del tuo crin speso è dagli anni » (incompleto).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVII, mm. 210 × 150 di carte non numerate 367, miscellaneo di prose e di versi.

(Tomo IV).

Delle revisioni accademiche divise in sei Congressi. Parte prima del marchese Francesco Maria Santinelli da Pesaro, conte della Metola, marchese di S. Sebastiano, Cameriere della chiave d'oro e Consigliere aulico imperiale

di S. Maestà Cesarea. Consacrata alla medesima Sacra Cesarea Maestà dell'Imperatore Leopoldo I sempre invitto. (Opera di prose e di versi).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVII, mm. 208 × 290, di carte non numerate 348.

(Tomo V).

Schede del marchese Santinelli da Pesaro. Comincia: 1° Querele della querela che pretende d'esser stata offesa senza ragione dalla scure che l'ha tagliata o sbarbicata. Madrigale per li musici che cantano prima di cominciarsi l'Accademia. Del signor Archidiacono Carlo Stefano Arduini. « Tra la quercia e la scure ». - 2° Lettione sopra l'impresa dell'Accademia de' Signori Pacifici di Venetia. Del signor dott. Antonio Arcoleo. - 3° Introduttione al Problema. Dell'ill.mo et Ecc.mo signor Antonio Loredani principe dell'Accademia. - 4° Prima risposta al quesito: Perchè li Virtuosi siano per l'ordinaro sfortunati. Dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Giov. Francesco Rota. - 5° Seconda risposta al quesito di cui sopra. Del signor Priore Carlo Amadio. - 6° Terza risposta al medesimo quesito della Ill.ma D. Gabriella Molini. - 7° Doppo li discorsi degli Accademici dell'Ecc.mo signor Antonio Loredani Principe dell'Accademia. - 8° Monsignor Gio. Franc. Rota. Sonetto del signor Tiberio Ceuli: « O con quanta ragion Febo t'appello ». - 9° Poca fortuna della Musa nella Corte. Sonetto del medesimo: « Appendi, o Febo, l'aurea cetra a un Lauro ». - 10° Da un pertinace tinnito dell'orecchie gli vien ricordata la tromba di S. Girolamo. Oda del signor conte Carlo de' Dottori: « Io pur mi trovo alfine ». - 11° Per B. D. che dona un ago al suo amante. Sonetto di Lazzaro Foscarini: « Per tormentare un Amator leale ». - 12° B. D. che si è invecchiata. Sonetto dell'abate Tomaso Giuseppe Farsetti: « Vedo dal volto tuo caduti i fiori ». - 13° B. D. che viaggia in calesse per le poste. Sonetto (cancellato poi): « Donde cotanto ardir? Dunque di nuovo ». - 14° Che le humane grandezze hanno i loro principi da piccolissime cause ecc. Oda del cav. Andrea Rossini al signor D. Bernardo Sandrinelli: « Regina degli horrori entro le selve ». - 15° Vita humana paragonata all'acque d'un fonte. Sonetto del signor Pasquale Tagliapiera (poi cancellato): « Stillate homai, stillate onde cadenti ». - 16° Alla giovine Nobiltà Veneta per lo suo Gioco del Calcio. Sonetto del signor Giovanni Prato: « Al rauco suon di Martial stromento ». - 17° Il Nilo, l'Iride, il Sole. Che deve il Prencipe provvedere i bisognosi. Oda del signor abate Sebastiano Baldini: « L'onnipossente Nume ». - 18° Ad un Pittor mentre dipingeva B. D. Sonetto di D. Gio. Pietro Caffarelli duca d'Assergi: « Ferma audace pittor, vana è l'impresa » (Cfr. Vol. IV). - 19° Anniversario di Roma. Sonetto del signor Pietro Giubilei: « Questo è il

giorno in cui Roma hebbe la cuna ». - 20° L'Eternità. Sonetto del medesimo: « Voraggine (*sic*) de' Tempi, e qual disegno ». - 21° Non sa a che applicarsi. Sonetto di D. Benedetto Panfilii (Cfr. Vol. IV): « Febo, se vuoi ch'io canti armi et amori ». - 22° Sopra la caducità della vita ecc. Componimento musicale del signor Giovanni Lotti: « Avvertite che si muore ». - 23° Hercole amante. Sonetto del signor B. Sandrinelli (Cfr. Vol. IV): « Fanciullo in culla io strangolai serpenti ». - 24° Si querela per alcune tribulationi. Sonetto del medesimo (Cfr. Vol. IV): « Non furai vampe al ciel nè al Dio tonante ». - 25° A Donna invecchiata che si havea poste fra le chiome alcune chiocche (*sic*) dei capelli tagliati in gioventù. Sonetto del Priore Carlo Amadio: « Oda i più lieti dì lumi caduti ». - 26° Invenerunt lapidem revolutum nel giorno di Pasqua. Al Sacro Collegio de' Cardinali in Conclave. Sonetto del medesimo Amadio: « Già la luce increata era raccolta ». - 27° Incipit lamentatio Jeremiae Profetae. A Roma in occasione di lunga sede vacante. Oda del medesimo: « Roma è scesa dal Throno. Al sacro impero ». - 28° Roma antica sotterrata. Sonetto del signor dott. Gio. Matteo Giannini: « Cadesti o Roma; in sotterraneo speco ». - 29° Caligola creando console il suo cavallo. Sonetto del medesimo: « Quadrupedo Baleno, Euro imbrigliato ». - 30° Catone in Utica. Cantata del signor abate Giacinto Maselli: « Roma, Cesare, Fati ». - 31° Intrepidezza dell'autore nella avversità della fortuna. Sonetto di Carlo Stefano Arduini: « Minaccia al capo mio saette e lampi . - 32° Orologio da mostra donato a B. Donna. Sonetto di Giacomo Filippi: « Questo, Cloride mia, che ti presento ». - 33° Amante che si duole d'un agosto eccessivamente caldo, esagerando con tale occasione lo stato del proprio cuore. Sonetto F. D. Domenico Ripetta: « Oh Dio che foco è questo! Han più calori ». - 34° Leggendo il Theatro Chimico ecc. Sonetto di Gabriella Molini: « Dove Hermetici, dove Arghi indefessi ». - 35° La solitudine. Ode del marchese Santinelli a Gabriella Molini nobile veneta: « Sì, vivo in Roma, e sono ». - 36° Tavola dei nomi degli Accademici che sono in questo primo Congresso ecc. - 37° Congresso secondo delli signori Accademici Pacifici di Venetia. La scusa di non discorrere sopra le cinque proposizioni date dall'Accademia. Lettione del marchese Santinelli. In fine il seguente sonetto. Il sole. « Io sono il sole. Universal natura ». - 38° Sopra i cinque Themi del Discorso. Canzonetta cantata dai Musici del medesimo marchese Santinelli. « Non è vero, no, non è vero ». - 39° Introduttione al Problema di A. Loredani Prencipe dell'Accademia. - 40° Che nel mondo sia più dannosa d'Amore la Povertà. Prima parte del problema sostenuta dal cav. Andrea Rossini. - 41° Sul medesimo argomento. Seconda parte sostenuta dal signor Pietro Giubilei. - 42° Scioglimento del Problema

sostenuto dal Prencipe dell'Accademia. - 43° Amor più d'ogni cosa è dannoso. Canzonetta cantata dai Musici del marchese Santinelli: « Non v'è stato peggior ch'essere amante ». - 44° Per lo poema del Carlo Quinto del marchese Santinelli. Sonetto di A. Loredani ecc.: « Nacque a la Reggia, a la Grandezza, a l'Ostro. - 45° Altro Sonetto per lo stesso poemo di Carlo de' Dottori: « Che tromba è questa ch'agli orecchi nostri ». - 46° Risposta al precedente Sonetto de' Carlo de' Dottori. Sonetto di Gabriella Molini: « Che tromba è questa? è quella ai giorni nostri ». - 47° Altra risposta al Dottori. Sonetto del D. Carlo Antonio Bertelli: « Tromba che niega occaso ai giorni nostri ». - 48° Altra risposta al Dottori. Sonetto del D. Gio. Matteo Giannini: « Che tromba è questa? oltre le zone acclama ». - 49° In lode di Christoforo Colombo. Sonetto del signor Tiberio Ceoli: « Ove ne vai? Chi ti consiglia o guida? ». - 50° Per la fontana eretta dal Bernini in piazza Navona ecc. Sonetto del medesimo: « Vanne del Nilo a mendicar gli orgogli ». - 51° Sopra la caducità della vita ecc. Canzonetta per musica del signor Giovanni Lotti: « O che sempre mi scordi ». - 52° Per la statua di bronzo della Fortuna eretta sopra un globo dorato nel molo di Venezia. Sonetto di Giov. Franc. Rota: « Qual diffuso? lavoro eccelsa Mole ». - 53° Nave per nome Alessandro incendiatasi in Porto. Sonetto di D. Benedetto Panfilio: « Arbor fui già nella mia prima etade » (Cfr. Vol. IV). - 54° In persona d'amante divenuto alchimista. Sonetto di Pietro Giubilei: « Disprezzator dell'accidalie rede ». - 55° Inconsideratezza umana. Sonetto del medesimo: L'huom che tenta nel mondo! Ei di sua pace ». - 56° Al cav. Andrea Rossini per le sue poesie ecc. Sonetto di B. Sandrinelli: « Andrea col plettro tuo t'ergi cotanto » (Cfr. Vol. IV). - 57° Pastore Amante scrive il nome della sua D. su la scorza d'un albero. Sonetto del medesimo Sandrinelli: « Scriveva Lidio in un tronco appresso a un rio » (Cfr. Vol. IV). - 58° Catone che si squarcia la ferita. Sonetto del signor Pasquale Tagliapietra (poi cancellato): « Codarda destra, a' miei desiri ingrata ». - 59° Il Cipresso nel quale vien figurato un Prencipe disutile alla Repubblica. Oda dell'ab. Sebastiano Baldini: « O come verso il Cielo ». - 60° Al cav. Bernini per l'erezione della fontana in piazza Navona. Sonetto del medesimo: « Superbo Nil che de le Nubi a scorno ». - 61° Si consola la christianità sbigottita per li progressi in Candia del Turco. Sonetto del medesimo: « E quando o d'Israel possente Nume ». - 62° A. B. D. che in occasione di una solennità avventò un raggio di polve e toccò un cavalier nel volto. Sonetto del Priore Carlo Amadio: « Nice quel che di solfo e nitro ardente ». - 63° Per la cometa apparsa in tempo di terremoti. Sonetto del medesimo: « Si sdegna il Fato, e su gli Etherei Campi ». - 64° A D. Benedetto Panfilio per le conclusioni

di Teologia ecc. Sonetto dell'ab. Giacinto Maselli: « Tu che al Merto circondi il crin d'allori ». - 65° Quid est Homo. Sonetto di Giov. Prato: « Che cosa è l'huom che su malferma terra ». - 66° Mentre B. D. si ritrovava a veder certi fuochi sulla torre di Nerone ecc. Componimento musicale di D. Giov. Pietro Caffarelli: « Là sul Monte Quirino ». - 67° B. D. innamorata stando lontana del suo cavaliere ecc. Sonetto di Carlo Stefano Arduini: « Ruscel che allaghi de' miei pianti al dono ». - 68° Agli Accademici Pacifici. Sonetto di A. Rossini: « Cigni dell'Hadria voi che dal Pimpleo ». - 69° A B. D. che partiva per Francia. Sonetto di D. Ripetta: « Vanne Fillide cara, a le tue piante. - 70° Sopra il ritratto di B. D. Sonetto del signor Tomaso Giuseppe Farsetti: « Su breve lin de la beltà ch'adoro » (Cfr. Vol. IV). - 71° Al marchese Santinelli per il poema del Carlo V. Sonetto del D. Antonio Arcoleo: « Pugna Carlo e al suo ferro Africa è doma ». - 72° Altro Sonetto per il medesimo poema del conte Cesare Bianchetti Gambalonga: « S'armi pur Carlo il sol de' Troni e vada ». - 73° Vita umana paragonata a un ruscelletto. Componimento musicale di D. Lelio Orsini: « Presso d'un ruscelletto ». - 74° La Cometa ecc. Oda del marchese Santinelli: « T'inganni, o saggio audace ».

Cartaceo miscellaneo, legato in pergamena (chiuso in busta di cartone), sec. XVII, mm. 160 × 220, di carte non numerate 119.

317.

Il Carlo Quinto overo Tunesi racquistata poema heroico del marchese Santinelli conte della Metola, marchese di S. Sebastiano, cameriere della chiave d'oro di Sua Maestà Cesarea ecc. con l'allegorie del dottor Paolo Abriani consacrato alla Medesima Sacra Cesarea Maestà dell'invittissimo imperatore Leopoldo Primo Cesare Augusto. - Comincia: 1° Lettera di dedica del S. all'Imperatore. - 2° Lettere del medesimo al signor Michel Angelo Torcigliani (Roma, 20 marzo 1676). - 3° Risposta del Torcigliani al Santinelli (Venezia, 4 aprile 1676). - 4° Avvertimento dello Stampatore a chi leggerà. - 5° Alla Spada del grande Imperatore Carlo Quinto e alla penna del marchese Santinelli. Sonetto del signor Antonio Ottoboni nobile veneto: « Pugna l'Austriaco Achille, e la sua spada ». - 6° Sonetto del D. Giov. Franc. Oistoli al Santinelli: « Heroe, gloria del secolo felice ». - 7° Altro Sonetto del signor Tiberio Ceoli al Santinelli: « Odo un gran suono e non so già se sia ». - 8° Sonetto di Sebastiano Baldini al Santinelli: « Squarcia ai Caucasi il fianco, a l'Alpi il dorso ». - 9° Sonetto di A. Loredani: « Nacque a le Reggie, a la Grandezza, a l'Ostro ». - 10° Sonetto del dottor Pietro Giu-

bilei: « Pugna il gran Carlo e al Tunesano lito ». - 11° Sonetto del signor Camillo Baron Boccaccio: « D'estinti eroi le seppelite glorie ». - 12° Sonetto di Carlo de' Dottori: « Che tromba è questa? ond'a gli orecchi nostri ». - 13° Sonetto di Carlo Stefano Arduini archidiacono: « Grande Alessandro fu, Carlo fu grande ». - 14° Sonetto di Giuseppe Montani: « Cigno immortale, al di cui volo, al canto ». - 15° Sonetto del conte Francesco Maria Mamiani Della Rovere: « Terror di Morte, emulator de i Marmi ». - 16° Sonetto di Carlo Amadio: « Questo dai colli Ascrei Ramo ch'or prendi ». - 17° Sonetto di Giuseppe Giusto Guaccimanni: « Armasi Carlo e all'Africano lito ». - 18° Sonetto del dott. Giov. Mattheo Giannini: « Che tromba è questa? oltre le zone acclama ». - 19° Sonetto di D. Gabriella Molin nobile veneta: « Che tromba è questa? è quella ai giorni nostri ». - 20° Sonetto di Giov. Battista Magnanini: « Mentre porti signor da polo a polo ». - 21° Argomento del Canto I. « Sogna il Gran Carlo in fra notturni horrori (ottava). Canto I. « Già su l'epica cetra io grido all'armi » (94 ottave). Segue l'allegoria del I Canto. - 22° Argomento del Canto II. « S'intraprende la guerra e vien spedito ». Canto II. « Lasciati Carlo i Mauri Messaggieri » (ottave 92). Segue l'allegoria del Canto II. - 23° Argomento del Canto III. « Da remoto confin Rosaura invitta ». Canto III. « La fama intanto Messaggiera alata » (stanze 91). Segue l'allegoria del terzo canto. - 24° Argomento del Canto IV. « Delmira in Barcellona entra festiva ». Canto IV. « Ma l'auriga immortal per gli alti calli » (stanze 92). Segue l' allegoria del Canto IV. - 25° Argomento del Canto V. « Carlo in bella ordinanza il campo tutto ». Canto V. « Scintillava d'amor l'ultima stella » (stanze 90). Segue l'allegoria del Canto V. - 26° Argomento del Canto VI. « Mentre Carlo si duol del suo naufragio ». Canto VI. « Era la notte, e su nel ciel stellato » (stanze 90). Segue l'allegoria del canto VI. - Dopo il poema chiudono il Manoscritto due Sonetti al S.; il 1° del Dottor Antonio Cataneo: « O del coro Pimpleo cantor più grande ». - L'altro di Monsignor Giovanni Francesco de Marchesi de Ruota Referendario dell'una e dell'altra Signat.: « Sfronda i tuoi Lauri al crine e i Raggi d'oro ».

Cartaceo, legato in tutta pelle con dorature; nel mezzo delle due tavole un'aquila bicipite, sormontata dalla corona imperiale; sec. XVII, mm. 212 × 310, di carte non numerate 120, alcune delle quali bianche. L'esemplare è calligrafico. Nel verso della 1ª c. si legge di mano di Callisto Marini la seguente annotazione. Nella libreria austriaca in Vienna nella Classe dei Filologi N. 23 si conserva questo poema manoscritto in pergamena e sarà l'esemplare presentato all'Imperatore. Callistus Marinius a. 1763 vidit et testatur.

318.

Historia dell'antichissima e fedelissima città di Pesaro ove si tratta della sua

fondazione, delli Principi e Signori che ne furon Padroni, e delle cose più notabili successe in quella per tutto l'anno MDCXXXIII, raccolta da gravi et approvati autori per Don Giulio Cesare Tortorino da Pesaro, aggiuntovi le vite de' Santi e Beate Protettori della detta città con la memoria delle reliquie loro et in qual chiesa si ritrovino. Et un sommario infine dell'origine di detta città cavato da quello che già ne scrisse il Padre F. Lodovico Zacconi da Pesaro dell'ordine eremitano di S. Agostino, con diligenza riviste et corrette. Questa nota, di mano dell'Olivieri, si legge nella prima carta ed è copiata in un fascicolo, inserto nel presente Manoscritto, di mano di Pietro Raffaelli, il quale la confrontò coll'originale autografo del Tortorini, del quale autografo il R. fa una descrizione nel fascicolo predetto. L'autografo dovrebbe essere presso gli eredi del Conte Giuseppe Machirelli. La presente copia è calligrafica. Comincia: 1° Tavola degli autori dai quali si è cavata la presente descrizione (c. 1-2). - 2° Historia di Pesaro, descrizione fatta da Abramo Anversano, dedicata a Filippo d'Austria e a Carlo V ed agli elettori del Teatro di tutte le città del Mondo (c. 2-3). - 3° Historia di Pesaro cavata dalla descrizione di Fra Iacobo Filippo dell'ordine di S. Agostino fatta nel suo libro del supplemento delle Croniche (c. 3-18). - 4° Relatione della Natività del Prencipe Federico descritto da D. Giulio Cesare Tortorino da Pesaro adì 16 di Maggio 1605, in Pesaro, giorno di lunedì delle Rogationi (c. 21). Nelle c. 22-25, che sono in bianco, nell'originale trovansi dei disegni i quali indicano le diverse rappresentazioni che ebbero luogo in quattro sere per manifestazione di pubblica allegrezza. Poi: nozze di d. Prencipe con Claudia de' Medici e venuta in Pesaro dei serenissimi Sposi (c. 26-35). - 5° Huomini di scienze e d'armi segnalati nati in diversi tempi nella città di Pesaro (c. 35-38). - 6° Relatione della venuta et entrata solennissima che fece in Pesaro N. Sig. Papa Clemente ottavo adi 3 di Maggio giorno della S.ma Croce ecc. dell'anno 1598 (c. 38-45). - 7° Copia delle lettere scritte da Filippo terzo re di Spagna per la morte del Re Filippo II suo padre alla città di Napoli con la risposta che fa detta Città a S. M. Cattolica l'anno 1598 (c. 45-46). - 8° Seguita la Relazione della venuta degli ambasciatori Giapponesi arrivati in Spagna che vennero a Roma del mese di Marzo del 1585 a render obbedienza a N. Sig. Papa Clemente VIII (*in margine* Gregorio XIII) et ancora di quando vennero a Pesaro dello stesso anno (c. 46-62). - 9° Copia della lettera del Ser.mo Francesco Maria secondo, sesto et ultimo Duca d'Urbino, scritta a Papa Urbano VIII, li quattro Novembre 1623 et delle conventioni dello Stato di Urbino Palazzi, possessioni, e Privilegii (c. 62). - 10° Copia di legati che si dice che lascia nel suo testamento il Signor Duca d' Urbino del 1624 (c. 62-63). - 11° Vita e

Morte della Serenissima D. Vittoria Farnese Feltria Della Rovere, duchessa d' Urbino ecc. (c. 63-66). - 12° Della vita et morte della Signora D. Lavinia Feltria della Rovere, Marchesa del Vasto ecc. (c. 67-68). - 13° Alla diletta in Christo figlia Nobile Donna la Marchesa del Vasto Urbano Papa VIII (29 Aprile 1634) (c. 68-69). - 14° Delli Signori del Magistrato et Consiglieri della Città di Pesaro (c. 69-71). - 15° Delli Monsignori Vescovi et altre persone ecclesiastiche della città di Pesaro con nota dei Conventi, Monasteri e Confraternite (c. 71). - 16° Vita di S. Terenzio martire protettore di Pesaro tratta dal libro delle vite de' Santi di Fra Iacopo (c. 72-75). - 17° Vita della B. Michelina da Pesaro dell'ordine dei predicatori di S. Francesco (c. 75 t°-91. - 18° Reliquie che si trovano nella città di Pesaro e suo territorio (c. 91-92). - 19° Vite delle beate suor Felice di Milano ecc. (c. 92-93. - 20° Come Battista Feltria de' Malatesti ottenne dal Papa suor Felice Meda, volendo edificare in Pesaro un monastero di Monache di S. Chiara (c. 93-95). - 21° Vita della beata Suor Serafina Colonna abbadessa nel monastero del Corpo del Cristo di Pesaro (c. 95-98). - 22° Vita di S. Mustiola le cui reliquie son in S. Cassiano di Pesaro (c. 98-99). - 23° Vita di S. Eracliano vescovo di Pesaro, descritta dal Padre Zacconi (c. 99-100). - 24° Vita del Beato Marco da Modena dell'ordine di S. Domenico (c. 100). - 25° Vita del beato Tommaso dell'Ordine dei Servi di Maria (c. 100-101). - 26° Vita di S. Lamberto Martire (c. 101). - 27° Descrizione di quello che si trova nella chiesa dei Santi Decenzio e Germano che sta fuori della Porta Fanestra (c. 101-102). - 28° Vita di S. Nicola da Tolentino e Relazione del Convento di S. Agostino e di S. Nicola ecc. (c. 102-103). - 29° Sommario dell'origine di Pesaro cavato dal libro del Padre Zacconi (c. 103-104). - 30° Delle colonie Romane dedotte a Pesaro - Delle muraglie e fabbriche - Dell'aere - Della Fiera et mercati - Delli Decreti et statuti fatti dai Malatesti, rifatti da Giov. Sforza et fatti stampare nel 1531 dal Duca d' Urbino Francesco Maria I - Delli Palii - Dei luoghi deliziosi e fabbriche fatte dai Duchi d' Urbino in Pesaro e contorni - Delli pozzi et cisterne - Del seligare le strade - Della Zecca di Pesaro e specialmente della Miniera dell'oro - Delle armi e robbe per servizio di guerra - Dei castelli - Sassi che di Pesaro mostrano le memorie antiche (c. 104-112). - 31° Di San Terenzio martire - Di S. Decenzio e Germano fratelli martiri (c. 112-114). - 32° Indulgenza antica concessa alla chiesa di S. Decenzio ecc. l'anno 1236 - Devozione del popolo di Pesaro alla chiesa di S. Decenzio - Delle arche dei Santi che son nella Chiesa ecc. - Dell'invenzione di S. Decenzio e Germano ecc. (c. 114-117). - 33° Di S. Eracliano vescovo (c. 117). - 34° Di S. Lamberto vescovo e martire (c. 117-118). - 35° Dei beati e beate - Della Beata

Michelina - Del beato Cecco - Del beato Pietro Ispano - Del beato Anastasio Milanese - Del beato Santo di Monte Baroccio - Del beato Agostino da Scotaneto - Del B. Lodovico - Del beato Tomaso Vitale da Bergamo - Del beato Marco da Modena - Del beato Pier Iacobo da Pesaro - Del beato Giovanni Battista da Montelevecchie (c. 118-131). - 36° Lettera scritta da Padre Francesco Giambattista Luccarelli alla Comunità di Montelevecchie l'anno 1578 (c. 131-135). - 36° Reliquie diverse che sono tanto nelle chiese di Pesaro che del territorio (c. 135-141). - 37° Delle Chiese, conventi e Monasteri di Pesaro (c. 141). - 38° Delli altari privilegiati (c. 141-42). - 39° Delli vescovi di Pesaro (c. 142-45). - 40° Delli vescovi di questa città che fuori di Pesaro hebbero i loro vescovadi (c. 145-46). - 41° Della medesima orditura cronicale particolarmente circa li Signori di Pesaro et altre cose - Discendenza delli Signori Malatesta e della padronanza che ebbero nelle città di Pesaro (c. 146-148). - 42° Delli Signori Sforzeschi e come divennero Padroni di Pesaro (c. 148-155).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVII, mm. 208 × 280, di carte numerate 155.

319.

Il Sansovino compendiato con l'aggiunta degli alberi genealogici e con un indice alfabetico in fine (Di settembre 1744). Indice delle famiglie contenute nel libro: Aquini, Avalo; Baglioni, Balzo (Del), Biraghi, Boschetti; Capova, Caraccioli, Carrafi, Castelbarco, Colonnesi, Collalto, Cybo; Ferreri; Gambacorti; Landriani; Malvezzi, Manfredi, Medici, Mellini, Monaldeschi, Monferrato; Onara, Ordelaffi, Orsini, Ottoni; Polentani; Rangoni, Rossi, Rovere; Sanvitali, Scaligeri, Scotti, Sforza; Torriani, Tomasii, Trivultii, Varani, Visconti.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 260 di carte numerate 83 (i numeri però sono tanto nel recto che nel verso di ciascuna carta).

320.

Copia della storia di Pesaro, dall'originale del Dott. Francesco Fattori fatta da Francesco Antonelli Vita (Cfr. il Manoscritto 204 che è l'originale preparato per la stampa).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII (1744), mm. 196 × 260 di carte numerate (nel recto e nel verso) 93.

321 (Parte I).

Spoglio del Tomo V, Ms. intitolato: *Memorie di Pesaro* segnato col n. 382 non che di altri volumi Mss. e di altri libri, cioè Salvador Salvadori, Pietro

Mazzetta Gir. Arditii, Maccii ecc. - Comincia: 1° Indice del Ms. « Memorie di Pesaro » Tomo V. - 2° Indice del Ms. III. - 3° Dalla c. 28 del Ms. V di cui sopra: Raffaele Volaterano. - 4° Seguita lo spoglio del Ms. V fino a c. segnata 112. - 5° A c. 113 si legge Ms. 9°. - 6° A c. 118 si legge Ms. III. - 7° A c. 122 torna il Ms. 9°. - 8° A c. 156 spoglio del Fabbri (Ms. 204) e va fino alla c. 210 che è l'ultima.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 250, di carte 122 (le prime 12 non numerate, le altre hanno il numero nel recto e nel verso di ciascuna carta).

321 (Parte II).

Spogli fatti da Francesco Antonelli Vita da Pesaro dagli spogli di Giov. Battista Almerici da Pesaro e da altri Mss. (vedi a c. 616). Comincia: Lib. p.° Squarcio ✣ del S. Gio. Batt. Almerici = 1560 M. Marc. Ant. Tortora Padre di M. Alessandro, Omero ecc. - 2° Spogli dello squarcio B. - 3° Catalogo dei vescovi di Pesaro avuto da D. Franc. Fabbri da Pesaro per le mani del Can. Franc. M. Benedetti. - 4° Spogli dello squarcio C. D. - A c. 630 fine del libro segnato ✣. - 5° Seguono altre memorie del sig. Gio. del q.m Vit. Ant. Vita notate in un libro in foglio al quale mancano diverse carte e principia al 5 sino al 54 Segnato A. - A c. 635 Principia un altro libro di memorie in foglio di c. 42. - A c. 644 Seguono altre memorie scritte in un libro in ottavo al quale mancano in principio quattro carte e dopo la 88 si va alla 97 e son in tutto carte 146 col segno M. - A c. 647 Memorie diverse copiate da diverse carte. Seguono molte pagine di elenchi di nomi poi cancellate. - A. c. 695 Notarii nonnulli de A. 1513 die ultima mensis Dec. - A c. 691 Elenco di mercanti della città che prestarono danari contanti alla Comunità per fare il donativo alla Signora Eleonora Gonzaga moglie del Duca Francesco M.ª il dì 20 aprile 1514 nella nascita del figlio maschio. - A c. 697 Pro manutentione Montis Pietatis Comunitas ex decreto Consilii Credentiae donavit infrascriptas summas exigendas a diversis Personis. Segue l'elenco dei nomi. - A c. 698 Mercanti forestieri della città di Pesaro li quali furon ricercati a dar denaro dal Consiglio della Credenza per l'imminente pericolo della guerra l'anno 1516. Seguono elenchi dei nobili Pesaresi, notai, mercanti ecc. (1499). Nomi di consiglieri di credenza ecc. (1459-1519). Cronistoria (1743-1746).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 198 × 252, di carte 76 (numerato nei due lati di ciascuna carta dal n. 563 al 709).

322.

Origine della città di Pesaro e suo progresso descritto dal P. F. Ludovico Zac-

coni da Pesaro dell'ordine di S. Agostino. - A c. 100 in cui comincia la seconda parte è chiamata anche *Orditura Cronicale.* Va dalla fondazione e antichità della città di Pesaro sino all'anno 1625, due anni prima della morte dell'autore il quale perì il 23 Marzo 1627 colto d'apoplessia in Fiorenzuola castello di Pesaro, mentre predicava. Dopo la seconda parte si legge: Primo Catastrafo et Catalogo d'huomini più celebri che in diverse facultà e professioni hanno scritto tanto chierici secolari e pure laici secolari, quanto ecclesiastiche e claustrali ecc. Si notano rubriche marginali, qua e là abrase. In fine una carta di mano del bibliotecario Pietro Raffaelli che contiene le poche linee mancanti in questo Ms. che sono invece nel seguente che ha il medesimo contenuto. È una copia; l'originale, come risulta da una nota nel Ms. seguente (323), era nella biblioteca di S. Agostino in Pesaro.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 198 × 254 di carte non numerate 278.

323.

Centone di Storia della città di Pesaro raccolto per opera e premurosa diligenza del Rev. Padre Lodovico Zacconi Pesarese e dell'ordine di S. Agostino. Precede una tavola di capitoli ed è nell'insieme più completo del precedente. A c. 238 di mano dell'Olivieri si legge in margine: Nell'originale del P. Zacconi che è in S. Agostino, è qui interamente trascritta l'orazione del Mazocchi; e a c. 262, di mano dello stesso Olivieri, si legge in margine: « Nell'originale del P. Zacconi che è in S. Agostino è qui inserita l'orazione che fu fatta dal Leoni in duomo ». Nelle c. 419-20 sono alcune aggiunte del bibliotecario Pietro Raffaelli copiate ai 9 di Luglio del 1847 da un Codice Ms. imperfetto della Storia di Pesaro del Padre Lodovico Zacconi esistente nell'Oliveriana sotto il N. 570 a c. 368.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 194 × 260, di carte numerate 420, cui tengono dietro altre carte bianche.

324.

Devolutione del Ducato d'Urbino alla S. Sede di Antonio Donato gentiluomo veneziano. È una copia. Incomincia: 1° Instrumentum transactionis inter sedem aplicam et Ducem Urbini ad heredes seu concordiae inter Serenissimum Urbini Ducem et Cam. Aplicam 1624 (die 30 aprilis 1624). - 2° Vita di Francesco Maria 2° di Montefeltro Della Rovere Duca sesto et ultimo di Urbino Signore di Pesaro descritta da lui medesimo. - 3° Brieve cronologia della Signoria della città di Pesaro da che si ha memoria di essa fino a quest'anno presente fatta et compilata dal Sig. Marc'Antonio de Gozze. -

4° La devoluzione a Santa Chiesa degli Stati del già Francesco Maria di Montefeltro della Rovere, secondo di questo nome e sesto duca d'Urbino e terzo Signore di Pesaro di quella famiglia descritta da Antonio Donato gentiluomo venetiano che servì ed assistè alla persona di esso Duca negli ultimi anni della sua vita: Comincia: « Quella felicità che si distribuisce ai popoli » ecc. Finisce: « che dovrà haversi fine col Mondo ». - 5° Instrumentum Conventionis inter D. Io: Sfortiam et Communitatem Pisauri. (comincia la copia, ma dopo le prime quattro righe non c'è altro. Anno D.ni mill.° quingentes.° tertio die veneris quinta decima mensis Dec.ris (invece della bolla vi son nove carte bianche, dove probabilmente si sarebbe dovuta copiare. - 6° Bolla pontificia: Comincia: Leo Epus servus servorum Dei ecc. Romae Die vigesima nona Iulii Millesimi quingentesimi decimi noni Pontif. Leonis Decimi anno septimo. - 7° Raccolta di tutte le donazioni, concessioni et investiture fatte del Ducato e Signorie godute dai Montefeltro e Della Rovere Signori Duchi di tutti quegli stati e città incominciando da Pipino re di Francia infino ai tempi di Pio IV presentata alla Santità di N. S. Papa Urbano 8° (755-1562). Segue una lettera di Agostino Fabbri (22 Novembre 1628) forse diretta all'autore della raccolta precedente. Incomincia: Sig. Nip.^e car.mo Con la vostra lettera delli 18 ottobre ho avuto quella relazione che vi ricercai ecc. - 8° Cenni topografici e Storici di Pesaro. « Giace l'antichissima città di Pesaro » ecc. - 9° Copia delle istruzioni a' nostri ambasciadori che dovevano andare a Roma ai piedi di S. S. (Pesaro 31 Marzo 1631). - 10° Copia del memoriale presentato contro la Comunità di Pesaro da Pier Venturi mandato ai piedi del Papa Urbano 8° a Roma dagli huomini e dalla Comunità di Gradara per esimersi totalmente dalla superiorità di Pesaro. - 11° Nota delle materie de' Capitoli compilati nelle seguenti memorie passate in congregazione a car. N. 1. - 12° Memorie lette, proposte e stabilite conchiuse e piaciute in Congregazione eletta dal Consiglio di Pesaro sopra gli interessi a quello pertinenti nelle devoluzioni del dominio alla Santa Sede Apostolica. - 13° Riforme piaciute alla Congregazione p.ta e da ricercarsi appo N. S. - Bandi generali da impetrarsi da Nostro Signore (firmato Io Virgilio Maroni Cancelliere suddetto). - 14° Cenno delle grazie concesse accompagnate da lettera del vescovo di Senigaglia L. Campeggi (4 Dicembre 1631). - 15° Risposte alle opposizioni che potessero fare gli Urbinati in materia della pretesa maggioranza ecc. - 16° Risposta a coloro che tentano seminar discordie e suscitar dissensioni tra la città ed il Pubblico di Pesaro e la sua terra di Gradara ecc. - 17° Nota biografica di Mons. Lorenzo Campeggi, che precede la copia di una lettera di congedo di lui dal Gonfaloniere e Priore di Pesaro (26 Marzo 1632). La nota porta la data

del 31 Marzo 1632. - 18° Copia del breve di Urbano 8° agli Urbinati nel ritorno dei loro ambasciatori (anno 8° del Pontif. 8 Luglio). Segue una copia di scrittura del Sig. Marc'Antonio (Gozze) (uno degli Ambasciadori al Papa) sui negozi che si stimano haver bisogno di... rivoluzione. - 19° Copia della lettera scritta da Francesco Maria II Duca VI ed ultimo quando, dopo la morte di M.ª Lucrezia da Este sua moglie, sentiva esser desiderio universale di tutti i sudditi che egli ripigliasse moglie ecc. (6 Giugno 1598). - 20° Risponde la città al vescovo secondo l'ordine del Duca con la seguente che alcuni dissero dettata da Gio. Batta Leoni (9 Giugno 1598). - 21° Copia della lettera della Comunità di Pesaro al Duca d'Urbino (23 Giugno 1598).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVII, mm. 209 × 278, di carte non numerate 146.

325.

Successi più riguardevoli e di Roma e di Pesaro del 1671 (d'altra mano giungono fino al 1676) scritti da me Pietro Antonio Mazza con quella fedeltà che mi concede il Curatore di Sacerdote, aggiungendosi qualche cosa più riguardevole fuori e di Roma e di Pesaro. Nella 1ª c. Relatione della Revolutione nata in Bologna per causa del pane sotto la legatione del Card. Pallavicini genovese li 18 Febraro (1671). - A c. 7 Lettera scritta dal Cav. fra Bartolomeo Diotalevi alla Signora Contessa Marina Diplovatatii Gambalunga sopra il prodigioso miracolo succeduto a Vittoria Rubini da Rimini (18 aprile 1671). - A c. 9 Doglianze de' P.P. Gesuiti apresso N. S. contro il Padre Oliva. - A c. 13. Successo e ragguaglio della morte del C.te di Serino, del March. Frangipani e del Conte Nodasti. - A c. 18. Relatione del nuovo prodigio apparso nel sinistro braccio di S. Nicola da Tolentino. - A c. 23. Risposta della repubblica Veneta al Nunzio adi 19 settembre 1671. - (A. 1672) Lettera delli Stati Generali al Re di Francia e risposta di questo (8 del 1672). - A c. 42. Relatione del potentissimo e formidabile esercito preparato dalla Maestà Christianissima del Re di Francia. - A c. 47. Lettera pastorale per l'oratione delle quarant' hore nella Cattedrale di Pesaro. - A c. 59. Distinta e veridica relatione del terribile e spaventevole terremoto seguito alli 14 Aprile nel giorno del giovedì Santo all'hore 22 in circa del presente anno 1672 nelle città di Rimini, Pesaro e Fano con l'eccidio della prima città et altri luoghi circonvicini. - A c. 67. Dichiaratione della Maestà del Re della Gran Brettagna contro gli Stati generali delle provincie unite dei Paesi Bassi. - A c. 71. Manifesto di Alessandro Maria Orsini Principe della Matrice. - A c. 76. Relatione del combattimento seguito in mare li 7, 8 e 9 Giugno 1672 tra l'armata Christianissima e Bretanica contro la flotta olandese. - A c. 82. Lettera di monsignor Bonvisi

all'Elettor di Colonia per le presenti guerre dei re di Francia e d'Inghilterra contro l'Olanda. - A c. 86. Sommario della bolla del giubileo universale concesso dal Papa Clemente X contro il Turco. - A c. 89. Sommario del processo contro Francesco Giuseppe Borsi Milanese in occasione della sua abiura li 25 settembre 1672. - Sulla fine di questa annata a c. 111 un sonetto per monacazione della Signora Ottavia Innocente « Non allettino più alma Innocente ». - (anno 1673). A c. 124. Relatione delle particolarità dell'assedio di Mästrich con la resa di quella. - A c. 141. Amb.re del re di Persia al Papa Clemente IX. - A c. 160. Estratto del trattato d'alleanza tra il Re di Spagna e li stati generali delle provincie Venete. - A c. 162. Combattimento tra Polacchi e Turchi ecc. - (Anno 1674) A c. 172. Differenze fra il Card. Altieri e gli Ambasciatori regii per causa di gabelle. - A c. 174. Memoria dell'Ambasciadore di Francia circa l'uso che ha fatto fin qui delle franchigie (30 settembre). - A c. 176. Manifesto del Senato, Gran Cancelliere ecc. della città di Messina. - (Anno 1675) A c. 203. Copia d'una lettera dell'Ab. P. Paulo Panuccio da Cosenza scritta al Principe di Bisignano. - A c. 205. Informatione alli Principi Christiani dello stato in che si ritrova la Polonia nel fine del passato anno 1674 scritta di Breslavia in Ukraina li 26 di Decembre. - A c. 211. Relatione della morte del Duca di Savoia. - A c. 219. Dichiaratione di S. M. Christianissima concernente la risoluzione di inviare un Re della Casa di Francia nel regno di Sicilia. - A c. 222. Discorso apologetico per riparo dell'antica autorità e decoro del Sacro Collegio de' Cardinali. - (Anno 1676) A c. 251. Lettera del Signor Malachia dell'Arpe? scritta al Signor Adamo Cenospido in ragguaglio del celeste portento veduto in Toscana la notte del 31 Marzo 1676. - A c. 257. Vera relatione del combattimento prodigioso delli Veccelli fatto nella bassa regione dell'aria tra la città di Bola e Saline alli 26 Febbraio... - A c. 268 Discorso del Signor Ambasciadore di Francia fatto al Sacro Collegio il 27 luglio dopo la morte di Clemente X. - A c. 271. Alfabeto delle cose più cospicue che si contengono in questo libro. - In fine. Elenco dei Cardinali del Sacro Collegio cominciando dal 1671. - Elenco dei Consiglieri del nostro Pubb.° viventi nel 1671. Nell'ultima c. non numerata Copia di lettera scritta da Roma il 28 Febbraio 1671 dal Canonico Paulo Pirani al Canonico Coraduccio Coraducci in risposta se si poteva levar via l'altar del Crocefisso in Santo Spirito ecc. - Tutte queste scritture si trovano intercalate ad argomenti di cronaca Pesarese, di cui si parla più espressamente alla fine di ogni annata. - È acclusa dal Codice in foglio volante una copia del testamento di Gasparo figlio di Matteo Mazza da Pesaro (in data 30 ottobre 1554).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 224 × 320, di carte numerate (nel recto e nel *verso*) 146.

326.

Lettere dell'E.mo e Rev.mo Principe il Sig. Card. Leonardo Antonelli Sinigagliese al chiarissimo Signor Annibale degli Abati Olivieri Giordani Patrizio Pesarese. Sono 247 lettere scritte tra il 26 Agosto 1751 ed il 28 ottobre 1788. Però a c. 125 si nota una lettera di Pietro Maschi (Urbino 6 Giugno 1763) al Cardinale Antonelli per ottenere un'indulgenza per la Signora Teresa Belluzzi, moglie dell'Olivieri; alla quale lettera è unita copia dell'istanza della Teresa Belluzzi e dell'Olivieri insieme. - A c. 208. lettera dell'Olivieri al Card. Antonelli (Pesaro 2 Febbraio 1772). - A c. 232 *Una relazione dei disturbi che sono stati e forse sono tuttora tra i coniugi Mosca e della condotta della Signora Marchesa Francesca* ecc. - A c. 233. lettera dell'Olivieri al Card. Antonelli (Pesaro, 27 Giugno 1773). - A c. 304 infine si legge: (in margine) Risposta: « Contro la esclusione dei frati, che io pretendo, a tre, mi sembra si restringano le difficoltà, che vi ànno reso trepidante » ecc.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 198 × 272 di carte numerate 502.

327.

Lettere del Padre Abate Don Angelo Calogerà Camaldolese ad Annibale degli Abati Olivieri. Sono in tutto 37 dai 9 Aprile 1740 ai 2 Agosto 1766. A c. 55, forse di mano dell'Olivieri, leggesi una nota sul Monastero di S. Lorenzo in Campo nella diocesi di Fano. In fine sono altre nove lettere del Calogerà, a quanto pare, dirette al Passeri, delle quali due, in copia, di mano del bibliotecario Pietro Raffaelli, che nota come gli originali fossero dati ad Alessandro Checucci dal Marchese Antaldo Antaldi il 27 Agosto 1841 col consenso della Congregazione e dietro compenso di alcune opere stampate mancanti nella biblioteca (28 Giugno 1763-31 Agosto 1765).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 180 × 250, di carte numerate 290, delle quali però le ultime quattordici eran senza numero.

328 (Tomo I.).

Lettere del M. Pompeo Compagnoni ad Annibale degli Abati Olivieri. Sono in tutto 124 dal 26 Agosto 1730 fino al 5 del 1735. - Precede una iscrizione latina, di mano del Compagnoni, ritenuta falsa dal Maffei (Histor. di Veron. par. p.ª lib. 7 p. 159) « L. Coelio L. F. Quir. Rufo V. C. Flavialfi sacerdoti ecc. ». La 1ª lettera è accompagnata da alcuni distici latini (« Iulia sic vigeat dilecta Colonia felix ») e da una breve epistola latina (forse di Pietro Polidori) al medesimo Compagnoni con cui l'autore manda al Compagnoni una copia del « Parere di Bernardino Baldi intorno al porto di Pesaro ».

Questo scritto è poi mandato dal C. all'Olivieri ed inserito in questo codice (c. 5-8). - A c. 27. Sono alcune Notazioni che il Compagnoni manda all'Olivieri sulle condizioni di Pesaro sotto i Pontefici Nicolò V, Sisto IV e Innocenzo VIII. - A c. 32 la lett. è accompagnata da un epigramma che comincia: « Ostrea quis credat moribunda e sede Pisauri ». - A c. 34 è una lettera di Sebastiano Bianchi (Firenze 12 Maggio 1731) in cui si parla di una statua di bronzo che si credeva rappresentasse Bacco. - A c. 107 la lettera comincia con un'elegia « Ah quoties timui, ne Burbuleicus ille ». - A c. 113 la lettera comincia con distici « Siccine tam tenuis nostrae sit gratia Musae ». - A c. 158. Nella lettera sono alcuni distici « Dum patriae illustras doctis Epigrammata libris ». - A c. 173 Epistola dell'Olivieri al Compagnoni (Binas a te heri literas accepi ecc.) che accompagna alcune annotazioni alle iscrizioni Riminesi. - A c. 177 Observationes ad inscriptiones ariminenses in Syntagmate doniano editas ab Antonio Francisco Gorio. - A c. 184. Risposta dell'Olivieri (minuta) alla lettera del 20 Marzo scrittagli dal Compagnoni (Pesaro, 25 Marzo 1734). A c. 188 e 189 altre due risposte dell'Olivieri al medesimo C. (28 e 31 Marzo 1734). - A c. 194 altra risposta dell'Olivieri (4 Aprile 1734). - A c. 199 e 200 altre due minute di risposta (8 aprile 1734). - A c. 236 altra minuta in latino (Aprile 1734). - A c. 250 altra epistola in latino dell'Oliv. (III Kal. Septem. 1734). - A c. 256 Series scriptorum qui in novo Thesauro Antiquitatum Romanarum inveniuntur.

Tutte le lettere contenute in questo volume sono d'importanza grande per lo studio dell'antichità Romane in generale e per quelle delle Marche e di Pesaro in particolare.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 160 × 220, di carte numerate 269.

328 (Tomo II.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 151 dall'8 Gennaio 1735 al 13 Dicembre 1740. Nel verso della 1ª carta si legge una breve minuta di risposta dell'Oliv. alla lettera delli 8 Gennaio 1735 del C. - A c. 19 una seconda minuta in data 31 Marzo del 1735. - A c. 71 (verso) altra minuta (aprile 1736). - A c. 87 un sonetto (di mano dell'Olivieri) copiato da quello trascritto del Compagnoni da un Codice Barberiniano (senza numero). È di Guido Novello da Polenta « Tanto à Vertu zascun, quanto intelletto ». - A c. 106 altra minuta dell'Oliv. (Nov. 1736). - A c. 285 alcuni distici latini del Compagnoni « Post quietem pomeridianam primo calore fusum, nec emendat » (in capo alla carta). Poi: « Viderat Hanni-

balem patriâ adventare relictâ » (Le lettere han lo stesso carattere di quelle del 1° Vol.).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 160 × 218, di carte numerate 309.

328 (Tomo III.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 181 dal 13 Gennaio 1741 al 17 dicembre 1745. (Meno importanti di quelle dei primi due volumi, ma in parte dello stesso tenore, in parte famigliari).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 136 × 200, di carte numerate 369.

328 (Tomo IV.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 197 dal 3 del 1746 al 29 Dicembre 1752. A c. 79 un'iscrizione latina « D. O. M. - Mariae Hieronymae - Marchionis Francisci Riccii filiae - Petri Paulli Compagnoni - Patricii Maceratensis uxori » ecc. - A c. 326 minuta dell'Olivieri in cui parlasi di alcune monete trovate dal C. (Del medesimo tenore delle precedenti).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 160 × 220, di carte numerate 407.

328 (Tomo V.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 167 dal 12 del 1753 al 27 Gennaio 1759. - A c. 27 minuta dell'Olivieri « La vostra difficoltà m' ha fatto avvedere di un errore massimo ecc. ». - A c. 77 un'annotazione dell'Oliv. « Ciò che leggesi di S. Eracliano nostro vescovo nel Rossi io lo credo una favola ecc. ». - A c. 131 A tergo della lettera 67 si leggono: « Variazioni e giunte per la Dissertazione preliminare ». - A c. 334 una lettera di Francesco Carlini al fratello (Fano, 16 Gennaio 1759). (Del medesimo tenore delle precedenti).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 168 × 230, di carte numerate 337.

328 (Tomo VI.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 144 dal 13 Marzo 1759 al 15 Novembre 1763. A tergo della c. 89 una nota dell'Olivieri. « Monsig. Vescovo due cose mandò al S.r Muratori, le iscrizioni di Ciriaco ecc. ». - A c. 274 un'epistola greco-latina di Jacobus Marzettus Pisaurensis. (Del tenore delle precedenti).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 150 × 220, di carte numerate 282.

328 (Tomo VII.).

Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 220 dal 3 Gennaio 1764 al 23 Dicembre 1769. - A c. 158 una lettera della Signora Teresa Machirelli Asclepi al Compagnoni (Macerata 14 Dicembre 1765). - A c. 276 uno scritto del Signor Gius. Moretti. Comincia: Il Signor Abate Lazzarini cominciò ad ammalarsi sabato sera ecc. - A c. 283 nella lett. 143 trascrive una Canzonetta del S.r Marc'Antonio Talleoni per una nipote del C. monaca. « Questa sebben portata - Ad opere divote » ecc. (Del medesimo tenore delle precedenti).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 158 × 220, di carte numerate 441.

328 (Tomo VIII.).

1° Lettere di M. Pompeo Compagnoni all'Olivieri. Sono in tutto 217 dal 27 Gennaio 1770 al 23 luglio 1774. - A c. 44-47 Copia di un'orazione latina del Compagnoni. - A c. 111 un'iscrizione latina. Aedes Florianas ab Alexandro Floriano Domo Septem Ped. ecc. - A c. 319 un ritratto a matita di M. Aurelio. - A c. 336 un'iscrizione latina per M. Aurelio dettata dal Compagnoni. - A c. 343 t° versi di Pasquale Guidarelli al Compagnoni, con cui gli annunzia il suo passaggio a Gubbio « Eugubio (sic) redeo, quo me nova fata vocarunt ». - A c. 344 la risposta del Compagnoni. « Fata ne te Iguvium, ut dicis, Guidarelle, vocarunt ». - A c. 348 versi giambici. *In Vespam.* « Vespa improbarum scelus luesque vesparum ». - A c. 389 copia di un sonetto attribuito, secondo il C. al Cordara. « Veste che fosti già fin da' primi anni ». - A c. 428 lettera a stampa con cui si annunzia la morte del vescovo Compagnoni (28 Luglio, 1774, di Macerata); Segue un poscritto del Cav. Compagnoni Floriani, in cui offre quell'oggetto che crederà chiedere del museo domestico del defunto per ricordo di lui. - A c. 429 Lettera di Aurelio Guarnieri, nipote del Compagnoni all'Olivieri, in cui parla degli estremi momenti dello zio. (Osimo 28 luglio 1774). - A c. 432-447 Copia d' un' illustrazione della Zecca Maceratese del Compagnoni (Stampata nella Nuova raccolta delle monete e zecche d' Italia di Guid'Antonio Zanetti, Tomo IV, pag. 491 e seg. Bologna, Volpe, 1786).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 162 × 224, di carte numerate 447.

329 (Tomo I.).

Lettere di Monsig. Giuseppe Garampi all'Olivieri. Sono in tutto 153 dal 20 del 1743 al 26 Dicembre del 1750. - A c. 11 una lettera dell'Avv. Bartolomeo Bonzetti (Rimini 30 Maggio 1743) a proposito della pubblicazione di una

autobiografia del Dott. Giovanni Bianchi in cui male si parla del Bonzetti stesso e dell'Olivieri (Cfr. lett. del Garampi, Rimini 26 Maggio 1743). - A c. 15 altra lettera del Bonzetti (Rimini, 13 Giugno 1743). - A c. 20-29 Sei lettere del medesimo Avvocato (20 Giugno-11 Luglio). - A c. 35 una nona lettera del medesimo (Roncofreddo 31 luglio 1743). - A c. 237 due epigrafi stampate fatte porre dal Pontefice Benedetto XIV. La 1ª Obeliscum elegantissimis insculptum signis; la 2ª Benedictus XIV Pont. Max. obeliscum Hieroglificis notis eleganter insculptum ecc. - A c. 249 e 251 due lettere del Zucchi al Garampi e mandate da questo all'Olivieri (Urbino, 16 e 27 ottobre 1749). - A c. 316 incisione in rame di tre medaglie ex Museo Clappinio (del P. Ab. Chiappini). (Son lettere piene di notizie interessanti, di Storia e di archeologia).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 194 × 282, di carte numerate 331.

329 (Tomo II.).

Lettere di Monsig. G. Garampi all'Olivieri. Sono in tutto 193 dal 9 Gennaio 1751 al 31 Dicembre 1757. - A c. 14 il G. trascrive all'Oliv. alcune iscrizioni latine trovate ultimamente presso la porta Salara (Roma, 21 Aprile 1751). - A c. 78 Copia di lett. scritta al Card. Passionei (9 luglio 1752). - A c. 79 Lettera del Card. Passionei all'Oliv. (Roma, 15 luglio 1752). - A c. 81 Altra del Card. Passionei al Garampi. - A c. 222 t° Risposta dell'Olivieri al Garampi (lett. 8 Dicembre 1785).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 210 × 274, di carte numerate 377.

329 (Tomo III.).

Lettere di Monsig. G. Garampi all'Olivieri. Sono 181 dal 4 del 1758 al 31 Dicembre del 1763. - A c. 188 Copia di un editto di Ministro del Portogallo presso la S. Sede Francesco de Almada o Mendouza (4 Luglio 1760). - A c. 217 un biglietto di Giuseppe Battaglini « M'era noto che il Banco di S. Spirito non aveva battuto scudi intieri d'argento ecc. ». - A c. 238 copia d'un editto del Re di Portogallo sopra i beni dei Gesuiti. Dato in Salvaterra di Magos a 25 Febbraio 1761. - A c. 288 è trascritto dal Garampi un brano di una Cronaca Ms. riferentesi all'anno 1177. « Heinricus dux Austriae » ecc. in cui son nominati alcuni uomini illustri di Pesaro di quel tempo. - A c. 311 alcune annotazioni di mano dell'Oliv. a quanto scrive il G. sui Malatesti.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 190 × 240, di carte numerate 355.

329 (Tomo IV.).

Lettere di Monsig. G. Garampi all'Olivieri. Sono 175 dal 4 Gennaio 1764 al 31 Dicembre 1768. - A c. 20 breve risposta dell'Oliv. in margine a proposito d' un' iscrizione mandatagli dal Garampi e scoperta a Magonza. Comincia: Deae Dianae - C. Lucilius ecc. - A c. 97 tre distici latini del P. Cunich Gesuita Raguseo « Noctem Roma colas memor hanc, qua tristior ulla ». - A c. 138-40 alcune minuzie di notizie Pesaresi estratte dai libri *diversorum Cameralium*. - A c. 141 copia di una relazione sulla ribellione di Saragozza il 6 Aprile 1766. - A c. 289 lettera del Card. G. Oddi al Garampi (Viterbo, 25 Novembre 1767). - A c. 298 Copia di un articolo sui Gesuiti Portoghesi, ve n'ha un seguito a c. 304.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 190 × 250, di carte numerate 359.

329 (Tomo V.).

Lettere di Monsig. G. Garampi all'Olivieri. Sono 149 dal 21 Gennaio 1769 al 15 ottobre 1778 (N. B. Le prime 76 lettere sono posposte, ma la numerazione delle carte, fatta dopo la rilegatura del volume è regolare). - A c. 19 un breve scritto di M. De Simone al Garampi (Roma 14 settembre 1771). - A c. 34 Copia di un' iscrizione trovata a Capua nel dicembre del 1771 « Hospes hospitium tibi » ecc. - A c. 125 copia di una risposta dell'Oliv. al G. (marzo 1777). - A c. 131 lettera di Giov. Antonio Egisti alla Contessa (Olivieri?) (Vienna 11 novembre 1777). - A c. 139 Scheda dell'Abate Eckel sopra una medaglia non giudicabile per essere logora. - A c. 159 Notizie di Roberto Orsi. - A c. 300 Risposta dell'Abate Marini ad un Quesito dell'Olivieri intorno al Mare Jonio.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 180 × 248, di carte numerate 307.

329 (Tomo VI.).

Lettere del Cardinale G. Garampi all'Olivieri. Sono 120 dal 15 marzo 1779 al 12 novembre 1788. - A c. 30 Estratti di lettera di Francesco Filelfo della edizione Veneta dell'anno 1502 in foglio. - A c. 33 Ex Hugonis Blotii Hoedeporico Italiae autografo (Cod. Caes. hist. prof. n. 1078 et 1096) De Pisauro. - A c. 37 un estratto dall'opera rara di Andrea Baccio *de vinis* « A Pisauro in terris viae Flaminiae vina ». - A c. 68 una minuta dell'Olivieri al Garampi. - A c. 148 lettera di ringraziamento di Lorenzo Garampi nipote del Cardinale all'Olivieri dell'ospitalità usatagli (M. Fiascone 12 novembre 1786). - A c. 203 copia di un articolo del Can. Strami-

gioli tolto dall'opera scritta contro l'Olivieri, intitolato: « Il vescovado di S. Terenzio dimostrato falso ».

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 202 × 282, di carte numerate 251.

330.

Lettere del chiarissimo Conte Aurelio Guarnieri Ottoni Patrizio Osimano ad Annibale Olivieri. Sono in tutto 209 dal 20 febbraio al 12 dicembre del 1788. A tergo della c. 12 il Guarnieri manda all'Olivieri un sonetto del sig. Pellegrino Roni « Come al temuto aspetto il grande e forte ». - A c. 17 t. e c. 18 iscrizioni latine della cattedrale di Osimo composte dal Guarnieri e corrette dall'Olivieri. - A c. 41 t. iscrizione di O. Ripanti mandata al Guarnieri e da questo spedita all'Olivieri perchè dia il suo giudizio sulle correzioni fatte. - A c. 46 un'iscrizione latina « Joannes Franciscus Ripantius Aemilii F. ». - A c. 47 Copia di una lettera scritta dal Cav. Francesco Guarnieri a suo padre (Malta, 12 maggio 1766). - A c. 58 Copia d'un'iscrizione scoperta dal Guarnieri nella cattedrale di Osimo. « DIS. MaN'B - N. FRESDI-SVC. ecc. ». - A c. 66-77 Copia di una parte di dissertazione del Guarnieri recitata l'11 aprile 1767. - A c. 132 Tavola genealogica della famiglia De Vico? di Macerata. - A c. 145 copia d'un'iscrizione latina « M. Oppio. M. F. vel. ». - A c. 155-56 Copia di una lettera dell'Olivieri al Guarnieri (Pesaro, 10 giugno 1771). - A c. 171-72 Altra minuta di lettera dell'Oliv. al med. (Pesaro, 11 luglio 1771). - A c. 241 copia delle condizioni concertate col Can. Fanciulli per lo sborso di 500 scudi da farsi al sig. Vecchietti per la stampa della storia dei vescovi di Osimo. - A c. 271-72 Copia di alcune iscrizioni latine della Biblioteca di S. Salvatore in Bologna. - A c. 285 copia d'un'iscrizione che riguarda Pesaro datagli dall'Ab. Fortis? copiata in Dalmazia. - A c. 300 Minuta di lettera dell'Olivieri al Guarnieri. - A c. 332 copia d'un sonetto d'anonimo « Dal cupo orror dell'urna il capo altero ». - A c. 340-42 Copia delle notizie che riguardano il viaggio del Papa di ritorno da Vienna a Venezia. - A c. 346 Copia di una lettera dell'Uditor della Nunziatura di Vienna sotto il 22 aprile 1782. - A c. 355 t.-356 Copia d'iscrizioni latine di Este. - A c. 364 t. Un'iscrizione « Sex Hostilius » di Perugia. - A c. 368 Altra iscrizione copiata nel museo di Mantova « Cn. Coponius Felicio ». - A c. 371-73 Copia di notizie ex volumine 3° Monumentorum Matthaeiorum ecc. - A c. 380 Copia d'un'iscrizione in cui si fa menzione del Foro Flaminio, di Fuligno e di Gubbio. - A c. 384 Copia di due iscrizioni Padovane. - A c. 389 Copia di un'iscrizione di colonna milliaria trovata in una cantina di una casa in Fano vicina all'arco di

Augusto (è frammentaria). D. N. Constantino. Maximo P. F. in victo Aug. et. ecc. - A c. 410 Cenno delle iscrizioni di due scienziati Pesaresi Agostino Angelo fisico (m. 17 aprile 1523) e Girolamo Angelo fisico figlio di Agostino (m. XV Kal. Sept. 1527). Poi: copia d'un'iscrizione che il Cav. Giacomo Nani voleva dedicare al medico Bernardino Trevisano, non che la correzione fattane dal G. - A c. 417 Copia d'un'iscrizione latina trovata in Venezia « L. Statio. Sab. L. ». - A c. 418 Copia d'un'iscrizione di Iesi mandata all'Olivieri perchè la corregga. - A c. 420 altra copia di iscrizione Padovana. - A c. 440 Copia d'un'epigrafe di un'ara quadrata acquistata dal Cav. Nani. - A c. 457 t. Copia dell'iscrizione di un'ara Osimana « Aesculapio et Hygiae - Sacrum ». - A c. 472 Lettera del Can. Francesco Compagnoni all'Olivieri (12 giugno 1788) sulla morte dello Zio Guarnieri. - A c. 474 Dicesi che il Guarnieri morì in Venezia il 31 maggio 1788.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 288, di carte numerate 474.

331.

Lettere del ch. Antonio Francesco Gori Fiorentino all'Olivieri. Sono 77 dal 1° ottobre 1735 al 3 marzo 1745. - A c. 2 t. Sotto la lettera del Gori si leggono alcune righe di Giuseppe Averani con cui ringrazia l'Olivieri del libro che ha dato alla luce (quale?) e gli raccomanda caldamente il Gori. - A c. 10 in foglio volante leggesi una minuta dell'Olivieri che comincia: « Supponeva allora in primo luogo che queste patere fossero funerali o sepolcrali ecc. ». - A c. 114 Copia dell'iscrizione latina fatta per i funerali di Giuseppe Averani « Adeste supremo funeri - Florentini Cives - ecc. ». - A c. 146-48 Notizie sulla pubblicazione delle opere inedite dell'avv. Giuseppe Averani.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 168 × 240, di carte numerate 168.

332.

Lettere del Marchese Scipione Maffei all'Olivieri. Sono 98 dal 20 marzo 1737 al 12 dicembre 1754. - A c. 14 Due terzine del Maffei scritte in una sala del Conte Pompei, ov'è dipinto il trionfo d'Amore. 1ª « Questo è d'Amor l'albergo, ognun l'onori ». - 2ª « Trionfa Amore, ma sai tu di cui? ». - A c. 56-59 Copia di lettera dell'Olivieri al Maffei « Contentatevi ch'io usi con voi il solito titolo ». - A c. 90 Lettera di Gian Francesco Segnier all'Olivieri (Verona, 7 aprile 1741). - A c. 147 Copia di una lettera del Maffei, di mano del bibliotecario Pietro Raffaelli, il quale nota che l'origi-

nale venne dato al Ch. Padre Alessandro Checucci di Urbino, d'ordine della Congregazione Oliveriana che ne ricevette in cambio alcune opere stampate. - A c. 172 alcune notizie su controversie religiose. Comincia: « Tre sono i punti essenziali ne' quali consiste l'eresia dei Luterani, Calvinisti e Giansenisti in materia di Grazia e d'Arbitrio ». - A c. 192 Lettera di Gianfrancesco Segnier all'Olivieri (Verona, 23 maggio 1754). - A c. 202-206 Tre lettere di Gran Francesco Segnier all'Olivieri in cui parla degli ultimi momenti e della morte del Maffei (23 del 1755-11 marzo 1755).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 190 × 250 di carte numerate 210, cui seguono due carte coll'indice cronologico delle lettere di mano di Don Francesco Gualtieri, primo bibliotecario di questa Oliveriana.

333.

Lettere dell'Abate, poi Canonico Gian Andrea Lazzarini all'Olivieri. Sono 86 dal 27 maggio al 19 giugno 1787. - A c. 40 e 41 Disegni della facciata di un portico, di cui parla nella lettera (Roma, 13 febbraio 1760). - A c. 62 Lettera di G. Garampi al Lazzarini in cui esprimegli il rammarico per la notizia della malattia dei coniugi Olivieri. - A c. 82 Lettera di Carlo Paolucci Angelini all'Olivieri, con un saluto in fondo del Lazzarini al medesimo (Osimo, 3 luglio 1767). - A c. 88-91 Altre due lettere del Paolucci con notizie della malattia del Lazzarini (Osimo, 7 agosto e 11 agosto 1767). - A c. 92-93 Due lettere di D. Paolo Lazzarini all'Olivieri di ragguaglio della salute del fratello (Osimo, 14 e 17 agosto 1767). - A c. 94 Altra lettera del Paolucci all'Olivieri (17 agosto 1767). - A c. 95 Altra di D. Paolo all'Olivieri (21 agosto 1767) e a c. 101 altra del medesimo (Pesaro, 27 agosto 1767). - A c. 103 Altra del Paolucci (4 settembre 1767). - A c. 110 Altra del Paolucci (11 settembre 1767). - A c. 116 Altra del Paolucci (29 settembre 1767). - A c. 162-64 Alcune iscrizioni di medaglie « Opus Petrelini de Florentia MCCCCLX ». - A c. 165 Copia di una pittura in cui è raffigurato S. Terenzio con sotto le seguenti parole: « Ex codice membranaceo, Arm. VIII, n. 72, Bibliot. Albanae Urbinat. scripto inter annum 1450 et 1472, Carolus Paulutius Angelinus ad vivum diligentissime expressit anno 1776 ». - A c. 166-69 Alcuni ritratti a matita di S. Terenzio. - A c. 171 Disegni di monete o medaglie Malatestiane. - A c. 176 Nella lettera del 24 giugno 1778 è disegnato la figura giacente di S. Terenzio da scolpirsi a basso rilievo cesellato nella lamina ecc. - A c. 190-92 alcune notizie di spogli d'archivio. Comincia: Indice dei nomi Tomo II. Gio. Francesco Orefice figlio di Luca da Parma. Squarcio O. 1463 li 6 di giugno. Squarcio P. 1456 li 28 luglio ecc. - A c. 193 Copia dell'iscri-

zione di *Claudiano*, di cui parla nella lettera 11 settembre 1777. - A c. 204 Elenco dei vescovi di Adria, o di Atri (*sic*) nell'Abruzzo dal 1440 sino al 70.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 260, di carte numerate 207.

334.

Lettere di Monsig. Saverio Marini Pesarese vescovo di Rieti all'Olivieri. Sono 154 dal 22 maggio 1762 al 30 giugno 1788. - A c. 3 lettera di D. Taddeo Crescentini (Pesaro, 22 maggio 1762) e a c. 4 copia di una particola che riguarda l'interdetto dell'altare di S. Tommaso « Pisauri 20 octobris 1762 », firmato « Umberto Aloisius Eps. Pisaurensis ». - A c. 7-9 Tre lettere d'anonimo (Urbino, 14, 24 e 31 maggio 1762). - A c. 12 t. Minuta di una lettera dell'Olivieri al Crescentini (Granarola, 21 maggio). - A c. 13 e 15 Due lettere di Lorenzo Laurecti? all'Olivieri senza data nè luogo. - A c. 14 Altra minuta riferentesi sempre all'altare di S. Tommaso. - A c. 66 Un biglietto d'anonimo (Roma, 9 aprile 1768) « Mercoldì, come vi scrissi, ebbe il Ministro di Spagna l'udienza dal Papa ecc. ». - A c. 67 Altro ragguaglio d'anonimo (Pesaro, 5 agosto 1768) « Ieri mattina 4 corrente si partì verso le ore dieci e mezza il sig. Annibale Olivieri in compagnia del sig. Abate Gio. Andrea Lazzarini ecc. ». - A c. 70 Il Corriere d'Europa (adì 28 luglio 1768) « È ormai al fine la fiera di Senigallia ecc. ». - A c. 187 Una lettera del Marini alla signora Teresa Olivieri (Roma, 11 settembre 1779). - A c. 211 Altra del M. alla signora Teresa (Rieti, 3 giugno 1780). - A c. 313 Lettera pastorale stampata di Saverio Marini al clero e popolo ecc. di Rieti (Rieti, Orsini, 1786). - A c. 317-19 Notizie della città di Rieti dovute allo studio o ricerche del signor Giuseppe Malatesta di Civita Ducale in Regno. - A c. 323 Lettera di Fra Valerio Michelini al signor Terenzio Gradarini segretario del Marini pred. (Rieti, 21 agosto 1786). - A c. 349 e seg. Disegni di alcuni sigilli di vescovi con note dichiarative.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 290 di carte numerate 357.

335 (Vol. I.).

Lettere dell'Abbate Gaetano Marini all'Olivieri. Sono 123 dal 19 gennaio 1771 all'8 dicembre 1779. - A c. 186-187 Ioseph Maria Porcelli Tullianae eloquentiae ac sapientiae cultoribus - Conspectus et ordo totius operis - Neapol. ex meis Bibliopoleis Kal. Iun. MDCCLXXVII. - A c. 210-11 Prospectus catalogi Musaei Caesarei celeberrimi nummorum veterum, cuius editio Vindobonae sumtibus officinae Joannis Pauli Kraus subscriptionis via procuratur. -

A c. 220-21 Disegno d'una statua di bronzo del Museo Mediceo. - A c. 247 Lettera d'Innocenzo Magrini podestà all'Olivieri (Gradara, 18 settembre 1771). Importanti per notizie di storia e d'archeologia pesarese.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 198 × 278, di carte numerate 254.

335 (Vol. II.).

Lettere dell'Abate Gaetano Marini all'Olivieri. Sono 110 dal 22 marzo 1780 al 30 agosto 1784. - A c. 38 Retractationes scitu plane necessariae (sui Calendari Praenestino, Antiatino e Capranicensi). - A c. 84 Biglietto di Pietro Pones? (Roma, 1 ottobre 1782). - A c. 213 Copia di un'iscrizione che sta sulla porta di mezzo del Gesù nuovo ecc. « Erectam hanc sibi suisq. Domum a Roberto Sanseverino ecc. ».

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di carte numerate 222.

336.

Lettere di Giovanni Mengozzi all'Olivieri. Sono 126 dal 25 luglio 1760 al 25 settembre 1782. - A c. 3 Copia d'un testamento di un'Ageltruda olim Imperatrix filia quondam Adelgisi Principis de Benevento (a. nongentesimo septimo die undecima mensis decembrs... in Camerino in ipso monasterio de Haravone. - A c. 181-83 Copia di alcune iscrizioni latine di Plestia? - A c. 201-202 Altre iscrizioni frammentarie. - A c. 236 Lettera di S. Giacinto Scafali al Mengozzi (Foligno, 23 marzo 1782).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 278, di carte numerate 264.

337 (Vol. I.).

Lettera del P. Paolo M.ª Paciaudi all'Olivieri. Sono 205 dal 9 giugno 1741 al 15 dicembre 1753. - A c. 45-46 Dello studio delle medaglie. Indice delle lezioni di Paolo M.ª Paciaudi. - A c. 54 Descrizione della medaglia di Menandro in piccolo bronzo. (Alcune lettere del 1743 sono tagliate e macchiate per misura igienica in quest'anno di peste). A c. 158-59 Nuova e vera relazione nella quale si dà un ragguaglio dell'invenzione di undici corpi di SS. Martiri (Roma, Poggiarelli s. a.). - A c. 182-185 Copia delle « Inscriptiones antiquae Pisaurenses » ex Codice cartaceo Ms. Collectionis Inscriptionum antiquarum Baptae Petri Zenobi de Brunelleschis Florentini, anno 1511, in Archivio Caenobii Theatinorum S. Pauli de Neapoli adservato. - A c. 228 Iscrizione latina « Dominico Jannacono ». - A c. 379 Una minuta di

risposta dell'Olivieri (Pesaro, 20 luglio 1752). (Sono lettere piene d'erudizione e importanti per la storia di Pesaro).

Cartaceo, legato in pergamena (un po' sfasciata la legatura), sec. XVIII, mm. 200 × 268, di carte numerate 425.

337 (Vol. II.).

Lettere del P. Paolo M.ª Paciaudi all'Olivieri. Sono 144 dal 2 marzo 1754 al 19 novembre 1765. (Si noti lo spostamento della lettera XXXII che è posta in principio nelle c. 1 e 2). - A c. 104-108 Minuta di una lunga risposta dell'Olivieri al Paciaudi (Pesaro, 9 febbraio 1753). - A c. 197-98 Iscrizione di Carpentras in caratteri ebraici e relativo alfabeto. - A c. 199 Titolo dell'iscrizione Bostrofida d'Amicle. - A c. 247 Minuta di una risposta al Paciaudi, di carattere dell'Olivieri, ma scritta in nome della moglie.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 204 × 280, di carte numerate 316.

337 (Tomo III.).

Lettere del P. M.ª Paciaudi all'Olivieri. Sono 122 dal 17 del 1766 al 14 maggio del 1784. - A c. 78 Lettera di Angelo Schenoni Segretario all'Olivieri Parma, 14 aprile 1769) - A c. 190-92 Tre iscrizioni latine stampate del Paciaudi (Cfr. c. 189). - A c. 228 Iscrizione latina che trovasi a Cherasco (Piemonte) « Aedem quam tibi Dive Martyr - Iffrede » ecc. - A c. 229 Altra in Benevento « Memoriae et nomini in aeternum victuro ecc. ». - A c. 234-37 Prefazione di G. Bodoni (Parma, 1 ottobre 1778) « La repubblica delle lettere, da cinque lustri e più, venera il nome del P. Paolo Maria Paciaudi bibliotecario di Sua Altezza Reale e Storiografo della religione di Malta ecc. ». - A c. 264-270 Lettera del Bodoni ai Lettori; lettera del Conte Gastone Della Torre Rezzonico al Bodoni che accompagna un Sonetto estemporaneo per la morte del P. Paolo Maria Paciaudi. - Sonetto. L'autore invitato a far versi allegri o scherzevoli si scusa col presente Sonetto: « Signor, perdona al duolo alto e profondo ». - Lettera e notizia della morte del Paciaudi all'Olivieri mandate dal tipografo Bodoni (Parma, 4 febbraio 1785).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 194 × 254, di carte numerate 270.

338 (Vol. I).

Lettere di Giambattista Passeri ad Annibale degli Abati Olivieri. Comincia con « L' itinerario dell' Imperatore Onorio da Fano sino a Roma descritto da

Claudiano nel panegir. del VI suo consolato colle note del D.r Gio. Batta Passeri all'Olivieri che intraprende un simile viaggio (c. 1-10):
Seguono 132 lettere dal 10 Novembre 1717 al 19 ottobre 1748.
A c. 13 un Sonetto del medesimo sull'Arco di Tito in Roma.
Comincia: « Questo che in cima al Roman foro Augusto ».
Finisce: « Chiede al tuo sangue, o Costantino, e Tito ».
A c. 18 la lett. IV è in forma di Capitolo in terza rima:
« O caro Annibale, Annibal Caro ».
A c. 26 la lett. VII principia con due terzine:
« Deh non si parli più di frati e monache ».
A c. 27 nella medesima lettera è innestato un sonetto:
Comincia: « Torna la state, ed ahi ritorna invano ».
Finisce: « E la Tieste, che si mangia il figlio ».
A c. 31 nella IX lettera altro sonetto.
Comincia: « Ecco il Berni sen torna al suo Padrone ».
Finisce: « Di legger mi parea Sant'Agostino ».
A c. 41 in un foglietto si leggono alcune terzine:
Comincia: « Deh non mi date più dell'illustrissimo ».
A c. 44 r. nella lettera XVI si legge il seguente sonetto:
Comincia: « Oh s' io sapessi in qual mai parte il vento ».
Finisce: « Il suggello de' Vandali ponea ».
A tergo della stessa carta altri due sonetti:
1° Comincia: « Questa mattina è giunta una staffetta ».
Finisce: « E salutare altrui per *mein Herre*.
2° Comincia: « S'altra mercè non ho pe' sudor miei ».
Finisce: « Si cinge il Lauro, e si comanda ai Regi ».
A c. 45 la lettera XVII è scritta in latino. Così pure le lettere XIX, XX, XXI, XXII.
A c. 60 Relazione d'una Mascherata rappresentante « *L'Antichità* » fatta in Pesaro il mercoldì 23 Febbraio 1729. Nel *verso* della c. 61 si legge un sonetto dedicato alle prudentissime decane delle Zitelle di Pesaro ecc.
Comincia: « Vuota ho la mia faretra e stanchi i vanni ».
Finisce: « Fate un'intera nobiltà da voi ».
A c. 71 un sonetto (lett. XXVIII), il primo dei quattro scritti dal Passeri per il predicatore della Pergola. S'intitola « La Morte ».
Comincia: « E tu non vedi che superbo e franco ».
Finisce: « Che battean le bandiere i Medi e i Persi ».
A c. 76-77 due Sonetti del medesimo Passeri all'Olivieri:
1° Comincia: « Annibal tu delle Romane mura ».

Finisce: « Nuove colonne, altri palagi, e tempi ».
2° Comincia: « Dell'eterna cittade o mura Auguste ».
Finisce: « Per far di cento una bell'alma antica ».

A c. 113 un Sonetto del P. al Co: Santinelli acciocchè non abbia più paura. Ha per titolo: « I (sic) Spiriti della Rocca di Gradara »:
Comincia: « Dicea Bione: io cento volte e cento ».
Finisce: « Ch'era di notte, e mezzodì parea ».

A c. 116 tre sonetti del medesimo:
1° Comincia: « Chi fatto avria più versi, Annibal caro, »
Finisce: « Le seguirò guidando inni e canzone ».
2° Comincia: « Io son sull'arco del divin Pensiero ».
Finisce: « Per chiara scorta d'un simil viaggio ».
3° Comincia: « Vist' aggio aprirsi la gran bolgia orrenda ».
Finisce: « Il solito sepolcro a quella Gente ».

A c. 145 t. un sonetto per S. Rocco:
Comincia: « Ai moti dell'accesa ira celeste ».
Finisce: « L'unica di mia mente opra ch' io sdegni ».

A c. 146 altro sonetto alla sposa di M. Abate.
Comincia: « Allor che la Germania il guardo intorno ».
Finisce: « Per far la gloria ai pronipoti ancora ».

A c. 158 t. un sonetto fatto per gli Ortolani e dedicato al loro S. Foca.
Comincia: « Fiammeggia in ciel sull'affannate genti ».
Finisce: « Mezzano io son, ma la gran causa è tua ».

A c. 161 un sonetto per il SS. Nome di Maria.
Comincia: « Quando l'età passate alla memoria ».
Finisce: « Che per il lieto annunzio è tempo ancora ».

A c. 236 alcune ottave.
Comincia: « Tristo e dolente meditando intanto ».

A c. 243-47 un'epistola latina « Q. Polus P. Fil. L. Nep. C. Pron. M. Abnep. Equus Passerianus Paul. Pegasisco Equo Oliveriano S. P. D. ».

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 280 × 200, di carte numerate 296, delle quali le ultime 4 bianche.

338 (Vol. II).

Lettere di G. B. Passeri all'Olivieri, non che di altri. Sono in tutto 198, dal marzo 1749 al 6 settembre 1759: A c. 30 uno schizzo d'un vaso di vetro trovato in un sepolcro di Pesaro, rappresentante il circo pesarese. - A c. 51 il seguente sonetto, di cui parla nella lett. a c. 45: Comincia: « Volea ben dir, che in tanta confusione ». Finisce: « Non già del greco, ma del sol latino ». -

A c. 165 una lettera a stampa, anonima in data di Urbino 6 ottobre 1755. Comincia: « La multiplicità de pretesi esenti da pesi Camerali, e de diversi Suffendi ecc. ». - A c. 208-209 un'epigrafe latina: « *M. Valerio Florentio actuario* ecc. ». - A c. 216 una lettera di Francesco Bindi all'Olivieri (Pistoia 12 Giugno 1756). - A c. 248 disegno a penna d'un obelisco? - A c. 273 lettera di Antonio Rondoli all'Olivieri (Roma 22 settembre 1716?). - A c. 374 lettera di Giacomo Ganganelli all'Olivieri (S. Angiolo, 5 agosto 1759). - A c. 376-379 disegni di vasi a calice. - A c. 380 lettera *sine titulo* del Cavalier Salviati (Roma, 8? dicembre 1576 o 78?).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 195 × 270, di carte numerate 404.

338 (Vol. III).

Lettere di G. B. Passeri all'Olivieri dal 26 febbraio 1760 al 25 dicembre 1763 in numero di 177. A c. 146 si legge: Pisauri in domo D. Pandulphi (Collenutii) P. Cornelio Licinio Valeriano Caesari Pisaurenses ecc. - A c. 176 lettera *sine titulo* del Cardinal Crescenzi (Ferrara, 2 Ottobre 1761). - A c. 202 Editto del Governatore Piccolomini Vice Camerlengo sopra gli abusi de' teatri (Roma, Stamp. della Rev. Camera Apostolica 1762). - A c. 210 quattro ottave del P. contro il Piccolomini governatore di Roma per l'editto da lui fatto a favor de' teatri in cui li chiama scuola di Virtù. Comincia: 1° E che pensasti mai Enea profano; 2° Dunque l'ozio e 'l piacer se offerti sono; 3° Perchè a London non vai stolto Sanese; 4° Certo bisogna dir che tu non creda. - A c. 220 Un sonetto dedicato all'Abbate Lazzarini: Comincia: « Discese a noi dalla celeste sfera »; Finisce: « Tolse i colori, e ciò che vidde espresse ». Nel tergo della carta, un altro sonetto « Al suo quartiere di Bologna »: Comincia: « Ahi me! Quest'è un Inferno. Io fo soggiorno »; Finisce: « (Bestemmia orrenda) Benedetta Urbino. - A c. 279-80 Copia di carattere dell'Olivieri, di una risposta all'accusa del Mazzolari che si lamentava di parzialità nella sua promozione da parte degli Elezionari.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 210 × 310, di carte numerate 370.

338 (Vol. IV.).

Lettere di G. B. Passeri all'Olivieri dal 3 del 1764 al 30 dicembre 1767, in numero di 163. - A c. 12 una lettera del P. D. Luigi Mingarelli all'Uditore Passeri (da Venezia, 7 marzo 1764). - A c. 21 Minuta di una lettera di risposta dell'Olivieri al Passeri. - A c. 41 Nota di monete antiche d'argento ritrovate ultimamente nel territorio di Brescia (di carattere dell'Olivieri). - A c. 89 Una strofa (W) da aggiungersi ad un'ode già

mandata all'Olivieri, a quanto sembra. Comincia: « Quindi illustre Donzella un dì sortiro ». - A c. 121 Una lettera di Giovanni Mengozzi al Passeri (27 maggio '65). - A c. 129 Un'iscrizione latina stampata « Memorie aeternae - Marcelli S. A. E. Card. Crescentii ». - A c. 137 Un'iscrizione « ex ruderibus turris Gaibanae lapsae anno 1765 in die Paschae 7 aprilis ». - A c. 160 Notizie su Giovanni Cantuariense e l'opera di lui *Perspectiva* (Pisauri, 1508 in folio). - A c. 240-243 Norme per un Principe che entri nuovo in una Provincia, desunte dall'esperienza acquistata ne' governi di Bologna e di Ferrara (Passeri). - A c. 249 In una lettera (Pesaro, il terzo di dal Risorgimento di Lazzarini), parla d'essere stato invasato dall'estro che proruppe in una *Soteria* (sic) la quale comincia: « Olà recate un Nappo ». - A c. 311 Nella lettera (1 settembre 1767) si legge il sonetto seguente: Comincia: « Quando il mio Lazzarin pinger dovea »; Finisce: « Tutto è celeste e sembra a noi terreno ». - A c. 325 t. e 326 Due iscrizioni latine al Card. Nicola Oddo Perugino. - A c. 329-30 Copia di una lettera d'un eccellentissimo Napolitano ad un di lui amico in Roma intorno all'espulsione dei Gesuiti dal Regno delle due Sicilie.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 210 × 300, di carte numerate 341.

338 (Vol. V.).

Lettere di G. B. Passeri all'Olivieri dal 16 del 1768 al giugno del 1777, in numero di 153. - A c. 2 Brindisi a Monsignor Garampi intitolato « L'Aurora ». Comincia: « Oh de' beati giorni - Primizia desiata - Aurora delicata - Vieni a bearci or qui ». - A c. 6 Brindisi al signor abb. Gian Andrea Lazzarini da Pesaro per il suo ritorno in patria dopo aver dipinta la Cupola della Cattedrale di Osimo. Comincia: « Io vuo' del vin d'Engaddo ». - A c. 23 In una lettera un'iscrizione latina « Divo Josepho Copertinari »; in fine della lettera medesima un sonetto che riguarda l'iscrizione: Comincia: « Oh tutti voi, che per di qua passate »; Finisce: « E per far grazie sembra fatto apposta ». - A c. 37 Copia di una lettera di Franc. Ant. Zaccaria (24 aprile 1768) a Francesco III d'Este, e copia della risposta di S. A. (Modena, 3 maggio, 1768). - A c. 50 Copia d'un'iscrizione « In honorem Principis Apostolorum ». A c. 68 t. Un sonetto: Comincia: « L'adulation del secolo passato »; Finisce: « E il mal se l'abbia chi ne fu l'artefice ». - A c. 71 Copia d'un'iscrizione « Nicolao Tit. S. Crucis in Jerusalem ». - A c. 76 t.-77 Copia d'iscrizione « Venuleja - Pelagia ecc. ». - A c. 105 Copia d'un'iscrizione « Deo Alexicaeo - Jano Planco Medico - Ariminensi ». A c. 107 Un sonetto sull' « Origine della Cioccolata »: Comincia: « Chi non

dirà che il ber la cioccolata »; Finisce: « Ed è lo stesso tardi, o a buon'ora ». - A c. 130 Altro sonetto: Comincia: « Tal forse Atene favellare udìo »; Finisce: « Tremate o Genti alle vendette eterne ». - A c. 157 Altro sonetto « Alla Maestà di Giuseppe II ecc. » (29 maggio 1769): Comincia: « Pianse Alessandro, e sospiroso ahi quanto »; Finisce: « Anzi nel Mondo il più simile ai Dei ». - A c. 163 Altro sonetto: Comincia: « Questo d'ossa dei Galli orrido monte »; Finisce: « A te piaccia il trionfo, a me la Morte ». - A c. 174 Alcune iscrizioni latine in onore di Giuseppe II imperatore. - A c. 198-99 Ode intitolata « Catone ». « Se nel mondo i strani eventi ». - A c. 213 Lettera del Biancani all'Olivieri (Bologna, 9 dicembre 1769). - A c. 218 t. Clipeo votivo eretto nel Campidoglio di Pesaro in onore del Pontefice Clemente XIV, di madre Pesarese: Comincia: « Riede quel dì felice ». - A c. 232 Lettera di Giov. Fantuzzi all'Olivieri (Bologna, 13 febbraio 1770).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 290, di carte numerate 320.

339.

Lettere del Rev. P. Abate D. Mauro Sarti, bolognese, procuratore generale dei Camaldolesi, accademico Pesarese ecc. all'Olivieri, segretario dell'Accademia Pesarese. Sono 87, dal 17 ottobre 1740 al 30 del 1765. - A c. 3 Copia d'iscrizioni d'antichi monumenti. - A c. 10 Idem. e a c. 29, 45.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 205 × 295, di carte numerate 180.

340.

Lettere di S. E. Don Alfonso Varano degli antichi Duchi di Camerino patrizio Ferrarese membro dell'Accademia di Pesaro, all'Olivieri. Sono 147, dal 14 luglio 1764 al 14 luglio 1787. - A c. 126 Copia autentica dell'ordinazione fatta dalla regia Deputazione Araldica dello Stato di Mantova per D. Alfonso e Rodolfo Varano di Camerino (26 giugno 1776). A c. 205 Cenno delle opere di Gio. Batta Minzoni Ferrarese (autografo? del Baruffaldi). - A c. 206 Avviso a stampa dell'Abbate A. Meloni agli associati alla raccolta Ferrarese di opuscoli scientifici e letterari (Ferrara, 16 gennaio 1780). - A c. 299 Lettera del cav. Giulio Mancinforte e D. Giulio Carletti con cui lo prega di dar annunzio all'Olivieri della morte di D. Alfonso Varano (Ferrara, 25 giugno 1788). - A. c. 301 Lettera a stampa di D. Rodolfo Varano colla quale dà l'annunzio della morte di D. Alfonso.

Cartaceo, miscellaneo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di carte numerate 305.

341 (Vol. I.).

Lettere di Francesco Antonio Zaccaria all'Olivieri dal 5 giugno 1745 al 21 maggio 1766 in numero di 164. Nella prima carta senza numero il ritratto dello Zaccaria e nella prima carta numerata un'epistola in latino dello stesso all'Olivieri in data XVI Kal. Aprileis. - A c. 77 Una prefazione a stampa « eruditae antiquitatis graecarumque litterarum cultoribus » Florentiae, Kalendis Quintilibus a. 1749. - A c. 202 Avvertenza a stampa di Giuseppe Remondini e figli agli studiosi della Storia letteraria. - A c. 294 Un'iscrizione latina « Atiliae primitivae coniugi ».

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 170 × 250 di carte numerate 330.

341 (Vol. II.).

Lettere del P. Zaccaria all'Olivieri dal 28 del 1767 al 5 novembre 1787. in numero di 73 - A c. 25 Gerardi Heerxens Clenemerii Arcad. Roman. ed Acad. Corton. Socii Acad. Reg. Paris Liter. et antiq. legati Notabilium Lib. II (copia). - A c. 155 Lettera di Michele Ardito all'Olivieri (Napoli, 15 luglio 1788).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 188 × 250, di carte numerate 157.

342 (Vol. I.).

Lettere di Camillo Zampieri all'Olivieri dal 13 agosto 1727 al 25 dicembre 1748 in numero di 150.

Nel tergo della c. 7 leggesi un Sonetto:
Comincia: « Melampo? fe' cader la bella Dama ».
Finisce: « La tragedia non s'à da sentir mai ».

A c. 13 Altro Sonetto:
Comincia: « Delle grazie che il Ciel largo vi diede ».
Finisce: « Che il più bello di voi da me si tace ».

Nel tergo della c. 15 altro Sonetto « Per Tomaso d'Aquino »:
Comincia: « La Fede ancor lo sfregio in volto avea ».
Finisce: « Se mal quegli parlò questi ben scrisse ».

Nel tergo della c. 19 altro Sonetto:
Comincia: « Tosto ch'io te mirai volger le spalle ».
Finisce: « Che per tua sorte e non per danno apparse ».

Nel tergo della c. 20 altro Sonetto:
Comincia: « Più che i miei versi, e più che i versi altrui ».
Finisce: « Comune il vinto, e il vincitor mercede ».

Nel tergo della c. 21 altro Sonetto per una Monacanda:
Comincia: « O Pargoletti teneri innocenti ».
Finisce: « Estinta al mondo, e viva solo a Dio ».
A. c. 28-29 Versi ottonari rimati a due a due: *La fiera d'Amore*:
« Stanco omai di starsi al varco ».
A c. 33 Iscrizione latina: Q. Rabuleius Q. L. ecc.
A c. 37-38 Ad Antonium M. Perottum Vatem ornatissimum Hendecasyllabi:
« Perotte, unanimi tui Sodales ».
A c. 40-41 Canzonetta:
« Pria su l'arena libica ».
A c. 43 Iscrizione latina:
« C. Clodieno C. Fil. Stel. Sereno ecc. ».
A c. 45-46 Canzonetta per il vezzosissimo Pupo della signora contessa Vittoria Machirelli:
« Leggiadretto - Garzonetto - Che sì bèi doni comparti ecc. ».
A c. 47-48 Altra canzonetta:
« Se vien che incauto attengasi ».
A c. 54 Un Sonetto:
Comincia: « Arso d'acuta febbre il caro mio ».
Finisce: « Che sempre sei qual fosti a chi ben crede ».
A c. 73 Iscrizione latina e versi per la morte del figliuolo Josepho Zampierio Forocoruel ecc.:
« Vale, care puer, quousque vixisti ».
A c. 74-75 Canzonetta: Al signor Maresciallo D. Sayme de Silva « *Iberia bellicosa* ».
A c. 79 Ad suavissimum Amicum Hannybalem de Olivieriis:
« O bellum exitiale! et o nocentes ».
A c. 82 t.-83 Versi latini:
« An verum mihi nuper est relatum ».
A c. 140-141 Capitolo: Sopra un viaggio fatto col corriere:
« Chi vuol tener la carne afflitta e doma ».
A c. 179 t. Sonetto:
Comincia: « Mentre che il buon Bassan sul popol folto ».
Finisce: « Oggi par che lei sola adorni e vesta ».
A c. 197 Altro Sonetto:
Comincia: « Qual d'intelletto lume almo e diritto ».
Finisce: « Frutti d'alma ragion disperde e fura ».
A c. 215 Altro Sonetto:
Comincia: « Questa non è quell'Aquila latina ».

Finisce: « Tornar vedrassi al suo tedesco nido ».

A c. 216 Copia d'un Sonetto del Co: Valerio Ivoni? Imolese:
Comincia: « Del gran Luigi la terribil Ombra ».
Finisce: « Gallico Giove a paventar cominci ».

A c. 266 Altro Sonetto:
Comincia: « Misera te, bella città di Giano ».
Finisce: « Che l'antico valor non anche è spento ».

A c. 269 Copia d'un Sonetto di Giampietro Zanotti:
Comincia: « Liguria, che al Tedesco, ed al Britanno ».
Finisce: « De la difesa libertà superba ».

A tergo della medesima carta un altro Sonetto per le tre gloriose imprese fatte dall'armi austriache:
Comincia: « Andrò, disse il superbo aspro Germano ».
Finisce: « Deluso alfin colle sue pive in sacco ».

A c. 270 Un Sonetto in dialetto bolognese? In occasion dl'abbandon d'Zenva fatt dai Tudisch:
Comincia: « Ch'Zenva s'squisterna, se sfracassa e brusa ».
Finisce: « Ch' un par d' cujun d'un pover Cappuzzin ».

A tergo della medesima c. Souvra l'istess suggett.
Comincia: « Cosa à da dir al mond, vigliacc, zaltrun ».
Finisce: « La masnada di Ladr più n'i pissa ».

In fine un foglio volante contiene l'indice delle lettere dello Zampieri all'Olivieri.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 208 × 290, di carte numerate 321.

342 (Vol. II).

Lettere di C. Zampieri all'Olivieri dal 14 del 1749 al 7 Gennaio del 1784 in numero di 193. A c. 12 Una canzonetta fatta per le nozze della Contessa Tozzoni col Marchese Ricci di Macerata « Imolese fier Vatreno ». - A c. 23-24 Ottonari rimati a due a due: « Giusti Dei, se giusti siete - Perchè me punir volete ». - A c. 34-35 Canzonetta: « Certa razza di persone ». A c. 46 2 iscrizioni latine (stampate). 1. I. Pincio. SP. F. Rufo-Flamini Diali. - 2. Priapo Aesculapio et Hygiae. - A c. 57 Le medesime iscrizioni ms. ma modificate con qualche aggiunta. - A c. 70-72 Canzone dello Zampieri (Alceta Eveno?) all'abate Carlo Frugoni « Cigno Ligure immortale ». - A c. 74-75 Cenni sul Museo Antico di Recanati. - A c. 76-77 Canzonetta: « Care luci del mio Bene ». - A c. 78-79 Canzonetta. « Certa razza di persone ». Cfr. a c. 34-35. - A c. 80-81 Canzonetta. « Santo Padre, deh concedi ». - A c. 84-85 Ad praestantissimum Virum Cajetanum Eleptantutium

S. R. Rotae Auditorem Quod mihi tale nihil speranti, neve merenti. - A c. 86-87 Capitolo sopra il riverire. « Non so, signor Annibale mio caro ». - A c. 90-91 Io: Antonio Vulpio Philologo ac Rhetori in Gymnasio Patavino Camillus Zamperius S. P. D. « quod quisquis paullulum prudens ecc. - A c. 190-91 Canzone per le nozze della Maestà del Re di Sardegna con la principessa primogenita di Lorena. « Un real nodo che gli eterni Dei ». - A c. 260 Ad Cl. V. Hannibalem Oliverium de carminibus Guidi Posthumi Pisaurensis « Non sunt carmina, sed merum latinum ». - A c. 310 Lettera di Filippo Hercolani allo Zampieri (27 Marzo 1772). - A c. 365 Sonetto. Comincia: « Angelo o Tu de le terrene scuole ». Finisce: « Le grandi imprese a maturar lontane ». - A c. 398 Campato l'autore la Dio mercè da una perigliosa malattia. Sonetto. Comincia: « Due torbe luci a doppia lente armate ». Finisce: « E nel sepolcro dormirà Vecchiezza ». - A c. 407 Sonetto proemiale. Comincia: « Se cosa sotto 'l sol nova non viene ». Finisce: « E sempre fien di novità cospersi ». - A c. 411-12 Elegia latina. De Pio Sexto Pont.[e] Opt.[o] Max.[o] Viennam Austriae proficiscente. « Quid sacrorum aedes exsiccatasque paludes ». - A c. 421 Capoversi di alcune poesie del Malatesta trascritte dal Codice bolognese N. 36. - A c. 248 Epitaphium « Hic tantum exuviae iacent Camilli » (inciso sul sepolcro dello Zampieri). - A c. 430 Ultimo sonetto dello Z. per l'edizione delle poesie liriche del Marchese Filippo Hercolani. Comincia: « Addio Febo, addio Muse. Un veglio edace ». Finisce: « Ed il Felsineo Cigno ornate a gara ». - In foglio volante non numerato l'indice degli scritti di questo volume.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 216 × 290, di carte numerate 430.

343.

Lettere di Guidantonio Zanetti all'Olivieri dal 6 del 1772 al 25 Aprile del 1787 in numero di 209. A c. 204-207 Copia di una scrittura di censo. - A c. 268 Copia dell'ordine di Giovanni Sforza che si celebri la festa della Conversione di S. Paolo (Gennaio 1505). - A c. 269 Copia di notizie storiche che riguardano Tommasino Caccianemici. - A c. 318 Lettera di Livio Polidori Carcavasi (Orvieto, 2 Gennaio 1782) al Commendator Ripanti. - A c. 370 facsimile di monete.

Cartaceo, legato in cartone sec. XVIII, mm. 215 × 310, di carte numerate 429.

344 (Vol. I).

Lettere di Apostolo Zeno all'Olivieri dal 30 ottobre 1732 al 30 Dicembre 1740 in numero di 173 (Queste lettere furono in parte già stampate). A c. 91 Copia

di un Sonetto di Antonio da Montalcino. Comincia: « Ne duo belgli ochi socto al biancho velo ». Finisce: « Questa è dogni beltà vera colonna ». - Resposta ad uno sonecto del S. M. Alexandro Sforza in nome de M. M. Comincia: « Se ne belgli ochi miei sotto al bel velo ». Finisce: « Ma desser servo quel chiami madonna ». - A c. 116-117 Due lettere di Filippo Mellano all'Olivieri (Venezia 24 Marzo e 6 Aprile 1737). - A c. 124 Altra lettera del medesimo Filippo Giacomo Mellano all'Olivieri (Venezia 27 aprile 1737). - A c. 144 Altra lettera del medesimo all'Olivieri (5 Agosto 1737).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 175 × 240, di carte numerate 361.

344 (Vol. II).

Lettere di Apostolo Zeno all'Olivieri dal 7 Gennaio 1741 all'11 luglio 1750 in numero di 183.

A c. 84-85 Copia di alcune poesie del Barignano trascritti dallo Zeno da due suoi codici del secolo XVI.

1. Sonetto. Comincia: « Quante lagrime il dì, quanti sospiri ».
   Finisce: « E pasco il cor di pur vana speranza ».
2. » Comincia: « Vorrei scioglier dal collo il stretto laccio ».
   Finisce: « E quei conversi in lagrimose stille ».
3. Madr.? « Come havrò dunque il frutto ».
4. Al S.mo I. N. Leone X:
   « Se homai di vostra gratia acqüa non bagna ».
5. Al R.mo Cardinal Bibiena.
   « Perch' io cerchi, non trovo ».
6. Sonetto. Comincia: « Deh perchè mi negate i vivi lumi ».
   Finisce: « Chi sol si pasce de l'altrui tormento ».
7. » Comincia: « Gli occhi, ch'ad amor già tanti e tant'anni ».
   Finisce: « Cangiato qualità riveder lui ».
8. » Comincia: « Dal mio sperar, che così veggio audace ».
   Finisce: « Ne' tuo' il mar potrà smorzar quel foco ».
9. » Comincia: « Mentre nel cor le mie forti speranze ».
   Finisce: « E sia donna cagion dei sdegni nostri ».

A c. 91 Copia d'un sonetto di M. Valerio Superchio.
Comincia: « Non seran sempre, ingrata, i tuoi crin d'oro ».
Finisce: « Io confesso l'error, datemi pace ».

Segue un estratto dall'Istoria della Vita dei Poeti Italiani di Alessandro Zilioli, su Pietro Barignano (Ms. cart. in q.° pag. 171).

A c. 93 Sonetto di Pietro Barignano tratto dal codice della libreria dei PP. Somaschi in S. Maria della Salute.

Comincia: « Sa come Amor nelle sue imprese affida ».
Finisce: « Ch' or mi ritrovo eterno in paradiso ».

A c. 94 Altro sonetto del Barignano.
Comincia: « Gratia, che a l'altre gratie gratia infonde ».
Finisce: « Son le faville ond'io arder imparo ».

A c. 368 Lettera di Andrea Cornaro Zeno all'Olivieri, in cui gli dà l'annunzio della morte di Apostolo Zeno, suo fratello uterino (Venezia 14 nov. 1750).

A c. 369 Lettera di Marco Forcellini all'Olivieri (Venezia, 19 Novembre 1750) in cui gli domanda le lettere dello Zeno per pubblicarle.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 180 × 250, di carte numerate 373.

345.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di esse, di carattere dello stesso Olivieri.

1 Lettera di Giuseppe Maria Adami (Roma 3 del 1739) c. 1.
A c. 2 Incisione a stampa di uno scarabeo d'agata sardonica con caratteri etruschi.
1 Lettera di Gio. Degli Agostini (Venezia, 17 Maggio 1754) c. 3.
1 Lettera del Card. Alessandro Albani (Roma 11 del 1758) c. 4.
2 Lettere dell'Avv. Gio. Batta Alegiani (Roma 12 Giugno, 21 Agosto 1754) c. 5-10.
27 Lettere dell'Abate Giuseppe Luigi Amadesi (Febbraio 1754-Febbraio 1770) c. 11-62.
3 Lettere dell'Ab. Onorio Arigoni e
1 Lettera di Antonio Pelizzari (Agosto 1737-Gennaio 1745) c. 63-72.
7 Lettere di Giuseppe Averani, maestro dell'Olivieri in Pisa (Giugno 1725-luglio 1738) c. 73-84.
9 Lettere di Niccolò Averani fratello di Giuseppe (Novembre 1724-Settembre 1726) c. 85-97.
37 Lettere di Niccolò Antonelli poi Cardinale (... 1730-15 Agosto 1764) c. 98-179.
1 Lettera dell'Ab. Baglioni Pesarese (Rimini 5 Marzo s. a.) c. 180-81.
3 Lettere del Conte Bagnolo (Febbraio 1742-Settembre 1750) c. 182-191.
9 Lettere di Monsignor Antonio Bajardi (9 del 1753-Ottobre 1759) c. 192-214.
3 Lettere dell'Ab. Antonio Baldani (Marzo 1756-Sett. 1758) c. 215-219.
1 Lettera dell'Ab. Giovanandrea Barotti (Ferrara 21 Maggio 1763) c. 220.
9 Lettere dell'Ab. Barthelemy (... 1757-1771) c. 221-238.

5 Lettere di Giuseppe Bartoli (Nov. 1747-Giugno 1758) c. 239-250.
2 Lettere di Andrea Battaglini (Settembre 1734-Settembre 1735) c. 251-255.
2 Lettere del Conte Grimaldi di Bellino (Marzo 1761-Maggio 1761) c. 256-259.
15 Lettere di Jacopo Belgrado Gesuita (Maggio 1754-Maggio 1764) c. 266-290.
1 Lettera del Conte Bentivoglio Bentivogli (11 aprile 1738) c. 291.
1 Lettera del Conte Giuseppe Bentivoglio (9 Dicembre 1747?) c. 292.
3 Lettere dell'Ab. Giannantonio Beretta (Settembre 1758-...) c. 293-299.
2 Lettere di Giuseppe Maria Bergantini (2 ottobre 1751-...) c. 300-302.
3 Lettere del Marchese Alessandro Barnabo (Marzo 1761-Luglio? 1763) c. 303-311.
1 Lettera del P. Giuseppe Bianchini (26 Novembre 1735) c. 312.
69 Lettere dell'Ab. Ottavio Bochi (Dicembre 1737-luglio 1745) c. 313-464.
(N. B. a c. 360 lettera di Agostino Rossi 26 Agosto 1738).
3 Lettere di Giuseppe Bolognesi (Gennaio 1760-Agosto 1760) c. 465-474.
4 Lettere di Ludovico Bourguet (Settembre 1736-Febbraio 1741) c. 475-485.
1 Lettera di Giancarlo Boschi (11 Gennaio 1758) c. 486.
27 Lettere di Ruggiero Boschowich (Ottobre 1751-Nov. 1764) c. 482-547.
2 Lettere del Canonico Brazolli (Giugno 1726-Giugno 1727) c. 548-49.
19 Lettere di Pietro Bucelli (Settembre 1737-Maggio 1747) c. 550-593.
1 Lettera di Orazio Bucelli (28 Settembre 1754).
N. B. Le lettere furon disordinatamente rilegate.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 198 × 300 di carte numerate 596.

346.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di esse di carattere del medesimo Olivieri.
1 Lettera del Dott. Ruggero Calbi (27 Dicembre 1755) c. 1-2.
6 Lettere del P. Filippo Camerini (Maggio 1740-Settembre 1740) c. 3-8.
1 Lettera del Caraffa Duca di Noia (Febbraio 1760) c. 9-16.
1 Lettera del P. Stanislao Castiglia (26 Settembre 1738) c. 17.
3 Lettere di Gio. Paolo De Cinque (Marzo 1764-Gennaio 1762) c. 18-24.
3 Lettere di Ignazio Compagnoni (Marzo 1753-...) c. 25-28.
19 Lettere di Daniello Concina (luglio 1738-luglio 1744) c. 29-69.
2 Lettere di Contuccio Contucci (26 Marzo 1739-9 Dicembre 1758) c. 70-74.
13 Lettere del P. Odoardo Corsini (Gennaio 1756-Dicembre 1762) c. 25-105.
N. B. Dalla c. 106-109 Ad Benedictum XIV P. M. De Zmaragdo Anaglypso Carolus Constantius.

1 Lettera del P. Tomaso Donà (7 del 1772) c. 110.
7 Lettere dell'Ab. Sebastiano Donati (Aprile 1758-Gennaio 1768) c. 111-126.
2 Lettere di Monsig. Emaldi (Agosto 1754-...).
1 Lettera di D. Ennery al Signor Tommaso Stramigioli (22 Agosto 1770) c. 129-30.
10 Lettere del Cardinale Enriquez (Febbraio 1755-Marzo 1756) c. 130-155.
2 Lettere del C.te Ginanni (22 e 28 aprile 1756) c. 156-61.
2 Lettere del P. Vincenzo da S. Eraclio (Settembre 1756-Novembre 1758) c. 162-67.
1 Lettera del P. Vincenzo Fassini (10 Ottobre 1770) c. 168.
1 Lettera di Gio. Batta Febei (11 Febbraio 1760) c. 169-73.
6 Lettere del P. D. Mariangelo Fiacchi (Ottobre 1739-Febbraio 1774) c. 174-85.
1 Lettera del P. Francesco Fiori (27 Aprile 1771) c. 186.
2 Lettere del P. Fontanini Carlotto (Luglio-Settembre 1757) c. 187-90.
1 Lettera di Guidobaldo Biscaccianti della Fonte (6 Aprile 1772) c. 192.
4 Lettere di Marco Forcellini (Dicembre 1750-Giugno 1751) c. 193-201.
1 Lettera di Marco Foscarini (18 Marzo 1756) c. 202.

N. B. A c. 203 t° un'iscrizione latina: Obiit Com.ª Laura Gotifreda Eleptantucia ecc.

4 Lettere del P. Paolo Franchetti Teatino, tre delle quali latine ed una del Conte Antonio Ginanni. Inoltre sono del medesimo due epistole latine al Conte M. Antonio Ginanni, una al Conte Giuseppe Ginanni, una al Cardinale Agapito Mosca Legato di Ferrara, ed una agli Accademici Pesaresi (c. 204-224).
31 Lettere dell'Avv. Marcello Franciarini (Dicembre 1734-Ottobre 1750).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 204 × 298, di carte numerate 287.

347.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri.
2 Lettere di Lucantonio Gentili (22 Gennaio 1739-19 Aprile 1739) c. 1-2.
2 Lettere dell'Ab. G. B. Gervasoni Angelini (9 Maggio 1731-6 Luglio 1732) c. 3-8.

N. B. Nel t.° della c. 3 un sonetto a S. Em. M.r Maggiordomo di N. S.
Comincia: « Si godea per papal beneficenza ».
Finisce: « E che ci paghi almen la lavandara ».

1 Lettera del Padre Lodovico Gabuccini dell'Oratorio (3 Maggio 1734) c. 9.
1 Lettera del Cap. Gabriele Galantara (27 Aprile 1767) c. 10.

4 Lettere dell'Ab. Lucantonio Gentili (Gennaio-Ottobre 1737) c. 11-20.
10 Lettere dell'Ab. G. B. Gervasoni Angelini (Marzo-Giugno 1735) c. 21-40.
5 Lettere dell'Ab. Lucantonio Gentili (Ottobre 1735-Ottobre 1736) c. 41-50.
7 Lettere dell'Ab. G. B. Gervasoni Gentili (Luglio 1735-Marzo 1736) c. 51-64.
1 Lettera del Conte Ugo Della Gherardesca (28 Dicembre 1759) c. 65.
N. B. a c. 66 iscrizioni latine: Menia: consumunt: hec: est: ecc.
3 Lettere di Monsig. Luigi Gherardi vescovo di Cortona (Giugno 1735-luglio 1736) c. 67-75.
N. B. A c. 70 una lettera del Canonico Venuti segretario dell'Accademia (6 Giugno 1735).
1 Lettera del Dott. Dom. Gianetti (3 Novembre 1736) c. 76.
1 Lettera del Sig. Dom. Giorgi (26 luglio 1738) c. 77.
12 Lettere di Monsignor Francesco Maria Giovacchini (Gennaio 1745-Aprile 1761) c. 78-101.
78 Lettere dell'Ab. Andrea Giovanelli con *due* dirette al Passeri (Febbraio 1737-Agosto 1755) c. 102-268.
1 Lettera del March. Manfredi Malaspina (1 Febbraio 1757) c. 269.
9 Lettere del Padre Girolamo Gradenigo (Novembre 1753-Marzo 1757) c. 270-288.
2 Lettere di D. Giov. Agostino Cassinense (Maggio 1771-Agosto 1771) c. 289-292.
23 Lettere del Cav. Lorenzo Guazzesi (Ottobre 1737-Ag. 1763) c. 293-340.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 205 × 290, di carte numerate 340.

348.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di carattere dell'Olivieri.
2 Lettere del Conte Giov. Francesco Passionei (5 Dicembre 1729-23 Dicembre 1729) c. 1-2.
4 Lettere del Cardinale Passionei (Maggio 1754-Gennaio 1758) c. 3-12.
45 Lettere dell'Ab. Gioseffantonio Pinzi (Marzo 1743-1758) c. 13-109.
N. B. Alcune di queste lettere sono scritte in latino.
A c. 26 « Endecasillabum in Tumulum Aubî - *Omnium Rubeus Pater leporum* ». Poi. Ad Patrem Riccium Sublacum adeuntem endecasillabum « *Ricci, quem Charites, et alma Pallas* ».
A c. 27 Alcune iscrizioni latine « *Ferdinandus Romualdus Guicciolus* ».
A c. 43 t° Iosepho Pintio C. Zamperius S. D. « *Pintium volo nunc neum, papyre* ».

A c. 44 Joseph Antonius Pintius Camillo Zamperio S. P-D. « *Zamperi, Charitum lepos suavis* ». Nel tergo: Josepho Pintio C. Z. « *Quum vexet miserum te iniqua febrie* (sic).

A c. 45 Josepho Antonio Pintio Heronymus Ferrius « *Zamperî Hendecasyllabos relegi* ». Nel tergo. SS. Nazarii ac Celsi Aedes, sive Augustorum sepulchrum. Epigramma « *Ardue quae surgit gelidis spectanda sepulchris* ». Poi: In tumulum Hieronym. Rubei Hendecasyllabi. « *Omnium Rubeus Lareus? leporum* ».

A c. 46 Sonetto pel Palagio di Teodorico.

Comincia: « Quando del sangue d'Odoacre estinto ».

Finisce: « Lo stese alfin vittima indegna al piano ».

Nel tergo della c. medesima altro sonetto: Per Amalassunta figlia di Teodorico e moglie di Teodato.

Comincia: « A che, Donna infelice, a che del Goto ».

Finisce: « Sì gran vendetta allor, so, che ti spiace ».

A c. 48 Jos. Ant. Pintius An. F. F. Camillo Zampierio Opt. Comiti Pio ex nummo Antonini. « *Flore quem nivei tibi ligustri* ».

A c. 55 Nicolao Oddi Praesuli amplissimo atque Aemiliae prolegato Jos. Antonius Pintius F. « *Si quid unquam divinitus mortalium generi datum est* ecc. ».

A c. 56 *Praefatio* « *Habes, amice Lector, Dissertationem de nummis Ravennatibus* ecc. ».

A c. 59 t°-60 Hendecasyllabi: « *Est spectanda nigris Puella ocellis* ».

A c. 86-87 Una lettera di Antonio Piceni all'Olivieri (Rimini 30 Nov. 1749).

3 Lettere del March. Giov. Poleni (Marzo 1754-Ottobre 1761) c. 110-112.

6 Lettere del Marchese Francesco Poleni figlio (Dicembre 1761-Dicembre 1762) c. 113-127.

3 Lettere dell'Ab. Niccola Ponticelli, delle quali una diretta al Signor Pasquale Guidarelli (Novembre 1749-Gennaio 1750) c. 128-133.

1 Lettera di Antonio Porti (4 Aprile 1755?) c. 134.

1 Lettera di Ludovico Preti (19 Maggio 1759) c. 135-137.

2 Lettere dell'Ab. Pier Antonio Pucci (Aprile 1759-Maggio 1759) c. 138-142.

2 Lettere di Francesco Quarantotto (Giugno 1742-Aprile 1758) c. 143-148.

N. B. A c. 147 un'iscrizione latina « *Achilles Epaphra* ecc. ».

2 Lettere del P. Stefano Quadrio (Dicembre 1755-Gennaio 1767) c. 148-151.

20 Lettere del Card. Querini (27 del 1742-13 Novembre 1749) c. 152-203.

5 Lettere dell'Ab. Antonio Sambuceti (23 Gennaio 1735-1748) c. 204-10.

2 Lettere del P. Virginio Pasquini (2 Ottobre 1755-15 Ottob. 1755) c. 211-12.

1 Lettera del Sig. F. Alessandro Terzi al Pasquini (11 Ottobre 1755) c. 213.

2 Lettere del P. Alessio Pichi (8 Maggio 1756-29 Maggio 1756) c. 214-221.
5 Lettere del March. Luigi Pindemonti con alcune minute autografe dell'Olivieri in risposta (Luglio 1763-Marzo 1764) c. 222-241.
Alcune carte del Conte Giov. Francesco Passionei (c. 242-246).
8 Lettere del P. Sebastiano Paoli (Luglio 1735-Agosto 1745) c. 247-263.
1 Lettera di Niccolò Pagliarini (13 Gennaio 1762) c. 264-65.
3 Lettere del vescovo di Parenzo Monsig. Negri (c. 266 e 281-83) (Luglio 1763-Maggio 1771).
3 Lettere dell'Ab. Antonio Niccolini (Giugno 1763-Ottobre 1764) c. 267-84-85.
4 Lettere del P. Jacopo Maria Paitoni (Luglio-Novembre 1750) c. 268-271.
1 Lettera del P. Alberto Petri dei Minimi (23 Ottobre 1727) c. 272.
1 Lettera di Cesare Orlandi (10 Aprile 1767) c. 273.
83 dell'Abate Bernardino Noja (1763-1773) c. 274-499.
N. B. Vi sono inserite altre lettere e carte:
A c. 294 una lettera del Capitano Carlo Nanni Seta (24 Novembre 1769).
A c. 304-305 una canzonetta di quarantatre strofe. Comincia: « *In questi sollioni* ».
A c. 323, 338, 342-46, 355-58 alcune lettere del Leonori all'Olivieri.
A c. 324 una lettera di Prospero Sab.to D'Ancona (20 Ottobre 1768).
A c. 340 Lettera autografa dell'Olivieri al Noja (25 Settembre 1768).
A c. 459-63 Risposta dell'Olivieri al Noja sopra le iscrizioni d'Ancona fatta scrivere al nipote.
A c. 466 Altra lettera dell'Olivieri al Noja (7 Maggio 1772).

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 210 × 310 di carte numerate 499.

349.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede il consueto indice di nomi delle persone a cui sono indirizzate le lettere.
1 Lettera del March. Gabriello Riccardi (15 Febbraio 1748) c. 1.
1 Lettera del P. Roberti gesuita (13 Febbraio 1762?) c. 2.
5 Lettere dell'Ab. Pellegrino Roni (1750-1763) c. 3-14.
1 Lettera di Monsig. De Rossi vescovo di Sinigaglia (19 Marzo 1762) c. 15.
1 Lettera dell'Ab. Costantino Ruggieri (14 del 1761) c. 16.
1 Lettera del P. F. Salvatore da Pesaro (6 Luglio 1762) c. 17.
1 Lettera del Conte Federico Sartoni (26 Febbraio 1758) c. 18.
1 Lettera del P. Claudio Seracchi (16 Gennaio 1760) c. 19.
1 Lettera del Padre G. B. Scaramelli (11 Dicembre 1743) c. 24-28.
2 Lettere di Domenico Schiavo (1 Giugno 1755-20 Settembre 1755) c. 29-30.

1 Lettera del March. Giuseppe Scotti (4 Gennaio 1748) c. 31.
13 Lettere di Francesco e Reginaldo Sellari (1763-1768) c. 32-65.
N. B. A c. 58 minuta d'una lettera dell'Olivieri al Can. Sellari (13 Settembre 1764).
1 Lettera dell'Arciprete del Palazzo (s. d.) c. 66.
1 Lettera del Padre Lodovico Siena dell'Oratorio (15 Giugno 1747) c. 67.
2 Lettere del Padre Antonio Maria Spina dell'Oratorio (Gennaio-Aprile 1752) c. 68-73.
6 Lettere di Gianfrancesco Segnier (Gennaio 1755-Settembre 1768) c. 74-86.
A c. 76 un Sonetto stampato in morte di Scipione Maffei.
Comincia: « Spirto gentil, che in fra i Beati assiso ».
Finisce: « Che non la tua, ma la mia sorte io piango ».
(Il Sonetto è di Giuseppe Torelli).
3 Lettere del March. Sigismondo Malvezzi (Maggio-Luglio 1755) c. 87-92.
3 Lettere del Card. Spinelli (Agosto 1754-Gennaio 1768) c. 93-98.
18 Lettere del P. Pietro Stendardi Teatino (Gennaio 60-Agosto 63) c. 99-132.
1 Lettera dell'Ab. Matteo Tani (26 Settembre 1743) c. 132.
N. B. Nel t° della c. 32 e r. 33 tre sonetti:
a) Comincia: « Non ricca spiaggia orientale, o monte ».
Finisce: « Non di porpora sol, ma di Triregno ».
b) Comincia: « Signor, pregio del Tebro e del Metauro ».
Finisce: « Motivo a te sarò di maggior gloria ».
c) Comincia: « Se il mio pianto potesse, o 'l sangue almeno ».
Finisce: « Altro che amari frutti, invan si spera ».
25 Lettere di Giuseppe Tiraboschi (Luglio 1734-Giugno 1735) c. 133-189.
1 Lettera di Giuseppe Torelli (20 Maggio 1756) c. 190.
1 Lettera di Giov. Maria Della Torre (23 Maggio 1761) c. 191.
23 Lettere di Ottavio Turchi? (1750-1763?) c. 192-240.
N. B. A c. Minuta autografa d'una lettera dell'Olivieri al Turchi.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 208 × 298, di carte numerate 240.

350.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice.
46 Lettere del P. Virginio Valsecchi, Lett. di Pisa (23 Dicembre 1724-Agosto 1735) c. 1-96.
45 Lettere dell'Ab. Ridolfino Venuti (Ott. 1736-Febbraio 1762) c. 97-188.
2 Lettere di Filippo Venuti (Marzo 1736-Agosto 1736) c. 189-90.
14 Lettere del P. Vernaccia Scolopio (Maggio 1737-Novembre 45) c. 234.

10 Lettere del Cav. Francesco Vettori (Settembre 1758-Dicembre 1767) c. 235-52.
1 Lettera di Vincenzo Vettori (12 Maggio 1770) c. 253.
2 Lettere di Giacinto Vincioli (30 Settembre 1786-Marzo 1748) c. 254-61.
2 Lettere di Monsignor De Vita Giov. vescovo di Rieti (Novembre 1754-s. d.) c. 262-263.
1 Lettera dell'Abate Zanobetti (4 Agosto 1749) c. 264-67.
1 Lettera di Annibale Zinanni (13 Agosto 1760) c. 268.
1 Lettera del Conte Giuseppe Zinanni (27 luglio 1737) c. 269.
2 Lettere del Conte Marc'Antonio Zinanni (7 Gennaio 1739-1 Gennaio 1749) c. 270-275.
37 Lettere di D. Pietro Paolo Ginanni (Aprile 1736-1 Giugno 1766) c. 276-c. 367.
N. B. La lettera del Ginanni a c. 361 è diretta al Canonico Saverio Marini.
1 Lettera di Giuseppe Maria Zinelli (s. d.) c. 368.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 300, di carte numerate 369.

351.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
23 Lettere dell'Ab. Vincenzo Bellini (Agosto 1764-Giugno 1782) c. 1-46.
13 Lettere del Dott. Giovanni Bianchi (Gennaio 1749-Aprile 1775) c. 47-72.
N. B. A c. 64 minuta autografa d'una lettera dell'Olivieri a Giovanni Bianchi.
1 Lettera di Gio. Batta Bianconi (4 Giugno 1777) c. 73.
41 Lettere di Cneo Ottavio Boari (Giugno 1773-Ottobre 1776) c. 74-165.
N. B. A c. 77 e 81 due minute autografe dell'Olivieri.
A c. 161-62 Sonetto dedicato dal Boari alla marchesa Eleonora Strozzi Sacrati.
Comincia: « Dalle sponde del Tebro, ov'anche altero ».
Finisce: « Dolcemente vedrai i cuori avvinti ».
1 Lettera di Monsignor Cantoni vescovo di Faenza, poi arcivescovo di Ravenna (22 Gennaio 1758) c. 166.
8 Lettere dell'ab. Vincenzo Cavallucci (Ottobre 1760-Luglio 1763) c. 167-182.
1 Lettera di Carlo Ceccarelli (5 Agosto 1774) c. 183-186.
A c. 187-88 Cantata sacra in onore di S. Ubaldo: S. Ub. « Chi mi salva? ove fuggo? e dal nemico ».
2 Lettere dell'Ab. Niccola Colucci (19 Febbraio 1772-11 Marzo 1772) c. 189-93.

6 Lettere del Cav. Giuseppe Antonio Compagnoni (Aprile 1762-Aprile 1776) c. 194-205.
8 Lettere di Gaspare De Santis (Marzo 1777-Marzo 1778) c. 206-224.
1 Lettera di Monsieur Heersiens (24 Febbraio 1780) c. 225-26.
1 Lettera dell'Ab. Giovanni Lami (4 Marzo 1758) c. 227.
1 Lettera di Carlo Leonardi (10 Settembre 1759) c. 228-30.
12 Lettere di Gian Pietro Lucatelli e sua moglie (Ottobre 1758-Marzo 1760) c. 231-253.
A c. 254 Iscrizione latina del Lucatelli a Benedetto XIV.
3 Lettere del P. Gir. Lombardi (29 Aprile 1746-Novembre 1747) c. 254-62.
1 Lettera della sorella (Imola 26 Febbraio 1755) c. 263.
1 Lettera del Nipote (18 Gennaio 1758) c. 264-66.
1 Lettera di Diotalevo Manzi (10 Maggio 1767) c. 267.
3 Lettere di Monsig. Maffei vescovo di Foligno (Marzo 1754-Novembre 1754) c. 268-274.
2 Lettere del Dott. Magnani (Febbraio-Aprile 1738) c. 275-278.
10 Lettere del P. Cristoforo Maire (Marzo 1753-Gennaio 1756) c. 279-302.
N. B. A c. 291 un'epigrafe: « Qui seguita a marcire - Il corpo di *Francesco Chartres* » ecc.
1 Lettera del P. Tommaso Mamachi (4 Agosto 1751) c. 303.
5 Lettere del Sig. Mancinforti vescovo di Ancona (Marzo-Aprile 1752) c. 304-312.
N. B. A c. 313-318 Riflessioni concernenti l'interpretazione d'alcune lettere dell'iscrizione scolpita in fronte dell'arca marmorea di Santo Liberio.
2 Lettere di Alessandro Mantegazzi (Luglio-Agosto 1746) c. 319-322.
2 Lettere del P. Marcheselli (Agosto 1770-Novembre 1775) c. 323-26.
N. B. La prima lettera è diretta al Passeri.
11 Lettere dell'Ab. Pietro Marianelli (Agosto 1746-2 Sett. s. a.) c. 327-45.
A c. 346-47 Saggio di vita del chiar.mo Sig. Abate Marianelli.
A c. 348 Iscrizione latina « Petro Marianellio - Presbytero Iguvino ».
11 Lettere dell'Ab. G. B. Marini (Maggio 1737-Giugno 1777) c. 349-383.
N. B. A c. 360-61 Minuta d'una lettera dell'Olivieri al Marini.
A c. 377 excerpta ex Chron. Caesenate riferibili ai Malatesta (1334-1355).
1 Lettera di Vincenzo Masini (25 Maggio 1760) c. 384.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 208 × 300, di carte numerate 385.

352.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice di nomi.
1 Lettera del Dott. Pietro Martinetti (23 Novembre 1760) c. 1.

A c. 2-3 iscrizioni per Costantino Elefantuzzi patrizio ravennate.
3 Lettere del D.r Gaspare Martinetti (Novembre 1769-Maggio 1771) c. 4-10.
6 Lettere dell'Ab. Carlo de' Martini (Aprile 1771-Marzo 1774) c. 11-22.
17 Lettere dell'Ab. Giacomo Martorelli (Febbraio 1764-22 Novembre s. a.) c. 23-94.

N. B. A c. 25-26 Minuta d'una lettera dell'Olivieri al M.

A c. 31 Memoria « Il Sig. Martorelli si benemerito delle napolitane antichità ».
A c. 41 un sonetto:

Comincia: « Francese ingegno in inventar novelle ».
Finisce: « Greca sia divenuta anche la fede? ».

A c. 47-48 Lettera del M. al Passeri.
A c. 69 Descrizione d'un cimiero ritrovato a Pompei.
A c. 91-92 Copia d'una lettera del P. Paciaudi.
2 Lettere del Padre Alessio Mazzocchi (Settembre 1746-Febbraio 1754) c. 95-96.
1 Lettera del C. Giov. Caria Mazzuchelli (29 Agosto 1739) c. 97-100.
1 Lettera del P. Vincenzo Miglioli (Marzo 1767) c. 101.
1 Lettera del P. Raimondo Missori (16 Dicembre 1737) c. 102.
1 Lettera (A c. 105) di G. Battista Mittarelli il quale chiede all'Olivieri spiegazioni sopra alcuni punti per lui oscuri dell'orazione di Battista Malatesta, moglie di Galeazzo, recitata all'imperatore Sigismondo.
1 Lettera di Filippo Montani (27 Aprile 1750) c. 106.
1 Lettera dell'Ab. Giov. Antonio Montanari (29 Maggio 1737) c. 108-109.
1 Lettera del March. Pietro Del Monte (9 Giugno 1745) c. 110-11.
4 Lettere del Can.co Giuseppe Morisano (Gennaio 1769-Ottobre 1771) c. 112-119.

N. B. A c. 112 II Minuta d'una lettera dell'Olivieri al Morisano (11 Dicembre 1768).

1 Lettera del Card. A. Mosca (6 Aprile 1755) c. 120.
2 Lettere di Ludovico Antonio Muratori (Aprile 1738-Dicembre 1745) c. 121-124.
27 Lettere di Monsignor Negri vescovo di Parenzo (25 Gennaio 1753-Febbraio 1763) c. 126-185.

N. B. Ex collectaneis Nicolai Commeni Papadopoli excerpta « Horum Martyrum in plerisque Menologiis », ecc. (c. 143-46).

A c. 155 Descrizione della Cappella privata del vescovado di Parenzo con disegno.
A c. 167 Cenni dei Marmi antichi che si vedono nella Cattedrale di Parenzo.
1 Lettera di Monsig. Francesco Pacca (2 Dicembre 1750) c. 186-89.

13 Lettere dell'Ab. March. Antonio Niccolini con una notizia su Ciriaco Anconitano (c. 223-24) c. 190-224.
2 Lettere del P. Girolamo Olivieri (16-20 Agosto 1755) c. 223-228.
1 Lettera del P. Giuseppe Oliveira (27 Novembre 1728) c. 229.
2 Lettere dell'Avv. Gaetano Orlandi (Genn. 1754-Settembre 1755) c. 230-33.
58 Lettere del Conte Paris Pallotta (Marzo 1759-Aprile 1782) c. 234-355.
N. B. Sonvi alcune iscrizioni latine.
6 Lettere di Lorenzo Ranaldi (Luglio 1774-Gennaio 1775) c. 356-65.
3 Lettere di Paolo e Luigi Riccomanni (Agosto 1752-Maggio 1724) c. 365-375 (con iscrizioni latine e una minuta dell'Olivieri).
1 Lettera di Giulio Righi (16 Novembre 1769) c. 377.
1 Lettera dell'Ex Generale Rossi Cesare (7 Marzo 1772) c. 378.
1 Lettera dell'Ab. Costantino Ruggieri (Aprile 1763) c. 379.
1 Lettera del P. G. B. Saianelli (25 Gennaio 1777) c. 380.
1 Lettera di Filippo Simonetti (17 Maggio 1768) c. 381-386.
1 Lettera di Pietro Torre (21 Gennaio 1756) c. 388-89.
1 Lettera del March. Carlo Triulzi (21 Luglio 1779) c. 390-91.
4 Lettere di Girolamo Zanetti (Settembre 1772-Luglio 1774) c. 392-98.
6 Lettere di Marino Zampini (Gennaio 1755-Febbraio 1778) c. 399-411.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di carte numerate 411.

353.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di nomi.
3 Lettere di Carlo Albani (Novembre 1771-Marzo 1772) c. 1-6.
3 Lettere dell'Ab. Giuseppe Antonio Aldini (Luglio 1774-Maggio 1775) c. 7-12.
2 Lettere del Conte Gian Francesco Aldrovandi Mariscotti (Novembre-Dicembre 1774) c. 13-16.
6 Lettere di Giuseppe Antonacci (Dicembre 1771-Dicembre 1774) c. 17-28.
N. B. Dopo la prima lettera sonvi i sigilli in ceralacca rossa di Giustiniano, Giustino e Anastasio.
1 Lettera del P. Arbusti (18 Giugno 1777) c. 29-30.
2 Lettere di Lucantonio Arcangeli (Giugno-Luglio 1779) c. 31-36.
8 Lettere di Rambaldo degli Azzoni Avog. (Novembre 1766-Novembre 1785) c. 37-52.
20 Lettere di Giovanni Batarra (Dicembre 1767-Agosto 1784) c. 53-92.
2 Lettere di Fortunato Benigni (Febbraio 1782) c. 93-96.
1 Lettera di Francesco Beltrami (Ottobre 1781) c. 97-98.
1 Lettera di Dom. Barzanini Guidi (Agosto 1773) c. 99-100.

2 Lettere di P. Isidoro Bianchi (3-19 Novembre 1766) c. 101-104.
2 Lettere di Fortunato Benigni (Luglio-Agosto 1780) c. 105-108)
105 Lettere di Francesco Antonio Benoffi Inquisitore (Novembre 1754-Dicembre 1784) c. 108-335.

N. B. A c. 111-119 ecc. Cartula de Fundo Galliano, Ianula, Senigallia. A c. 153 una lett. di F. Luca Monti (29 giugno 1765).

1 Lettera del Proposto Berioli (11 Settembre 1783) c. 338.
2 Lettere di Cosimo Betti (14-29 Agosto 1779) c. 339-343.
1 Lettera di G. B. Bonelli (22 Marzo 1782) c. 344-347.
1 Lettera dell'Ab. Boscovich (18 Giugno 1785) c. 348-349.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 208 × 298, di carte numerate 349.

354.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di nomi.
4 Lettere dell'Ab. Giov. Girolamo Carli (Novembre 1763-Ottobre 1770) c. 1-10.
26 Lettere del P. Giov. Tomm. Cattaneo (Aprile 1772-Settembre 1775) c. 11-63.
1 Lettera del P. Rocco Clerici (27 del 1771) c. 64.
8 Lettere del Cav. Niccola Codronchi (Gennaio 1777- 1782) c. 65-81.
6 Lettere dell'Ab. Costadoni (Marzo 1753-Agosto 1765) c. 82-92.
1 Lettera di Michel Angelo Dolci (25 Marzo 1781) c. 94-95.
60 Lettere dell'Ab. Giov. Franc. Lancellotti (Aprile 1755-Agosto 1783) c. 96-233.

N. B. A c. 97 alcuni appunti di mano dell'Olivieri per rispondere al L. che gli chiedeva notizie di alcuni scrittori pesaresi. - A c. 107 e seg. Copia di atti estratti dagli archivi privati di S. Genesio i quali atti riguardano i Varani di Camerino. - A c. 116-119 alcuni fogli a stampa riferentisi alla vita e le opere di Angelo Colocci (m. 1549). - A. c. 149 t.° un epigramma scritto in morte di Francesco Filomuso: « Hic Thebaldeo tegitur Philomusus adhaerens. - A c. 163 Notificazione (stampa) « Avendo l'Abate Gian Francesco Lancellotti ecc. ». - A. c. 191 alcuni capoversi di epigrammi di Giov. Franc. Superehio o Filomuso, Pesarese tratti da un codicetto contenente *gli atti dell'antica Accademia di Urbino*. - A pag. 138 di detto Codice. Carmina in laudem Caesaris Ducis Valentini (Cesare Borgia):

« Indue magnanimum generosa mente parentem ».

Poi: in laudem Alex. VI Papae:

« Orbis Alexandrum magnum qui credidit idem ».

A pag. 141 ad eumdem ducem:

« Sic tua bella regat summi pia cura Tonantis ».

A pag. 145 ad Ursinum:

« Caesaris Urse tui imperium dextramque potentem ».

In detto codice vi sono più sonetti di Ser Bernardinus Gasparis de Pisauro (MDII de mense Decembris composuit).

a) Comincia: « Su, su temp'è che ognun l'arme ripiglia ».
Finisce: « Quel anchor seguirà mia croce biancha ».

b) Comincia: « Stupisce ognun del tuo corso fatale ».
Finisce: « L'uno a darte valor, l'altro corona ».

c) Comincia: « Ben dir se po ch'ogni fatal destino ».
Finisce: « D'esser simile a lui altro chel Regno ».

d) Comincia: « L'Orso, e 'l Vitello, e el Lepre infirmi et macri ».
Finisce: « Hor morti sono, e in piè è restato il Bove ».

A c. 197 In laudem Alex. VI Papae et praefat. ducis:

« Orbis Alexandrum magnum qui credidit idem
Parvus Alexandro, nec satis unus erat ».

(Cfr. capoverso più sopra). - Seguono i due altri epigrammi di cui i capoversi segnati più sopra (pag. 141-145). - A c. 200 t.° Altro epigr. del Filomuso:

« Qui lepidis mulcere cupit concentibus aures ».

A c. 201 Altro epigr. del medesimo:

« Caligabat inops humanae mentis acumen ».

16 Lettere del P. Gius. Trombelli (Aprile 1778-Marzo 1783) c. 234-267.
3 Lettere di M.r de Villoison (1781) c. 268-272.
1 Lettera di Pietro Della Valle (29 Settembre 1774) c. 273.
28 Lettere dell' Abate Antonio Zirardini (Marzo 1755-Novembre 1783) c. 274-332.

N. B. A c. 276-277 minuta autogr. dell'Olivieri in risposta allo Z. - A c. 298-299 Copia d'un estratto di notizie storiche: « Eximia porro haec inscriptio est ex qua non modo L. Pubblicium Italicum » ecc.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 205 × 295, di carte numerate 335.

355.

Lettere d'uomini illustri all'Olivieri. Precede un indice di nomi.
10 Lettere del P. Gius. M. Mazzolari (Settembre 1774-Aprile 1782) c. 1-20.
6 Lettere di Monsignor Gradenigo arcivescovo d' Udine (Novembre 1782-Agosto 1783) c. 21-34.

35 Lettere di Monsignor Mario Guarnacci (Gennaio 1760-Giugno 1773) c. 35-108.

N. B. A c. 32 Elenco di opuscoli dell'Olivieri. - A c. 40 Brevi notizie su persone illustri estratte dall'Archivio di Volterra. - A c. 42-43 Nota d'alcune medaglie che sono in Volterra meritevoli di speciale osservazione. - A c. 54 copia d'una parte di lettera in risposta al G. (Pesaro, 29 gennaio 1764?). - A c. 65-66 Elenco di scritture che si trovano nell'Archivio Urbinate e che si riferiscono al Duca Francesco Maria I.

7 Lettere di N. Pellegrino Roni (Settembre 1774-Gennaio 1785) c. 109-123.

N. B. A c. 118 Copia d'una lettera di L. A. Muratori al Roni.

51 Lettere dell'Ab. G. Crisostomo Trombelli (Luglio 1753-Dicembre 1779) c. 124-224.

N. B. A c. 140 si legge: Giudicio dato dal P. poscia sig. Abb. Quadrio intorno al Poema Ms. che segue (quale?).

25 Lettere del March. Bernardo Tanucci (Dicembre 1756-Settembre 1782) c. 225-279.

N. B. Alcune delle lettere sono autografe, altre portano solo la firma del Ministro Tanucci. Vi sono due minute di lettere di mano dell'Olivieri e a c. 266-267 una lettera di Ignazio Portulani (24 Agosto 1779) medico all'Olivieri.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 210 × 310, di carte numerate 279.

356.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede il consueto indice di nomi.

1 Lettera dell'Arcidiacono Achilli (20 Marzo 1787) c. 1.

38 Lettere del P. Affò (Marzo 1778-Febbraio 1788) c. 2-80.

24 Lettere di D. Orazio Albani (Giugno 1776-Gennaio 1786) c. 81-128.

3 Lettere dell'avv. G. B. Alegiani (Dicembre 1785-Aprile 1786) c. 129-134.

12 Lettere di Pasquale Amati (Ottobre 1765-Giugno 1781) c. 135-160.

37 Lettere dell'Ab. Giov. Cristofano Amaduzzi (luglio 1774-Luglio 1781) c. 161-239.

N. B. A c. 150-51 Manifesto a stampa per la pubblicazione di una bibliografia generale d'Europa.

A c. 200 Articolo da inserirsi nella Gazzetta di Pesaro sotto la data di Roma.

A c. 240-282 Carteggio col Magistrato d'Ancona per trovar le acque.

3 Lettere del P. Carlo Anguissola (Dicembre 1762-Settembre 1765) c. 283-88.

5 Lettere del P. Arbusti Agostino (Marzo 1768-Novembre 1776) c. 289-98.

29 Lettere di Niccola Ardizi (Novembre 1763-Agosto 1771) c. 299-358.

1 Lettera di Antonio Arduini (15 Luglio 1785) c. 359.
28 Lettere di Fabio e Girolamo Asquino (Giugno 1781-Febbraio 1788) c. 360-419.
1 Lettera di Romano Avviamonzi (Agosto 1755) c. 420.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 280 × 200, di carte numerate 422.

357.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede il consueto indice di nomi.
3 Lettere di Paolino Bargnani (Marzo 1783-Marzo 1786) c. 1-6.
24 Lettere di Francesco Battaglini (Novembre 1779-Aprile 1786) c. 7-54.
N. B. A c. 8 t° Sonetto di Giov. Bruni de' Parcitadi a Venturino de Venturini da Pesaro poeta e guerriero.
Comincia: « Lasciato hai Venturin l'armi d'amore ».
Finisce: « Che a disamare il mio cor tristo avezzi ».
A c. 47 t° Copia d'un sonetto d'autor Pesarese anonimo.
Comincia: « Bell'Isauro che desti alla mia cuna ».
Finisce: « Senza fulmini il cielo, il mar senz'ira ».
1 Lettera di Angelo Battaglini (28 Gennaio 1784) c. 55.
3 Lettere di Marino Belluzzi (Maggio Giugno 1758) c. 56-62.
2 Lettere dell'Abate Gian Antonio Della Beretta (Agosto 1759-Marzo 1762) c. 63-66.
8 Lettere dell'Ab. Francesco Leopoldo Bertoldi (Febbraio 1768-Maggio 1783) c. 67-82.
46 Lettere di Iacopo Biancani (Febbraio 1761-Maggio 1785) c. 83-174.
N. B. A c. 163-64 Estratto d'articolo di lettera di Giov. Bembo Veneziano scritta l'anno 1536 a Lodovico Anesino di Corfù - Copia d'iscrizioni Pesaresi (Pisauri in domo D. Pandulphi Collenuti) (Extra Pisaurum in Ecclesia sanctorum Decentii et Germani).
47 Lettere del Gran Priore Boccadiferro (Febbraio 1748-Dicembre 1787) c. 175-271.
3 Lettere del Cav. Domenico Bonamini (Aprile 1771-Maggio 1779) c. 272-277.
2 Lettere di D. Paolo Borghese (Settembre 1788-Luglio 1789) c. 278-79.
1 Lettera del Cav. Gio. Paolo Borgia (20 Agosto 1771) c. 280-83.
13 Lettere di D. Gennaro Bosarte (Maggio 1780-Ottobre 1788) c. 284-315.
6 Lettere del Marchese Luigi Botta Adorno (Marzo 1761-Aprile 1783) c. 316-327.

19 Lettere del Can. Epifanio Brunelli (Giugno 1767-Febbraio 1787) c. 328-66.
N. B. A c. 342 Copia di giudizio francese (Journal des Savants) su due opere dell'Olivieri. (Mem. del Porto di Pesaro. Mem. di Gradara).
A c. 347 t° Iscrizione latina per Pio VI « *Pio VI Pont. Max. quod - Vindobonam ad Iosephum II* ecc. ».
4 Lettere del March. Teodoro de' Buoi e Laura sua consorte (Novembre 1755-Gennaio 1767).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 300, di carte numerate 374.

358.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
2 Lettere di Serafino Calindri (1776) c. 1-4.
39 Lettere del P. Canonici (Settembre 1760-Marzo 1786) c. 5-88.
N. B. A c. 14 Lettera del medesimo al Passeri (22 Luglio 1772).
2 Lettere del P. Capsoni (Agosto 1783-Febbraio 1787) c. 89-92.
2 Lettere della Clelia Gottifredi Caprinica (Aprile 1766-Marzo 1785) c. 93-96.
2 Lettere dell'Ab. Caprini (Aprile 1774-Febbraio 1784) c. 97-100.
7 Lettere del Duca d'Andria Caraffa (1774-Aprile 1786) c. 101-116.
N. B. Una lettera è diretta alla Signora Teresa Belluzzi-Olivieri.
1 Lettera del Duca di Noja Caraffa (17 Settembre 1759) c. 117.
2 Lettere di Monsignor Gio. Lodovico Carandini (Gennaio-Febbraio 1770) c. 118-122.
83 Lettere di Michele Catalani (Ottobre 1776-Novembre 1788) c. 123-320.
N. B. La prima delle lettere è diretta al Cav. Girolamo Olivieri. A c. 171 e segg. Notizie generali di Fermo e suo castello, con copia d'iscrizioni. - A c. 223-24 copia d'alcune bolle riguardanti diverse città della Marca. - A c. 226 Ordo statutus Romae super valore monetarum - Notitie d'alcuni Pesaresi (sec. XVI). - A c. 237 Testes super facto Murri de Valli. - A c. 250 si legge: Nos Fr. Riccardus et Fr. Bonapes de O. Praed. missi a S. P. D. Gregorio IX ecc. invenimus quod Dnus Pensauriensis Epus ecc. (1228). - A c. 295 e segg. Frammenti della Cronica di Niccolò notaio di Fermo (1424-1447). A c. 303 altro frammento (1442). - A c. 315 alcune iscrizioni latine.
1 Lettera del F. Gio. Tommaso Cattaneo (29 Novembre 1772) c. 321.
3 Lettere di Filippo Cenci (Giugno 1776-Aprile 1785) c. 322-328.
1 Lettera di Andrea Ciacchi (28 Aprile 1768?) c. 329-30.
1 Lettera del P. Rocco Clerici (25 Agosto 1774) c. 331-32.
30 Lettere di Giandomenico Coleti (Giugno 1774-Marzo 1785) c. 333-392.

27 Lettere dell'Ab. Giuseppe Colucci (Aprile 1777-Febbraio 1786) c. 393-469.

N. B. A c. 397 e segg. Dissertazione parte stampata parte ms. « Dei primi abitatori del Piceno ». - A c. 425-26 Prefazione alla precedente con due lettere che si vorrebbero in essa inserire. - A c. 460 Argomenti (Stampato) delle dissertazioni del Colucci: Così a c. 465.

1 Lettera di Francesco Compagnoni (26 Maggio 1777) c. 470.

7 Lettere della Contessa Giulia Uffreducci Crispi (Dicembre 1775-Dicembre 1786) c. 471-483.

2 Lettere dell'Avv. Niccolò Grisci (8 Marzo 1732-19 Settembre 1759) c. 483 489.

Cartaceo, legato in pergamena, sec. XVIII, mm. 200 × 290, di carte numerate 489.

359.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

10 Lettere del Can. Monsig. Gio. Giacopo Dionisi (Settembre 1779-Giugno 1785) c. 1-25.

5 Lettere di Paolo Andrea Draghi (Luglio 1780-Dicembre 1784) c. 26-35.

3 Lettere di Giovanni Francesco de' Foschi di Fagnano (Giugno 1754-Aprile 1762) c. 36-43.

N. B. A c. 40 copia d'un'iscrizione latina.

45 Lettere del Can. Luca Fanciulli (Luglio 1769-Novembre 1786) c. 44-140.

N. B. A c. 82 un'iscrizione latina. - A c. 96-97 copia di lettere di Valerio Diplovatazio a Luca Olstenio (14 Settembre 1656 e 15 Gennaio 1657). - A c. 101-102 copia di appunti tolti dalle schede Holsteni con albero genealogico dell'Imperatore Theodoro Lascaris. - A c. 116-117 Due figure a penna.

53 Lettere del Conte Gio. Fantuzzi (Maggio 1770-Ottobre 1787) c. 141-253.

N. B. Copia d'una lettera dell'Olivieri in cui si parla del legato Maffei, cioè le Antichità consegnate poi dall'Oliv. all'Istituto di Bologna. - A c. 166 e segg. Lettera e ricevuta dei rappresentanti dell'Istituto di Bologna a proposito dei legato Maffei all'Olivieri.

6 Lettere dell'Ab. D. Mauro Fattorini (Aprile '70-Giugno '71) c. 254-65.

N. B. A c. 255-56 si legge: « Lectori candido - Historiam civilem Bononiensem scripserunt multi ecc. ».

2 Lettere di Gio. Batta Febei (Maggio-Agosto 1760) c. 266-69.

3 Lettere di D. Placido Federici (15 luglio 1778-....) c. 270-75.

2 Lettere dell'Ab. Girolamo Ferri (IX Cal. Quint. MDCCLXX-10 Dicembre 1781) c. 276-79.

1 Lettera del P. Fioravanti dell'Oratorio (11 Agosto 1779) c. 280.

1 Lettera di Costanza Gottifredi Filonardi (9 Marzo 1785) c. 281-83.

2 Lettere di Isabella Belluzzi-Fiorini (Febbraio 1782-Marzo 1785) c. 284-87.
3 Lettere di Marco Foscarini (Gennaio 1757-Dicembre 1757) c. 288-93.
6 Lettere di Carmine de Fusco (Gennaio 1770-Luglio 1776) c. 294-304.
3 Lettere della Duchessa Gaetani (Febbraio-Ottobre 1750) c. 305-311.
10 Lettere di D. Pier Luigi Galletti (ottobre 1770-Aprile 1783) c. 312-31.
1 Lettera di Suor Geltrude Garampi (23 Agosto 1770) c. 332-33.
6 Lettere d'Ippolito Gamba Ghiselli (Novembre 1767-Dicembre 1768) c. 334-45.
5 Lettere di G. Cesare Ginnasi (Dicembre 1786-Dicembre 1787) c. 346-55.
11 Lettere del P. M.ro Giorgi Ag.no (Marzo 1758-Giugno 1787) c. 356-77.
8 Lettere di Pier Celestino Giordani (Gennaio 1752-Luglio 1789) c. 378-97.
1 Lettera dell'Ab. Luigi Giordani (28 Agosto 1770) c. 398-400.
1 Lettera dell'Ab. Gio. Batta Grisci (8 Luglio 1785) c. 402-03.
5 Lettere del Magistrato di Gubbio (Ottobre 1750-Febbraio 1773) c. 404-14.
16 Lettere del March. Filippo Hercolani (Aprile 1772-Maggio '78) c. 415-446.
N. B. A c. 434 o 443 due lettere di Ant. Luvini.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 208 × 295 di carte numerate 446.

360.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
2 Lettere di Fr. Idelfonso di S. Luigi Carmelitano Scalzo (4 Aprile 1780-25 Aprile 1780) c. 1-4.
2 Lettere di Margherita e D. Egano Lambertini (Settembre 1752-Marzo 1753) c. 5-8.
8 Lettere dell'Ab. Luigi Lanzi (Agosto 1783-Maggio 1784) c. 9-24.
1 Lettera di Filippo Lante (23 Novembre 1757) c. 25-26.
1 Lettera di Francesco Maria Balì Lante (10 Dicembre 1749) c. 27-28.
1 Lettera di Luigi Lante (22 Settembre 1762) c. 29.
4 Lettere di Andrea Lazzari (Ottobre 1774-Novembre 1781) c. 30-38.
N. B. A c. 31 Sonetto del Lazzari all'Olivieri.
Comincia: « Torbida in ciglio e rabuffata in mento ».
Finisce: « Vedrò ei disse, se ti potrò servire ».
1 Lettera del March. Leonori (14 Maggio 1762) c. 39-40.
1 Lettera di Virginia Mosca Leopardi (7 Marzo 1785) c. 41.
2 Lettere del Co: Gaspare Livizzani (24-31 Agosto 1784) c. 42-46.
7 Lettere del March. Giuseppe Locatelli (Agosto 1764-Dicembre 1785) c. 47-60.
1 Lettera di Filippo Lucatelli (22 Luglio 1786) c. 61.

1 Lettera di Girolamo Lombardi (13 Febbraio 1786) c. 62-64.
1 Lettera di Vincenzo Machirelli (19 Aprile 1780) c. 65.
N. B. A c. 66-70 Descrizione delle tre tavole delle Memorie Sacre della città d' Imola.
1 Lettera del March. Floriano Malvezzi (21 Maggio 1774) c. 71-72.
70 Lettere del P. Fortunato Mandelli (Gennaio 1767-Gennaio 1788) c. 73-208.
N. B. A c. 194 Lettera del P. Alberto P... all'Ab. Livizanti? (Settembre 1780).
8 Lettere di Giov. Gastone Marcolini (5 Maggio 1767-10 Settembre 1774) c. 209-224.
1 Lettera di Angelo Marini (5 Novembre 1782) c. 225.
4 Lettere di Cesare Masini (Settembre 1781-Luglio 1782) c. 226-236.
6 Lettere di Iacopo Morelli (Maggio 1783-Novembre 1783) c. 236-246.
2 Lettere di Giovanni Morelli (1718) c. 247-250.
2 Lettere del Padre Attilio Miniscalchi (Aprile 1779-Agosto 1781) c. 251-54.
1 Lettera d' Isabella Molara (Aprile 1752-Agosto 1774) c. 255-252.
1 Lettera di Gaetano Monti (29 Luglio 1780) c. 263-64.
6 Lettere di Bartolomeo Dal Monte (Maggio 1776-Marzo '78?) c. 265-77.
2 Lettere di Lod. Montefani Caprara (Marzo 1774-Agosto 1780) c. 278-81.
19 Lettere di Giacomo Montelabate (Settembre 1776?-Settembre 1785) c. 282-327.
N. B. A c. 318 Lettera di Giacomo Leonardi Della Rovere.
3 Lettere del March. Francesco e Carlo Mosca (Agosto 1773-Agosto 1774) c. 328-33.
1 Lettera della Marchesa Isabella Rondinelli Estense Mosti (10 Aprile 1773) c. 334-35.
6 Lettere del P. Giuseppe Maria Muccioli (Dicembre 1738-Gennaio 1782) c. 336-47.
3 Lettere di Bernardino Noja (Ottobre-Novembre 1767) c. 348-53.
1 Lettera dei Reggenti dell'Ospedale di Pesaro al Papa Clemente XIV, c. 354-55.
16 Lettere di Ottaviano Ondedei (Febbraio 1773-Agosto 1775) c. 357-82.
3 Lettere del Can. Ondedei (Giugno 1780-Gennaio 1781) c. 391-396.
1 Lettera di Angelo Tonelli (14 Settembre 1779) c. 384-389.
8 Lettere del Cav. Vincenzo e Girolamo Olivieri (Settembre 1782-Agosto 1785) c. 398-414.
2 Lettere dell'Arcid. Orlandi (Maggio-Dicembre 1770) c. 415-418.
1 Lettera di Gaetano Orlandi (9 Novembre 1755) c. 419.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 210 × 290, di carte non numerate 420.

361.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede un'indice dei nomi.

1 Lettera del Gonfaloniere di Pesaro (1 Giugno 1758) c. 1-2.
49 Lettere dell'Arcidiacono Paltroni (Settembre 1779-Aprile 1786) c. 3-98.
N. B. A c. 26 un'iscrizione latina « C. Clodieno C. Fil... ».
1 Lettera della Princ. Olimpia Caffarelli Pamphily (10 Febbraio 1759) c. 99.
1 Lettera del Principe Grillo Panfili (Ottobre 1751) c. 100-102.
8 Lettera dell'Ab. Dom. Pannelli (Gennaio 1760-luglio 1776) c. 103-118.
1 Lettera di Francesco Parisi (4 Febbraio 1786) c. 119-20.
1 Lettera di Francesco Maria Pedrazzi (s. d.) c. 121.
N. B. A c. 122 due sonetti d'un Parroco in occasione di esercizi spirituali ecc.
a) Comincia: « Vinceste alfin: alle tartaree porte ».
Finisce: « Va ripetendo la felice Istoria ».
b) Comincia: « Sdegnato è il Nume: Il cielo ubbidiente ».
Finisce: « Ed in braccio il conduce al suo Signore ».
3 Lettere di Carlo e Teresa Pepoli (Luglio 1785-Maggio 1785) c. 125-29.
1 Lettera dell'Ab. Alfonso Perez (13 Dicembre 1783) c. 131.
N. B. A c. 132-33 Versi latini del Perez medesimo: « Ostendenda tibi pridem mea carmina, Magne ».
1 Lettera di Agostino Peruzzi (19 Aprile 1784) c. 135.
N. B. A c. 136-39 Terza Rima.
Comincia: « Io figlio son della marina Dori ».
Finisce: « Già serto intesso di celeste luce ».
3 Lettere del Cap. Pfyffer (Ottobre 1763-Gennaio 1767) c. 136-146.
1 Lettera del Conte Francesco Piazza (13 Novembre 1756) c. 147-48.
27 Lettere del Co: Giov. Batta Pighini (Ottobre 1761-Maggio 1769) c. 149-205.
4 Lettere di Crispolto Sassi Pittori (Marzo-Maggio 1767) c. 206-13.
9 Lettere di Giulio e Antonio Porti (Febbraio '48-Ottobre 1776) c. 214-31.
4 Lettere di Pier Antonio Pucci (Luglio 1781?-Agosto 1781?) c. 232-235.
N. B. A c. 236 Una lettera di Leandro Celsi (23 luglio 1781).
25 Lettere di Francesco e Antonio Quarantotti (Gennaio 1748-Dicembre 1782) c. 237-296.
4 Lettere di Angelo Quirini (Giugno 1781-Maggio 1786) c. 297-304.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 198 × 300, di carte non numerate 304.

362.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

87 Lettere del Conte Paris Pallotta (Gennaio 1763-Novembre 1776) c. 1-182.
N. B. A c. 43 t° Lettera all'Olivieri dei ministri Calegari e Casali. - A c. 64 Lettere d'un Savini al Pallotta. - A c. 112 e 117-18 due lettere di Maria Onofri Venturi al Pallotta. - A c. 139 Una lettera di Niccola Lognidara all'Olivieri.

28 Lettere di Francesco Maria Raffaelli (Aprile 1756-Gennaio 1782) c. 183-243.
N. B. Copia d'una lettera dei Consoli di Gubbio (27 Gennaio 1768). - A c. 209-10 Stampa in Festo S. Exuperantii episcopi.

1 Lettera di Bosone Girolamo Raffaelli (12 Gennaio 1789) c. 244-45.
N. B. A c. 246-47 Inscriptiones honori V. C. Francisci M. Raphaelii Cingulani dicatae c. 246-47.

2 Lettere dell'Abate Giuseppe Rivalta (1771-1772) c. 248-51.

13 Lettere dell'Ab. Pier Antonio Serassi (Aprile 1771-Aprile 1786) c. 251-78.

9 Lettere dell'Ab. Girolamo Tiraboschi (Novembre 1779-Marzo 1787) c. 279-298.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 196 × 282, di carte non numerate 298.

363.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

39 Lettere dell'ab. Giuseppe Sadarghi (Dicembre 1767-Marzo 1785) c. 1-86.
N. B. A c. 42-43 Copia di due iscrizioni latine trovate nella villa Sassi a Porta Latina in un sotterraneo. - A c. 45 Lettera di Marianna Sassatelli Silvestri all'Olivieri (21 Luglio 1780). - A c. 49 Descrizione di alcune lucerne che trovansi in Padova. - A c. 56 Inscriptiones repertae an. 1780 Romae in Platea ante Eccl. S. Marci. - A c. 61 Alcuni cenni cronologici riguardo alla dimora di certi Papi in Orvieto. - A c. 82 Altre iscrizioni latine.

1 Lettera di Luigi Salati (8 Luglio 1774) c. 87.

1 Lettera di D. Enrico Sanclemente (29 Marzo 1770) c. 88-90.

7 Lettere dell'Ab. Carlo Santini (Settembre 1785-Agosto 1787) c. 91-104.
N. B. A c. 91 t° copia d'una sonettessa:
Comincia: « Son di me Figlio, Frate, Padre, ed Avo ».
Finisce: « Ed i posteri tuoi di regal seme ».

Dalla c. 105 alla 112 Lettera stampata d'autore anonimo sopra la dissertazione del Colucci circa il passaggio del console Q. Fabio nella Selva Ciminia.

2 Lettere del Conte Ludovico Savioli Fontana (Luglio 1765-Agosto 1777) c. 113-16.

3 Lettere di Federigo Sartoni (Ottobre 1767-Luglio 1781) c. 117-22.

22 Lettere dell'Ab. Cesare Scanelli (Dicembre 1772-Ottobre 1783) c. 123-166.

1 Lettera di Giov. Batta Scardova (22 Aprile 1783) c. 167-68.
1 Lettera dell'Ab. Reginaldo Sellari (29 Agosto 1785) c. 169-70.
1 Lettera del Can. Giuseppe De Simoni (28 Marzo 1782) c. 171.
N.. B. A c. 172 copia d'un'iscrizione latina.
1 Lettera di Annibale Simonetti (16 Dicembre 1778) c. 173-75.
1 Lettera di Antonio Semprini (Novembre 1760) c. 176.
1 Lettera di G. Batta Sinibaldi (17 Agosto 1783) c. 177.
2 Lettere di Giuseppe Maurizio Della Stacciola (Febbraio-Marzo 1782) c. 180-83.
1 Lettera dell'arciprete Francesco Stefanio (Febbraio 1773) c. 184.
N. B. A c. 185-89 copia d'iscrizioni latine.
1 Lettera del Canonico Antonio Stramigioli (Agosto 1774) c. 190-91.
14 Lettere di Marcantonio Talleoni (Ottobre 1765-Dicembre 1785) c. 192-213.
N. B. A c. 214 Estr. da un Cod. Statut. Auxim. - Alexander Sfortia de Attendolis comes Cotignolae ecc.
16 Lettere del Conte Camillo Tarasconi (Luglio 1771-Febbraio 1785) c. 215-254.
N. B. A c. 239 Minuta di lettera di risposta dell'Oliv.
2 Lettere del Cav. Pietro Tebaldi (Aprile 1775-Maggio 1775) c. 255-58.
9 Lettere di Pietro Tedeschi Pesarese, Pittore (Maggio 1777-Dicembre 1781) c. 259-76.
2 Lettere del Conte Girolamo Tesini (15-29 Maggio 1776) c. 277-80.
3 Lettere del P. Girolamo Toderini (Maggio 1769-Giugno 1773) c. 281-86.
5 Lettere del P. Giov. Ag. Tolotta (Febbraio 1752-Luglio 1752) c. 287-96.
2 Lettere del Conte Giulio Tomitano (Agosto 1784-Settembre 1787) c. 297-99.
N. B. A c. 298 Sciolti di Giulio Tomitano all'Ab. Giovambattista Schioppalalba « *Della Donna del Mar gentil Vinegia* ». - A c. 300-01 Lettera (stampata) di Fortunato Mandelli a Giulio Tomitano (26 Maggio 1787, Treviso).
5 Lettere dell'Ab. Giambattista Tondini (Ottobre 1777-Settembre 1783) c. 303-12.
58 Lettere dell'Ab. Domenico Troili (Dic. 1768-Marzo 1788) c. 313-387.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 215 × 310, di carte non numerate 387.

364.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
9 Lettere di Giuseppe Raffaelli (Marzo 1767-Luglio 1780) c. 1-20.
N. B. A c. 3 una lettera di Carlo de Ambrosiis.

1 Lettera di Lorenzo Ranaldi (6 Giugno 1777) c. 21-23.
N. B. A c. 22 copia d'iscrizioni latine.
28 Lettere di Sebastiano Ranghiasci (Novembre 1779-Maggio 1787) c. 24-79.
2 Lettere di Rinaldo Rasponi (Ottobre 1768-Novembre 1774) c. 80-82.
37 Lettere di Proposto Reposati (Febbraio 1770-Dicembre 1783) c. 83-153.
N. B. A c. 120 una lettera di P.ro M. Berta 12 Settembre 1772.
1 Lettera di Aurelio Rezzonico (23 Dicembre 1758) c. 154.
12 Lettere del Co: Della Torre Rezzonico (Giugno 1773-Aprile 1774) c. 155-79.
1 Lettera di Fra Miniato Ricci (28 Dicembre 1776) c. 180.
4 Lettere del March. Antonio Ricci (Maggio 1770-Marzo 1787) c. 181-89.
7 Lettere di Giulia d'Aste Ricci (Agosto 1758-Marzo 1777) c. 190-203.
43 Lettere dei Ripanti, padre e figlio, con alcune copie di lettere del Ripanti al Re di Prussia e delle risposte del Re Federico (Marzo 1749-Dicembre 1787) c. 204-307.
N. B. A c. 206 una lettera del Card. Valenti (1 Marzo 1749). - A c. 230 un'iscrizione latina Paullo Rodulpho Attilii F. Arnulphinio. - A c. 253 Altra iscrizione: Ubaldo Baldassinio. - A c. 259 una lettera di Domenico Nardini al March. Emilio Ripanti (XII Kalend. Dec. 1782). - A c. 266 e seg. Relazione degli antichi monumenti del convento di S. Fiorano in Iesi. - A c. 282 excerpta d'iscrizioni latine. - A c. 289 Copia d'iscrizione latina: Cl. viro Baroni De Catt ecc. - A c. 290 una lett. di Carlo Gualterio al Comm. Ripanti (21 Giugno 1785). - A c. 300 altra epigrafe latina.
1 Lettera dell'Ab. Romagnano Giov. (20 Aprile 1767) c. 308.
N. B. A c. 309-10 Canzone (in sestine) di Giov. Romagnano per l'anno 1767. Sono 15 sestine d'endecasillabi: « Ah infelice Sion: Che mai facesti ».
1 Lettera di Michele Rosa (24 dicembre 1766) c. 312-313.
4 Lettere del P. Domenico Andrea Rossi (Dicembre 1756-Luglio 1773) c. 314-321.
1 Lettera di Pier Girolamo Rossi (18 luglio 1768) c. 322-323.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 $\times$ 290, di carte non numerate 323.

365.

Lettere di uomini illustri all'Oliv. Precede l'indice dei nomi.
1 Lettera di Luigi Vanvitelli (13 Marzo 1770) c. 1.
1 Lettera di Pietro Vanzi (2 Febbraio 1781) c. 2-4.
45 Lettere dell'Ab. Filippo Vecchietti (Maggio 1768-Aprile 1788) c. 5-96.
N. B. A c. 69 un'iscrizione latina: Pio Sexto Pont. Max.

2 Lettere di D. Giacomo Venturi (24-28 Agosto 1783) c. 97-102.
2 Lettere di Maria Onofri Venturi (Settembre 1782-Gennaio 1784) c. 103-105.
N. B. A c. 106-07 Relazione dell'avv. Frasca delle ricerche fatte per rinvenire il Testamento di Ridolfo II Varano morto nel 1384.
1 Lettera di Paolo Francesco Brancadori (12 del 1784) c. 108.
1 Lettera del Cav. Francesco Vettori (29 Settembre 1759) c. 110.
5 Lettere di Niccolò Visconti (Maggio 1775-Aprile 1784) c. 111-121.
2 Lettere dell'Avv. Leopoldo Camillo Volta (Dicembre 1775-Maggio 1776) c. 122-123.
N. B. A c. 124-25 Copia d'un'epistola a Vincenzo Gonzaga Duca di Mantova e del Monferrato di Ludovico Schirpo arcidiacono.
19 Lettere di Andrea Zannoni (Aprile 1774-luglio 1785) c. 126-67.
29 Lettere di Prospero Ginanni (Marzo 1748-Aprile 1780) c. 167-227.
N. B. Vi sono tra queste lettere di altri Ginanni, di Maria Antonia, di Angelica Lovatelli-Ginanni.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di carte non numerate 227.

366.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
19 Lettere del Card. Pasquale Acquaviva (Ottobre 1766-Dicem. 1783) c. 1-50.
N. B. Dalla c. 12 alla 23 sonvi sei lettere di Domenico Borrelli, forse Segretario del Cardinale.
8 Lettere di Francesco Aguselli vescovo di Cesena (12 Dicembre 1779-luglio 1782) c. 51-66.
10 Lettere del Cardinale Alessandro Albani (Maggio 1758-Gennaio 1763) c. 67-88.
N. B. A c. 68 Un biglietto del medesimo Cardinale al suo vignarolo Lorenzo, perchè lasci visitare la villa all'Olivieri e prendere tutti que' disegni che vuole delle cose antiche. - A c. 83 Una lettera di D. Giuseppe Clemente Genga.
1 Lettera del card. Giov. Francesco Albani (13 Maggio 1767) c. 89-92.
1 Lettera del Card. Vincenzo Altieri (29 Aprile 1767) c. 93.
19 Lettere di Monsig. Carlo de Ambrosiis (Ottobre 1774-Ott. 1775) c. 94-134.
8 Lettere del Card. A. Archinto (Febbraio 1757-Agosto 1758) c. 135-150.
129 Lettere di Monsignor Agostini vescovo di Urbania (luglio 1763-1785) c. 151-417.
N. B. A c. 162. Quattro iscrizioni latine. - A c. 208 Meditazioni critico-politiche di Risichio Badoni. - A c. 223 Un sonetto dell'Agostini a Monsig. Acquaviva:

Comincia: « Signor, se a questa via volgi il pensiero ».
Finisce: « Ma resti al nostro Cielo astro sì bello ».
A c. 304 Una lettera di Guido Innocenzo Canonico Agostino Zampiroli. - A c. 383 Una lettera di Niccolò Gavelli (7 Agosto 1785). - A c. 385 Una lettera di Antonio Becci? (14 Agosto 1785).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 210 × 290, di carte non numerate 417.

367.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
4 Lettere di Monsig. Bonaiuti vescovo di Montefeltro (Giugno 1750-Gennaio 1765) c. 1-8.
1 Lettera del Card. Boncompagni (16 Novembre 1776) c. 9.
125 Lettere di Mons. Stefano Borgia (Luglio 1767-Agosto 1788) c. 10-262.
N. B. A c. 146 Una lettera di Gio. Paolo Borgia (19 luglio 1773). - A c. 157-160 Excepta d'archivi (Vaticano e di Recanati) Istruzioni del Card. Anglico (1371). Propositio et decretum concilii generalis diei ultimae Novembris 1477. - A c. 231 Saggio di caratteri creduti Malabarici, Tamulici ecc. - A c. 253 Exemplum Inscriptionis Volscae. - A c. 254 Exemplum Tesserae hospitalis del Museo Borgia.
52 Lettere del Cardinale Gian Carlo Boschi (Luglio 1755-Dicembre 1785) c. 255-366.
3 Lettere del Card. Branciforte (Dicembre 1759-Ottobre 1766) c. 367-371.
1 Lettera del Card. Pier. Franc. Bussi (Ottobre 1759) c. 372-374.
5 Lettere di Mons. De Buoi vescovo di Faenza (Luglio 1772-Aprile 1786) c. 375-384.
24 Lettere del Cardinale Bufalini (Ottobre 1759).
Chiude il Ms. una lettera stampata colla firma di Filippo Bufalini (10 Agosto 1782) c. 427.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 205 × 298, di carte non numerate 428.

368.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
1 Lettera di Monsignor Vescovo di Urbania (11 Agosto 1766) c. 1-2.
1 Lettera di Monsignor Baldassini (26 Marzo 1755) c. 3.
26 Lettere del Cardinal G. C. Bandi (Luglio 1774-Marzo 1783) c. 4-56.
10 Lettere del Cardinal Banditi (Maggio 1751-Dicembre 1775) c. 57-76.
14 Lettere di Monsignor Beni vescovo di Fano (Gennaio 1750-Settembre 1672) c. 77-103.

1 Lettera del Cardinal Di Bernis (15 Dicembre 1773) c. 104-105.
2 Lettere di Monsignor L. Bertozzi vescovo di Cagli (Marzo-Aprile 1768) c. 106-107.
N. B. A c. 108 Copia d'una ricevuta (14 Agosto 1767) fatta ad istanza del signor Antonio Graziosi.
95 Lettere di Monsignor Bizarri (Luglio 1769-Dicembre 1787) c. 109.
N. B. A c. 121 Una lettera di Stefano Bramieri (11 Agosto 1773). - A c. 162 Una minuta di lettera, forse del Lazzarini al vescovo di Forlì.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di carte non numerate 301.

369.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
2 Lettere di Monsignor Lorenzo Caleppi (13-14 Giugno 1786) c. 1-6.
N. B. A c. 2 Alcune notizie di Monsignor Garampi.
1 Lettera del Cardinal L. Calino (25 Gennaio 1777) c. 7-8.
70 Lettere di Monsignor A. Cantoni vescovo di Faenza (Agosto 1754-Novembre 1776) c. 9-148.
1 Lettera del Cardinal C. Caprara (12 Dicembre 1761) c. 149-150.
10 Lettere del Card. Ant. Casali (Settembre 1771-Marzo 1780) c. 151-170.
15 Lettere di Monsignor Castellini vescovo di Tivoli (Luglio 1758-Novembre 1774) c. 171-202.
N. B. A c. 182 Lettera di Rinaldo Fabbri. - A c. 187 Lettera di F. Nicolantonio Mazzanti.
22 Lettere del Cardinal Franc. Carrara (Novembre 1769-Febbraio 1786) c. 202-245.
N. B. A c. 205 Un'iscrizione latina « Iosepho Alexandro Trinetto Bergomati ».
2 Lettere del Cardinal Cavalchini (Agosto 1758-Novembre 1763) c. 246-249.
17 Lettere di Monsignor Codronchi (Dicembre 1774-Maggio 1788) c. 250-285.
2 Lettere del Cardinal M. A. Colonna (Ottobre 1759-Gennaio 1777) c. 286-289..
96 Lettere di Monsignor Consalvi vescovo di Fano (Agosto 1776-Gennaio 1787) c. 290-495.
N. B. A c. 324 Un'iscrizione latina « T. Varius T. F. Pol. Rufinus ». La stessa stampata a c. 326. - A c. 328 Paragrafo di lettera del sig. Can. Campagnoni di Macerata. - A c. 335-336 Illustrazione dell'epigrafe, di cui a c. 324-326. Così pure a c. 343. - A c. 457-458 Sull'ospedale di Pesaro.
1 Lettera di Vincenzo Francolini (13 Febbraio 1782) c. 496.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 298, di carte non numerate 498.

370.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

26 Lettere del Card. P. Paolo Conti (Settembre 1758-Giugno 1767) c. 1-52.
1 Lettera del Card. A. Corsini vescovo di Sabina (22 marzo 1777) c. 53.
1 Lettera del Card. Crescenzi (14 Marzo 1766) c. 54.
1 Lettera del Card. Crivelli (12 Gennaio 1762) c. 55-58.
3 Lettere del Card. Doria (Settembre 1758-Novembre 1758) con due del P. Fabrizio Caraffa dopo la morte di lui.
2 Lettere del Card. Erba (Ottobre 1759-Maggio 1760) c. 69-72.
3 Lettere di Monsignor Ferretti vescovo di Rimini (Novembre 1784-Gennaio 1786) c. 73-78.
1 Lettera del Card. Furietti (11 Gennaio 1758) c. 79.
2 Lettere del Can. Gio. Iacopo Dionisi di Verona (Luglio-Dicembre 1782) c. 80-84.
1 Lettera del Gonf. di Gubbio (10 Giugno 1748) c. 85.
1 Lettera di Monsignor Gallo (1 Marzo 1777) c. 86.
1 Lettera di Monsignor Gherardi vescovo di Cortona (6 Settembre 1753) c. 87-90.
1 Lettera del Card. Ganganelli (poi Papa) (6 Ottobre 1759) c. 91.
38 Lettere del Card. Giovanetti Andrea (Settembre 1761-Settembre 1785) c. 92-166.
3 Lettere di Monsignor Guglielmi Arcivescovo d'Urbino (14 Aprile 1749) c. 167-171.
2 Lettere del Card. Guidi (Febbraio-Marzo 1779) c. 172-175.
1 Lettera di Monsignor Inghirami vescovo d'Arezzo (Luglio 1764) c. 177.
1 Lettera del Card. Duca di York (Gennaio 1777) c. 178-180.
179 Lettere del Card. Livizzani (Gennaio 1779-Settembre 1788) c. 181-558.
N. B. A c. 192-198 Minuta dell'Olivieri.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 290, di carte non numerate 558.

371.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

42 Lettere di Monsignor Maffei vescovo di Foligno (Marzo 1754-Giugno 1769) c. 1-84.
121 Lettere di Monsignor Mancinforte vescovo d'Ancona (Gennaio 1746-Giugno 1762) c. 85-327.
5 Lettere del Card. Giov. Ott. Mancinforte (Settembre 1764-Dicembre 1780) c. 328-337.

4 Lettere di Monsignor Dom. Mancinforte (Settembre 1781-Febbraio 1788) c. 338-345.
1 Lettera del Card. Massei (5 Ottobre 1755) c. 346.
6 Lettere del Card. Marcolini (Novembre 1776-Dicembre 1780) c. 347-359.
1 Lettera del Card. Marefoschi (27 Novembre 1776) c. 360-361.
3 Lettere del Card. Mosca (Agosto 1754-Dicembre 1759) c. 361-364.
1 Lettera del Card. Negroni (5 Marzo 1777) c. 365.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 200 × 290, di carte non numerate 368.

372.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.
15 Lettere del Card. Honorati vescovo di Senigallia (Giugno 1756-1788) c. 1-32.
N. B. A c. 27 Copia d'iscrizioni latine.
53 Lettere del Card. Orsini (Giugno 1759-Gennaio 1777) c. 33-149.
10 Lettere del Card. N. Oddi (Gennaio 1749-Ottobre 1766) c. 150-169.
8 Lettere del Cardinal Pozzobonelli (Febbraio 1760-Settembre 1773) c. 170-185.
12 Lettere del Card. Enea Silvio Piccolomini (Luglio 1759-Gennaio 1762) c. 186-215.
N. B. A c. 195 Lettera di Franc. Marzii all'Olivieri (15 Maggio 1775).
3 Lettere del Card. Perrelli (Dicembre 1758-Maggio 1761) c. 216-221.
10 Lettere di Monsignor Piazza vescovo di Forlì (Gennaio 1757-Giugno 1767) c. 222-241.
4 Lettere del Card. Passionei (Luglio 1758-Agosto 1759) c. 242-247.
1 Lettera di Benedetto Passionei (7 Dicembre 1776) c. 248-249.
14 Lettere del Card. Pallotta (Settembre 1775-Maggio 1786) c. 249-279.
6 Lettere del Card. Pallavicini (Agosto 1772-Novembre 1783) c. 280-291.
10 Lettere di Monsignor Pace (Dicembre 1764-Aprile 1768) c. 292-311.
6 Lettere del Card. De Rossi (Aprile 1755-Febbraio 1762) c. 312-325.
2 Lettere di Monsignor Roverella (Luglio 1777-Aprile 1779) c. 326-327.
1 Lettera del Card. Rezzonico (24 Agosto 1765) c. 328-329.
1 Lettera di Monsignor Rubini (26 Agosto 1758) c. 332.
2 Lettere di Monsignor Ratta (Maggio 1765-Maggio 1770) c. 333-337.
4 Lettere del Card. Rezzonico (Dicembre 1758-Gennaio 1777) c. 338-345.
2 Lettere del P. R. Rezzonico (nipote del Papa) (Agosto 1766-Aprile 1767) c. 346-347.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 210 × 310, di carte numerate 347.

373.

Lettere di uomini illustri all'Olivieri. Precede l'indice dei nomi.

35 Lettere di Monsignor Ripanti vescovo d'Orvieto (Luglio 1757-Marzo 1779) c. 1-67.

7 Lettere di Monsignor Rossi vescovo di Senigallia (Marzo 1754-Luglio 1769) c. 68-82.

34 Lettere del Card. Stoppani (Maggio 1739-Giugno 1774) c. 83-154.
N. B. A. c. 96-97 Copia di lettera dell'Olivieri al Card. Stoppani.

1 Lettera di Monsignor Stella (10 Ottobre 1752) c. 155-156.

27 Lettere del Card. Spinelli (Gennaio 1751-Luglio 1762) c. 57-212.

6 Lettere di Monsignor Sampieri (Gennaio 1776 Settembre 1779) c. 213-226.

1 Lettera del Card. Serbelloni (27 Febbraio 1760) c. 227.

3 Lettere del Card. Torrigiani (Gennaio 1754-Marzo 1762) c. 228-232.

3 Lettera del Card. Valenti (Novembre 1755-Maggio 1760) c. 233-239.

42 Lettere del Valenti Luigi (nipote) (Febbraio 1754-Novembre 1785) c. 240-324.

1 Lettera del Card. Visconti (15 Marzo 1777) c. 325.

4 Lettere di Monsignor Vignoli (Marzo 1759-Maggio 1781) c. 326-335.

3 Lettere del Vescovo di Rimini (Giugno 1756) c. 336-339.

15 Lettere del Card. di Zelada (Giugno 1776-Marzo 1788) c. 340-371.

3 Lettere di Monsignor Zinami (Aprile 1782-Giugno 1782) c. 372-375.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 210 × 310, di carte non numerate 375.

374 (Vol. I.).

Scritti vari riguardanti principalmente la storia dei Duchi di Urbino. Precede un indice delle materie contenute nel volume di mano dell'Olivieri.

1. Copia originale dei capitoli della Lega tra Bernabò e Galeazzo Visconti, la repubblica Fiorentina, Antonio Conte di Montefeltro e le città di Urbino e Cagli il p. Febraro 1376. È mancante nel fine. (N. B. Furono pubblicati nell'*Archivio storico lombardo* dal March. G. Sommi Picenardi). C. 6 non numerate della copia e 3 c. numerate dell'originale.
2. Copia autentica de' capitoli della pace fatta nel 1443 tra Oddo Antonio Conte di Urbino e Roberto de' Paganelli figliuolo di Carlo di Montalboddo capitano di gente d'arte, in vigore de' quali Odd'Antonio restituisce ai Paganelli Montalboddo con le sue fortezze. A tergo della c. 6 *quietatio communis Callii* a censibus et frumantariis usque ad mensem Aprilis 1442 (c. 5-6).

3. Capitoli tra la Maestà di Alfonso II re di Sicilia e di Gerusalemme e il Duca d'Urbino e per nome e parte sua Messer Pietro Antonio suo segretario e procuratore (25 Marzo 1494) (c. 8-10).
4. Capitoli pei quali l'anno 1467 Federigo Conte di Urbino fu ricondotto ai servigi e stipendi del Papa, di Ferdinando Re di Sicilia, di Bianca Maria Duchessa e di Galeazzo Maria Duca di Milano per un altro anno (c. 12-17).
5. Copia dell'orazione di Bartolomeo Scala pro imperatoriis militaribus signis dandis Constantio Sfortiae Imperatori (4 Ottobre 1481) (c. 18-25).
6. Copia dell'Istruzione e Capitoli di Costanzo Sforza colla Signoria di Venezia l'anno 1483 estratta dal Codice Urbinate 865 della Biblioteca Vaticana (c. 27-35).
7. Inventario de denari et Robbe che si son recuperate et consegnate a Messer Lucantonio Brancarino da Urbino agente de' lo Ill.mo Signor Francesco Maria Secondo ecc. (Adì XXIII de dexembre 1517) (c. 37-41).
8. Capitoli della condotta del Duca Guidobaldo II al servizio di Filippo II Re di Spagna coi giuramenti per rogito di Almerico de' Millioni cittadino e notaio di Pesaro (1558) (c. 42-47).
9. Diploma col quale Galeazzo Malatesta Signore di Pesaro nomina castellano della fortezza di Montelevecchie Giannino di Giovanni di Candelara cittadino di Pesaro (1 Giugno 1441) (c. 48).
10. Diploma con cui Federico di Montefeltro Duca d'Urbino e di Durante nomina Marino de' Calcigni di S. Marino rettore delle terre e castelli di Sant'Agata (29 Aprile 1464) (c. 49).
11. Alberano del Ducato di Sora dato dal Re Ferdinando ad Alessandro Sforza li 21 Agosto 1462. (Stampato dall'Olivieri nelle Memorie di Alessandro Sforza) (c. 51).
12. Lettera di Federigo Conte di Urbino con cui in data 7 Novembre avvisa i Capitani di S. Marino che il Signor Gismondo di Rimini mandò il suo barigello a Bologna a richiedere Gregorio da Anghiari che volesse insieme con la Vecchia da Lodi venire ai suoi servigi ecc. (c. 53).
13. Antonio del Monte Commissario del Duca Valentino li 8 Dicembre 1502 dichiara assoluti i Sammarinesi dalla ribellione che avevano essi intentata contro lo stesso Duca (c. 54).
14. Diploma con cui è conferito l'ordine della Giarrettiera a Guidobaldo Duca d'Urbino lì 20 Febbraio 1503 (c. 55).
15. Expesa bisognaria per lavorare al presente. A tergo di mano di Alessandro Sforza Signore di Pesaro si legge: *la spesa per la Imperiale per coprirlo tutta* (c. 56).
16. Conto di danari ricevuti e spesi da Lanfranco; nel tergo della seconda carta

si legge pure di mano dello Sforza: *Conto di Lanfranco de dinari ricevuti nella mia partita* (c. 57-58).

17. Lettera di Costanzo Sforza Signore di Pesaro (9 Luglio 1477) a Fra Tomaso residente nel Monastero di S. Maria degli Angeli di Novilara (c. 59).
18. Lettera autografa di Camilla Sforza al marito Costanzo (14 Giugno 1482). È in parecchi punti deturpata e corrosa dai tarli. (Fu pubblicata per nozze Carnevali-Porta 1877) (c.60-61).
19. Lettera del Cardinale Valen. Epus. Portuen Vice-cancelliere al magnifico uomo Francesco de Palude (Roma, 1° Dicembre 1487) (c. 62).
20. Rescritto di Giovanni Sforza (7 Ottobre 1490) a un memoriale di Francesco de Palude e sua moglie per poter stare altri quattro anni fuori di Pesaro (c. 63).
21. Lettera di Alberto Albergati a Giovanni Sforza (26 Ottobre 1502) (c. 64).
22. Tre lettere di Enrico II Re di Francia al Cardinale di Urbino (Novembre 1554-Ottobre 1555) (c. 64-70).
23. Lettera di Don Filippo II Re di Spagna al medesimo Cardinale di Urbino (16 Aprile 1556) (c. 71).
24. Cinque lettere al medesimo Cardinale dalla Francia, la prima di Enrico II (Giugno 1558), la seconda e la terza di Francesco II (1559), la quarta della Regina Caterina de Medici (Aprile 1561), la quinta di Carlo IX (1565?) (c. 72-79).
25. Lettera dell'Imperatore Massimiliano II (28 Maggio 1565) al Duca Guidobaldo II pregandolo di restituire il castello di Novilara al Conte Camillo Castiglione (c. 80-83).
26. Lettera dell'Infanta del Portogallo, Principessa di Castiglia (4 Maggio 1570) al Principe di Urbino sopra l'accasamento con Donna Lucrezia d'Este (c. 84-85).
27. Lettera di Donna Anna d'Austria Regina di Spagna in credenza del Capitano Valerio Corvino (24 Aprile 1572) (c. 86-87).
28. Due lettere al Duca di Urbino Francesco Maria II, l'una di Maria de Medici Regina di Francia (22 Dicembre 1600), l'altra di Don Filippo III Re di Spagna (3 Febbraio 1617) in risposta delle condoglianze fattegli per la morte della Regina (c. 88-90).
29. Tre lettere dell'Imperatore Ferdinando II al Duca Francesco Maria II, con la 1ª (5 Agosto 1623) si condole della morte del Principe Federigo per mezzo del suo inviato il Conte di Gambara; colla 2ª (15 Novembre 1623) si rallegra del matrimonio della Principessa Vittoria col Granduca di Toscana; colla 3ª (28 Febbraio 1624) gli raccomanda il giovane Conte Giorgio Adamo

figlio dell'Arciduca Ferdinando che viaggiava in Italia per cagione di studi (c. 91-96).

30. Lettera del Re di Spagna Filippo V (20 Aprile 1703) a Clemente XI con cui lo prega a volergli concedere un Breve per obbligare gli Ecclesiastici a soccorrerlo (c. 97).
31. Copia della lettera del Re Ferdinando d'Aragona ad Alessandro Sforza (4 Ottobre 1455), già pubblicata dall'Olivieri nelle Memorie di Alessandro Sforza (pag. 49) (c. 98).
32. Lettera di Bartolomeo da Norcia ad Alessandro Sforza (17 Settembre 1463) parte della quale fu pubblicata dall' Olivieri nelle Memorie s. c. (pag. 71) (c. 99).
33. Lettera di Angelo de Probis allo Sforza, pubblicata dall'Olivieri nelle Memorie di cui sopra (7 Febbraio 1464) (pag. 73) (c. 100-101).
34. Lettera del confessore (Frate Francesco di Ancona) dello Sforza pubblicata dall'Olivieri (op. cit. pag. 90) (11 Ottobre 1468) (c. 102-103).
35. Lettera di Fra Pietro da Modena ad Alessandro Sforza (6 Gennaio 1469) (c. 104).
36. Due lettere di Francesco da Todi ad Alessandro Sforza mandate a Milano in cui s'informa di tutte le spese dell'anno 1470 (20 Luglio-14 Settembre 1470) (c. 105-106).
37. Quattordici lettere di Galeazzo Sforza a Giovanni Signore di Pesaro, suo fratello, da Bologna (22 Ottobre-27 Novembre 1502) con altre due di altri dipendenti da Giovanni il quale dopo l'ingresso del Duca Valentino nel suo Stato erasi rifugiato a Mantova (c. 107-129).
38. Lettera di Matteo Mario da Busseto (Vormazia, 22 Aprile 1509) a Giovanni Sforza Signore di Pesaro dal quale era stato spedito all'Imperatore di Germania con la notizia del suo operato (c. 130-133).
39. Ventotto lettere di vari personaggi a Galeazzo Sforza che era Governatore di Cremona dal 1513, e in appresso, dalle quali apparisce che passò poi a Roma, donde nel 1519 ai bagni di S. Filippo (Maggio 1513-Maggio 1514) (c. 134-167).
40. Cinque Brevi di Pio IV al Duca Guidobaldo, dei quali i primi due son autografi (24 Aprile, 8 Maggio 1560) gli altri copie del Segretario? (6 Agosto 1560, 19 Settembre 1564, 19 Novembre 1564) (c. 168-177).
41. Nove Brevi del Papa Sisto V al Duca Francesco Maria II dei quali il 2°, 3° e 4° autografi. Il 5° riguarda l'andata a Roma del Vescovo di Pesaro, Cesare Benedetti pesarese, raccomandato dal Duca (11 Marzo 1586-4 Ottobre 1589) (c. 178-195).

42. Dieci Brevi di Clemente VIII al medesimo Duca, dei quali nove autografi. (5 Dicembre 1594-26 Settembre 1604) (c. 196-215).
43. Lettera del Card. Flavio Chigi, che fu Papa Alessandro VII alla Signora Ortensia Borghese-Giordani (13 Marzo 1652) (c. 216-17).
44. Lettera autografa del Card. G. Francesco Albani (16 Dicembre 1699) al Card. D'Aste vescovo d'Ancona per proporgli a Vicario generale l'Abate Raimondo Arcangeli di Montenuovo (c. 218-19).
45. Due brevi autografi di Clemente XI a Donna Giulia Albani Olivieri sua zia, il primo in data 3 ottobre 1702, il secondo dell'8 Dicembre 1711. (c. 220-225).
46. Biglietto autografo di Benedetto XIV (6 Luglio 1747) a Monsignor Olivieri economo della Fabbrica: precede in carta non numerata il ritratto del Papa medesimo (c. 226).
47. Due brevi di Benedetto XIV all'Olivieri, il 1° in data 17 Settembre 1757, l'altro in data 7 Gennaio 1758 in ringraziamento dell'operetta sulla Fondazione di Pesaro. A c. 232 v'à la minuta della lettera dell'Olivieri al Pontefice (c. 227-236).
48. Biglietto autografo dell'imperator Leopoldo I al Canonico Seripi che era stato al servizio di quel monarca. Contiene una lettera autografa del re di Francia Luigi XIV colla quale partecipa all'imperatore la nascita del Delfino (5 Agosto 1668). La lettera dell'imperatore porta la data del 3 Settembre (del medesimo anno) (c. 237-40).
49. Capitoli di una lega, fatta in occasione della Lega universale d'Italia, tra il Signor Alessandro Sforza di Pesaro e Sigismondo Pandolfo Malatesta Signore di Rimini (c. 241-44).
50. Mandato originale del Re di Spagna Filippo III con cui concede al Principe Federigo dopo la morte del Duca Francesco Maria II suo padre la pensione di scudi d'oro quindicimila (23 Ottobre 1608) (c. 245-46).

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XIV ex. e XV (carte originali) e sec. XVIII (copie), mm. 220 × 320, di carte numerate 246.

374. (Vol. II).

Scritti vari riguardanti principalmente la Storia dei Duchi d'Urbino. Precede un indice delle materie contenute nel volume, di mano dell'Olivieri.

1. Copia di un Breve di Papa Giulio II (25 Gennaio 1511) diretto forse a un certo Messer Chriaco Feltrio del Borgo (Cfr. Monum. Rovereschi Tomo II c. 78-79) (c. 1).

2. Lega fatta il 1° aprile 1525 tra il Papa, l' Imperatore, il Re d' Inghilterra e l'Arciduca d'Austria (c. 2-4).
3. Lo trattato della pace perpetua tra il Re Cristianissimo e per lui Sua Madre Reggente in Francia ed Enrico 8° re d' Inghilterra (22 Settembre 1525) (c. 5-6).
4. Lettera di un Luigi Mun... al Duca Francesco Maria (15 Luglio 152....) in cui si tratta della fortificazione che doveva farsi alla Rocca di Pesaro. È così consumata la carta che non leggesi intera nè la data, nè il cognome dello scrittore (c. 7).
5. Lettera di un Pandolfo (Pieri o Pinto?) al Duca medesimo il 2 Dicembre 1525 scritta da Toledo che contiene le notizie che correvano allora alla Corte di Spagna (c. 8-9).
6. Lettera di Giovanni Violino? Provveditor generale al Duca (da Cremona il 19 Dicembre 1526) con le nuove di ciò che si faceva contro Piacenza (c. 10-11).
7. Lettera di Luigi Gonzaga al Duca (Castel Goffredo li 16 di Ottobre 1527) in cui gli parla delle vertenze a suo riguardo (c. 12-13).
8. Copia di un Breve di Clemente VII al medesimo Duca d'Urbino (20 aprile 1527) in cui spiega la sua volontà di restare amico con la Signoria di Venezia ne' torbidi che agitavano allora l' Italia (c. 14-15).
9. Lettera di Lorenzo Martelli al medesimo Duca (Todi, 12 Novembre 1527) in cui gli dà le nuove delle cose che accadevano in Roma con gli Spagnuoli e lo richiede di consiglio per mantenersi in buono stato di difesa (c. 16-17).
10. Lettera di Pietro da Pesaro Veneziano al medesimo Duca (Dal Campo in Parma 21 Novembre 1527) sopra le medesime vertenze (c. 18-19).
11. Lettera credenziale della Repubblica Fiorentina al Duca d'Urbino (18 Marzo 1528) nello spedirgli un messo nella persona di Giovanni di Benedetto Covoni? (c. 20-21).
12. Lettera del Duca di Milano al medesimo (Lodi 11 Giugno 1529) (c. 22-23).
13. Lettera di un Horatio al medesimo Duca (Mantova 28 Marzo 1530) (c. 24-25).
14. Copia d'una lettera scritta da Cogino città d' India con notizie delle cose là accadute nel 1529 e 30 (14 Novembre 1530) (c. 26-35).
15. Copia dell'infeudazione fatta dal Duca Francesco Maria I ad Alessandro Montagnana de' Pallavicini che gli aveva prestato mille scudi d'oro del Sole del Castello di Granarola nel Pesarese, fino alla restituzione della somma (20 Maggio 1531) (c. 36-37).
16. Lettera di ringraziamento del Montagnana, nuovo Conte di Granarola al Duca (12 Giugno 1531) (c. 38-39).

17. Istromento fatto il 29 Aprile 1532 in camera di Clemente VII al quale Giov. Maria della Porta modenese Ministro, residente in Roma del Duca d'Urbino e Girolamo Staccoli di Urbino Curiale in Roma Procuratore del Duca deputati rinnovano certi patti con Michelangelo Buonarroti Fiorentino intorno al sepolcro di Giulio II che il Bonarroti doveva fare (c. 40-43).
18. Lettera autografa di Luigi Gonzaga al Duca (Castelguifredo 26 Dicembre 1535) con uno stromento che contiene le cose dette ai Trombetti spediti al castello (c. 44-47).
19. Lettera del Cardinale di Rimini al Duca Guidubaldo II scrittagli d'ordine del Papa (24 Novembre 1541) esortandolo a contentarsi che il Buonarroti non ostante l'impegno per il sepolcro di Giulio II mettesse mano a dipingere la cappella Sistina (c. 48-49).
20. Lettera al medesimo Duca del Capitano Belli da Forlì scritta da Venezia il 1° Maggio 1542 (c. 50-51).
21. Copia della protesta fatta dai Protestanti alla proposizione fatta dal vescovo di Modena d'intimare il Concilio nella città di Trento (c. 52-53).
22. Lettera di Giacomo de Cesis scritta da Mantova li 20 Aprile 1542 al Duca di Urbino in cui l'avvisa che si trattava di volergli levar Pesaro (c. 54-55).
23. Lettera di Pier Matteo delli Grani da Castel Durante al Duca di Urbino per avere il privilegio di far certo olio d'elitropia (Venezia, 11 Gennaro 1543) (c. 56-57).
24. Lettera di Frate Pio Buonaventura Costacciaro generale dei Minori Conventuali al Duca d'Urbino con le nuove del Concilio (Trento, 27 Maggio 1545) (c. 58-59).
25. Discorso del Giovio sopra la guerra (Roma, 9 Luglio 1542) (c. 60-63).
26. Lettera di Ercole II Duca di Ferrara al Duca d'Urbino (Ferrara, 10 Maggio 1545) nella quale gli narra tutte le iniquità del Cap. Giov. Pavolo Manfrone (c. 64-66).
27. Parere del Duca d'Urbino dato in Venezia (26 Giugno 1546) in una querela cavalleresca (c. 67-68).
28. Lettera del Duca Ottavio Farnese al Duca d'Urbino (di Bologna, alli 15 di Settembre 1547) in cui lo avvisa di partir per Parma e lo prega a sospendere di mandargli milizie (c. 69-70).
29. Lettera dei Cardinali del Monte e di Santa Croce al Duca di Urbino (Bologna, 15 Settembre 1547) (c. 71-72).
30. Lettera di Gio. Batta Gotti di Messina, che fu poi conte di Novilara, al Duca d'Urbino, in cui gli dà conto delle milizie di cui era sergente, e della mossa sua per Bassano (Vicenza, 3 Agosto 1548) (c. 73-74).

31. Copia del Conte Hercole di Contrari da Reggio dei 12 Settembre 1547 con cui descrive l'uccisione di Pier Luigi Farnese (c. 75-76).
32. Lettera di Simone Bonamini da Pesaro, dov'era a ricevere il Cardinale di Ferrara, al Duca d'Urbino (30 Giugno 1549) (c. 77-78).
33. Lettera di Giberto Pio da Sassuolo al Dúca d'Urbino rispetto alle fortificazioni di Peschiera (Padua, 31 Agosto 1549) (c. 79-80).
34. Lettera di Benedetto Marcello al Duca (Napoli, 19 Genn. 1550) (c. 81-82).
35. Lettera dei Savi di Ravenna al Duca in elogio di Federico Benedetti da Cagli (Ravenna, 5 Maggio 1550) (c. 83-84).
36. Copia della risposta del Duca di Urbino al Cardinale Sanvitale (Cesena, 23 Giugno 1554) (c. 85-86).
37. Copia della risposta (sine titulo) data dal Duca d'Urbino intorno alle vertenze del tempo. (Urbino, 29 Luglio 1554) (c. 87-88).
38. Copia di un Breve di Giulio III a Guidubaldo (11 Febbraio 1555) in cui gli dichiara che da lui, come da Capitan Generale della Chiesa, dipendere debba Ascanio della Corgna (c. 89-90).
39. Descrizione della Villa di Papa Giulio III, scritta alli 2 di Maggio 1555 da Bartolomeo Amannati (c. 91-96).
40. Notizie sulla questione di Calais fra Francesi e inglesi in data di Brusselle, 8 Novembre 1558 (c. 97-98).
41. Informatione di quello che è successo la settimana passata nella dieta di Augusta sopra la differenza nata per la elettione delli Ambasciadori da mandar in Francia (29 Maggio 1559) (c. 99-106).
42. Lettera del Mòtino al Duca con cui lo avvisa delle cose succedute dopo la morte del Papa (di Roma li 29 Agosto 1559) (c. 107-108).
43. Alcune notizie di guerra contro i Turchi, in data di Messina 22 Agosto 1560; del Parlamento che fu fatto in Amiens (in data di Franza li 30 di Agosto del medesimo anno) (c. 109).
44. Lettera di Oliviero Pignone al Duca (Madrid Maggio 1562) con la relatione della malattia del figliuolo del Re (c. 110-112).
45. Avvisi di Francia (sulla pace tra il Re di Francia, et il Re Filippo) 17 Ottobre 1586? (c. 113).
46. In obitu Victoriae Acorambone Epigramma Guidi Guidarelli Calliensis « Urso nupta fui, primi post fata mariti » (c. 114).
47. Risposta anonima (sine titulo). Comincia: « Ho veduti gli vostri dui discorsi mandatimi dal S. Ill.mo li quali a me sono piaciuti » ecc. (c. 115-18).
48. Discorso 2° da non mostrarsi (Così leggesi a tergo della c. 122). Comincia: « Il debito de Legisti fa che mai si propongono di voler muover altri dubbii ecc. » (c. 119-122).

49. Memoriale delle ragioni dell'Ill.ma Signora D. Virginia Varano, figlia di D.ª Giulia Varano che fu prima moglie del Duca Guidobaldo II (c. 123-26).
50. Due egloghe di Torquato Tasso: 1ª « Era ne la stagion ridente e lieta »; 2ª « Era ne la stagione - Ch' impallidir le chiome » (c. 127-138).
51. Ventitrè ottave in morte d'un Signore che pare fosse parente dei Duchi di Urbino e morisse alla battaglia di Lepanto. Ma non si sa chi fosse, nè di chi siano le stanze. Comincia: « Sotto la nostra in ciel gradita fronde ». Finisce: « Chi del tuo dipartir sempre sospira » (c. 139-144).
52. Dissertazione di Giulio Giordano (lettera sine titulo) sopra il poema del Tasso (5 ottobre 1583) (c. 145-154).
53. Il viaggio che fece Pompeo Arditio da Pesaro (pubblicato per le nozze Ungania-Giorgi, Pesaro 18...) (c. 155-160).
54. Ragionamento militare sopra la difesa delle Piazze. È diretta al Duca, ma non è noto l'autore (c. 161-164).
55. Risposta del Brancatio al Signor Luc'Antonio da Terni sopra l'impedire agli assalitori il far delle Montagnole e altre eminenze di fuori (Parrebbe, scrive l'Olivieri, che il ragionamento di sopra fosse di questo Luc'Antonio da Terni) (c. 165-66).
56. Lettera autografa della Duchessa Leonora al Duca Francesco Maria I suo consorte, senza data, forse del tempo in cui il Duca trovavasi in Lombardia come Capitano generale de' Veneziani (c. 167-68).
57. Copia d'un dispaccio del Re di Spagna al Governatore di Milano con la minuta descrizione di tutto il suo viaggio fino al posto di *Acque morte* (18 luglio 1538) (Testo e versione) (c. 169-72). La traduzione non ha i fogli numerati.
58. Relazione di tutta la guerra fatta contro i Turchi da D. Giovanni d'Austria (c. 173-184).
59. Relazione delle nozze e apparati per l'Arciduca Ferdinando e Duchessa Anna Caterina di Mantova (c. 185-190).
60. Disegno di una macchina infernale (c. 191).
61. Copia del discorso mandato da S. M.ta Chr.ma a Mons. il Vescovo d'Aix con lettere d'8 e delli X d'Ottobre date nel suo campo di là da Amirus (c. 193-194).
62. Instruttione a voi Ms. Domenico del Nero di quanto havete a dire al S. Duca d'Alba in risposta della scrittura presentata a N. Signore per il S. Iulio della Tolfa conte di S. Valentino a nome di esso Duca. Di Roma, 11 Agosto 1556 (c. 195-98).
63. Fede di Blasio di Cesena, maestro delle cerimonie apostoliche circa la precedenza dei Principi nella Capella Papale (s. d.) (c. 199).

64. Copia di lettera scritta, forse dal Duca d'Urbino, al Vice gerente in Ancona sul modo di contenersi in occasione di vicinanza dell'armata Turchesca (c. 200-201).
65. Titoli de li Baroni del Regno di Napoli (c. 202-206).
66. Patti pel matrimonio di Donna Ippolita figlia del nostro Duca Francesco Maria 1° e copia di lettere scritte in tal occasione al Duca di Montalto, al Marchese del Vasto, e all'Orator Cesareo (c. 207-223).

    N. B. A c. 208 però trovasi copia d'una lettera del Gran Turco Selim II a Don Giovanni d'Austria. - A c. 209 Copia d'una lettera della Rossa, madre di Sain Bey prigione in Roma, a D. Giovanni d'Austria. - A c. 213 Titoli che si danno al Gran Turco Selim. - A c. 215 In lettera dei 30 Gennaro da Napoli (Avvisi dati dagli Ambasciatori Veneti che trovavansi colà mentre eravi l'imperator Carlo V, l'anno 1538). - A c. 217 Avvisi dei successi della Guerra in Lombardia nel 15...
67. Notizie di Londra e di Francia (c. 224-227).
68. Minuta di un mandato di Procura del Duca Guidubaldo II per riscuotere certe somme dovute a Donna Virginia sua figlia (c. 228).
69. Due fogli di notizie da Brusselles in data 27 Novembre e 19 Dicembre 1558; Copia di un polizino di XVI, venuto dal Conclave (c. 229-34).
70. Lettere (otto?) mancanti o del principio o del fine: l' ultimo è del Signor Montino intera (19 Agosto 1559) con le nuove al Duca delle cose accadute in Roma alla morte di Papa Paolo IV che la notte antecedente era mancato. Altre lettere del medesimo Montino scritte due giorni dopo vedi al N. 42.

    N. B. Dopo l'indice leggesi la seguente annotazione di mano dell'Olivieri: « Acquistai la sera dei 16 Febbraio 1786 un prezioso Codice che era stato in mano dei nostri Duchi. Volevo conservarlo tale e quale, ma considerando che sarebbe stato poi opportuno il dividerlo in due o metterlo un poco in miglior ordine, così feci. In questo posi tutte le carte dell'indice sopra scritto, nell'altro le lettere delle quali pure àvvi un breve indice dei soggetti ai quali appartenevano da principio ».

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 220 × 320 (in parte le carte sono originali in parte copie), di carte numerate 254.

374. (Vol. III).

La seconda parte del prezioso codice di cui alla Nota del Numero precedente, cioè varie lettere riguardanti i Duchi di Urbino. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri, il quale infine dichiara che bisogna bene esaminare questo codice, essendovi notizie importanti.

1. Cinquantasette scritti (lettere, discorsi, memoriali ecc. ecc.) di Gian Giacomo

Leonardi conte di Montelabate, Residente del Duca Francesco Maria I in Venezia (Marzo 1531-Ottobre 1558). Alcune lettere hanno glosse e postille marginali, altre sono spesso in cifra ecc. (c. 1-141).

2. Quattordici lettere di Giovanni Maria della Porta Modenese, che fu residente del Duca in Roma, e dal quale penso io che avesse principio la Casa Della Porta di Gubbio; il quale Giovan Maria andò poi a Savona da Nizza come si vede dalle ultime sue lettere (Dicembre 1526-Giugno 1538) (c. 142-169).
3. Cinque lettere di un Bal...? (Ottobre 1525-Dicembre 1527) (c. 170-179).
4. Una lettera di un Fabrizio (forse Ardizio) del 28 Agosto 1540 (c. 180-81).
5. Diciassette lettere di Girolamo Tiranno (credo) di Cagli (Gennaio 1543-Gennaio 1550) (c. 182-216).
6. Due lettere del Duca Guidubaldo II al Papa Giulio III (12 e 27 Maggio 1554) (c. 217-224).
7. Quattordici lettere del Duca d'Urbino a Giovanni Simonetti suo residente in Roma (Luglio 1554-Marzo 1557) (c. 225-56).
8. Sette lettere di Giov. Francesco Agatone residente pel Duca in Venezia (Gennaio 1559-Aprile 1560) (c. 257-270).

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 210 × 320 di carte numerate 270.

374. (Vol. IV).

Scritti vari riguardanti principalmente la storia dei Duchi di Urbino. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri, che è il seguente:

1. Affare della ricupera della città di Rimini fatta per la S. Sede dal Duca Francesco Maria I nel 1523 con tutti i pregiatissimi documenti originali. A questo si aggiunge una lettera del Card. Armellino Medici al Duca medesimo perchè non ritardi la città di Pesaro il pagamento del censo dovuto alla Camera, e un'altra del Duca ai 13 settembre 1534 al Sacro Collegio de' Cardinali per conto della città di Rimini oppressa tuttavia dai Malatesta. *a*) Autografo di una lettera al Duca di Urbino firmata Seruus Accursius (Rimino, XXVIII di Gennaio MDXXIII). - *b*) Copia di lettera del Duca a Pandolfo e Sigismondo Malatesta (Pisauri, XXVIIII Januarii 1523). - *c*) Copia del Salvacondotto per Francesco Brancuti di Montefiore (Pisauri, XXVIIII Jan. MDXXIII). - *d*) Autogr. di una lettera di Pandolfo Malatesta al Duca d'Urbino (Rimino, XI januarii 1523). - *e*) Copia del compromesso fra Pandolfo e Sigismondo Malatesta di Rimino e N. Bonafides Epo Clusino *per la recuperatione de la Ciptà et roccha de Arimino* (die vigesima quinta Januarii 1523). - *f*) Lettera di Joañes Sassatellus? al Duca (ultimo

di Gennaio 1523 da Mathelica). - *g*) Lettera di Pandulfo de Ambrosis? al Duca (s. data). - *h*) Lettera autogr. di Pandolfo Malatesta al Duca (Soiani, 30 Maij 1523). - *i*) Lettera di Aloysius Guiciardinus al Duca (Castrocaro, 16 Junij 1523). - *j*) Lettera di Pandolfo Malatesta al Duca (in Roma VIII Maii 1523). - *k*) Lettera del Cardinale Armellinus Medici al Duca (Roma, prima die Augusti MDXXIII). - *l*) Lettera del Duca d'Urbino al Collegio dei Cardinali (c. 1-21).

2. Atti concernenti liti personali, o per possedimenti, o per duelli, o per isfuggirne gli effetti ecc. un ricorso al Duca per un cartello affissogli, e una lettera sui progressi dell'Armata Turchesca nel 1537. *a*) Lettera al Duca di Giov. Alovisi Caraffa sulla querela di Giulio de Fondi con Gio. Vinc. Mango? Sinigaglia 2 Maggio 1559. - *b*) Pace fatta tra Fabio Landino? Dela Rovere e Papirio Masini da Pesaro ad istanza del Duca XXVI di Gennaio MDLXVIIII. - *c*) Risposta di Alberto Castelli ad uno scritto bugiardo e calunnioso di Marc'Antonio Fantuzzi (Vent. li XXVII di decembre 1579). - *d*) Fede del Signor Bartolomeo Marchese del M.te di S.ta Maria del fatto passato fra il S. Giorgio Gante e il Sig. Francesco di Luna spagnoli ecc. - *e*) Litigio fra il Conte di Montebello e il Sig. Quintio Marcellini Romani pel giuoco dei dadi. - *f*) Parere del Duca di Urbino al Duca di Mantova sopra il delitto commesso da Flaminio Gonzaga. - *g*) Pareri su litigi fra il Signor Sanoli e Balliadonne, fra il Conte Bevilacqua e il Fontanella, tra li Signori Caraccioli et Gaetani. - *h*) Scritto scherzevole su Baldassarre Vitachini. - *i*) Relazione sui progressi dell'armata Turchesca al Duca d'Urbino (Messina li XXVIII de Agosto 1537) (c. 22-46).
3. Trentasei lettere del Cap. Paolo Casale al Duca Guidobaldo II (1563-1572) (c. 47-136).
4. Due lettere di Pompeo Mazza al Conte Giovanni Tomasi (Maggio-Settembre 1583) (c. 137-140).
5. Due lettere di Giulio Pace al medesimo Conte Tomasi (Giugno 1538) (c. 141-142).
6. Dieci lettere di Riccio Orlandi al medesimo Conte (Gennaio-Agosto 1579) (c. 143-168).
7. Notizie ed atti per la disputa del Duca con la Comunità di Fano riguardo ai confini nel Vicariato di Mondavio (c. 169-211).
8. Scritture riguardanti il monastero delle monache di S. Spirito di Gubbio (1593). Sono per la maggior parte copie di lettere del Vescovo di Cagli. Alcune carte guaste dall'umidità (c. 212-247).
9. Copia di due lettere del Vescovo di Pesaro, l'una al Cardinale S. Marcello, l'altra al Cardinale Borghese (Pesaro, 8 Settembre 1605) (c. 248-251).

10. Scritture (lettere e atti) riguardanti l'Arcivescovo di Urbino Giuseppe Ferreri, caduto in disgrazia del Duca d'Urbino Francesco Maria II che non lo volle più nel suo Stato (c. 252-269).

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 210 × 324, di carte numerate 269.

374 (Vol. V.).

Scritti vari riguardanti la storia dei Duchi di Urbino:

1. Lettera del Cardinale Gonzaga (Mantova, IIII Decembris MDXIIII) a Pier Matteo Giordani (c. 1-2).
2. Lettere di Richardo Macigni ducal Commissario (Pisauri, die XIIII Aprilis 1518) al Luogotenente di Sinigaglia (Pier Matteo Giordani), di Guido de Petra Ducalis Auditor (Urbini, VI Aprilis 1518) al medesimo e altra (XV Julii 1518) del medesimo allo stesso Giordani, di Erasmo Auditor ducalis Commissarius (Pisauri, XVII Julii 1518) e (Pisauri, XVII Julii 1518) al medesimo Giordani (c. 3-7).
3. Lettera firmata con sole iniziali (C. I. S. F. V.) (Pesaro, 24 Marzo 1522) diretta a Roma in borgo in casa del Signor Ursino al diletto figlio Timoteo de Fab. Civi tritonorien ac Ecclesiae mayoris Civitatis Pisauri... digniss.° (c. 8-9).
4. Lettera del Cardinale Del Monte al Duca d'Urbino (Roma, IIII di Giugno MDLII che, a nome del Papa, gli concede facoltà d'aumentare le gabelle nel porto di Pesaro (c. 10-11).
5. Copia d'un Breve di Pio IV (13 Ottobre 1562) al Duca col quale gli concede licenza d'accrescere il pagamento della tratta per l'estrazione dei grani da Senigallia e Pesaro (c. 12-13).
6. Lettera di Pietro Paolo Bonelli, credo Luogotenente di Gubbio, a Giulio Veterani (6 Gennaio 1567). È guasta dall'umidità (c. 14-15).
7. Lettera del Cardinale d'Urbino (Fossombrone, 16 Settembre 1571) a Simone Fortuna, suo segretario a Firenze, con un'acclusa di Camillo Giordani (Pesaro, 5 Settembre 1571) al medesimo Fortuna sopra il furto di certi argenti fatto al Cardinale e sull'arresto del ladro a Firenze (c. 16-19).
8. Tredici lettere di Simone Fortuna al Duca (Gennaio-Aprile 1585 da Firenze) (c. 20-46).
9. Lettera di Scipione Fortuna fratello di Simone al Duca (Roma, ultimo di Dicembre 1586) (c. 47-48).
10. Lettera breve di Giulio da Thiene a Giulio Veterani (a XVIII di Ottobre MDLXXXII di Pesaro) (c. 49-50).
11. Lettera del Marchese di Riano al Duca (Roma, alli XVII di Marzo [MD]LXXXV (c. 51-52).

12. Lettera di Don Giovanni D'Avalos d'Aragona al Duca (Di Napoli il dì VIII d'Aprile 1585) (c. 53-54).
13. Lettera del Priore di S. Agostino (Pesaro, 20 Luglio 1585) a Giulio Giordani a Urbino (c. 55-56).
14. Lettera al Duca di Cesare Raspone (Ravenna, 10 Aprile 1585) (c. 57-58).
15. Lettera al Duca di Bartolomeo Rosato (Fermo, 22 Maggio 1586) (c. 59-60).
16. Lettera al Duca di Rovorello Rovorelli (Di Cesena, li XIX di Febbraio 1586) (c. 61-62).
17. Lettera al Duca del Capit.° Gio. Batta Rutilone di Tolentino (Roma, XXII di Marzo 1586) (c. 63-64).
18. Lettera di Stefano Grani Salvarobba del Duca in Pesaro a Giulio Giordani a Castel Durante (Pesaro, 24 Novembre 1593) (c. 65-66).
19. Copia autentica del Breve di Pio VI (23 Settembre 1780) che ritratta un'addizione fatta dal Cardinale Salviati alli Capitoli del Bossolo de' Magistrati di Pesaro (c. 67-68).
20. Lettera al Duca dei Pubblici Rappresentanti di Gradara che accompagna un dono di Zucche e Comarelli (citrioli) (Gradara, VI Giugno 1585) (c. 69-70).
21. Lettera del Confaloniere e dei Priori di Pesaro al Duca (Pesaro, 23 Giugno 1598) colla quale lo supplicano di riaccasarsi (c. 71-72).
22. Lettera di Francesco Gilj, Capitano delle Gabiccie (17 Maggio 1598) al Luogotenente di Pesaro nella quale gli dà conto delle iscrizioni poste al Fonte del Tavollo (c. 73-74).
23. Polizia di Poetio Aquilano per un taglio da farsi nei rencorti di Casa Giordani alla Chiusa (c. 75-76).
24. Lettera di Andrea Luschi, Luogotenente di Pesaro (7 Agosto 1598) al Marchese della Rovere con cui a norma dell'ordine avuto dal Marchese gli annovera molte giovani di Pesaro da proporsi per moglie a gentiluomo di grado (c. 77-78).
25. Documenti per far seguire la pace tra il Conte Alfonso Santinelli ed Aiace Ondedei per una querela che ebbero nel 1642 col piano dell'aggiustamento proposto da Girolamo Giordani (c. 79-88).
26. Lettera di Giov. Andrea degli Abati-Olivieri a Girolamo Giordani (26 Febbraio 1654) in cui gli dà notizia d'un grave fatto accaduto in casa de' suoi fratelli (c. 89-91).
27. Quattro lettere di Valerio Corvino Zacchi a Giulio Giordani (Spoleto, Aprile 1598-Ottobre 1602); le prime due descrivono il viaggio di Clemente VIII a Ferrara; nelle altre si parla del ritorno del Marchese Della Rovere e di quel che fu fatto dal Duca Guidobaldo quando nacque il figlio maschio al Re di Spagna (c. 92-102).

28. Dodici lettere dell'Arcivescovo Sauli, Vicelegato da prima di Bologna a Camillo Giordani (Gennaio 1554-Febbraio 1558) (c. 103-126).
29. Cinque lettere di un Livio Sperand.º non si sa a chi dirette (forse al Duca?) (Piacenza, 24 Febbraio 1620-Milano, 29 Marzo 1621) (c. 127-136).
30. Lettera del Cardinal Sarnano al Duca (Roma, 22 Gennaio 1587) in cui raccomandagli il P. Mro. Gio. Maria da San Leo Reggente di Todi che verrà a Pesaro a predicare nella quaresima (c. 137-138).
31. Lettera del Marchese Sfondrato da Milano (12 Luglio 1623) con cui fa condoglianze per la morte del Principe (c. 139-140).
32. Cinque lettere del Cardinale Sforza, delle quali la prima a Giulio Veterani, le altre al Duca (Roma, 18 Agosto 1584-Castell'Arquato, 31 Dicembre 1586) (c. 141-150).
33. Lettera d'un Baldassarre Signorelli al Duca (Perugia, 20 Dicembre 1586) (c. 151-152).
34. Due lettere di Hector Spinola (Genua, 1° di Febbraio 1585-28 Febbraio 1585) al Duca nel mandargli alcuni doni (c. 153-156).
35. Lettera al Duca di Don Gaston Spinola (Bruxelles, 14 Aprile 1603) (c. 157-158).
36. Lettera al Duca di F. Gio. Bap.ta Scalzo Commissario Apostolico per il regno della China (Genova, 27 Febbraio 1587) (c. 159-160).
37. Lettera al Duca di Honorio Savello (18 Aprile 1587) (c. 161-162).
38. Lettera di Don Filippo Santoni Generale dei Camaldolesi al Duca (Ravenna, 25 Aprile 1587) (c. 163-164).
39. Lettera al Duca del Cardinale Santiquattro (Roma, 1° Agosto 1587) in cui gli raccomanda un Bart.º Gasparini da Mercatello (c. 165-166).
40. Lettera al Duca del Card. Simoncello (28 Settembre 1587) (c. 167-168).
41. Lettera al Duca di Giulia Savella (Albano, 9 Ottobre 1587) (c. 169-170).
42. Lettera al Duca di Monsignor Giulio Schiaffinati (Macerata, XIX Dicembre 1587) (c. 171-172).
43. Lettera al Duca del Card. Sauli (Roma, 1° Maggio 1598) (c. 173-174).
44. Lettera di Don Gastone Spinola a Giulio Giordani Segretario del Duca (Gant, 20 Ottobre 1602) (c. 175-176).
45. Diciasette lettere di Giacomo Sbrozzi da Orciano a Giulio Giordani (Di S. Marino, 6 Ottobre 1599-Orciano, 20 Giugno 1613) (c. 177-210).
46. Lettera di Filippo Sega Presidente di Romagna a Camillo Giordani (Ravenna, 9 Maggio 1573) (c. 211-212).
47. Altra lettera del medesimo Sega a Brunoro Zampeschi (Ravenna, 6 Febbraio 1573).

Cartaceo miscellaneo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 220 × 310, di carte numerate 214.

375 (Vol. I.).

Documenti diversi riferentisi agli anni 1521 e 1522. Di fuori havvi il titolo « Monumenti rovereschi ».

1. « Instrutione di quanto harete a dire a Monsignor da le Scudo et de poi anche al Signor Federico » scritta per parte del Duca Francesco Maria I, d'Urbino da Mantova ove trovavasi a non so qual suo Ministro (s. d.), e forse ad Alessandro Nerio da Urbino (c. 1).
2. Lettera o Foglio d'avviso riguardante la guerra tra Francesco 1° re di Francia e Carlo V e specialmente intorno all'assoldamento degli Svizzeri (s. d.) (c. 3).
3. Lettera autografa scritta da Tizzone Gaetano da Venezia (27 Agosto 1521) al Duca d'Urbino Fr. Maria I (c. 5).
4. Copia de uno capitulo de la lettera de Mess. Berardo Rutho? s. d. ma in tempo di conclave (c. 6).
5. Lettera di un Messer Roberto de li Maschi a mag. viro d.no Urbano secretario illu Franc. Mariae Duci Urbini (c. 7).
6. Lettera francese, senza data, ma indecifrabile (c. 8).
7. Extratto d'una lettera de Monsignore el Gnale de Linguadocha Monsignore Henrico Boyer. Scritta a Lucerna el X de Januario (1522?) (c. 9).
8. Il medesimo di cui sopra, ma in francese (c. 10).
9. Lettera di M. de Pyns Ambasc. del Re di Francia in Roma al Duca d'Urbino 7 Gennaro (1522?) (c. 12).
10. Lettera di M.r Odette de Foix al Duca (da Cremona li 26 Dicembre 1521) (c. 13-15).
11. Lettera di M.r de Pyns, di cui sopra, al Duca (di Roma il 6 di Gennaio) (c. 16).
12. Tre lettere di M.r Odette de Foix al Duca (Cremona 15-22 Gennaio (1522?)) (c. 17-20).
13. Extraits de Lettres envoyées de la parte de M.r de Lautrec à M.r de Pyns Ambassadeur pour le Roy à Rome (c. 21).
14. Lettera di Andrea Gritti Procuratore al Duca (da Roado in Bressana 20 Zener 1521) (c. 22).
15. Lettera del Vescovo di Nocera al Sig. G. Baglioni a Perugia (Roma, 8 Marzo 1521) (c. 24-25).
16. Lettera di Antonio Zoffis al Duca (s. d.) (c. 26).
17. Lettera di Antonio Dalla Rocca di Brazzano 10 Giugno 1521 (c. 27).
18. Lettera di Antonio de Biachino de Urbino a Messer Urbano Maggiore (Genova 5 Luglio 1521) (c. 30).

19. Copia di lettera degli *Oratores deputati ad dietam Lucernae* strenuis ac. nobilibus ecc. Provisori exercitus atque capitaneis serenissimi Ducis et Senatus Venetorum ecc. (c. 31-32).
20. Lettera autografa di Federigo da Gonzaga al Duca d'Urbino (Cremona. 18 Dicembre 1521) (c. 33-34).
21. Breve lettera di Malatesta Baglioni al Duca (Verona, 19 Luglio 1521) (c. 35).
22. Copia di lettera del Card. Giulio de Medici arcicancelliere al duca di Mantova (Firenze, 20 Luglio 1521) (c. 36-37).
23. Lettera del Card. Papiense vescovo d'Albano (Ardizio del Monte zio di Giulio III) al Duca d'Urbino (Roma, 22 Dicembre 1521) (c. 38).
24. Lettera del medesimo a Malatesta ed Orazio Baglioni (Roma 22 Dicembre 1521) (c. 39).
25. Lettera di Bernardo de' Conti commissario del Sacro collegio al Duca di Urbino (da Otricoli il 24 Dicembre 1521) (c. 40).

    A c. 41, d'altra mano, si accenna la risposta alla precedente (26 Dicembre 1521).
26. Copia della lettera di Francesco Maria I. alla Duchessa Eleonora Gonzaga, sua moglie a Mantova (Verona, 14 Luglio 1521) (c. 42). (Fu pubblicata per le nozze Guidi-Elliot).
27. Copia di lettera responsiva del Duca d'Urbino ad un certo Padre Anastasio suo agente in Venezia (Verona, 14 Luglio 1521) (c. 43).
28. Tre lettere del Duca alla moglie Eleonora (Verona 16 Luglio e Bozolo 19 Luglio 1521) (c. 44-50). (Furon pubblicate per le nozze Guidi-Elliot).
29. Lettera della Duchessa Elisabetta Gonzaga Feltria, vedova di Guidubaldo, Duca d'Urbino a Francesco Maria I. (Mantova, 19 Luglio 1521) (c. 51).
30. Lettera del Duca medesimo alla moglie (s. d.) da Bozolo (c. 52) (Fu pubblicata per le nozze Guidi-Elliot).
31. Lettera della Duchessa Eleonora al Duca suo marito (Mantova, 19 Luglio 1521) (c. 53) (Fu pubblicata per le nozze Guidi-Elliot).
32. Altre due lettere della Duchessa al marito (Mantova, 19 e 22 Luglio 1521) (c. 54-57). (Furon pubblicate per le nozze Guidi-Elliot. Pesaro, Federici, 1879).
33. Lettera di Fabiano de Colli al Duca (Genova, 4 Luglio 1521) (c. 58-62).
34. Quattro lettere di Alessandro Nerio al Duca (De castris regiis prope Parmam 29 Giugno 1521-2 Luglio 1521) (c. 63-67).
35. Copia di lettera che pare scritta dal Duca ad Alessandro Nerio in data 11 Luglio (c. 68).
36. Lettera del medesimo Nerío al Duca (12 Luglio 1521) (c. 69-70).

37. Lettere del medesimo alla Duchessa Eleonora (Ghede, 14 Dicembre 1521) (c. 71).
38. Quattro lettere del medesimo al Duca (Cremona 18-27 Dicembre 1521) (c. 74-81).
39. Una lettera in cifra al Duca in data 9 Agosto (c. 82).
40. Lettera di Frate Anastasio? Scritta in data 9 Gennaio 1522 da Venezia e diretta al Duca Francesco Maria I (è fuor di posto) (c. 83).
41. Quattordici lettere del medesimo al Duca (17 Luglio-30 Dicembre 1521) (c. 84-107).

Cartaceo miscellaneo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 218 × 315, di carte numerate 110.

375. (Vol. II) (« Monumenti Rovereschi »).

Lettere di diversi al Duca Francesco Maria I Della Rovere dell'anno 1522. Precede un indice dei nomi di mano dell'Olivieri.

1. Ventiquattro lettere al Duca Francesco Maria I. del Cardinale Pompeo Colonna (19 Gennaio-20 Novembre 1522) (c. 1-31).
2. Una lettera al medesimo del Cardinale Marco Cornaro (23 Aprile, 1522) (c. 32).
3. Una lettera al medesimo del Cardinale Alessandro Farnese (Papa Paolo III) (10 Luglio 1522) (Fu pubblicata per le nozze Vaccai-Picciola, Pesaro, Federici, 1891) (c. 33).
4. Sette lettere del Cardinale Sigismondo Gonzaga al Duca (Mantua 26 Marzo-8 Agosto 1522) (Furono pubblicate per le nozze Vaccaj-Picciola le lettere che portano le rispettive date 19 Giugno e 6 Luglio 1522) (c. 34-47).
5. Due lettere del Cardinale Achille de Grassi (Roma 1° Aprile e 10 Maggio 1522) (c. 48-51).
6. Tre lettere del Cardinale di S. Marco Domenico Grimani (29 Marzo-26 Agosto 1522) (c. 52-54).
7. Ventotto lettere al medesimo del Cardinale Giulio de Medici Vice Cancelliere che fu poi Papa Clemente VII (6 Marzo-3 Dicembre 1522) (c. 55-98). La lettera in data di Firenze 17 Marzo fu pubblicata per le nozze Picciola-Vaccaj, Pesaro, Federici, 1891.
8. Una lettera del Cardinale Fr. Armellino Medici al Signor Giov. Francesco di Paolo Guidi di Urbino (Roma, 4 Febbraio 1522) (c. 99).
9. Tre lettere del Cardinale Antonio Ciacchi Del Monte al Duca (Roma, 28 Febbraio-21 Agosto 1522) (c. 100-103).
10. Tre lettere al medesimo del Cardinale d'Araceli Cristoforo Numai da Forlì (Roma, 5 Febbraio-24 Aprile, 1522) (c. 104-106).

11. Tre lettere del Cardinale F. Orsini al medesimo (Roma, 31 Gennaio-31 Maggio 1522) (c. 107-111).
12. Due lettere al medesimo del Cardinale Silvio Passerini da Cortona (18 Gennaio-11 Aprile 1522) (c. 112-115).
13. Lettera del Card. Niccolò Ridolfi (Roma, 10 Maggio 1522) (c. 116).
14. Lettera del Card. Ercole Rangoni (Roma, 27 Aprile 1522) (c. 117).
15. Altra lettera del Card. Ridolfi (Roma, 20 Dicembre 1522) (c. 118-119).
16. Due lettere del Card. Giovanni Salviati (Roma, 28 Aprile-22 Luglio 1522) (c. 120-123).
17. Tre lettere del Card. Matteo Schindo o Schinardo? Svizzero, due al Duca Fr. Maria I e una a Fr. Maria da la Porta (Roma, 12 Gennaio-11 Luglio 1522) (c. 124-26).
18. Una lettera del Cardinale Andrea Della Valle (Roma, 29 Marzo 1522) (c. 127-28).
19. Una lettera del Cardinale Egidio Agostiniano (Roma, 7 Aprile, 1522) (c. 129).
20. Una lettera del vescovo di Caryato governator della Marca (Roma 3 Maggio 1522) (c. 130-32).
21. Altra lettera del Cardinale Egidio, di cui sopra (Roma, 11 Maggio 1522) (c. 133-34).
22. Altre quattro lettere del vescovo di Caryato Vicelegato nella Marca (Fermo 24 Agosto-4 Ottobre 1522) (c. 135-40).
23. Quattro lettere di un Girolamo auditor della Camera (Roma 26 Settembre-15 Dicembre 1522) (c. 141-44).
24. Una lettera del vescovo di Volterra F. Della Rovere (Roma, 3 Gennaio 1522) (c. 145).
25. Una lettera di Girolamo de' Ghianderoni arcivescovo di Amalfi (Roma, 8 Gennaio 1521?) (c. 146-48).
26. Una lettera del vescovo di Segni (Vincenzo) (Roma, 10 Aprile 1522) (c. 149-50).
27. Quattro lettere di Guido dei Guidoni governatore di Rimini (Rimini, 31 Marzo-8 Maggio 1522) (c. 151-55).
28. Sette lettere di Marco Vigerio II della Rovere vescovo di Senigallia (Roccacontrada (Arcevia) 21 Agosto-Roma 19 Settembre 1522) (c. 156-167). Cinque di queste lettere sono dirette alla Duchessa Eleonora.
29. Due lettere di Stefano Tiepolo e Paulo Zorzi (Venezia, 3 Agosto-10 Dicembre 1522) (c. 168-69).
30. Una lettera di Malatesta Baglioni di Perugia (Perugia 9 Gennaio 1532) (c. 170).

31. Due lettere di Renzo da Certaldo ed Arcivescovo Latino Orsini (Roma, 8-16 Gennaio 1522) (c. 171-172).
32. Una lettera del suddetto Latino Orsini (Roma, 18 Maggio 1552) (c. 173-75).
33-34. Cinque lettere di Ottavio Orsini (Roma, 20 Maggio-30 Agosto 1522) (c. 181-82).
35. Due lettere di Donna Felice della Rovere degli Orsini (21 Giugno-14 Settembre 1522) (c. 183-84).
36. Quattro lettere di Bartolomea Varano de Savelli (23 Maggio-5 Giugno 1522) (c. 185-88).
37. Una lettera di Giovanni Francesco Savelli al Duca (4 Giugno 1522) (c. 189-90).
38. Una lettera di Porzia Savelli degli Orsini (23 Maggio 1522) (c. 191).
39. Una lettera di Marcantonio Colonna (Cremona 10 Maggio 1522) (c. 192-93).
40. Tre lettere di Giulio Colonna (Roma, 15 Febbraio-Luglio 1522) (c. 194-95).
41. Due lettere di Donna Lucrezia Della Rovere Colonna al Duca di Urbino (Frascati, 12 e 21 Aprile 1522) (c. 197-199).
42. Una lettera della medesima a Girolami Staccoli da Urbino (Frascati, 29 Aprile 1522) (c. 200).
43. Una lettera di Henrico Pandone conte di Venafro al Duca Fr. Maria I. (Boviano 10 Agosto 1522) (c. 201).
44. Una lettera di Prospero di Montevecchio alla Signora Bartolomea Varano (Roma, 9 Luglio 1522) (c. 202).
45. Due lettere di Giovanni de Pyns ambasciatore del re di Francia al Duca (Roma 19 e 29 Gennaio 1522) (c. 203-206).
46. Una lettera di M.r Nicolas Rainer Secretaire du Roy (Roma 23 Febbraio 1522) (c. 207).
47. Due lettere di Ottaviano Fregoso al Duca (Genova, 8 e 10 Febbraio 1522) (c. 208-209).
48. Una lettera di Cesare Fregoso al Duca (Arezzo, 27 Ottobre 1522) (c. 210).
49. Una lettera di Constantino ... al Duca (Roma, 11 Febbraio 1522) (c. 211).
50. Una lettera di Miguel de Moriana al Signor Pedro Martinez de Anduyar nel castello di Pesaro (21 Agosto) (c. 212).
51. Tre lettere di Federigo de Gonzaga al Duca (Cremona, 14 Gennaio-8 Febbraio e 12 Febbraio 1522) (c. 213-217).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 219 × 306, di carte numerate 217.

375. (Vol. III) (« Monumenti Rovereschi »).

Carte e lettere riguardanti il Duca Francesco Maria I Della Rovere dell'anno 1522. Precede un indice.

1. Otto lettere di Filippo Amatorio da Fossombrone al Duca Francesco Maria I (Roma, 19 Gennaio-20 Novembre 1522) (c. 1-9).
2. Lettera alla Duchessa Eleonora per informarla delle trattative riguardo al Ducato all'epoca dell'assunzione al trono pontificio di Adriano VI. È secondo una nota dell'indice di Marco Vigerio II vescovo di Senigallia che s' unì all' ambasciatore Gianmaria de la Porta (11 Settembre 1522?) (c. 10-11).
3. Lettera al Duca di Angelo Angelini di Montalboddo (Roma, 29 Luglio 1522) (c. 12).
4. Lettera di Suor Arcangela monaca nel Corpus Domini al Duca, prefetto di Roma (26 Luglio 1522) (c. 13).
5. Lettera di Giov. Antracino medico del Papa al Duca (Roma, 15 Dicembre 1522) (c. 14).
6. Lettera di Pietro Antonio Berro al Reverendo Vescovo Signino Referendario Apostolico (Di Roma li 26 Febbraio 1522) (c. 16).
7. Lettera al Duca di Sebastiano Bonaventura (Urbino, 31 Ottobre 1522) (c. 16).
8. Lettera di Roberto Bruschi da Cagli al Duca (Roma, 25 Settembre 1522) (c. 17).
9. Lettera di Angelo Debufalo al Duca (23 Giugno 1522) (c. 18).
10. Lettera del Capitolo e Canonici di S. Giov. Laterano al Duca (Segr. Giov. Batta. Helmo) (Roma, 6 Maggio 1522) (c. 19).
11. Tre lettere di Malaspina Chiavari di S. Angelo in Vado al Duca (Roma, 1° Marzo-22 Agosto 1522) (c. 20-22).
12. Una lettera di Hercole de la Corte al Duca (Mogliano, 11 Settembre 1522) (c. 23-24).
13. Una lettera al medesimo di Helisabetta di Alessandro di Orciano (Corinaldo, 26 Novembre 1522) (c. 25).
14. Una lettera al medesimo di W. de Enckermont? (Roma, 5 Maggio 1522) (c. 26).
15. Lettera al medesimo di Fabiano de Callio e Tomaso Torelli (Montebaroccio, 23 Dicembre 1522) (c. 27).
16. Lettera al medesimo di Giovan Maria Franguello, Segretario del Signor Pandolfo Malatesta (Roma, 26 Ottobre 1522) (c. 28-29).

17. Lettera al medesimo di Frate Francesco da Cremona dell'ordine dei predicatori (Bergamo, 8 Giugno 1522) (c. 30).
18. Lettera di Giovan M.[a] Gabiano Caudatario al Reverendissimo Padre Oratio Celio Vicario generale della Chiesa Fiorentina (Roma, 10 Gennaio 1522) (c. 33-34).
19. Copia di lettera mandata da Messer Augustino Gallo referendario da Como a Giovan Marino detto Pechiono (Lucerna, 10 Gennaro 1522) (c. 35).
20. Copia di certe lettere mandate per il Castellano de Musocho al Castellano de Mussio, firmata: V.ro bon fratello Paulo Gentili Castellano (Ex Castro die 11 Zenaro 1522) (c. 36).
21. Lettera al Duca di Frate Giovanni da Fano Francescano (Venezia, 8 luglio 1522) (c. 37).
22. Quindici lettere al Duca di Girolamo de' Giganti (Vinegia, 12 Maggio-21 Settembre 1522) (c. 38-66).

    N. B. A c. 48-49 Lettera del Duca Francesco Maria I a Girolamo de' Giganti (Urbino, 5 Giugno 1522). - A c. 60 Lettera di Suor Deodata sorella del Duca al fratello scritta dal Monastero di S. Francesco della Croce il dì della Trinità (Venezia, 1522).
23. Lettera di Jerolimo da Viterbo al Capitano Ramazzotto (Roma, 11 Gennaio 1522) (c. 67-68).
24. Lettera al Duca di Gabriele de' Guidalotti (Roma, 5 Agosto 1523) (c. 69-70).
25. Due lettere al Duca di Livio Guidalotti (Roma, 8 Maggio e 21 Giugno 1522) (c. 71-74).
26. Due lettere al medesimo Duca di Giovan Batta Lilio (Roma, 6 e 8 Gennaio 1522) (c. 75-77).
27. Lettera al Duca di Giulio Manfrone (Cadignano del Bressano, 20 Marzo 1522) (c. 78-79).
28. Due lettere al Duca di Hieronimo de Mercatello (Roma, 27 Maggio-3 Luglio 1522) (c. 81-82).
29. Lettera di Bartolomeo da Montagnana al medesimo Duca (Venezia, 8 Agosto 1522) (c. 83).
30. Quattro lettere al medesimo di Sebastiano de Montegranello. La prima è scritta da Civita Castellana, le altre da Roma (14 Gennaio-2 Febbraio 1522) (c. 84-87).
31. Una lettera del medesimo a Sigismundo Varano duca di Camerino (Roma, 2 Febbraio 1522) (c. 88-89).
32. Lettera al medesimo degli Uomini della Comunità di Montegridolfo (Montegridolfo, 19 Dicembre 1522) (c. 90).

33. Due lettere di Alessandro Nerio alla Duchessa Eleonora (Di Cremona, li 9-10 Gennaio 1522) (c. 91-94).
34. Due lettere al Duca del medesimo A. Nerio (Di Cremona 14 e 22 Gennaio 1522) (c. 95-98).
35. Quattro lettere di Bernardino Perulo, delle quali la 1ª, 3ª e 4ª al Duca, la 2ª alla Duchessa Elisabetta Gonzaga Feltria, vedova di Guidubaldo I Duca d'Urbino (Venezia, li 27 Marzo 1522) (Venezia, 4 Febbraio-10 Dicembre 1522) (c. 99-102).
36. Lettera al medesimo Duca di Filippo de' Ranieri (Roma, 12 Giugno 1522) (c. 103-104).
37. Lettera al medesimo di Biordo Riccardo (Roma, 28 Aprile 1522) (c. 105).
38. Lettera al medesimo? di Giulia Salvago? (Roma, 12 Gennaio 1522) (c. 106-107).
39. Lettera al Duca di un Agostino Sammarinese (Roma, 17 Maggio 1522) (c. 108-109).
40. Lettera al medesimo di Antonio Sacchi anconitano (Ancona, 5 Luglio 1522) (c. 110).
41. Lettera al medesimo di Marco Sicco (Brescia, 18 Giugno 1522) (c. 111-112).
42. Otto lettere al medesimo Duca di Francesco Sperulo da Camerino (Roma, 2 Gennaio-30 Agosto 1522) (c. 113-123).
43. Lettera al medesimo di Girolamo Staccoli (Roma, 4 Dicembre 1522) (c. 124-125).
44. Lettera di J. Thomaso a Madonna Gentile Feltria da Campofregoso Roma, 5 Luglio 1522) (c. 126).
45. Due lettere del medesimo alla Duchessa Eleonora (Roma, 31 Agosto e 4 Settembre 1522) (c. 127-130).
46. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino (Roma, 7 Ottobre 1522) (c. 131-132).
47. Ventiquattro lettere di un Frate Anastasio Tur, delle quali 22 dirette al Duca Francesco Maria I (Venezia, 3 Gennaio-3 Aprile 1522) e due ad altri, la 1ª a c. 161 a Sigismondo Varano, Duca di Camerino (Venezia, 20 Marzo 1522), la 2ª a c. 167 a Messer Urbano Segretario del Duca Francesco Maria I (Venezia, 24 Marzo 1522) (c. 133-177).
48. Lettera al medesimo Duca di Francesco Veronese e Compagni (Macerata, 3 Maggio 1522) (c. 178).
49. Sei lettere di Antonio Zoffi, delle quali cinque al Duca Francesco Maria I (Roma, 2 Febbraio-1° Giugno 1522) ed una a Messer Giovanni da S.or Scalco del Duca d'Urbino (c. 183 t.°) (Roma 5 Aprile 1522) (c. 179-188).

50. Sei lettere al Duca di Domenico Zorzi nobile Veneto (Venezia, 26 Maggio-17 Ottobre 1522) (c. 189-199).
    N. B. A c. 196 Copia di una lettera (Nitre die ult.° Ottobre 1522) firmata Joannes Crispus dux Aegei pelagi.
51. Lettera a Sigismondo Varano, Duca di Camerino di uno che si firma: Persona de affezionata penna (Roma, 22 Gennaio 1522) (c. 198).
52. Lettera di F. N. (proprio calamo) al Capitano Ramazzotto (Roma, 10 Gennaio 1522) (c. 199-200).
53. Copia di lettera diretta a Gentile Baglioni da Blasio di Santo Gemini (5 Giugno 1522) (c. 201-203).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 214 $\times$ 320, di carte numerate 203.

375. (Vol. IV) (« Monumenti Rovereschi »).

Lettere dirette a Francesco Maria I Duca di Urbino, di cui precede, nel volume, un indice d'altra mano.

1. Due lettere del Cardinale Alessandro Cesarini (Roma, 17 Maggio e 14 Giugno 1523) (c. 1-4).
2. Una lettera (un po' guasta dalla corrosione dell'inchiostro) del Cardinale Marco Cornaro... 1523 (la data non si legge) (c. 5).
3. Tre lettere del Cardinale Pompeo Colonna (Roma, 15 Maggio 1523-30 Maggio 1523 e 12 Luglio 1523) (c. 6-8).
4. Una lettera del Cardinale Farnese (Roma, 8 Giugno 1523) al Signor Niccolò Della Rovere (c. 9).
5. Quattro lettere del Cardinale Sigismondo Gonzaga (Mantova, 6 Aprile-4 Settembre 1523) (c. 10-17).
6. Due lettere del Cardinale Achille de Grassi (Roma, 3 Febbraio-5 Settembre 1523) (c. 18-20).
7. Cinque lettere di Giulio De Medici (?) (la firma non troppo leggibile non sembra vi corrisponda) con in mezzo una lettera diretta Jll. d.nae Felici Ruvere de Ursinis et sorori amant.mae. (Floren. XXII Januarii MDXXIII-Romae, VII Junii MDXXIII) (c. 21-32).
8. Una lettera del Cardinale Fr. Armellinus Medici Camerarius (Perugia, VII Jan. MDXXXIII) (c. 33).
9. Quattro lettere del Cardinale A. Del Monte (Roma, 24 Maggio-6 Settembre 1523) (c. 34-41).
10. Una lettera del Cardinale d'Ara Coeli (Roma, 4 Giugno 1523) (c. 42).
11. Due lettere del Cardinale Fr. Orsini (Roma, 18 Giugno-17 Agosto 1523) (c. 43-46).
12. Una lettera del Cardinale Pisani? (Roma, 9 Maggio 1523) (c. 47-48).
13. Una lettera del Cardinale N. Ridolfi (Roma, 12 Luglio 1523) (c. 49).

14. Una lettera del Cardinale Io. De Tranensis (da Castel Scrofano, 22 Giugno 1523) (c. 50).
15. Quattro lettere del Patriarca d'Aquileja (Roma, 15 Marzo-21 Agosto 1523) (c. 51-58).
16. Tre lettere di Hieronimus Auditor Camer. (Roma, 5 Febbraio-22 Luglio 1523) (c. 59-62).
17. Due lettere di Antonius Episcopus Garyatensis, vicelegatus Marchiae (Tolentino, 11 Gennaio 1523-Ascoli, 24 Agosto 1523) (c. 63-64).
18. Una lettera del Vescovo di Rapallo, governatore di Fano (Fano, 3 Luglio 1523) (c. 65).
19. Una lettera di Monsignor Bonafede Vescovo di Chiusi (Ex castris ad Ariminum, 10 Gennaio 1523) (c. 66).
20. Una lettera di Monsig. Marco, vescovo di Senigallia (Padova, 27 Luglio 1523) (c. 67-69).
21. Altra lettera di Monsig. Bonafede vescovo di Chiusi, (Roma, 30 Agosto 1523) (c. 70).
22. Due lettere di Monsig. Giovanni, arcivescovo di Cosenza (Roma, 18 Gennaio e 4 Febbraio 1523) (c. 71-73).
23. Una Lettera di Costantino Bochali (Venezia, 22 Gennaio 1523) (c. 74).
24. Una lettera di Ambrosio Lom., (Ancona, 1 Giugno 1523) (c. 75).
25. Una lettera di Raynaldo de Gengha, luogotenente di Assisi, (Assisi, 27 Luglio 1523) (c. 76-77).
26. Tre lettere di Horatio Baglioni (Roma, 28 Giugno-14 Agosto 1523) (c. 78-82).
27. Una lettera di Prospero Colonna, (Milano?, 30 Maggio 1523) (c. 83-85).
28. Una lettera degli Anziani e del Gonfaloniere di Lucca (Lucca, 31 Marzo 1523) (c. 86-87).
29. Una lettera della Sorella Felice Della Rovere-Orsini (Licenzia, 19 Marzo 1523) (c. 86-87).
30. Due lettere di Jacopo Salviati (Roma, 28 Maggio-5 Giugno 1523) (c. 89-92).
31. Una lettera di Giov. Sassatelli (Venezia, 27 Maggio 1523) (c. 93-94).
32. Due lettere di Hercule dei Varano da Camerino (Roma, 27 Maggio-5 luglio 1523) (c. 95-97).
33. Due lettere di Maria Rovere dei Varano (Roma, 29 Maggio-27 Giugno 1523) (c. 98-99).
34. Due lettere di Frate Anastasio, ministro francescano (Roma, 18-29 Maggio 1523) (c. 100-101).
35. Quattro lettere di Filippo Amatorio (Roma, 15 Maggio-25 Agosto 1523) (c. 102-105).

36. Due lettere di Giovanni Antracino, medico del Papa (Roma, 22 Gennaio-27 Gennaio 1523) (c. 106-107).
37. Una lettera di Aug. Beatiano (Venezia, 16 Agosto 1523) (c. 108-109).
38. Memoriale di Niccolò Bosio da Forlì (Roma, 10 Aprile, 1523) (c. 110).
39. Una lettera di Capino de Capo (data a li Frati bianchi, 28 Gennaio 1523) (c. 111-112).
40. Quattro lettere di Evangelista Cagliese (Roma, 23 Maggio-15 Giugno 1523) (c. 113-117).
41. Una lettera di Don Fabiano da Mantova, abbate di S. Paolo (Roma, 4 Settembre 1523) (c. 118-119).
42. Quattro lettere di Lodovico Gabrielli da Fano (Roma, 16 Maggio-3 Agosto 1523) (c. 120-124).
43. Tre lettere di Gaspare de Gazzoni (Roma, 8 Giugno-19 Luglio 1523) (c. 125-128).
44. Una lettera di H. G. (Girolamo Giganti? Venezia, 11 Agosto 1523) (c. 129-30).
45. Una lettera di Giov. Maria Bochalaro (Venezia, 9 Agosto 1523) (c. 131).
46. Una lettera di Benedetto da Mondolfo (Mondolfo, 7 Giugno 1523) (c. 132).
47. Cinque lettere di Gabriele de Guidolotti (Roma, 26 Luglio-5 Settembre 1523) (c. 133-139).
48. Una lettera di un Manfredo... (Roma, 22 Maggio 1523) (c. 140-41).
49. Una lettera di Giacomo Mafirio (11 Giugno, 1523) (c. 142).
50. Una lettera di Antonio Maria Montemerlo (Venezia, 25 Agosto 1523) (c. 143).
51. Una lettera dei Priori di Montalboddo (Montalboddo, 16 Giugno 1523) (c. 144).
52. Altra lettera di Antonio Maria Montemerlo (Murano, 29 Luglio 1523) (c. 145-146).
53. Quattro lettere di Alessandro Nerio da Urbino, una delle quali diretta al Mag.co Messer Baldo (Venezia, 15 Luglio 1523) (c. 151) le altre al Duca (Roma, 18 Gennaio-Venezia 29 Agosto 1523) (c. 147-153).
54. Nove lettere di Sebastiano Buonaventura e Alessandro Nerio (Venezia, 19 Agosto 1523-27 Agosto 1523) (c. 154-175).
55. Tre lettere di Bernardino Perulo (Venezia, 26 Maggio-9 Settembre 1523) (c. 176-180). N. B. La seconda lettera a c. 177 è in parte lacerata. Le carte 181 e 182 contengono brani di una lettera firmata F. Sperulo (Roma, 12 Maggio, 1523), e sono lacerate per metà nella parte superiore.
56. Una lettera di Imperio Recordato (Roma, 14 Luglio 1523) alla Duchessa Leonora Gonzaga Della Rovere, moglie di Francesco Maria I. (c. 183-84).

57. Una lettera di Paolo Roberto Scadasi (Roma, 4 Settembre 1523) (c. 185).
58. Diciassette lettere di Francesco Sperulo (di cui sopra) (Roma, 27 Maggio-2 Settembre 1523) (c. 186-208).
59. Tre lettere di Girolamo Staccoli (Roma, 5 Marzo-4. Luglio 1523) (c. 209-214).
60. Nove lettere di Giovanni Tomasi (Roma, 26 Giugno-14 Agosto 1523) (c. 215-232).
61. Una lettera del Capitano e dei Massari del Castello di Val Fabrico? alle duchesse Elisabetta ed Eleonora (Valfabrico, 25 Aprile 1523) (c. 233).
62. Una lettera di Calisto de li Vanni da Urbino (Venezia 17 Marzo 1523) (c. 234-35).
63. Due lettere di Giovanni Ventriglio al Conte Carlo Malatesta di Soiano (Venezia, 22 Luglio-24 Agosto 1523) (c. 236-239).
64. Due lettere di Fra Me...? (Roma, 24 Maggio-6 Giugno 1523) (c. 240-242).
65. Una lettera di Gaetano Tizzone (Venezia, 31 Luglio 1523) (c. 243).
66. Due lettere d'anonimo l'una da Roma, 19 Maggio 1523, l'altra da Arimini?, 20 Luglio 1523 (c. 244-246).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 210 × 320, di carte numerate 246.

375. (Vol. V) (Monumenti Rovereschi).

Lettere dirette a vari e specialmente al Duca d'Urbino, come nel precedente Volume. Precede un indice d'altra mano.

1. Lettera di Giovan Tomaso al Duca Francesco Maria I (Roma, 4 Luglio 1524) (c. 1-2).
2. Lettera al medesimo di Gasparo de Garzoni (Roma, 12 Maggio 1523) (c. 3).
3. Lettera di Guidobaldo felt.° della Rovere a Gio. Maria Dalla Porta (Urbino, 25 Giugno 1529) (c. 4-5).
4. Una lettera al Duca d'Urbino (Guidobaldo II) di Francesco Ursino d'Aragona (Vicovaro, 7 Agosto 1539) (c. 6-7).
5. Lettera al medesimo scritta d'ordine dell'Imperatore Carlo quinto (Pozzuoli, 22 Aprile 1544) (c. 8).
6. Lettera di Guidobaldo felt.° Della Rovere a Giovan Maria Dalla Porta (Pesaro, 16 Gennaio 1533) (c. 9-10).
7. Ordine di Francesco Maria I ad un certo Silvestro di non dar denari ad alcuno (Mantova, 21 Maggio 1533) (c. 11).
8. Lettera della Duchessa Renata di Francia d'Este (Ferrara, 19 Novembre 1534) al Principe Guidobaldo duca di Camerino (c. 12).
9. Lettera al medesimo di Donna Felice della Rovere-Orsini (Roma, 31 Ottobre 1534) (c. 13).

10. Lettera di Antonio d'Aragona alla duchessa Giulia Varano di Camerino, moglie di Guidobaldo (Roma, 13 Novembre 1534) (c. 14-15).
11. Lettera a Guidobaldo dei Priori e del popolo di Montecchio (Montecchio, Marzo 1535) (c. 16).
12. Lettera al medesimo, dei difensori del popolo e Comune della terra di San Ginesio (San Ginesio, 21 Maggio 1535) (c. 17-18).
13. Lettera al medesimo dei Priori e del Governo del Castello di Camporotondo (Camporotondo, 18 Maggio 1535) (c. 19).
14. Lettera del Duca di Camerino (sine titulo) (Camerino, 4 Giugno 1536) (c. 20).
15. Lettera al Duca suddetto di Giov. Maria dalla Porta con copia d'avvisi (Roma, 6 Luglio 1537) (c. 21-23).
16. Copia d'una lettera d'anonimo alla Duchessa di Urbino (3 Luglio 1537) (c. 24).
17. Lettere (due) della Duchessa madre a Guidobaldo duca di Camerino (Urbino, XI Luglio 1537-Venezia, 22 Dicembre 1537) (c. 25-28).
18. Lettera del Principe di Salerno al Duca Francesco Maria I (Napoli, 12 Giugno, 1538) (c. 29-30).
19. Lettera di Cosimo de Medici a Guidobaldo II duca d'Urbino (Firenze, 27 Maggio 1539) (c. 31-32).
20. Lettera al medesimo del Rettore e del Consiglio di Raugia (Ragusa) (Raugia, 3 Luglio 1539) (c. 33-34).
21. Lettera al medesimo di Giovan Maria dalla Porta (Roma, 10 Luglio 1539) c. 35).
22. Lettera al medesimo della Madre Duchessa Leonora (Castel Durante, 16 Luglio 1539) (c. 36-38).
23. Lettera al medesimo di Cosimo I de Medici (Firenze, 9 Agosto 1539) (c. 39).
24. Lettera al medesimo di Don Ferrando d'Aragona (Napoli, 24 Agosto 1539) (c. 40-42).
25. Lettera al medesimo di Federigo Ubaldino dalla Carda (Apecchio, 26 Aprile 1540) (c. 43).
26. Lettera al medesimo di Pier Luigi Farnese (Bastia, 11 Maggio 1540) (c. 44-46).
27. Lettera al medesimo del Marchese del Vasto (Milano, 15 Giugno 1540) (c. 47).
28. Lettera al medesimo dei Priori della Città di Castello (Città di Castello, 2 Agosto 1540) (c. 48-50).
29. Gonfaloniere e Priori di Urbino al medesimo (Urbino, 20 Agosto 1540) (c. 51).

30. Lettera al medesimo dello Zio Hercole Gonzaga, cardinale di Mantova (Mantova, 21 Settembre 1540) (c. 52-54).
31. Lettera al medesimo di Renata di Francia (moglie d'Ercole d'Este) (Ferrara? 7 Ottobre 1540) (c. 55-56).
32. Lettera al medesimo del Marchese del Vasto (Milano, 30 Gennaio 1541) (c. 57).
33. Lettera al medesimo di Pier Luigi Farnese (Di Campo Sotto Palliano, 7 Aprile, 1541) (c. 58-60).
34. Lettera al medesimo dell'Arcivescovo di Benevento (Roma, 14 Marzo 1541) (c. 61).
35. Lettera al medesimo del Duca di Firenze Cosimo de' Medici (Dal Poggio, 27 Aprile, 1541) (c. 62-64).
36. Lettera al medesimo dei Dazieri di Cesena (Cesena, 2 Giugno 1541) (c. 65-66).
37. Lettera al medesimo dei Massari del Castello di Costacciaro (Costacciaro, 17 Giugno 1541) (c. 67).
38. Confaloniere e Consuli della città di Ugubbio (Gubbio, 20 Dicembre 1541) (c. 68-70).
39. Lettera al medesimo di Ricciardo Groppello (Isola de la Scala, 21 Luglio 1546) (c. 71-72).
40. Lettera al medesimo del Conte Gio. Jacopo Leonardi (Venezia, 24 Agosto 1549) (c. 73-74).
41. Lettera al medesimo del Signor Giovanni Simonetta (Roma, 6 Giugno 1551) (c. 75-81).
42. Due lettere di Vittoria Farnese, moglie di Guidubaldo II duca d'Urbino, al Cardinale Giulio de' Medici, detto il Cardinale di S. Angelo e poi il Cardinale d'Urbino (Pesaro, 25 Novembre 1553-Urbino, 9 Giugno 1554) (c. 82-84).
43. Copia di ordini del Duca Guidobaldo II al Capitano Diotisalvi alla guardia in Pesaro (Urbino, 27 Luglio 1554) (c. 85-87).
44. Lettera del Cardinal Carlo di Lorena al Cardinale Giulio della Rovere, (Parigi, 5 Novembre 1554) (c. 88).
45. Lettera al medesimo Cardinale del Duca di Ferrara (Ercole II, Ferrara, 18 Novembre 1554) (c. 89-91).
46. Lettera al medesimo della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 7 Aprile 1555) (c. 92).
47. Lettera al Duca Guidobaldo del Cardinale Carafa (Roma, 24 Settembre 1555) (c. 93-95).
48. Tre lettere della duchessa Vittoria Farnese al Cardinale di Urbino (Urbino, 18 Luglio-22 Novembre 1556) (c. 96-101).

49. Lettera del Conte di Montorio al Duca d'Urbino (Roma, 7 Maggio 1556) (c. 102-103).
50. Otto lettere al medesimo del Duca di Paliano (Roma, 11 Giugno-6 Settembre 1556) (c. 104-119).
51. Lettera del Cardinale di Carpi, Ridolfo Pio, alla Principessa Francesca Paleologo di Monferrato, principessa di Macedonia (Roma, 4 Maggio 1557) (c. 120).
52. Lettera del Duca d'Urbino a Lucantonio Brancarini (Dall'Imperiale, 5 Giugno 1557) (c. 121-123).
53. Sette lettere della duchessa Vittoria Farnese al Cardinale di Urbino (Urbino 3 Luglio 1557-Pesaro, 24 Novembre 1558) (c. 124-137).
54. Lettera al Duca d'Urbino del Cardinale Carafa (Roma, 27 Maggio 1558) (c. 138-39).
55. Lettera al medesimo di Troiano Albergati (Napoli, 10 Luglio 1558) (c. 140-141).
56. Quattro lettere della Duchessa Vittoria Farnese al Cardinale di Urbino (Pesaro, 25 Febbraio-20 Aprile 1559) (c. 142-149).
57. Due lettere del Tesoriere a Messer Leonardo Passeri Fattor ducale (Pesaro, 19 Gennaio 1559-Fossombrone, 31 Dicembre 1559) (c. 150-153).
58. Due lettere di Vittoria Farnese al Cardinale di Urbino (Pesaro, 5 Febbraio-4 Ottobre 1560) (c. 154-157).
59. Lettera del vescovo De Grassi, Vicelegato di Perugia, al Signor Lucantonio Fabri (Perugia, 18 Ottobre 1560) (c. 158-59).
60. Lettera di Ranieri de' Marchesi Del Monte al Cardinale di Urbino (Pesaro, 19 Maggio 1560) (c. 160-61).
61. Lettera di Francesco Maria Fel.° della Rovere al Cardinale d' Urbino (Pesaro, 17 Novembre 1560) (c. 162-63).
62. Lettera di Antonio Giannetta al signor Lucantonio Fabri (Roma, 27 Luglio 1560) (c. 164-65).
63. Lettera al medesimo di Pompeo Pellini (Perugia, 3 Ottobre 1560) (c. 166-67).
64. Attestazione di Francesca Paleologo di Monferrato Principessa di Macedonia a favore del Rev. Padre Bonaventura suo confessore (Nancy di Lorena, 15 Aprile 1561) (c. 168-69).
65. Lettera del vescovo di Nocera a Messer Simone Fortuna (Perugia, 16 Dicembre 1561) (c. 170-71).
66. Due lettere di Bartolomeo Buonvicino al Signor Lucantonio Fabbri (Oriolo, 10 e 16 Settembre 1561) (c. 172-73).
67. Lettera di Fabritio Per?... a Simone Fortuna (Perugia, 6 Novembre 1561) (c. 174).

68. Lettera di Carlo Macigni al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 14 Giugno 1561) (c. 175-176).
69. Lettera di Cornelia Varano al Signor Giulio Segretario del Cardinale (Senigallia, 2-19 Luglio 1561) (c. 177-182).
70. Lettera di Cornelia Varano al Signor Giulio Segretario del Cardinale d'Urbino (s. data) (c. 183).
71. Lettere due di Giovanni Francesco Landriano al Duca Guidobaldo II (Roma, 17 Aprile-15 Agosto 1562) (c. 184-191).
72. Lettera a Simone Fortuna di... (Perugia, 16 Gennaio 1562) (c. 192).
73. Lettera *sine titulo* di M. Donzelli (Roma, 17 Febbraio 1562) (c. 193).
74. Lettera di Silvio Gonzaga a Messer Simone Fortuna (Napoli, 10 Gennaio 1562) (c. 194).
75. Quattordici lettere al Duca Guidobaldo di Giov. Francesco Agatone (Venezia, 9 Gennaio-25 Dicembre 1563) (c. 195-223).
76. Lettera dell'Arcivescovo d'Urbino al Cardinale d'Urbino (Urbino, 25 Aprile 1568) (c. 224-25).
77. Lettera di Giacomo Columbani a Lucantonio Fabbri (Ravenna, 21 Marzo 1563) (c. 226).
78. Lettera al medesimo Fabbri di Gio. Paolo da Sigillo (Perugia, 14 Marzo 1563) (c. 227-29).
79. Lettera al medesimo del Cardinale di Perugia (Perugia, 20 Marzo 1563) (c. 230).
80. Lettera al Cardinale d'Urbino della Principessa Virginia della Rovere Orsini (Matera, 13 Agosto 1563) (c. 231-32).
81. Lettera al medesimo Cardinale di Antonio Audrio (Roma, 3 Maggio 1564) (c. 233-36).
82. Due lettere al medesimo del Cardinale Gambara (Roma, 13 Maggio-29 Luglio 1564) (c. 237-244).
83. Lettera al medesimo del vescovo Boccaccio (Roma, 27 Maggio 1564) (c. 245).
84. Lettera di Giov. Francesco Agatone al Duca d'Urbino (Vinegia, 22 Luglio 1564) (c. 246).
85. Lettera al medesimo Duca dell'Abbate Ridolfi (Padova, 21 Luglio 1564) (c. 247-48).
86. Sei lettere al Cardinale di Urbino di Carlo Sempronio (Roma, Maggio 1564) (c. 249-264).
87. Lettera di Carlo Macigni a Claudio Gonzaga (Fiorenza, 23 Settembre 1564) (c. 265-267).

Cartaceo, legato in cartone e mezza pelle, sec. XVI, mm. 216 × 316, di carte numerate 267.

375. (Vol. VI) (Monumenti rovereschi).

Lettere dirette a vari e specialmente al Cardinale Giulio della Rovere, detto il Cardinale d'Urbino. Precede un indice d'altra mano.

1. Cinque lettere al Cardinale di Urbino del Duca suo fratello Guidobaldo II (Pesaro, 23 Gennaio-25 Agosto 1565) (c. 1-10).
2. Lettera al medesimo della cognata Vittoria Farnese, moglie di Guidobaldo (Urbino, 20 Agosto 1565) (c. 11).
3. Quattro lettere al medesimo del nipote Francesco Maria Felt. Della Rovere Senigallia, 13 Agosto-24 Agosto 1565) (c. 12-20).
4. Lettera a Guidobaldo del cognato il Card. Alessandro Farnese, annunziantegli la morte del Cardinal Farnese (Ranuccio) suo fratello (Parma, 29 Ottobre 1565) (c. 21-22).
5. Due copie di lettere al Cardinale d'Urbino dell'Abate Ridolfi (Roma, 3 e 7 Marzo 1565) (c. 23-26).
6. Copia di lettera scritta a Monsignor Priuli senza firma (Fossombrone, 1 Marzo 1565) (c. 27).
7. Lettera al Duca d'Urbino di Pietro Antonio Linati (Pescara, 19 Agosto 1565) (c. 28-32).
8. Lettera di Guidubaldo II al figlio Francesco M.° Della Rovere (Pesaro, 15 Agosto 1566) (c. 33-35).
9. Lettera del principe d'Urbino (Francesco Maria) al vescovo di Forlì (Madrid, 15 Aprile 1566) (c. 36-37).
10. Lettera del vescovo di Forlì a Simone Fortuna segretario del Cardinale (Forlì, 28 Marzo 1566) (c. 38-39).
11. Lettera al Cardinale d'Urbino di Claudio Gonzaga (Roma, 16 Novembre 1566) (c. 40-43).
12. Lettera di Niccolò Ridolfi a Simone Fortuna (Aix, 20 Marzo 1566) (c. 44). - Un biglietto dello stesso Ridolfi al Fortuna (Aix, 26 Marzo 1566) (c. 44-45).
13. Lettera al medesimo Fortuna di Bernardino Pini (dalla Pieve di Castel Buccione, 31 Marzo 1566) (c. 46-47).
14. Lettera al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 22 Aprile 1566) (c. 48-49).
15. Lettera di Guidobaldo II al figlio Francesco Maria (Pesaro, 17 Febbraio 1567) (c. 50-52).
16. Lettera al Cardinale d'Urbino della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 23 Ottobre 1567) (c. 53-54).
17. Copia di lettera di S. Carlo Borromeo al Duca d'Urbino (Milano, 3 Dicembre 1567) (c. 55-56).

18. Lettera dell'Arcivescovo d'Urbino al Cardinale d'Urbino (Urbino, 2 Marzo 1567) (c. 57-59).
19. Lettera al medesimo Cardinale di Monsignor A. Pallantieri (Macerata, 17 Ottobre 1567) (c. 60-61).
20. Lettera al medesimo di Livio Passari (Pesaro, 6 Marzo, 1567) (c. 62-63).
21. Due lettere al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro 3 e 21 Marzo 1567) (c. 64-67).
22. Lettera al medesimo di Piero Rotato (Jesi, 18 Ottobre 1567) (c. 68-69).
23. Lettera del Sindaco dell'Università di Migl. al Governatore dello Stato del Principe di Bisignano (Migl., 20 Luglio 1567) (c. 70).
24. Lettera al medesimo del Capitano Clemente Falconi (S. Pietro in Galatina, 10 Luglio 1567) (c. 71-73).
25. Tre lettere al Cardinale d'Urbino del Duca Guidobaldo II (Pesaro, 12 Gennaio-26 Gennaio 1568) (c. 74-79).
26. Due lettere al Cardinale d'Urbino di Vittoria Farnese sua cognata (Pesaro, 10 Gennaio-Urbino, 10 Settembre 1568) (c. 80-83).
27. Lettera al medesimo di Lavinia Feltria Della Rovere (Pesaro, 12 Gennaio 1568) (c. 84-85).
28. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Pesaro, 23 Gennaio 1562) (c. 86-87).
29. Lettera al medesimo del vescovo di Senigallia (Urbino, 2 Settembre 1568) (c. 88-89).
30. Lettera al medesimo di Don Cesare Caraffa (Pesaro, 3 Gennaio 1568) (c. 90-91).
31. Sette lettere al Duca Guidobaldo II di Giov. Francesco Landriano (Madrid, 18 Febbraio-29 Settembre 1568) (c. 92-120).
32. Lettera al Cardinale d' Urbino di Marc' Antonio Pacciotto (Urbino, 28 Aprile 1568) (c. 121-122).
33. Lettera di Carlo Macigni a Simone Fortuna Segretario del Cardinale d'Urbino (Pesaro, 6 Gennaio 1568) (c. 123).
34. Sei lettere al Cardinale d' Urbino del medesimo Macigni (Pesaro, 1° Aprile-27 Aprile 1568) (c. 124-135).
35. Altra lettera del Macigni a Simone Fortuna (Pesaro, 1° Novembre 1568) (c. 136-138).
36. Lettera al medesimo Cardinale del Principe Francesco Maria Della Rovere (Pesaro, 28 Ottobre 1569) (c. 139-140).
37. Lettera del Vescovo di Forlì (il vostro Paraninfo) al Principe Francesco Maria (Forlì, 8 Ottobre 1569) (c. 141-142).

38. Lettera a Francesco Maria di Bernardo Maschi (Madrid, 10 Aprile 1569) (c. 143-144).
39. Lettera a Simone Fortuna di Carlo Macigni (Pesaro, 17 Aprile 1569) (c. 145-146).
40. Due lettere del medesimo Macigni al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 16 Settembre-Senigallia, 23 Novembre 1569) (c. 147-150).
41. Lettera al Cardinale d'Urbino di Vittorio Vichi (Pesaro, 19 Settembre 1569) (c. 151).
42. Lettera al medesimo di Celso Golfi (Pesaro, 25 Novembre 1569) (c. 152-154).
43. Memoriale di Guidobaldo II all'Ambasciatore suo a Roma intorno a quanto deve riferire al Papa in suo nome (Urbino, 4 Settembre 1570) (c. 155-158).
44. Lettera di Guidobaldo II a Simone Fortuna (Urbino, 3 Settembre 1570) (c. 159).
45. Sei lettere del medesimo Guidobaldo al Cardinale d' Urbino (Pesaro, 23 Dicembre-31 Dicembre 1570) (c. 160-172).
46. Due lettere della Duchessa Vittoria a Simone Fortuna (Pesaro, 1° Maggio-7 Giugno 1570) (c. 173-174).
47. Due lettere della medesima al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 13 Ottobre-23 Dicembre 1570) (c. 177-180).
48. Lettera del Principe Francesco Maria a Don Diego di Cordova della Camera di S. Maestà Cattolica (Pesaro, 31 Marzo 1571) (c. 181).
49. Lettera del medesimo Principe al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 26 Novembre 1570) (c. 182-184).
50. Due lettere al Cardinale d'Urbino di Lucrezia d'Este (Ferrara, 20 e 26 Dicembre 1570) (c. 185-188). La 1ª copia perchè l'originale fu ceduta al Padre Checcucci che cedette all'Oliveriana in cambio la Storia di Casa d'Austria del Cav. Compagnoni.
51. Tre lettere al medesimo Cardinale del Duca di Ferrara (Ferrara, 29 Settembre-22 Dicembre 1570) (c. 189-194).
52. Due lettere al medesimo del Cardinale Luigi d'Este (Ferrara, 24 Novembre-23 Dicembre 1570) (c. 195-198).
53. Lettera al medesimo del Cardinale Amulio (Roma, 31 Dicembre 1570) (c. 199).
54. Lettera al medesimo del Cardinale Rusticucci (Roma, 31 Dicembre 1570) (c. 200-202).
55. Lettera al medesimo del protonotario Rusticucci (Fano, 23 Dicembre 1570) (c. 203).
56. Lettera al medesimo di Claudio Gonzaga (Roma, 30 Dicembre 1570) (c. 204-207).

57. Lettera al medesimo di Giulio Veterani (Pesaro, 26 Novembre 1570) (c. 208).
58. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Sant'Alberto, 2 Gennaio 1570) (c. 209-211).
59. Lettera al medesimo di Alessandro Riario (Roma, 27 Dicembre 1570) (c. 212).
60. Lettera al medesimo di Monsignor Monte Valenti (Roma, 30 Dicembre 1570) (c. 213-215).
61. Lettera al medesimo di Livio Passari (Ferrara, 28 Dicembre 1570) (c. 216-218).
62. Tre lettere al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 26 Novembre-20 Dicembre 1570) (c. 219-224).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 215 × 330, di carte numerate 224.

375. (Vol. VII) (« Monumenti Rovereschi »).

Lettere dirette a vari e specialmente al Cardinale Giulio Della Rovere. Precede un indice d'altra mano.

1. Due lettere al Cardinale Giulio del fratello Guidobaldo II (Pesaro, 3 Gennaio-29 Marzo 1571) (c. 1-4).
2. Lettera del Duca Guidobaldo II al Principe Ruigomez de Sylva (Pesaro, 8 Aprile 1571) (c. 5-6).
3. Cinque lettere al Cardinale Giulio del fratello Guidobaldo II (Pesaro, 25 Maggio-6 Luglio 1571) (c. 7-16).
4. Due lettere al medesimo Cardinale della Duchessa Vittoria (Pesaro, 6 Febbraio-8 Giugno 1571) (c. 17-20).
5. Due lettere al medesimo della Principessa Lucrezia d'Este Della Rovere (Pesaro, 27 Maggio-29 Maggio 1571) (c. 21-24).
6. Lettera al medesimo del Duca di Mantova (Mantova, 6 Gennaio 1571) (c. 25-26).
7. Lettera del Cardinale d'Urbino al nipote Francesco Maria (Ravenna, 23 Giugno 1571) (c. 27-28).
8. Lettera al Cardinale d'Urbino del Cardinale Luigi d'Este (Ferrara, 1 Gennaio 1571) (c. 29-30).
9. Lettera al medesimo del Cardinale Montepolitiano (Roma, 13 Gennaio 1571) (c. 31-32).
10. Lettera al medesimo del Cardinale Alessandrino (Fra Michele Bonelli) (Roma, 24 Gennaio 1571) (c. 33-34).
11. Lettera al medesimo del Cardinale di Santa Croce (Roma, 5 Maggio 1571) (c. 35-36).

12. Due lettere al medesimo del March. Hippolito della Rovere (Pesaro, 30 Giugno-23 Agosto 1571) (c. 37-40).
13. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Pesaro, 4 Aprile 1571) (c. 41-42).
14. Lettera al Cardinale d'Urbino del Vescovo di Adria (con una fede annessa) (Rovigo, 13 Maggio 1571) (c. 43-46).
15. Lettera di Monsig. Gianotto vescovo di Forlì a Simone Fortuna (Forlì, 27 Aprile 1571) (c. 47-48).
16. Lettera al Cardinale di Urbino del Suffraganeo di Ravenna (Ravenna, 12 Maggio 1571) (c. 49-50).
17. Lettera del Priore di Bart? a Simone Fortuna (Roma, 13 Gennaio 1571) (c. 51-52).
18. Lettera al Cardinale di Urbino dell'Arcidiacono di Ravenna (Ravenna, 21 Gennaio 1571) (c. 53-54).
19. Lettera al medesimo del Vescovo Ascanio Marchesini (Roma, 23 Maggio 1571) (c. 55-56).
20. Lettera al medesimo del Gonfaloniere e dei Priori di Sassoferrato (Sassoferrato, 29 Gennaio 1571) (c. 57-58).
21. Lettera al medesimo del Generale de' Camaldolesi (Ravenna, 12 Maggio 1571) (c. 59).
22. Lettera al medesimo del Proc.re dei Frati Cappuccini (Roma, 26 Maggio 1571) (c. 60-62).
23. Tre lettere a Guidobaldo II del Co: Gian Francesco Landriano (Messina e Palermo, 29 Gennaio-11 Novembre 1571) (c. 63-72).
24. Cinque lettere al Cardinale d'Urbino di Claudio Gonzaga (Roma, 27 Gennaio-26 Maggio 1571) (c. 73-84).
25. Lettera al medesimo di Gio. Francesco Agatone (Venezia, 7 Aprile 1571) (c. 85-86).
26. Lettera a Francesco Druda segretario del Cardinal d'Urbino del nipote Tommaso (Cagli, 19 Gennaio 1571) (c. 87).
27. Lettera al Cardinale predetto di Marc'Antonio Floccaro (Napoli, 11 Maggio 1571) (c. 88-92).
28. Lettera al medesimo di Valerio Innocenzo (Pesaro, 9 Maggio 1571) (c. 93-94).
29. Lettera di Carlo Macigni a Simone Fortuna (Pesaro, 30 Aprile 1571) (c. 95).
30. Tre lettere del medesimo Macigni al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 8-29 Maggio 1571) (c. 96-102).
31. Lettera al Cardinale d'Urbino di Vincenzo Marzii (Argenta, 19 Aprile 1571) (c. 103).

32. Lettera al medesimo di Pietro Paolo Martelli Cap.no d' Arci (Arci, 20 Gennaio 1571) (c. 104-106).
33. Lettera al medesimo di Federigo Mengucci (Ravenna, 13 Maggio 1571) (c. 107).
34. Due lettere di Luffo Numaio a Simone Fortuna (Forlì, 16 Luglio-19 Novembre 1571) (c. 108-112).
35. Due lettere al Cardinale predetto di Ludovico Paitelli (Pesaro, 1-8 Maggio 1571) (c. 113-115).
36. Lettera a Simone Fortuna di Alessandro Santinelli (Sant'Angelo, 27 Agosto 1571) (c. 116-118).
37. Lettera al medesimo Cardinale di Andrea Stanga (Rimini, 11 Gennaio 1571) (c. 119).
38. Lettera a Simone Fortuna di Giulio Tiranni? (Roma, 13 Gennaio 1571) (c. 120-22).
39. Due lettere al predetto Cardinale di Vittorio Vichi (Pesaro, 10 e 26 Maggio 1571) (c. 123-126).
40. Lettera al medesimo del fratello Guidobaldo II (S. M. di Senigallia, 18 Aprile 1572) (c. 127-128).
41. Copia di un'obbligazione del Duca Guidobaldo per una dote di mille scudi a Elisabetta di Montevecchio (Pesaro, 15 Dicembre 1572) (c. 129).
42. Otto lettere del Vescovo di Forlì al Principe d'Urbino Francesco Maria (Roma 4 Maggio 1572-Ravenna, Novembre 1572) (c. 130-148).
43. Due lettere a Guidobaldo II di Giov. Francesco Landriano (Dal Capo di S. Maria, 8 Agosto-da Corfù 11 Agosto 1577) (c. 149-152).
44. Lettera al Cardinale d'Urbino di Giov. Matteo Aquilino (Urbino, 24 Dicembre 1571) (c. 153-54).
45. Lettera al medesimo di Valerio Innocenzo (Pesaro, 10 Maggio 1571) (c. 155-56).
46. Lettera a Guidobaldo II di Paolo Casale (Roma, 8 Novembre 1572) (c. 157-158).
47. Copia di lettera con sottoscrizione in cifra diretta a un Cardinale e scritta da Roma, 8 Maggio 1572 (c. 159).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 210 $\times$ 308, di carte numerate 159.

375. (Vol. VIII) (Monumenti Rovereschi).

Lettere dirette a vari e specialmente al Cardinale d'Urbino. Precede un indice d'altra mano.

1. Due lettere al Cardinale d'Urbino del fratello Guidobaldo II (Dall'Imperiale, 6 Giugno-11 Agosto 1573) (c. 1-4).

2. Lettera al medesimo della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 4 Dicembre 1573) (c. 5-6).
3. Tre lettere al medesimo di Francesco Maria II (Pesaro, 24 Luglio-1 Dicembre 1573) (c. 7-12).
4. Quattro lettere al medesimo di Alfonso d'Este (Ferrara, 25 Giugno-5 Novembre 1573) (c. 13-20).
5. Due lettere al medesimo di Don Cesare d'Este (Ferrara, 17 Luglio-6 Novembre 1573) (c. 21-24).
6. Lettera al medesimo di Suor Leonora d'Este (Ferrara, 2 Novembre 1573) (c. 25-26).
7. Lettera a Guidobaldo II di Lodovico Gonzaga (Parigi, 30 Settembre 1573) (c. 27-28).
8. Lettera al medesimo Cardinale d'Urbino di Luigi Mult... (la lettera è in gran parte rosicchiata) (Novilara, 27 Giugno 1523) (c. 29-30).
9. Lettere al medesimo di Elena Della Rovere-Colonna (Palestrina, 16 Luglio 1573) (c. 31-32).
10. Lettera al medesimo del Cardinale d'Aragona (Roma, 29 Luglio 1573) (c. 33-34).
11. Cinque lettere del vescovo di Forlì, delle quali quattro al Principe Francesco Maria e una a Simone Fortuna segretario del Cardinale (Ravenna-Forlì, Nov.-Dicembre 1573) (c. 35-43).
12. Lettera al medesimo dei Conservatori di Roma (Petrucci, Accoramboni, Amodei) (Roma, 4 Dicembre 1573) (c. 44-45).
13. Lettera al medesimo degli Auditori del Duca di Urbino (Pesaro, 25 Luglio 1573) (c. 46-47).
14. Lettera al medesimo di Ginevra Malatesta (Pesaro, 25 Luglio 1573) (c. 48-49).
15. Ventidue lettere al Duca Guidobaldo II del Conte Giovan Francesco Landriano (Napoli, 3 Gennaio-12 Dicembre 1573) (c. 50-111).
16. Lettera al Cardinale d'Urbino del Conte Gerolamo Florido (Dall'Imperiale, 24 Luglio 1573) (c. 112-113).
17. Lettera al medesimo del Generale dei Min. Conventuali (Nocera, 23 Giugno 1576) (c. 114-115).
18. Nove lettere al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 25 Giugno-2 Novembre 1573) (c. 116-134).
19. Undici lettere al medesimo del fratello Guidobaldo II (Pesaro, 8 Marzo-Urbino 21 Giugno 1574) (c. 135-156).
20. Tre lettere al medesimo della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 31 Marzo-13 Maggio 1574) (c. 157-162).

21. Tre lettere al medesimo del Principe Francesco Maria (Pesaro, 10 Maggio-Gubbio 27 Giugno 1574) (c. 163-168).
22. Sei lettere al medesimo della Principessa Lucrezia d'Este (Pesaro, 4 Marzo-Ferrara, 10 Giugno 1574) (c. 169-180).
23. Due lettere al medesimo di Alfonso d'Este (Ferrara, 1 Gennaio-24 Giugno 1574) (c. 181-184).
24. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Santo Mauro, 20 Marzo 1574) (c. 185-186).
25. Lettera al medesimo del Principe Alderamo Cibo (Massa, 1 Gennaio 1574) (c. 187).
26. Lettera dell'Arciduca Rodolfo d'Austria al Principe d'Urbino Francesco Maria Della Rovere (Vienna, 5 Agosto 1574) (c. 188-190).
27. Lettera al Cardinale d'Urbino del Cardinale Orsini (Roma, 10 Marzo 1574) (c. 191-192).
28. Tre lettere al medesimo del Cardinal Felice di Montalto (Roma, 9 Marzo-Loreto, 29 Agosto 1574) (c. 193-198).
29. Lettera al medesimo del Cardinale Alessandrino (Roma, 12 Marzo, 1574) (c. 199-200).
30 Marzo-Urbino, 15 Giugno 1574) (c. 203-206).
naio 1574) (c. 201-202).
31. Due lettere al Cardinale d'Urbino del Vescovo di Famagosta (Pesaro, 30 Marzo-Urbino 15 Giugno 1574) (c. 203-206).
32. Lettera al medesimo di Monsignor Giulio Tiranni (Roma, 5 Settembre 1574) (c. 207-208).
33. Lettera al medesimo di Monsignor Suffraganeo (Ravenna, 23 Maggio 1574) (c. 209-210).
34. Lettera al medesimo del Gonfalonieri e dei Priori di Urbino (Urbino, 4 Gennaio 1574) (c. 211-212).
35. Lettera al medesimo del Guard. e dei Frati di S. Francesco della Pergola. (Pergola, 15 Gennaio 1574) (c. 213).
36. Copia di decreto e lettera di Monsignor Savelli, vescovo di Gubbio al medesimo Cardinale (Gubbio, 20 Gennaio 1574) (c. 214-218).
37. Lettera al medesimo del Commissario generale dei Frati Min. Osserv.ti (Milano, 17 Febbraio 1574) (c. 219-220).
38. Lettera al medesimo dei Frati dell'Osservanza d'Aracoeli (Roma, 7 Marzo 1574) (c. 221).
39. Lettera al medesimo di Frate Gerolamo da Brescia, guardiano di Terra Santa (Gerusalemme, 23 Settembre 1574) (c. 222-224).

40. Lettera al medesimo di Fra Gerardo da Sangiorgio (Pesaro, 30 Ottobre 1574) (c. 225-226).
41. Lettera al medesimo degli Accademici Innominati (Parma, 28 Aprile 1574) (c. 227-228).
42. Lettera al medesimo del Camerlengo, officiali e Università del Castello del Brocco (Castel del Brocco, 11 Giugno 1574) (c. 229).
43. Lettera al medesimo del Mastro giurato, officiali e Università di Sora (Sora, 12 Giugno 1574) (c. 230-32).
44. Lettera al medesimo di Ascanio Libertano (Roma, 1 Settembre 1574) (c. 233-34).
45. Lettera al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 31 Agosto 1574) (c. 235).
46. Lettera al medesimo di Innocenzo Sorbolongo (San Lorenzo, 3 Gennaio 1574) (c. 236-238).
47. Lettera al medesimo Cardinale d'Urbino di Antonio Stefanio luogotenente (Urbino, 4 Gennaio 1574) (c. 239-240).
48. Lettera al medesimo di Scipione Timottelli (Arce, 10 Giugno 1574) (c. 241-42).
49. Lettera al medesimo di Hippolito Visdomini (Ferrara, 9 Febbraio 1574) (c. 243-44).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 210 × 314, di carte numerate 244.

375. (Tomo IX) (Monumenti Rovereschi).

Lettere al Cardinal d'Urbino, tranne due al Duca Francesco Maria II.

1. Lettera al Cardinale del Duca di Ferrara (Ferrara, 29 Dicembre 1574) (c. 1 e 2).
2. Lettera al medesimo del Duca Francesco Maria II (Pesaro, 10 Novembre 1574) (c. 3 e 4).
3. Tre lettere al medesimo di Alfonso d'Este (Ferrara, 6 Novembre-28 Dicembre 1574) (c. 5-10).
4. Lettera al medesimo della nipote Isabella Feltria, principessa di Bisignano (Cassano, 28 Dicembre 1574) (c. 11-12).
5. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Cassano, 25 Novembre 1574) (c. 13-14).
6. Lettera al medesimo del Duca di Baviera (Roma, 29 Novembre 1575) (c. 15-16).
7. Lettera al medesimo di Alessandro Farnese (Aquila, 14 Novembre 1574) (c. 17-18).
8. Lettera al medesimo del Marchese Ferrante Carafa (Napoli, 31 dicembre 1574) (c. 19-20).

9. Lettera al medesimo del Cardinale Alciato (Roma, 27 Novembre 1574) (c. 21-22).
10. Lettera al medesimo di Monsignor Sassatelli (Loreto, 23 Aprile 1574) (c. 23-24).
11. Lettera al medesimo del Vescovo di Famagosta (Gubbio, 21 Novembre 1574) (c. 25-26).
12. Lettera al medesimo del Marchese Ippolito Della Rovere (Pesaro, 7 Novembre 1574) (c. 27-28).
13. Lettera al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 25 Novembre 1574) (c. 29-30).
14. Due lettere al medesimo del nipote Francesco Maria II (Urbino, 21 Giugno-Pesaro, 24 Settembre 1575) (c. 31-34).
15. Tre lettere al medesimo di Vittoria Farnese, madre di Francesco Maria II (Pesaro, 11 Marzo-8 Novembre 1575) (c. 35-40).
16. Quattro lettere al medesimo di Lucrezia d' Este, moglie di Francesco Maria II (Pesaro, 23 Marzo-Novilare, 4 Novembre 1575) (c. 41-49).
17. Lettera del Cardinale d'Urbino al nipote Francesco Maria II (Fossombrone, 8 Aprile 1575) (c. 50-51).
18. Due lettere al Cardinal d'Urbino del Granduca di Toscana (Firenze, 12 Giugno-7 Luglio 1575) (c. 52-55).
19. Tre lettere al medesimo del Duca di Ferrara (Ferrara, 10 Settembre-20 Dicembre 1575) (c. 56-61).
20. Due lettere di Alfonso d'Este al medesimo (Ferrara, 28 Febbraio-12 Settembre 1575) (c. 62-67).
21. Cinque lettere al medesimo del Duca Ottavio Farnese (Roma, 15 Marzo-Parma, 22 Novembre 1575) (c. 68-77).
22. Lettera al medesimo della Principessa di Molfetta (Guastalla, 21 Settembre 1575) (c. 78-79).
23. Tre lettere al medesimo del Cardinale di S. Sisto (Roma, 23 Febbraio-21 Settembre 1575) (c. 80-85).
24. Tre lettere al medesimo del Cardinale di Montalto (Roma, 7 Marzo-2 Settembre 1575) (c. 86-91).
25. Due lettere del Cardinale Sforza al Duca Francesco Maria II (Roma, 30 Ottobre-9 Novembre 1575) (c. 92-95).
26. Lettera al Cardinale d'Urbino del Vescovo di Sora Tesoriere (Roma, 24 Marzo 1575) (c. 96-97).
27. Lettera al Cardinale d'Urbino di Monsignor Sassatelli (Loreto, 21 Giugno 1575) (c. 98-99).

28. Lettera al medesimo del Governatore di Rimini (Rimini, 4 Marzo 1575) (c. 100-101).
29. Due lettere al medesimo di Monsignor Arcivescovo di Turino (Della Rovere) (Turino, 21 Agosto e 8 Settembre 1575) con una lettera a questo del nipote Alessandro Della Rovere (Avignone, 30 luglio 1575) (c. 102-109).
30. Lettera al medesimo del Vescovo d'Acqui (Genova, 9 Settembre 1575) (c. 110-111).
31. Lettera al medesimo del Vescovo di Utica, suffraganeo del Cardinale in Ravenna (Ravenna, 27 Novembre 1575) (c. 112-113).
32. Lettera al medesimo dell'Arcidiacono di Ravenna (Ravenna, 25 Settembre 1575) (c. 114-115).
33. Lettera al medesimo di Monsignor Presidente di Romagna (Ravenna, 15 Giugno 1575) (c. 116-117).
34. Due lettere al medesimo del Marchese Ippolito Della Rovere (Pesaro, 25 Settembre-Gubbio, 8 Novembre 1575) (c. 118-121).
35. Lettera al medesimo della Signora Caterina Vigeria Della Rovere (Pesaro, 22 Settembre 1575) (c. 122-123).
36. Lettera al medesimo del Gonfaloniere e Priori di Cagli (Cagli, 15 Giugno 1575) (c. 124-125).
37. Lettera al medesimo del Gonfaloniere e Priori di Jesi (Jesi, 11 Febbraio 1575) (c. 126-127).
38. Lettera al medesimo dei Priori di Castellione (Castellione, 19 Giugno 1575) (c. 128-129).
39. Lettera al medesimo di Sforza Pallavicini (Cortemaggiore, 1° Settembre 1575) (c. 130-131).
40. Due lettere al medesimo di Gio. Franc. Landriano (Pesaro, 14 Agosto-10 Settembre 1575) (c. 132-135).
41. Lettera al medesimo di Ranieri Del Monte (Pesaro, 9 Agosto 1575) (c. 136-137).
42. Lettera al medesimo di Giov. Franc. Agatone (Venezia, 10 Settembre 1575) (c. 138-139).
43. Lettera al medesimo del Vicario del Poggio (Poggio di Berni, 16 Giugno 1575) (c. 40-41).
44. Lettera al medesimo di Peruzino Beccoli (Napoli, 10 Dicembre 1575) (c. 142-145).
45. Lettera al medesimo dell'Architetto Giovanni Boccalino (Loreto, 26 Settembre 1575) (c. 145-146).
46. Lettera al medesimo dell' Architetto Lodovico Carducci (Fossombrone, 14 Settembre 1575) (c. 147-148).

47. Lettera al medesimo di Francesco Maria Casali (Bologna, 21 Gennaio 1575) (c. 149-150).
48. Lettera al medesimo dell' Abate Corboli, Vicario d' Urbino (Urbino, 23 Giugno 1575) (c. 151-152).
49. Lettera al medesimo di Gaspare Pignatta (Ravenna, 15 Giugno 1575) (c. 153-154).
50. Lettera al Duca Francesco Maria II di Guidobaldo Raimondini (Pesaro, 20 Febbraio 1575) (c. 155-161).
51. Lettera al Cardinale d'Urbino del Procuratore dell'Ordine Min. dei Conventuali (Roma, 17 Giugno 1575) (c. 162-163).
52. Lettera al medesimo dei Frati di S. Francesco in S. Angelo (Sant'Angelo, 25 Giugno 1575) (c. 164-165).
53. Lettera al medesimo di molti Frati della provincia d'Austria (Pettovia, 12 Agosto 1575) (c. 166-167).
54. Lettera al medesimo di Fra Francesco Redaglia di Ragusa (Ragusa, 25 Novembre 1575) (c. 168-169).
55. Ricorso anonimo al medesimo senza n. di l. e s. data (c. 170-171).
56. Lettera al medesimo del Provinciale della Marca dei Conventuali con documenti per la riforma del Convento di S. Francesco di Fano (Pesaro, 15 Giugno 1575) (c. 172-177).
57. Copia della deputazione che fè il Cardinale in Argenta, Ferrara ecc. di Cesare Torcella da Fossombrone (senza data) (c. 178).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 225 × 318, di carte numerate 178.

375. (Tomo X) (Monumenti Rovereschi).

Lettere dirette a vari personaggi e principalmente al Cardinale d'Urbino. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Trentanove lettere di Francesco Maria II allo Zio Cardinale d'Urbino (Pesaro, 12 Gennaio-31 Dicembre 1576) (c. 1-81).
2. Tredici lettere al medesimo Cardinale di Lucrezia d'Este, moglie di Francesco Maria II (Pesaro, 1° Febbraio-Ferrara, 4 Dicembre 1576)(c. 82-107).
3. Dieci lettere al medesimo della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 26 Gennaio-28 Settembre 1576) (c. 108-127).
4. Lettera del Cardinal d'Urbino alla Signora Costanza Sforza-Buoncompagni (Fossombrone, 13 Marzo 1576) (c. 128-129).
5. Lettera del medesimo al Signor Abbate dei Marchesi Del Monte (Fossombrone, 26 Marzo 1576) (c. 130-131).
6. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino Francesco Maria II (Fossombrone, 17 Aprile 1576) (c. 132-133).

7. Due lettere al Cardinale d'Urbino di Isabella Feltria Principessa di Bisignano (Napoli, Ottobre-Dicembre 1576) (c. 134-137).
8. Lettera al medesimo di Emanuele Filiberto Duca di Savoja (Turino, 12 Aprile 1576) (c. 138-139).
9. Tre lettere al medesimo del Granduca di Toscana (Firenze, 10 Giugno-17 Luglio 1576) (c. 140-145).
10. Lettera al medesimo del Duca di Mantova (Suzzara, 1° Maggio 1576) (c. 146-147).
11. Quattro lettere al medesimo del Duca di Ferrara, con documenti (Ferrara, 2 Febbraio-20 Ottobre 1576) (c. 148-158).
12. Due lettere al medesimo del Duca Alfonso d'Este (Ferrara, 16 Agosto-4 Dicembre 1576) (c. 159-162).
13. Due lettere al medesimo di Ottavio Farnese (Parma, 15 Giugno-28 Settembre 1576) (c. 163-166).
14. Lettera al medesimo del Gran Maestro dell'Ordine di Malta (Malta, 8 Luglio 1576) (c. 167-168).
15. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Napoli, 10 Ottobre 1576) (c. 169-170).
16. Lettera al Duca Francesco Maria II di Alderano Cibo (Massa, 9 Febbraio 1576) (c. 170 bis-171).
17. Lettera al medesimo Duca del Principe di Massa (Massa, 10 Febbraio 1576) (c. 172-173). - A. c. 174 Copia d'un brano di lettera che il Principe di Massa ha ricevuto dal suo agente di Roma sotto il dì 4 Febbraio 1576.
18. Lettera al Cardinale d'Urbino di Scipione Cibo (Siena, 4 Novembre 1576) (c. 175-176).
19. Lettera al medesimo di Caterina Vigeria Della Rovere (Pesaro, 20 Agosto 1576) (c. 177-178).
20. Lettera al medesimo del Cardinal Alciato (Roma, 11 Agosto 1576) (c. 179-180).
21. Lettera al medesimo del Cardinal Savelli (Roma, 3 Novembre 1576) (c. 181-182).
22. Lettera al medesimo del Cardinal Luigi d'Este (Parigi, 13 Agosto 1576) (c. 183-184).
23. Lettera al medesimo del Cardinale S. Sisto (Roma, 3 Novembre 1576) (c. 185-186).
24. Quattro lettere al Duca d'Urbino Francesco Maria II del Cardinale Sforza (Roma, 4 Gennaio-11 Febbraio 1576) (c. 187-194).
25. Lettera al Cardinale d'Urbino del Cardinale di Trento (Rocca Contrada, 13 Settembre 1576) (c. 195-196).

26. Lettera al Duca Francesco Maria II di Giacomo Buoncompagni (Roma, 27 Marzo 1576) (c. 197-198).
27. Dieci lettere al Cardinale d'Urbino di Ippolito Della Rovere (Pesaro, 10 Marzo-29 Dicembre 1576) (c. 199-218).
28. Lettera al medesimo del Vescovo di Cervia (Perugia, 20 Settembre 1576) (c. 219-220).
29. Due lettere al medesimo di Monsignor Sassatelli (Loreto, 28 Marzo-22 Maggio 1576) (c. 221-224).
30. Lettera al medesimo di Monsignor Giulio Amici (Fellonica, 8 Agosto 1576) (c. 225-226).
31. Due lettere al medesimo del Marchese Ranieri Del Monte (Montebaroccio, 12 Agosto e 24 Agosto 1576) (c. 227-230).
32. Una lettera al Duca Francesco Maria II di Fabio Landriano (Milano, 2 Maggio 1576) (c. 231-233).
33. Lettera al Cardinale d'Urbino di Fabio Landriano (Pesaro, 21 Ottobre 1576) (c. 234-235).
34. Lettera al medesimo degli Auditori del Duca (Pesaro, 27 Aprile 1576) (c. 236-237).
35. Lettera a Monsignor Sassatelli Vescovo di Pesaro dei Priori e Deputati di Recanati (Recanati, 3 Ottobre 1576) (c. 238-239).
36. Lettera al Cardinale d'Urbino di Giulio Veterani (Castel Durante, 27 Giugno 1576) (c. 240-241).
37. Lettera al medesimo dei Canonici del Capitolo di Pesaro (Pesaro, 10 Agosto 1576) (c. 242-243).
38. Due lettere al medesimo di Matteo Sabbatini Vicario del Vescovo (Pesaro, 20 Marzo-7 Luglio 1576) (c. 244-247).
39. Lettera al medesimo di Niccolò Saiano Castellano della rocca di S. Leo (S. Leo, 2 Maggio 1576) (c. 248-249).
40. Lettera al medesimo del Vicario Giulio Cenni (Ardigliano, 7 Febbraio 1576) (c. 250-251).
41. Due lettere al Duca Francesco Maria II di Giov. Francesco Agatone (Venezia, 7 e 14 Luglio 1576) (c. 252-255).
42. Lettera al Cardinale di Almerico Almerici (Pesaro, 9 Luglio 1576) (c. 256-257).
43. Lettera al medesimo di Giovanni Arrigoni (Ravenna, 3 Novembre 1576) (c. 258-259).
44. Due lettere al medesimo di Ercole Cattabene (Roma, 3 e 6 Novembre 1576) (c. 260-269).

45. Tre lettere al medesimo del medico Francesco Foschi (Novilara, 23 Giugno-Pesaro, 29 Giugno 1576) (c. 270-274).
46. Lettera al medesimo di Antonio Libertano (Roma, 27 Giugno 1576) (c. 275-276).
47. Tre lettere al medesimo di Carlo Macigni (Pesaro, 31 Marzo-Fossombrone, 27 Aprile 1576) (c. 277-282).
48. Lettera al medesimo di Giulio Della Porta (Gattara, 4 Novembre 1576) (c. 283-284).
49. Lettera all'Ambasciatore di Urbino di Scipione Sassatelli (senza dat· forse del Giugno 1576) (c. 285-286).
50. Lettera al Cardinale d'Urbino di Ottaviano Volpelli (Piacenza, 24 Settembre 1576) (c. 287). Nelle c. 288-292 Documenti riferentisi alla peste, di cui parlasi nella lettera.
51. Lettera al medesimo di Franc. Ant. da Montefiore (Pesaro, 20 Agosto 1576) (c. 293-294).
52. Lettera al medesimo dello Scrittore dell'Ordine (Montefalcone Villa di Reggio, 7 Ottobre 1576) (c. 295-296).
53. Lettera al medesimo di Fra Felice de Sassi Cappuccino (Ravenna, 12 Agosto 1576) (c. 297-300).
54. Lettera al medesimo del Guardiano e dei Padri del Convento di S. Francesco in Cesena (Cesena, 12 Agosto 1576) (c. 301-302).
55. Lettera al medesimo di F. C. capite Fontium (Generale dei Zoccolanti) (Nola, 13 Agosto 1576) (c. 303-304).
56. Lettera al medesimo di Frate Domenico Pino (Pesaro, 6 Settembre 1576) (c. 305-306).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 210 × 320, di carte numerate 306.

375. (Tomo XI) (Monumenti Rovereschi).

Carteggio del Duca d'Urbino Francesco Maria II ed altri scritti. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Copia d'una lettera al Duca d'Urbino di uno che era eccitato dall'Ambasciatore di Francia a far passi per essere promosso al Cardinalato (s. data nè nome. Forse è scritta da Giulio Della Rovere a Guidobaldo II) (c. 1-3).
2. Istruzione originale del Duca Francesco Maria II al Consigliere Roberto Monaldi mandato da lui al Papa per trattar l'accordo con Lucrezia d'Este sua moglie, ch'era allora a Ferrara (Pesaro, 5 Maggio 1587) (c. 4-8).
3. Lettera al Duca Francesco Maria II del Cardinale di S. Sisto e copia della risposta del Duca (Roma, 8 Novembre 1578-Pesaro, 16 Novembre 1578) (c. 9-11).

4. Lettera di Riccio Orlandi al sig. Giovanni Tomasi (Limburgo, 8 Dicembre 1578) (c. 12-13).
5. Copia d'una poliza scritta del Raimondini il 4 Febbraio 1580 per la Principessa di Bisignano in discordia col marito (c. 14-16).
6. Copia d'una lettera della Duchessa di Urbino Vittoria a un Reverendo Monsignore (Pesaro, 17 Marzo 1580) (c. 17).
7. Lettera di Mutio Plovatazio *sine titulo* (Novilara, 19 Maggio 1580) (c. 18-19).
8. Lettera alla Duchessa Vittoria di Urbino di Giacomo Buoncompagni (Roma, 29 Marzo 1581) (c. 20-21).
9. Lettera al Duca della Signora Peretta Doria (Genova, 5 Dicembre 1581) (c. 22-23).
10. Lettera di Monsignor Marc'Antonio Sauli al Signor Pierantonio Lonato (Genova, 13 Settembre 1581) (c. 24-25).
11. Lettera al Duca di Giov. Francesco Agatone (Venezia, 8 Aprile 1581) (c. 26-27).
12. Lettera al Duca di Carlo Macigni (Pesaro, 25 Settembre 1581) (c. 28-30).
13. Lettera al medesimo del Principe di Bisignano (Roma, 4 Agosto 1582) (c. 31-35).
14. Copia d' una lettera al medesimo dell'Arciduca Ferdinando d' Austria (Inspruck, 8 Gennaio 1583) (c. 36-37).
15. Lettera d'anonimo *sine titulo* (Urbino, 12 Luglio 1583) (c. 38-39).
16. Lettera al Duca della madre Vittoria Farnese (Gradoli, 13 Novembre 1584) (c. 40-41).
17. Lettera al medesimo del Marchese Del Vasto (Casale, 12 Settembre 1584) (c. 42-43).
18. Lettera al medesimo dei Priori di Perugia (Perugia, 30 Aprile 1584) (c. 44).
19. Lettera *sine titulo* di Vincenzo Marini (Pesaro, 12 Giugno 1584) (c. 45-47).
20. Quattro lettere al Duca della madre Vittoria Farnese (Gradoli, 31 Gennaio 29 Aprile 1585) (c. 48-55).
21. Lettera al Duca della moglie Lucrezia d'Este (copia) (Ferrara, 28 Maggio 1586) (c. 56-57).
22. Lettera al medesimo del Marchese Del Vasto (Campo Sopra Veneto, 22 Giugno 1586) (c. 58-59) (copia).
23. Dichiarazione di Antonio Scaram. Maestro generale delle poste a richiesta del Conte Saccuccio ambasciatore della città di Perugia (12 Maggio 1586) (c. 60-61).

24. Lettera al Duca di Alessandro Della Massa (Ferrara, 8 Maggio 1586) (c. 62-63).
25. Lettera al medesimo della Duchessa Lucrezia d'Este (Ferrara, 2 Marzo 1578) (c. 64-65).
26. Lettera al medesimo della sorella Lavinia Feltria de la Rovere (Casal Maggiore, 5 Maggio 1578) (c. 66-67).
27. Lettera al medesimo del Marchese Del Vasto (Bell'Acqua, 17 Marzo 1587) (c. 68-69).
28. Due lettere al medesimo del Cardinal di Verona (Roma, 24 Marzo-3 Luglio 1587) (c. 70-73).
29. Lettera a Giulio Veterani di Severo Mangilii (Ancona, 10 Aprile 1588) (c. 74-75).
30. Due lettere al Duca di Giovanni Maria (L'Olivieri le crede di Giovan Maria Della Porta che risiedeva in Roma pel Duca) (Roma, 10 Luglio e 17 Luglio 1589) (c. 76-80).
31. Lettera al medesimo di Ettore Felice Podestà (Fossombrone, 15 Luglio 1589) (c. 81-82).
32. Traduzione della 2ª lettera del Duca di Umena (Parigi, 28 Gennaio 1590) (c. 83-84).
33. Lettera al Duca del Luogotenente di Pesaro (Pesaro, 22 Luglio 1590) (c. 85-86).
34. Lettera del Duca d'Urbino al Papa (Dall'Imperiale, 24 Agosto 1591) (c. 87-88).
35. Lettera al Duca di Camillo da Correggio (Correggio, 27 Agosto 1592) (c. 89-90) (con minuta di risposta).
36. Patente del Duca per far ricondurre a Pesaro un bandito consegnatogli dai Veneziani (Pesaro, 16 Gennaio 1593) (c. 92-93).
37. Due lettere al Duca di Bernardino Borgarucci (Venezia, 3 Aprile-5 Giugno 1593) (c. 94-97).
38. Lettera di Girolamo Veterani a Stefano Grani Salvarobba (Urbino, 1° Agosto 1593) (c. 98-99).
39. Lettera di Gio. Antonio Armoini a Livio Conventini (Castel Durante, 19 Dicembre 1594) (c. 100-101).
40. Due lettere al Duca di Livio Conventini (Roma, 18 Ottobre-21 Ottobre 1595) (c. 102-105).
41. Tre lettere al medesimo della Principessa di Bisignano sua sorella (Napoli, 10 Aprile-9 Ottobre 1598) (c. 106-112).
42. Lettera di Bernardo Maschi al Signor Gio. Paolo Baglioni (Madrid, 2 Settembre 1598) (c. 113-114).

43. Lettera del Duca all' Arciduchessa Maria d' Austria (Castel Durante, 22 Giugno 1599) (c. 115-116).
44. Lettera del medesimo ai Governatori della Repubblica di Genova (Castel Durante, 22 Giugno 1599) (c. 117-118).
45. Lettera al Duca d'Urbino del Granduca di Toscana (Pisa, 22 Marzo 1599) (c. 119-120).
46. Lettera al medesimo del Cardinal Farnese (Roma, 1° Maggio 1599) (c. 121-122).
47. Lettera al medesimo dei Conservatori di Cesena (Cesena, 29 Aprile 1599) (c. 123-124).
48. Lettera al medesimo del Capitano Paulo Leonori (Bologna, 26 Aprile 1599) (c. 125-126).
49. Discorso mandato al Tiranno da Vinegia adì 18 Agosto 1599. (L'Olivieri lo crede del 1539, perchè vi si parla d'un parentado che non può appartenere al 1599) (c. 127-130).
50. Due lettere al Duca di Don Ambrogio Landriano (13 Aprile-22 Maggio 1599) (c. 131-138).
51. Lettera al medesimo di Gio. Batta Clarici (Milano, 24 Novembre 1599) (c. 139-140).
52. Due lettere al medesimo di Dionisio Basili (Milano, 23 Giugno-27 Ottobre 1599) (c. 141-144).
53. Quattro lettere al medesimo del Granduca di Toscana (Firenze, 12 Gennaio-17 Novembre 1600) (c. 145-152).
54. Tre lettere al medesimo della Principessa di Bisignano sua sorella, con copia dell'atto di separazione dal marito (Napoli, 7 Gennaio-28 Gennaio 1600) (c. 153-159).
55. Lettera al medesimo di Alfonso d' Este (Modena, 1° Ottobre 1600) (c. 160-161).
56. Lettera al medesimo di Don Ambrogio Landriano (Bruxelles, 4 Novembre 1600) (c. 162-164).
57. Lettera al medesimo di Dionisio Basili (Milano, 29 Novembre 1600) (c. 165-167).
58. Lettera al medesimo del Granduca di Toscana (Firenze, 28 Giugno 1601) (c. 168-169).
59. Lettera al medesimo del Duca di Mantova (Mantova, 8 Giugno 1601) (c. 170-171).
60. Sette lettere al medesimo della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 31 Ottobre-28 Dicembre 1601) (c. 172-185).

61. Lettera al medesimo della nipote Isabella d'Avalos (Vasto, 1 Marzo 1601) (c. 186-87).
62. Lettera al medesimo di Pier Maria Contarini (Venezia, 20 ottobre 1601) (c. 188-89).
63. Lettera al medesimo di Leone Remussatti (Venezia, 6 Ottobre 1601) (c. 190-91).
64. Lettera al medesimo della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 8 Febbraio-22 Febbraio 1602) (c. 192-97).
65. Lettera al medesimo di Massimiliano Caffarelli (Roma, 20 Dicembre 1602) (c. 198-99).
66. Due lettere al medesimo della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 6 Giugno-11 Luglio 1603) (c. 200-203).
67. Lettera al medesimo dell'Arcivescovo di Monreale (Roma, 17 Giugno 1603) (c. 204-205).
68. Lettera al medesimo di Leone Remussatti (Verona, 21 Giugno 1603) (c. 206-207).
69. Lettera al medesimo del Duca e dei Governatori della Repubblica di Genova (Genova, 9 Gennaio 1603) (molto guasta dall'umidità) (c. 208-209).
70. Lettera al medesimo di Antonio Medo (Perugia, 3 di Giugno 1603) (c. 210-211).
71. Lettera al medesimo di Antonino De Paoli abbate di Perno (Pesaro, 20 Maggio 1603) (c. 212).
72. Lettera al medesimo di Frate Andrea di Paola dei Minimi (Mantova, 28 Giugno 1603) (c. 213-214).
73. Lettera al medesimo di Marfisa da Este Cybo (Ferrara, 20 Agosto 1604) (c. 215-216).
74. Lettera al medesimo del Cardinale Aldobrandino (Fano, 8 Febbraio 1605) (c. 217-218).
75. Lettera del Duca d'Urbino ad Ottavio Farnese (Casteldurante, 30 Settembre 1606) (c. 219-220).
76. Lettera del medesimo Duca al Duca di Parma e Piacenza (Casteldurante, 30 Settembre 1606) (c. 221-222).
77. Lettera del medesimo al Duca di Vietri (Casteldurante, Ottobre 1606) (c. 223-224).
78. Lettera al Duca d'Urbino della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 14 Aprile 1606) (c. 225-226).
79. Lettera al medesimo di Girolamo Fracchetta (Napoli, 10 Febbraio 1606) (c. 227-228).

80. Lettera al medesimo del Duca di Mantova (Casale, 2 Gennaio 1610) (c. 229-230).
81. Lettera al medesimo della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 12 Novembre 1610) (c. 231-232).
82. Lettera al medesimo del Cardinal Farnese (Roma, 7 Dicembre 1610) (c. 233-234).
83. Lettera al medesimo di Giulio Della Rovere (Genova, 10 Dicembre 1610) (c. 235-236).
84. Lettera al medesimo di Sebastiano Bolis (Mantova, 26 Novembre 1610) (c. 237-238).
85. Due lettere al medesimo di Dionisio Basili (Milano, 24 Marzo-8 Dicembre 1610) (c. 239-244).
86. Lettera al medesimo di Lodovico Mori (Fermo, 10 Dicembre 1610) (c. 245-246).
87. Lettera al medesimo di Federico Superchi (Pesaro, 1 Ottobre 1610) (c. 247-248).
88. Lettera (autografa) del Duca all'Arcivescovo di Urbino (Casteldurante, 26 Ottobre 1611) (c. 249-250).
89. Lettera del Marchese Sfondrato al Vescovo di Pesaro (Pesaro, 11 Novembre 1611) (c. 251-252).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 220 × 330, di carte numerate 252.

375. (Tomo XII) (Monumenti Rovereschi).

Carteggio del Duca d'Urbino, del Principe Federigo Ubaldo, della Duchessa Livia, non che altri scritti. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Copia di lettera del Granduca di Toscana a Piero Guicciardini suo ambasciatore a Roma (Firenze, 26 Dicembre 1612) (c. 1-2).
2. Lettera di Tarquinio Urbani *sine titulo* (forse all'Ab. Brunetti) (Urbino, 10 Luglio 1612) (c. 3-4).
3. Lettera di Rutilio Paitello, Mag.te di Gubbio, *sine titulo* (Gubbio, 13 Gennaio 1612) (c. 5 e 6).
4. Lettera al Duca d'Urbino Francesco Maria II di Federico Falcucci (Gubbio, 15 Gennaio 1612) (c. 7 e 8).
5. Due lettere al medesimo della sorella Principessa di Bisignano (Napoli, 13 e 25 Giugno 1613) (c. 9 e 16) (con istrumento notarile).
6. Lettera al medesimo di Don Cesare d'Este con la minuta della risposta del Duca e della lettera di questo al Cardinale (Modena, 28 Ottobre 1613-Castel Durante, 3 Novembre 1613) (c. 17-19).

7. Lettera del Marchese Sfondrato *sine titulo* (Bellagio, 19 Aprile 1613) (c. 20-21).
8. Due lettere di Filippo Giraldi, *sine titulo* (Forse dell'Ab. Brunetti) (Pesaro, 4 Luglio 1613) (c. 22-26).
9. Lettera al Duca di Bernabò Barbo (Milano, 9 Dicembre 1614) (c. 27-28).
10. Lettera di Antonio Ragni, *sine titulo* (Pesaro, 18 Giugno 1614) (c. 29-30).
11. Lettera al Duca della sorella Lavinia, marchesa del Vasto (Montebello, 5 Dicembre 1615) (c. 31-32).
12. Lettera del Duca all'ambasciatore a Venezia Carlo Brularo (Castel Durante, 9 Dicembre 1615) (c. 33-34).
13. Lettera al Duca di Isabella D'Avalos (Vasto, 10 Agosto 1615) (c. 35-36).
14. Lettera al medesimo di Claudia Medici, fidanzata di Federigo Ubaldo (Firenze, 12 Dicembre 1615) (c. 37-38).
15. Lettera al medesimo del Principe Don Lorenzo Medici (Firenze, 11 Dicembre 1615) (c. 39-40).
16. Lettera al medesimo di Don Antonio Medici (Firenze, 12 Dicembre 1615) (c. 41-42).
17. Lettera la medesimo del Cardinale de Medici (Ivrea, 11 Dicembre 1615) (c. 43-44).
18. Lettera al medesimo del Cardinal Barberini (Roma, 18 Dicembre 1615) (c. 45-46).
19. Due lettere al medesimo del Cardinal Leni (Fano, 10 e 11 Dicembre 1615) (c. 47-50).
20. Lettera al medesimo del Cardinal Dal Monte (Roma, 19 Dicembre 1615) (c. 51-52).
21. Lettera al medesimo di Monsignor Accoramboni (Lisbona, 3 Luglio 1615) (c. 53-54).
22. Lettera al medesimo di Don Filippo Vescovo di Cagli (Cagli, 16 Agosto 1615) (c. 55-56).
23. Lettera al medesimo di Ottavio Orsino (Loreto, 14 Febbraio 1615) (c. 57-58).
24. Lettera al medesimo (d'anonimo) contro il luogotenente (Dai pressi d'Abruzzo, 6 Agosto 1615) (c. 59-60).
25. Lettera al medesimo di Girolamo Giordano (Roma, 4 Aprile 1615) (c. 61-62).
26. Lettera al medesimo di Vincenzo Martinozzi (Fano, 11 Dicembre 1615) (c. 63-65).
27. Lettera al medesimo di Gio. Batta Panciatichi (Camerino, 15 Marzo 1615) (c. 66-67).

28. Lettera al medesimo di Costantino Della Rovere (Parma, 4 Dicembre 1615) (c. 68-69).
29. Lettera al medesimo del Marchese Chiappino? Vitelli (Città di Castello, 7 Settembre 1615) (c. 70-71).
30. Lettera al medesimo della Sorella Lavinia (Montebello, 31 Agosto 1616) (c. 72-73).
31. Lettera al medesimo di Adriano Baglione (Pesaro, 2 Maggio 1616) (c. 74-75).
32. Lettera di Lidio Bonarelli, *sine titulo* (Firenze, 25 Ottobre 1616) (c. 76-77).
33. Lettera (autografa) del Duca d'Urbino, *sine titulo?* (Castel Durante, 13 Giugno 1617) (c. 78-79).
34. Lettera al Duca di Ranuccio Farnese (Parma, 16 Maggio 1617) (c. 80-81).
35. Copia di lettera del Granduca di Toscana al suo ambasciatore Conte Orso d'Elci in Spagna (Pisa, 5 Marzo 1617) (c. 82-83).
36. Lettera al Duca d'Urbino del Cardinale Bevilacqua (Roma, 18 Marzo 1617) (c. 84-85).
37. Lettera al medesimo di Alessandro Dal Monte Vescovo di Gubbio (Gubbio, 5 Aprile 1617) (c. 86-87).
38. Lettera al medesimo di Filippo Vescovo di Cagli (Cagli, 6 Aprile 1617) (c. 88-89).
39. Quattro lettere al medesimo del Marchese di Montebello (Pesaro, 23 Aprile 1617-Milano, 6 Giugno 1617) (c. 90-97).
40. Lettera di Onofrio Castelli, *sine titulo* (Napoli, 6 Giugno 1617) (c. 98-99).
41. Lettera di Pirro Nuti a Tarquinio Urbani, segretario di giustizia (Roma, 29 Marzo 1617) (c. 100-101).
42. Due lettere al Duca di Pirro Nuti (Roma, 1 e 8 aprile 1617) (c. 102-105).
43. Due lettere al medesimo di Antonio Santinelli con un memoriale di tutti gli altri di quella famiglia (S. Angelo in Vado, 24 Marzo-18 Aprile 1617) (c. 106-111).
44. Lettera al medesimo del Conte Thiene (Ferrara, 22 Aprile 1617) (c. 112-113).
45. Lettera del Duca d'Urbino al Principe di Bisignano (Casteldurante, Marzo 1618) (c. 114).
46. Lettera del medesimo al Duca d'Ossuna (Casteldurante, Marzo 1618) (c. 115).
47. Lettera del medesimo al Segretario Maschi, residente alla corte di Madrid (Casteldurante, 16 Agosto 1620) (c. 116-119).
48. Lettera del Principe Federigo alla Principessa di Sulmona (Casteldurante, 10 Novembre 1619) (c. 120-21).

49. Lettera al Duca di Claudia Medici (Firenze, 9 Novembre 1619) (c. 122-23).
50. Lettera *sine titulo* della Marchesa del Vasto (Montebello, 17 Giugno 1619) (c. 124-25).
51. Lettera al Duca d'Urbino di Alberto duca di Baviera (Monaco, 8 Ottobre 1619) (c. 126-27).
52. Lettera di Horatio Billi, *sine titulo* (Napoli, 6 Luglio 1619) (c. 128-29).
53. Lettera del Duca di Modena Alfonso d'Este al Principe Federigo Ubaldo (Modena, 27 Aprile 1620) (c. 130-31).
54. Lettera al medesimo Principe di Cesare d'Este (Modena, 18 Aprile 1620) (c. 132-33).
55. Lettera del Duca di Parma Ottavio Farnese alla Duchessa di Urbino (Parma, 18 Dicembre 1620) (c. 134-35).
56. Lettera al Duca di Urbino della Marchesa di Pescara (Vasto, 24 Luglio 1620) (c. 136-37).
57. Due lettere al Principe d'Urbino della Marchesa del Vasto (Montebello, 11 Aprile e 12 Giugno 1620) (c. 138-41).
58. Lettera al Duca della Marchesa di Monte Baroccio (Monte Baroccio, 10 Settembre 1620) (c. 142-43).
59. Lettera alla Duchessa d'Urbino della Contessa di Novellara (Novellara, 18 Dicembre 1620) (c. 44-45).
60. Lettera al Principe d'Urbino degli Accademici Intrepidi di Ferrara (Ferrara, 25 Febbraio 1620) (c. 146-47).
61. Due lettere al Duca d'Urbino di Andrea Malaguzzi (Reggio, 20 Marzo e 4 Agosto 1620) (c. 148-151).
62. Lettera al medesimo di Antonio Leoncino (Napoli, 4 Settembre 1620) (c. 152-153).
63. Lettera al Principe d'Urbino di Pirro Nuti (Roma, 18 Luglio 1620) (c. 154-55).
64. Lettera al Duca di Loreto Zacchei (Spoleto, 23 Agosto 1620) (c. 156-57).
65. Lettera al medesimo di Gaetano Alvisi, maestro di mosaico della Serenissima Repubblica (Venezia, 9 Maggio 1620) (c. 158-59).
66. Copia della replica del Marchese di Pescara sopra li denari (Vasto, 31 Gennaio 1620) (c. 160-61).
67. Lettera al Duca d'Isabella D'Avalos (Vasto, 30 Marzo 1621) (c. 162-63).
68. Lettera al medesimo del Marchese del Vasto (Vasto, 25 dicembre 1621) (c. 164-65).
69. Lettera al medesimo di Cesare d'Este (Modena, 7 Aprile 1621) (c. 166-67).

70. Lettera al medesimo di Ercole Gonzaga (Mantova, 24 Dicembre 1621) (c. 168-69).
71. Lettera al medesimo di Giulio Della Rovere (S. Lorenzo, 27 Marzo 1621) (c. 170-71).
72. Lettera del Duca alla sua nuora Principessa d'Urbino (Castel Durante, 3 Settembre 1622) (c. 172-73).
73. Lettera al Duca d'Urbino della nipote Francesca d'Avalos (Napoli, 20 Marzo 1622) (c. 174-75).
74. Lettera al medesimo del Duca Cesarini (Roma, 23 Marzo 1622) (c. 176-77).
75. Lettera del Marchese Sfondrato, *sine titulo* (Milano, 24 Ottobre 1622) (c. 178-79).
76. Undici lettere al Duca di Antonio Leoncini (Napoli, 3 Giugno-23 Settembre 1622) (con una breve memoria a nome del Duca riguardante i suoi interessi nel regno a c. 195) (c. 180-205).
77. Lettera al medesimo di Federico Livi (Dal Campo Sotto Bergk op Zoom, 28 Luglio 1622) (c. 206-207).
78. Lettera d'augurio al medesimo del Conte Ottavio Mamiani (Anversa, 12 Dicembre 1622) (c. 208-209).
79. Lettera al medesimo del Toscanino (Roma, 21 Dicembre 1622) (c. 210-11).
80. Minuta d'una lettera del Duca al Marchese di Pescara (Casteldurante, 22 Maggio 1623) (c. 212-13).
81. Lettera al Duca dell'Elettore Duca di Baviera (Ratisbona, 25 Febbraio 1623) (c. 214-15).
82. Lettera al medesimo del Conte Ottavio Mamiani (Anversa, 22 Dicembre 1623) (c. 216-217).
83. Lettera al medesimo di Frate Angelo da Cagli (Nizza, 8 Settembre 1623) (c. 218-19).
84. Lettera al medesimo di F. Lorenzo di S. Fiora (Siena, 30 Novembre 1623) (c. 220-21).
85. Lettera dell'Arcivescovo d'Urbino al Signor Giulio Della Rovere (Urbino, 2 Luglio 1624) (c. 222-23).
86. Lettera di Enea Giuliani all'Avvocato Fiscale di Pesaro (Pesaro, 12 Febbraio 1624) (c. 224-25).
87. Lettera del Marchese Lante alla Duchessa di Urbino (Roma, 6 Luglio 1625) (c. 226-27).
88. Quattro lettere di Terenzio Alberti, Fiscale di Pesaro a Gaspare Fabbretti, maggiordomo del Duca (Pesaro, 7 Agosto-21 Ottobre 1626) (c. 228-235).

89. Lettera di Andrea Galli guardaroba di Casteldurante, *sine titulo* (Castel Durante, 10 Marzo 1626) (c. 236-39).
90. Lettera di Giorgio Raffaelli a Maestro Antonio Muratore della Corte (Casteldurante, 9 Agosto 1626) (c. 240-48).
91. Lettera di Andrea Staccoli, *sine titulo* (Pesaro, 23 Aprile 1627)(c. 249-50).
92. Lettera del Revisore Ducale a Gaspare Fabbretti (Gubbio, 11 Gennaio 1627) (c. 251-52).
93. Lettera allo stesso Fabbretti di Alessandro Billi (Gubbio, 16 Marzo 1627) (c. 253-54).
94. Lettera al medesimo di Pandolfo Tiranni, Luogotenente (Gubbio, 20 Marzo 1627) (c. 255-56).
95. Sette lettere di Stefano Fabbretti a Gaspare suo padre (Mondavio, 7 Luglio-23 Luglio 1627) (c. 257-270).
96. Lettera della Marchesa del Vasto al Maestro delle Entrate (Montebello, 31 Gennaio 1628) (c. 271-72).
97. Lettera al medesimo Maestro del Podestà di Mondolfo F. M. Mattei (Mondolfo, 22 Febbraio 1628) (c. 273-74).
98. Lettera al medesimo di Francesco Guarino rettore delle Solfatare (S. Agata 22 Maggio 1628) (c. 275-78).
99. Quattro lettere di Monsignor Campeggi al Duca d'Urbino con la risposta del Duca alle prime due (Urbino, 11 Agosto-4 Novembre 1629) (c. 279-89).
100. Lettera di Pierpaolo Bernabei guardaroba a Gaspare Fabretti (Pesaro, 10 Febbraio 1629) (c. 290-91).
101. Lettera al medesimo di Vincenzo Cacciamali (Pesaro, 22 Dicembre 1629) (c. 292-93).
102. Lettera al medesimo di Guidobaldo Galeotti (Gubbio, 26 Aprile 1630) (c. 294-95).
103. Lettera di Girolamo Serneri a Virgilio Virgili, camerlengo del Duca (Castel Durante, 28 Dicembre 1629) (c. 296-97).
104. Lettera della Duchessa Livia al Vicario di Senigallia Francesco Libri? (Castelleone, 12 Agosto 1633) (c. 298-99).
105. Due lettere del Cardinal Barberini al Vescovo di Pesaro Generale della Marca (Roma, 12 Febbraio 1633) (c. 300-303).
106. Lettera del medesimo Cardinale alla Duchessa di Urbino (Roma, 27 Agosto 1633) (c. 304-305).
107. Lettera di F. Mattei al Podestà di Senigallia (Pesaro, 3 Aprile 1633) (c. 306-07).
108. Lettera di Carlo Buttelli, *sine titulo* (Gubbio, 23 Aprile 1634) (c. 308-09).
109. Lettera di Cesare Sicemi di Sterpeto a Girolamo Vasari (Gubbio, 22 Dicembre 1634) (c. 310-11).

110. Lettera di F. M. Mattei, *sine titulo* (Gubbio, 24 Maggio 1634) (c. 312-13).
111. Lettera di Cesare Sicemi al Vasari (Gubbio, 30 Aprile 1635) (c. 314-15).
112. Lettera di Gallo Antonio Galli *sine titulo* (Urbino, 27 Luglio 1632) (c. 316-318).
113. Lettera di Agostino Veluti a Girolamo Vasari (Urbino, 13 Giugno 1636) (c. 319).
114. Lettera di Girolamo Vasari alla Duchessa di Urbino (Pesaro, 23 Ottobre 1636) (c. 320-22).
115. Lettera della Duchessa di Urbino a Francesco Fabbri (Firenze, 17 Ottobre 1637) (c. 323-24).
116. Lettera di Angelo Parracciani al Gonfaloniere e ai Priori di Mercatello (Roma, 24 Gennaio 1637) (c. 325-26).
117. Lettera di Angelo Lorenzo Tempestini, *sine titulo* (Roma, 24 Gennaio 1637) (c. 327-28).
118. Lettera di Girolamo Bentivogli al Gonfaloniere e Priori di... (Roma, 23 Gennaio 1637) (c. 329-330).
119. Lettera di Francesco Picini al Signor Giacomo Rotari? (Cantiano, 19 Ottobre 1641) (c. 331-32).
120. Due lettere di Fr. Gabrielli d'Ancona, guardiano dei Cappuccini di Gradara a Guglielmo Guglielmi (Gradara, 28 Ottobre-14 Novembre 1638) (c. 333-34).
121. Lettera di Domenico Arsilli, *sine titulo* (Senigallia, 20 Dicembre 1646) (c. 335-36).
122. Lettera di D. Domenico Bonadies a Guglielmo Guglielmi (Gradara, 15 Novembre 1645) (c. 337-38).
123. Lettera di Antonio Brancaleoni *sine titulo* (Piobbico, 24 Luglio 1647) (c. 339-40).
124. Lettera di Giulio Cesare Odasio *sine titulo* (Dall'isola Fossara, 21 Dicembre 1646) (c. 341-42).
125. Lettera di Giovanni Mancinelli, *sine titulo* (Pesaro, 7 Maggio 1646) (c. 343-44).
126. Lettera di Jacopo Tolomei, *sine titulo* (Firenze, 19 Ottobre 1654) (c. 345-46).
127. Lettera di Giulio Tesei a Guglielmo Guglielmi (Castelleone, 1 Dicembre 1654) (c. 349-50).
128. Lettera dell'Arciv. Ciminosa? alla Granduchessa di Toscana (Pesaro, 3 Ottobre 1648) (c. 351-52).
129. Lettera di Francesco d'Este al Cardinale Albizi (Modena, 6 Marzo 1654) (c. 353-54).

130. Lettera di Francesco Princivalli ad Hortensio Fabbri (Montalboddo? 20 Febbraio 1661) (c. 355-356).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 205 × 320, di carte numerate 356.

375. (Tomo 13) (Monumenti Rovereschi).

Scritti vari, di cui precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Epistola in latino colla quale Carlo V da Toledo il 30 Novembre del 1525 partecipa il suo matrimonio con Elisabetta sorella del Re di Portogallo (c. 1).
2. Copia d'una lettera del Signor Principe Doria all'Ill.mo Signor Marchese da Ghillara ambasciator Cesareo in Roma (da Galea non lungi da Corfù, 22 luglio 1537) (c. 2).
3. Ragguagli dell'armata turchesca e cristiana (c. 3 e 4).
4. Copia degli avvisi si hanno di Romagna (senza data e senza indirizzo) (c. 5 e 6).
5. Relazione della morte di Monsignor di Bura per lettere di Natale dei 24 Dicembre 1548. (c. 7 e 8).
6. Capitolazione di Piacenza tra il Re di Spagna e il Duca Ottavio (c. 9).
7. Discorso se Papa Giulio III potesse far pace col Re senza consentirvi l'Imperatore (Pesaro, 5 Febbraio 1552) (c. 10).
8. Nuove di Corfù (c. 11-13).
9. Manifesto del Duca di Savoia contro il Governatore di Milano (c. 14-17).
10. Lettera di Gio. Vettorio Soderini dalla Torre de' Giandonati il dì 25 di Maggio 1562 al M. R.do Ms. Dionigi Lippi all'Impruneta (c. 18-19).
11. Notizie da Parigi (12 Febbraio 1563) (c. 20).
12. Relazione della risposta del Sig. Cardinale ed altre notizie riguardanti la morte che credevasi prossima del pontefice Paolo IV (c. 21-28).
13. Copia d'una lettera del Cap.° a Ms. Biordo in relazione di ciò che si ha di Romagna (vedi c. 5) (c. 29).
14. Relatione di Antonio di Pompeo da Senigallia, come il Sig. Luigi entrò in Ancona e del modo che gli Anconitani s'accordorno (c. 30-32).
15. Notizie di Augusta (20 Aprile 1566) (c. 33).
16. Capitoli della pace del Re di Francia dei 19 Marzo 1562 confermati li 26 Marzo 1568 (c. 34-36).
17. Copia di una bolla di Pio V sopra i censi (Roma, 1568) (c. 37-38).
18. Notizie da Roma, da Parigi, da Lione (Febbraio e Marzo 1568 (c. 39).
19. Narrativa delle nozze tra il Duca d'Orliens e Caterina figlia del Duca d'Urbino (Lorenzo de' Medici) (c. 40-42).
20. Notizie di Roma (17 Maggio 1570) (c. 43-44).

21. Notizie di Madrid (22 Ottobre 1570) (c. 45).
22. Notizie di Roma (9 Dicembre 1570) (c. 46-49).
23. Lettera di Gio. Franc. Agatone al Cardinale d'Urbino (Venezia, 16 Dicembre 1570) (c. 50).
24. Notizie di Venezia sull'elezione ad ammiraglio di Sebastiano Veniero (c. 51).
25. Notizie di Lione del 2 Dicembre s. anno (c. 52-53).
26. Notizie di Roma dal 20 Dicembre 1570 al 22 Febbraio 1571 (c. 54-64 r).
27. Notizie di Messina 13 e 14 Settembre 1571 (c. 64 t.°-67).
28. Notizie di Costantinopoli e di Cracovia (9 Ottobre e 3 Novembre senz'anno) (c. 68).
29. Le Capitolazioni che presenta il Turco a S. M. Cesarea da confermare (c. 69-70).
30. Notizie da Lione (10 Luglio 1573) e da Vienna (11 Luglio 1573) (c. 71).
31. Lettera di Gabriele Serbeloni, *sine titulo*, in sua discolpa riguardo alla Goletta e Tunisi. (Dalle Gomenizze sopra la Galea principale li 11 Ottobre 1575) (c. 72-75).
32. Relatione di Don Francesco Figeroa gionto in Corfù alli 12 di Giugno 1574 (c. 76).
33. Lettera scritta al Papa (Malta, 3 Febbraio 1575) (c. 77-79).
34. Notizie da Roma (31 Ottobre 1573) e da Tunisi (19 Ottobre) (c. 80-81).
35. Notizie da Ratisbona (3 Settembre 1576) (c. 82).
36. Notizie da Namur (8 Novembre 1578) (c. 83-84).
37. Notizie da Vive? (17 Gennaio 1579) (c. 85-86).
38. Notizie da Venezia (21 Febbraio) e da Anversa (31 Gennaio 1579) c. 87-88).
39. Notizie da Roma (28 Febbraio 1579) (c. 89-90).
40. Notizie varie di Fiandra (c. 91-96).
41. De statu provinciae Belgicae et de obsid.[e] Traiechensi. Datum Ubiorum Colonia XIV Kalendas Maias MDLXXIX (c. 97-98).
42. Notizie dal Piemonte? (16 Maggio 1579) (c. 99-101).
43. Notizie da Roma (22 Agosto 1579) (c. 102-104).
44. Sommario delli Capitoli della pacificatione sopra le cose di Fiandra proposti dalli Deputati dell'Imperatore al Duca di Terranova ed alli Deputati delli Stati in Colonia ecc. (c. 105-106).
45. Notizie da Anversa (3 Dicembre 1579) (c. 107).
46. Notizie da Torino e da Parigi (14 Dicembre e 3 Dicembre 1579) (c. 108-110).
47. Notizie da Roma (2 Gennaio 1580) (c. 111-112).

48. Notizie da Praga e da Venetia (15 Novembre e 3 Dicembre 1580) (c. 113-114).
49. Notizie da Roma e da Anversa (26 Novembre e 12 Novembre 1580) (c. 115-116).
50. Notizie da Costantinopoli, Anversa, Praga e Venetia del 1580-81 in una lettera a Giovanni de' Tomasi, favorito del Duca Francesco Maria II (c. 117-118).
51. Notizie da Roma (22 Gennaio e 25 Aprile del 1581) (c. 119-122).
52. Copia della capitolazione firmata dal Cardinale Granvela e Bernardino Maschi circa la condotta del nostro Duca col Re in Madrid, 8 Novembre 1582 (c. 123-124).
53. Copia d'un avviso al Cardinale S. Giorgio sopra la fortezza di Tunisi (27 Luglio 1574) (c. 125).
54. Lettera di Girolamo Nucci al Duca con nuove da Venetia (22 Febbraio 1597 (c. 126-128).
55. Copia della lettera d'un Veneziano al Cardinale Pinello in sua discolpa (c. 129-130).
56. Notizie al Duca (c. 131).
57. Origine del concerto tra il Re di Francia e il Governatore di Momigliano (c. 132-133).
58. Copia d'alcune lettere del Re Christianissimo scritte a Monsignor De' Lautrec (3 Dicembre s. anno) (c. 134-137).
59. Copia di lettera scritta a S. A. intorno alli meriti del Colonnello Alessandro Cicogna (c. 138).
60. Dichiarazione del Colonnello Alessandro Cicogna (c. 139-140).
61. Notizie varie mandate al Duca (Venetia, 28 Ottobre 1597, Vienna, 28 Ottobre 1597?) (c. 141-148).
62. Relazione sull'incoronazione del Re dei Romani (c. 149-152).
63. Lettera del Comm. Pucci al Signor Gratioso Gratiosi, gentiluomo del Duca d'Urbino (Di Pleuz? 5 Novembre 1588) (c. 153-154).
64. Descriptio electionis Regis Poloniae Varsaviae factae in favorem Imperatoris Maximilliani II (c. 155-158).
65. Motiva Regis Lusitaniae circa Societatem Jesu (c. 159).
66. Lettera di Vincenzo Corbante? della Compagnia di Gesù all'Ab. Brunetti (s. data) (c. 160).
67. Copia d'una lettera del Padre Girolamo Xaverio della Compagnia di Gesù Superiore della Missione del Magor al Signor Nicolò Pimenta visitatore nell'India (28 Novembre 1610) (c. 161).
68. Lettera del Marchese Ambrosio Spinola agli Stati generali delle Provincie unite dei Paesi Bassi (Bruxelles, 16 Luglio 1601) (c. 162-166).

69. Della riforma degli alloggiamenti e transiti dei soldati nel regno di Napoli (28 Novembre 1606) (c. 167-173).
70. Che la dichiaratione del Re Cattolico habbi potuto piuttosto difficoltare che facilitare l'accomodamento tra il papa ed i Venetiani (c. 174-179).
71. Lettera di Gio. Gualberto Paoli al Duca da Bruxelles 4 Novembre 1610 con i punti et articoli dell'accordo fatto a Munich le 25 Ottobre 1610 fra i deputati dei Principi Elettori ed altri Principi Protestanti (c. 180-185).
72. Notizie da Firenze (5 Maggio 1612) (c. 186-188).
73. Notizie da Casale (9 Maggio 1613) (c. 189-192).
74. Notizie da Firenze (22 Giugno 1613) (c. 193).
75. Notizie varie e informazioni date forse al Duca d' Urbino? (s. data) (c. 194-196).
76. Copia della lettera del Rovereto all'Ambasciatore di Spagna sopra il successo degli Uscocchi (Fiume, 16 Maggio 1613) (c. 197-198).
77. Notizie dal Campo regio a Bechin 18 Agosto 1629. Il Cap. Lorenzo de Medici (c. 200-201).
78. Sommario degli articoli accordati fra gli Ambasciatori de' Re, Principi e Potentati ecc. sopra le differenze occorse tra i due Principi Brandeburg e Neuburg ecc. (c. 202-205).
79. Copia de Carta del Gran Turco a Sua Maestà Cesarea. (In Adrianopoli il principio della luna di Mahomet a Febraro 1614) (c. 206-207).
80. Notizie di Venezia (Dicembre 1619) (c. 208-09).
81. Notizie da Torino 4 Giugno (s. anno) (c. 210 e 215).
82. Avvisi secreti da Roma (c. 211-214).
83. Cenno di un tumulto in Padova cagionato dagli Ebrei (s. data) (c. 216).
84. Notizie da Parigi (24 caduto s. anno) (c. 217-219).
85. Frammento di lettera, firmata R. F. in cui annunzia a Gio. Batta Fabbri la morte del Cardinale Giancarlo? in Villa a Castello (27 Gennaio 16...) (c. 220).
86. Copia di lettera scritta da Monsignor Nunzio di Venezia a Monsignor vescovo di Pesaro (Vienna, li 8 Agosto, senz'anno) (c. 221-222).
87. Notizie da Campo Cesareo, 9 ottobre 1619 (c. 223).
88. Foglio d'avviso da Venetia (18 Aprile 1620) (c. 224-25).
89. Notizie sulla benedizione dell'*Agnus Dei* (c. 226).
90. Notizie sulla congregazione tenuta in casa di Sauli su materie miste ecc. (c. 227).
91. Ragguagli sull'intendimento degli Spagnuoli in Italia (13 Febbraio 1616) (c. 228-231).
92. Notizie da Roma (c. 233).

93. Capitoli firmati tra il duca di Savoia Carlo Emanuele e l'Ambasciadore di Francia 22 Giugno 1615 (c. 234-236).
94. Copia di lettera dell'Ambasciatore Guicciardini al Granduca 3 Ottobre 1615 (c. 237-38).
95. Inserto all'Amb. Guicciardini dei 5 Ottobre 1615 (c. 239-41).
96. Lettera di Curzio Pichena, *sine titulo* (Pisa, 1 Marzo 1616) (c. 241).
97. Le proposizioni di Monsignor di Bethune consiglier del Re fatte al Signor Don Pietro di Toledo governator di Milano 28 Agosto 1616 (c. 142-43).
98. Notizie su diversi Ambasciatori (15 Ottobre 1616) (c. 244).
99. Sostanza della risposta a Monsignor di Bethune (c. 245-46).
100. Notizie sulla partenza del Vicerè della Sicilia (c. 247-48).
101. Pretensioni del Duca di Savoia sul Monferrato (c. 249).
102. Notizie sulle cose di Riatti (c. 250).
103. Sul Cardinal Gonzaga. Notizia (c. 251-52).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 212 × 312, di carte numerate 252.

375. (Tomo 14) (Monumenti Rovereschi).

Scritti vari, di cui precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Diploma di Ottone IV Imperatore dato l'anno 1210 a favore dei Camerinesi (edito dal Lilii Stor. di Cam.ª Parte I lib. VIII) (c. 1).
2. Privilegio dato ai Camerinesi l'anno 1246 da Roberto di Castiglione Vicario generale della Marca del S. Romano Imp. (citato dal Lili) (c. 2-4).
3. Istrumento di vendita (6 Luglio 1355). Il nobil uomo Giovanni di Corraduccio di Lauro vende per sei mila fiorini d'oro a Rodolfo Di Bernardo di Camerino alcuni beni (c. 5-8).
4. Bolla d' Innocenzo VII al Signor Rodolfo Varano di Camerino pel Vicariato di Visso con altri luoghi della diocesi di Fermo, Spoleto, e Gualdo (Roma, 13 Agosto 1406) (c. 9-20).
5. Bolla dello stesso pontefice con cui conferma la concessione della terra di Civitanova a Bernardo di Rodolfo di Varano signore di Camerino fino alla restituzione di 10.000 fiorini prestati per servizio della Camera Apostolica (Roma, 13 Agosto 1406) (c. 21-25) (è guasto e lacerato in più luoghi).
6. Copia d'una Bolla di Niccolò V (Roma, 31 Gennaio 1448) con la quale si assolvono da censura Rodolfo e Giulio Cesare Varano per aver fatto che Elisabetta Varano tornasse al governo di Camerino ecc. (c. 26 e 27).
7. Copia dell'istrumento con cui Giulio Cesare Varano Signore di Camerino (3 Maggio 1499) dichiara d'aver ricevuto per dote di Donna Maria Della Rovere di Giovanni novemila ducati d'oro e promette di conservarli (c. 28-29).

8. Copia degli articoli addizionali nella Causa Camerinense tra Giovanni Borgia del fu Alessandro VI e il Duca Giov. Maria Varano e, poi, tra Giulio Varano e Caterina Cibo-Varano (c. 30-33).
9. Istrumento autentico (25 Settembre 1525) con cui la duchessa Caterina Cibo di Varano assolve il vescovo di Mariana da una promessa fattale (c. 34-36).
10. Copia autentica della concessione fatta per Breve di Clemente VII (17 Maggio 1528) alla Duchessa Caterina Cibo de' Varano del Castello di Visso col suo contado della diocesi di Spoleto da estendersi anche ai discendenti di lei (c. 37-39).
11. Atti giudiziali contro Guidobaldo II duca allora di Camerino e Giulia de' Varano sua moglie con la copia del Breve di Paolo III (9 Novembre 1534) e le intimazioni originali di Carlo Rosati commissario del Papa per il Castello di Visso (4 Gennaio 1535) (c. 40-43).
12. Istrumento originale con cui il Duca Francesco Maria I (15 Dicembre 1534) promette a Caterina Cibo dei Varano duchessa di Camerino che potrà continuare nel Governo della città, finchè vorrà, indisturbata (c. 44-50).
13. Atti autentici del ricorso della Terra di Visso contro le intimazioni del Rosati (Vedi a c. 40) (c. 51-57).
14. Restituzione fatta in Napoli al Sig. Paolo Mario procuratore di Donna Giulia della Rovere Varano di molte scritture e mobili che eran già di Giulio Cesare Varano suo fratello (19 Gennaio 1543) (c. 58-69).
15. Copia del testamento della Signora Maria Della Rovere Varano (30 Marzo 1549) (c. 70-73).
16. Allegazioni ed altri conti dei crediti in regno di Napoli del Duca provenienti dai Varano (c. 74-81).
17. Discorso del Signor Paolo Mario intorno alle ragioni della Duchessa Giulia sopra le pretensioni di Camerino e sue rendite (c. 82-88).
18. Inventario di libri e scritture per la causa di Camerino consegnato dal Signor Traiano Mario al Signor Girolamo Gabbrielli (c. 89-91).
19. Copia d'un memoriale dato al Papa per ottenere per il Duca d'Urbino certo credito proveniente per successione di Giovanni Della Rovere Prefetto di Roma (c. 92-93).
20. Informazioni nella causa della Signora D. Virginia per le cose di Camerino (c. 94-99).
21. Copia d'una lettera di Guidobaldo intorno ai bisognosi del Ducato di Camerino (Camerino, 10 Maggio 1537) (c. 100-101).
22. Memorie et Instruttione allo Ill.mo Monsignore S. Orfè oratore a Sua Santità

per la Maestà Christianissima fatta per la Ill.ma Signora Duchessa di Camerino (c. 102-103).

23. Copia del Breve di Paolo III alla Duchessa Caterina e alla figlia Giulia Varano, ed a Guidobaldo colla speranza d'impedire il matrimonio fra Guidobaldo e Giulia (c. 104).
24. Minuta d'un istrumento da farsi a nome della Duchessa Giulia Varano a favore della Duchessa Caterina Cibo sua madre (c. 105-107).
25. Altre carte con notizie di disordini successi in Visso, ed altre cose relative con la copia d'un'altra citazione di quel Carlo Rosati Commissario del Papa, di due giorni anteriore alle altre dette più sopra a c. 40 (c. 108-114).
26. Trentuna lettera di F. Castagna alla Duchessa di Camerino (Napoli, 2 Settembre 1531-7 Settembre 1532) (c. 115-174).
27. Lettera di Carlo V alla Duchessa di Camerino per la consegna di certi prigioni (15 Maggio 1533) (c. 175).
28. Lettera autografa di Ippolito Estense al Duca Guidobaldo (Ferrara, 19 Agosto 1534) (c. 176).
29. Lettera al medesimo Guidobaldo di D. Antonio d'Aragona (Roma, 13 Novembre 1534) (c. 177).
30. Altra lettera di Ippolito Estense al medesimo Guidobaldo (Ferrara, 19 Novembre 1534) (c. 178-181).
31. Altra lettera di D. Antonio d'Aragona al medesimo (Roma, 27 Novembre 1734) (c. 182).
32. Due lettere al medesimo Duca di Cagnino di Gonzaga (Bozzolo, 27 Novembre e 23 Dicembre 1534) (c. 183-187).
33. Lettera dei Priori della Terra di Visso alla Duchessa di Camerino (Visso, 10 Gennaio 1535) (c. 188).
34. Lettera di Maria Della Rovere da Varano al figliuolo Duca di Camerino (Roma, 24 del 1535) (c. 189-191).
35. Lettera dei Priori di Visso al Duca di Camerino (Visso, 20 Gennaio 1535) (c. 192).
36. Tre lettere di D. Antonio d'Aragona al Duca di Camerino (Napoli, 28 Gennaio-Genova, 23 Febbraio 1535) (c. 193-198).
37. Lettera del Duca de Hatri al Duca di Camerino (Venetia, 14 Marzo 1535) (c. 199).
38. Lettera dei Priori di Visso al Duca di Camerino (Visso, 15 Marzo 1535) (c. 200-202).
39. Lettera dei Priori e dell'Università di Campo Rotondo al Duca di Camerino (Camporotondo, 19 Maggio 1535) (c. 203).
40. Lettera al Duca di Camerino di D. Antonio d'Aragona (Spezia, 5 Aprile 1535) (c. 204).

41. Lettera d'un'Hortensia (forse Pallavicini) al Duca di Camerino (Busseto, 21 Aprile 1535) (c. 205).
42. Lettera di D. Ferrante Gonzaga al Duca di Camerino (Apercina, 26 Aprile 1535) (c. 206-209).
43. Lettera dei Priori e del Popolo della città di Nocera ai Sindaci e Massari del Castello del Poggio su riferito (Nocera, 21 Maggio 1535) (c. 210).
44. Lettera di Maria Della Rovere da Varano al figliuolo Duca di Camerino (Roma, 23 Giugno 1535) (c. 211).
45. Lettera di D. Antonio d'Aragona al Duca di Camerino (Dal felicissimo esercito Cesareo nella Goletta, 15 Luglio 1535) (c. 212).
46. Lettera al medesimo Duca dei Priori di Tolentino (Tolentino, 30 Luglio 1535) (c. 213-216).
47. Altra lettera al Duca di D. Antonio d'Aragona (Dalla Goletta, 1° Agosto 1535) (c. 217).
48. Lettera al medesimo dei Priori e del popolo della città di Nocera (Nocera, 6 Agosto 1535) (c. 218).
49. Lettera al medesimo di D. Antonio d'Aragona (Trapani, 23 Agosto 1535) (c. 219-222).
50. Lettera al medesimo di Stefano Colonna (Castelnuovo, 18 Settembre 1535) (c. 223).
51. Lettera al medesimo di Antonino Della Rovere (Roma, 19 Settembre 1535) (c. 224-226).
52. Lettera al medesimo dei Priori di Foligno (Foligno, 25 Settembre 1535) (c. 227).
53. Lettera al medesimo di Ferrando Gonzaga (Palermo, 12 Ottobre 1535) (c. 228).
54. Lettera al medesimo della Marchesa di Bitonto (Coropoli, 13 Ottobre 1535) (c. 229).
55. Lettera al medesimo dei Priori del popolo di Tolentino (Tolentino, 8 Maggio 1536) (c. 230).
56. Brano di lettera di Don Antonio d'Aragona al Duca (il resto è abraso) (c. 231-235).
57. Lettera al medesimo Duca della Principessa di Molfetta (Mantova, 6 Settembre 1536) (c. 236).
58. Lettera al medesimo della madre Maria Della Rovere di Varano (Roma, 2 Novembre 1536) (c. 237).
59. Lettera di F. Fregoso al medesimo (Gubbio, 22 Marzo 1537) (c. 238-241).
60. Lettera al medesimo dei Priori del popolo di Foligno (Foligno, 28 Agosto 1537) (c. 242).

61. Due lettera autografe della Duchessa al Duca d'Urbino suo figliuolo (Primo di Quaresima e 9 di Agosto, senza nome di luogo e senza anno) (c. 243-246).
62. Lettera di un Sallustio alla Duchessa di Camerino (Roma, 17 Settembre 1552) (c. 247-248).
63. Lettera d'anonimo *sine titulo* in cui si riferiscono i negoziati per Camerino in un viaggio fatto a Venezia (Da Venetia, la vigilia di Natale, s. anno) (c. 249-252).
64. Due lettere al Duca di Camerino di Gio. Maria Della Porta con la copia di altre lettere di notizie (Roma, 3 Giugno 1537) (c. 253-269).
65. Discorso di S. Ecc. (non si sa chi sia) sopra le cose di Camerino per il Conte Federico Borromeo, marito di Donna Virginia, figliuola di Giulia Varano e di Guidobaldo (c. 264-267).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 210 × 320, di carte numerate 267.

375. (Tomo XV) (Monumenti Rovereschi).

Carteggio, principalmente, dell'Abate Giulio Brunetti, Segretario del Duca Francesco Maria II e suo residente in Venezia. Precede un indice, di mano dell'Olivieri, ma non completo.

1. Sette lettere del Duca Francesco Maria II all'Ab. Brunetti (Pesaro, 17 Febbraio 1599-19 Novembre 1599) (c. 1-15).
2. Lettera al medesimo Abate di un Ant. Borgarucci (Pesaro, 19 Maggio 1599) (c. 16-17).
3. Lettera di Alberico Cibo a Niccolò Brunetti a Genova (Massa, 31 Agosto s. anno) (c. 18-19).
4. Ventidue lettere di Francesco Maria II all'Ab. Brunetti (Pesaro, 29 Gennaio-26 Novembre 1600) (c. 20-66).
5. Lettera al medesimo Abate della Duchessa Vittoria Farnese Feltria (Pesaro, 15 Maggio 1600) (c. 67-68).
6. Trentasette lettere del Duca Francesco Maria II al medesimo (Pesaro, 9 Febbraio 1601-20 Decembre 1602) (c. 69-147).
7. Altra lettera della Duchessa Vittoria Farnese Feltria al medesimo (Pesaro, 11 Febbraio 1602) (c. 148-149).
8. Altre trentasei lettere del Duca al medesimo Abate (Urbino, 10 Settembre 1603-11 Luglio 1603) (c. 150-222).
9. Copia di due lettere da scriversi al Doge in Venezia (Urbino, 22 Agosto 1603) (c. 223-225).
10. Altra lettera del Duca Francesco Maria II all'Abate Brunetti (Urbino, 29 Agosto 1603) (c. 226-227).
11. Lettera di G. B. Fatio al medesimo (Urbino, 24 Agosto 1603) (c. 228-229).

12. Tre lettere di Giulio Cesare Mamiani Della Rovere al medesimo (Urbino, 15 Luglio-21 Settembre 1603) (c. 230-235).
13. Elenco d'ordinazione di smalti da consegnarsi a Pesaro a Messer Francesco Giovannetto (c. 236).
14. Lettera al medesimo Brunetti di Francesco Maria Mamiani (Urbino, 20 Settembre 1603) (c. 237-238).
15. Lettera al medesimo di Valerio Zanetti (Urbino, 28 Luglio 1603) (c. 238 II-239).
16. Lettera al medesimo del Principe di Bozzolo (Bozzolo, 25 Aprile 1605) (c. 240-241).
17. Lettera al medesimo della Marchesa Agata Sfondrato (S. Paolo, 18 Maggio 1605) (c. 242-243).
18. Lettera al medesimo del Cardinale di S. Cecilia (Roma, Febbraio 1606) c. 244-245).
19. Due lettere al medesimo di Marfisa da Este Cibo (Ferrara, 29 Novembre 1606-8 Febbraio 1607) (c. 246-248).
20. Altra lettera al medesimo della Marchesa Agata Sfondrato (S. Paolo, 11 Febbraio 1607) (c. 249-251).
21. Lettera al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 17 Marzo 1607) (c. 252-253).
22. Informazione dello stato del neg. della ricuperatione di 4000 ducati di che a S. A. restò debitore il Monsoni (c. 254-255).
23. Lettera al medesimo Abate Brunetti di Carlo Vescovo di Novara (Novara, 2 Aprile 1607) (c. 256-257).
24. Due lettere al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 14 Febbraio e 15 Marzo 1608) (c. 258-261).
25. Lettera al medesimo della sorella Isabella Brunetti Cattanei (Massa, il sabato santo del 1608) (c. 262-263).
26. Lettera al medesimo di Carlo Cattanei (Massa, 12 Aprile 1608) (c. 264-265).
27. Lettera al medesimo di Don Carlo Cibo (Ferrara, 27 Agosto 1608) (c. 266-267).
28. Lettera al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 25 Ottobre 1608) (c. 268-269).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 302, di carte numerate 269.

375. (Tomo XVI) (Monumenti Rovereschi).

Carteggio dell'Abate Brunetti, di cui al numero precedente. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Lettera all'Ab. Brunetti del Cardinale di S. Cecilia (Cremona, 23 Settembre 1609) (c. 1-2).
2. Cinque lettere al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 17 Gennaio-21 Novembre 1609) (c. 3-13).
3. Lettera al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 23 Marzo 1609) (c. 14-15).
4. Undici lettere al medesimo di Belisario Vinta (Firenze, 5 Aprile?-20 Novembre 1609) (c. 16-38).
5. Lettera al medesimo di Isabella Feltria Della Rovere (Napoli, 31 Dicembre 1610) (c. 39-40).
6. Lettera al medesimo del Cardinale di S. Cecilia (Cremona, 3 Gennaio 1609?) (c. 41-42).
7. Lettera al medesimo di Mario Farnese (Roma, 24 Novembre 1610) (c. 43-45).
8. Altre tre lettere al medesimo di Belisario Vinta (Firenze, 19 Giugno-24 Dicembre 1610) (c. 46-54).
9. Lettera al medesimo di Antonio Muccioli (Pesaro, 27 Agosto 1610) (c. 55-56).
10. Lettera al medesimo di Gio. Gualberto Paoli (Bruxelles, 1° Maggio 1610) (c. 57).
11. Lettera al medesimo della Marchesa del Vasto (Montebello, 23 Dicembre 1611) (c. 58-59).
12. Altra lettera al medesimo di Isabella Feltria Della Rovere (Napoli, 30 Dicembre 1611) (c. 60-61).
13. Lettera al medesimo del Conte di Brica (Bruxelles, 29 Settembre 1611) (c. 62-63).
14. Due lettere al medesimo di Alberico Cibo (Massa, 30 Aprile e 23 Maggio 1611) (c. 64-66).
15. Due lettere al medesimo di Don Carlo Cibo (Genova, 2 e 10 Dicembre 1611) (c. 67-70).
16. Lettera al medesimo dei Capitani di S. Marino (S. Marino, 27 Settembre 1611) (c. 71-72).
17. Altra lettera al medesimo di Don Carlo Cibo (Genova, 10 Dicembre 1611) (c. 73-74).
18. Due lettere al medesimo degli Otto Consiglieri della Stato (Urbino, 11 Ottobre 1611 e 27 Giugno 1612) (c. 75-78).
19. Tre lettere al medesimo di Emilio Emili (Roma, Ottobre 1611) (c. 79-85).
20. Lettera al medesimo di Monsignor Malatesta Baglioni (Graffignano, 27 Novembre 1611) (c. 86-87).

21. Altre due lettere al medesimo di Belisario Vinta (Firenze, 18 Febbraio e 24 Marzo 1611) (c. 88-90).
22. Lettera di Benedetto Barchetti al Cavalier Vinta (Di Palazzo, 27 Marzo 1611) (c. 91-93).
23. Altre cinque lettere al medesimo di Belisario Vinta (Firenze, 31 Maggio-29 Ottobre 1611) (c. 94-104).
24. Altre quattro lettere di Bernardo Maschi (Madrid, 27 Agosto-30 Ottobre 1611) (c. 105-112).
25. Lettera di Ottavio Pierio a Bernardo Maschi (Urbino, 14 Luglio 1611) (c. 113-114).
26. Tre altre lettere al medesimo della Marchesa Del Vasto (Montebello, 27 Febbraio-3 Aprile 1612) (c. 115-120).
27. Due altre lettere al medesimo di Isabella Feltria Della Rovere (Napoli, 3 Febbraio-27 Dicembre 1612) (c. 121-124).
28. Lettera al medesimo del Marchese di M.te Bara.°? (Genova, 11 Gennaio 1612) (c. 125-126).
29. Due altre lettere al medesimo di Don Carlo Cibo (Genova, 13 Gennaio e 19 Aprile 1612) (c. 127-130).
30. Altra lettera al medesimo degli Otto Consiglieri di Stato (Urbino, 7 Febbraio 1612) (c. 131-132).
31. Altra lettera al medesimo di Emilio Emili (Roma, 18 Marzo 1612) (c. 133-134).
32. Lettera al medesimo di Guido Basilio (Urbino, 6 Marzo 1612) (c. 135-136).
33. Lettera al medesimo di Gio. Batta Fatio (Venezia, 21 Febbraio 1612) (c. 137-138).
34. Lettera di Tarquinio Pinaoro ai Padri Oss.mi? (Roma, 24 Novembre 1612) (c. 140).
35. Lettera al medesimo Ab. Brunetti dell'Arcivescovo di Urbino (Urbino, 11 Aprile 1612) (c. 141-142).
36. Tre altre lettere al medesimo di Monsignor Malatesta Baglioni (Graffignano, 12 Maggio-Cannara, 31 Maggio 1612) (c. 143-148).
37. Lettera al medesimo di Antonio Galli (Sassocorbaro?, 17 Febbraio 1612) (c. 149-150).
38. Lettera al medesimo di Vibio Gattamelata (Perugia, 20 Marzo 1612) (c. 151-152).
39. Due altre lettere al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 5 Maggio e 17 Novembre 1612) (c. 153-158).

40. Sette altre lettere al medesimo di Belisario Vinta (Firenze, 6 Aprile-15 Dicembre 1612) (c. 159-173).
41. Cinque altre lettere al medesimo della Marchesa Del Vasto (Montebello, 23 Maggio-29 Dicembre 1613) (c. 174-183).
42. Due altre lettere al medesimo di Don Carlo Cibo (Genova, 16 Maggio e 27 Dicembre 1613) (c. 184-188).
43. Lettera al medesimo del Cardinale Aldobrandini (Ravenna, 26 Giugno 1613) (c. 189-190).
44. Lettera al medesimo del Cardinale Federigo Borromeo (Milano, 10 Settembre 1613) (c. 191-192).
45. Due altre lettere del Cardinale di S. Cecilia al medesimo (Frascati, 21 Agosto-Roma, 5 Ottobre 1613) (c. 193-196).
46. Lettera al medesimo del Vescovo di Cagli (Cagli, 2 Aprile 1613) (c. 197-198).
47. Lettera al medesimo di Silla Barignani (Sinigaglia, 30 Giugno 1613) (c. 199-200).
48. Lettera al medesimo di Andrea Cioli (Siena, 18 Ottobre 1613) (c. 201-202).
49. Altra lettera al medesimo di Emilio Emili (Roma, 19 Gennaio 1613) (c. 203-204).
50. Altra lettera di Gio. Batta Fatio (Venezia, 22 Giugno 1613) (c. 205-206).
51. Lettera al medesimo di Filippo Giraldi (Pesaro, 4 Giugno 1613) (c. 207-208).
52. Tre altre lettere al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 9 Febbraio-27 luglio 1613) c. 209-214).
53. Lettera al medesimo di Giulio Cesare Mamiani (Pesaro, 22 Maggio 1613) (c. 215-216).
54. Tre altre lettere al medesimo di Curzio Pichena (Pisa, 3 Gennaio-Firenze, 16 Novembre 1613) (c. 217-222).
55. Due lettere al medesimo di Antonio Santinelli (Roma, 22 Luglio e 3 Agosto 1613) (c. 223-226).
56. Due altre lettere al medesimo di Belisario Vinta (Pisa, 6 Aprile-Firenze, 31 Agosto 1613) (c. 227-230).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 305, di carte numerate 230.

375. (Tomo XVII) (Monumenti Rovereschi).

Carteggio dell'Abate Brunetti, di cui nel precedente, dal 1614 al 1621. Precede un indice, di mano dell'Olivieri.

1. Tre lettere all'Abate Brunetti della Marchesa del Vasto (Montebello, 22 Aprile-27 Novembre 1614) (c. 1-6).

2. Lettera al medesimo di Ercole Sfondrato (Bellagio, 4 Maggio 1614) (c. 7-10).
3. Lettera al medesimo di Carlo Cattanei (Genova?, 26 Aprile 1618) (c. 11-12).
4. Lettera al medesimo di Emilio Emili (Roma, 6 Dicembre 1614) (c. 13-14).
5. Nove lettere al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 11 Gennaio-Novembre? 1614) (c. 15-32).
6. Lettera al medesimo di Gio. Batta Bartolini (Firenze, 29 Agosto 1615) (c. 33-35).
7. Lettera al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 22 Agosto 1615) (c. 36-37).
8. Lettera al medesimo di Durante Minio (Ferrara, 20 Novembre 1615) (c. 38-40).
9. Cinque altre lettere al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 9 Gennaio-Cafaggiuolo, 3 Ottobre 1615) (c. 41-50).
10. Tre lettere al medesimo di Giulio Della Rovere (Genova, 11 Settembre-25 Dicembre 1615) (c. 51-59).
11. Altra lettera al medesimo di Ercole Sfondrato (Bellagio, 23 Novembre 1615) (c. 60-61).
12. Lettera al medesimo di Francesco Leonello Sorbolonghi (Pesaro, 9 Novembre 1615) (c. 62-63).
13. Altra lettera al medesimo della Marchesa del Vasto (Montebello, 26 Agosto 1616) (c. 64-65).
14. Lettera al medesimo di Isabella Feltria Della Rovere (Napoli, 4 Novembre 1616) (c. 66-67).
15. Lettera al medesimo di Ranuccio Farnese (Parma, 6 Dicembre 1616) (c. 68-69).
16. Lettera al medesimo di Francesco Maria Baglioni (Belforte?, 8 Gennaio? 1616) (c. 70-71).
17. Cinque lettere al medesimo di Andrea Cioli (Firenze, 10 Ottobre-31 Dicembre 1616) (c. 72-81).
18. Una lettera al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 14 Giugno 1616) (c. 82-86).
19. Undici altre lettere al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 7 Gennaio-11 Novembre 1616) (c. 87-106).
20. Altra lettera al medesimo di Andrea Cioli (Firenze, 26 Novembre 1616) (c. 107-108).
21. Altra lettera al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 22 Dicembre 1616) (c. 109-110).

22. Tre altre lettere al Medesimo di Giulio Della Rovere (Genova, 8 Gennaio-26 Agosto 1616) (c. 111-116).
23. Tre lettere al medesimo di Antonio Santinelli (Roma, 22 Agosto 1615-27 Aprile 1616) (c. 117-122).
24. Lettera al medesimo di Francesco Seta (Genova, 15 Aprile 1616) (c. 123-124).
25. Altra lettera al medesimo di Ercole Sfondrato (Bellagio, 23 Luglio 1616) (c. 125-126).
26. Lettera al medesimo di Antonio Vulpio Vicario Generale (Pesaro, 4 Ottobre 1616) (c. 127-128).
27. Lettera al medesimo di Jacomo Testa (Napoli, 11 Aprile 1616) (c. 129-130).
28. Tre altre lettere al medesimo della Marchesa Del Vasto (Montebello, 21 Giugno-13 Ottobre 1617) (c. 131-136).
29. Lettera al medesimo di Antonio Vescovo di Anagni (Anagni, 21 Aprile 1617) (c. 137-138).
30. Lettera al medesimo di Malatesta Baglioni Vescovo di Pesaro (Pesaro, 16 Giugno 1617) (c. 139-140).
31. Lettera al medesimo di Francesco Maria Brunetti (Anagni, 4 Maggio 1617) (c. 141-142).
32. Lettera al medesimo di Orfeo Cacciatori (Carrara, 9 Luglio 1617) (c. 143-144).
33. Altra lettere al medesimo di Bernardo Maschi (Madrid, 22 Maggio 1617) (c.145).
34. Lettera al medesimo di Pirro Nuti (Roma, 30 Giugno 1617) (c. 146-147).
35. Sei altre lettere al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 4 Febbraio-4 Novembre 1617) (c. 148-159).
36. Lettera al medesimo di Marchionne Righetti (Venezia, 15 Luglio 1617) (c. 160-162).
37. Due altre lettere al medesimo di Francesco Leonello Sorbolonghi (Pesaro, 2 Luglio e 8 Luglio 1617) (c. 163-168).
38. Copia delle istruzioni del Duca Francesco Maria II, controfirmate dal Segretario Abate Brunetti, al Conte Giulio Cesare della Massa che doveva andare in Baviera a congratularsi della successione toccata a quella Casa regnante (Pesaro, 28 Dicembre 1618) (c. 169-171).
39. Altra lettera all'Abate Brunetti della Marchesa Del Vasto (Montebello, 24 Novembre 1618) (c. 172-174).
40. Lettera di Bernardo Maschi al Signor Antonio Ragni, Ministro dell'entrate del Serenissimo Duca d'Urbino (Madrid, 15 Agosto 1618) (c. 175-176).

41. Lettera all'Abate Brunetti di Galeotto Paleotti (Bologna?, 15 Dicembre 1618) (c. 177).
42. Lettera al medesimo di Vincenzo Pellegrini (Milano, 21 Novembre 1618) (c. 178-180).
43. Altre sette lettere al medesimo della Marchesa Del Vasto (Montebello, 14 Gennaio-21 Dicembre 1619) (c. 181-193).
44. Lettera al medesimo del Cardinal Federico Borromeo (Milano, 9 Gennaio 1619) (c. 184 bis-185).
45. Due lettere al medesimo di Vincenzo Bartolini (Firenze, 25 Maggio 1619) (c. 186 bis-189).
46. Lettera al medesimo di Olivieri? Lod.? (Assisi, 31 Gennaio 1619) (c. 190 bis).
47. Lettera al medesimo di Fulg. Tucci? (Parma, 19 Febbraio 1619) (c. 191 bis 193).
48. Lettera al medesimo di Giuseppe Gambini (Arezzo, 9 Marzo 1619) (c. 194).
49. Altra lettera al medesimo di Pirro Nuti (Roma, 6 Marzo 1619) (c. 195-197).
50. Altra lettera al medesimo di Vincenzo Pellegrini (Milano, 22 Maggio 1619) (c. 198).
51. Tre altre lettere al medesimo di Curzio Pichena (Firenze, 19 Gennaio-13 Luglio 1619) (c. 199-205).
52. Altre due lettere al medesimo di Giulio Della Rovere (Genova, 30 Giugno 1619) (c. 206-209).
53. Lettera al medesimo del Marchese di Carpaneto? (Milano, 28 Gennaio 1619) (c. 210-211).
54. Breve lettera dell'Abate Giulio Brunetti al Duca con la risposta autografa di questo (s. data, nè luogo) (c. 212-213).
55. Lettera all'Abate Brunetti del Conte di S. Angelo (Pesaro, 4 Marzo 1621) (c. 214).
56. Lettera al medesimo di Niccolò Salandri (Pesaro, 29 Aprile 1621) (c. 215-217).
57. Dieci lettere al medesimo di Angelo Conti (Dal Borgo, 22 Aprile 1621-Arezzo, 11 Maggio 1621) (c. 218-238).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 220 × 320, di carte numerate 238.

(Continua) ETTORE VITERBO

INDICI

DEL VOLUME XXXIII

Indice alfabetico degli autori

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

Indice dei soggetti e delle materie

B

C

D

E

F

G

H

I

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Y

Z

Indice dei capoversi

B

C

D

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

ELENCO *

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l' inventario nei primi 33 volumi dell' Opera

* Quando l' autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s' intende che è il Direttore dell' Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXIII